pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
Nuovi Arrivi
www.pashacarpet.it
ORARIO: 10-13 / 16-19.45 - CHIUSO LUNEDÌ

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90

ANNO 127 - NUMERO 7
MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 2008
€ 1,00

pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
Prezzi Speciali
www.pashacarpet.it
SEDE: Trieste via Giulia 27/b - Tel. 040 350730

Prodi spiega il piano, mobilitato l'esercito. Moretton oggi a Roma dal premier: «Friuli Venezia Giulia indisponibile a ricevere l'immondizia»

La Regione dice no ai rifiuti da Napoli

De Gennaro supercommissario per l'emergenza Campania. La Ue: fondi a rischio

A Pianura nuovi scontri, in migliaia per strada. La polizia rompe i blocchi

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia non accoglierà i rifiuti provenienti dalla Campania. L'annuncio è dell'assessore all'Ambiente Moretton: «Il presidente del Consiglio ha convocato tutte le Regioni a Roma. La nostra manifesterà la sua non disponibilità a farsi carico dei rifiuti campani». La motivazione è semplice: gli impianti del Fvg non sono in grado di accogliere rifiuti aggiuntivi. Il governo intanto ha nominato Gianni De Gennaro commissario straordinario e messo a punto il piano per fronteggiare l'emergenza che vedrà mobilitato anche l'esercito, mentre l'Ue avverte che non erogherà fondi senza precisi provvedimenti d'intervento. In Campania intanto ancora tensioni e scontri a Pianura con migliaia di persone nelle strade.

● A pagina 3

Maturità, nei licei greco e matematica materie d'esame

● A pagina 4

IL NODO PRODUTTIVITA'

LA QUESTIONE SALARIALE

di **Tito Boeri** e **Luigi Guiso**

Si è aperto il confronto tra governo e sindacati sulla cosiddetta questione salariale. Le aspettative sono molte perché il presidente del Consiglio Prodi ha promesso che il 2008 sarà l'anno in cui verrà affrontato il problema del potere d'acquisto dei salari, erosi dall'inflazione e dall'aumento delle tasse. L'inflazione sta ormai viaggiando al 3 per cento annuo mentre i salari lordi crescono attorno al 2 per cento. La pressione fiscale continua ad aumentare, e grava soprattutto su chi è tassato alla fonte. Nonostante le reiterate promesse, da anni il fiscal drag (l'aumento delle aliquote anche a parità di reddito reale, per effetto dell'inflazione) non è stato restituito alle famiglie.

Le proposte al centro del negoziato rimettono in discussione una Finanziaria appena votata dal Parlamento e ignorano i vincoli che si ergono di fronte al negoziato. Che sono di due tipi. Innanzitutto c'è un debito pubblico che è stato sin qui solo scalfito dal (pur forte) incremento delle entrate registrato negli ultimi due anni, dato che l'extragettito è stato sin qui principalmente utilizzato per aumentare le spese. Parlare in presenza di questo debito pubblico di sempre nuovi tesoretti è quanto meno anacronistico. Inoltre la produttività del lavoro nell'ultimo anno, come pure nei 6 anni precedenti, è diminuita in Italia, contrariamente a quanto avveniva altrove in Europa, a partire da Francia e Germania. Il divario nel costo del lavoro per unità di prodotto rispetto alla Germania dal 2000 è raddoppiato. Dato la diminuzione della produttività, anche salari che si limitassero a tenere il passo con l'aumento dei prezzi, farebbero aumentare il costo del lavoro per unità di prodotto.

● Segue a pagina 2

L'ELISEO SOTTO TIRO

LA DOLCE VITA DI SARKOZY

di **Francesco Magris**

Nicolas Sarkozy e Carla Bruni, come hanno riportato ampiamente i mass-media, hanno fatto il loro *coming out* facendosi riprendere insieme a Eurodisney e confermando così i *gossip* che circolavano da qualche tempo su una loro relazione. In tal modo il Presidente della Repubblica, dopo il titolo di sceriffo e di nume tutelare dell'ordine costituito diventa, come si dice in Francia, il personaggio più *people* del Paese.

● Segue a pagina 4

Riccardo Illy

Renzo Tondo

Slitta la candidatura Illy Forza Italia lancia Tondo

TRIESTE Regionali di primavera: Riccardo Illy annuncia che anzichè entro gennaio scioglierà le riserve sulla candidatura entro fine febbraio. Infatti, mentre i parlamentari lavorano a Roma per risolvere il contenzioso relativo alle imposte che gravano sulle pensioni, il governatore non desiste e - riflettendo che ci vorranno almeno 50 giorni per trovare la soluzione - rinvia a quella data la sua decisione. Il coordinatore azzurro Isidoro Gottardo invece rompe gli indugi e lancia Renzo Tondo, l'uomo che Forza Italia dovrebbe indicare come candidato in pectore alla presidenza regionale sabato mattina.

● A pagina 11

La promessa regionale Meri Perti si allenava sul Lussari per il SuperG

Triestina 16enne cade con gli sci: è gravissima

TRIESTE Una giovane promessa dello sci regionale, la triestina Meri Perti, di 16 anni, si è infortunata gravemente in allenamento sul monte Lussari. Ha subito un trauma cranico, è molto grave.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 19*

Il regista domani in città

Salvatores: ragazzi di Trieste per il film

Il regista Gabriele Salvatores

TRIESTE Fervono i preparativi per l'inizio delle riprese di «Come Dio comanda», il nuovo film che Gabriele Salvatores girerà interamente in Friuli Venezia Giulia. Per i ruoli principali, Salvatores ha già arruolato due interpreti di sicuro spessore, Filippo Timi ed Elio Germano. Le parti ancora scoperte del coprotagonista e di due ragazzine, invece, potrebbero trasformarsi in un'occasione proprio per giovani interpreti locali: la produzione cerca a Trieste un ragazzo dai 13 ai 17 anni e due ragazze particolarmente belle della stessa età, anche senza esperienza. Tanti gli appuntamenti in regione anche per chi volesse partecipare al film come comparsa, ce ne vogliono 800): da venerdì iniziano i casting.

● **Elisa Grando** *a pagina 15*

Il leader dei benzinai di Trieste: «Il lavoro è calato mediamente del 25-30%, speriamo nella Regione»

Sconti benzina, Slovenia a caccia di aziende

Confartigianato allarmata: contattate imprese triestine, offerti prezzi ridotti

TRIESTE La fine del carburante agevolato preoccupa tutti. Il costo dei rifornimenti, infatti, è volato alle stelle mentre gran parte dei guidatori giuliani (proprio come i cugini isontini e bisiachi) va ormai abitualmente in Slovenia dove i prezzi sono più abbordabili. I privati aggirano il problema guidando per qualche chilometro in più senza neppure il bisogno di esibire lasciapassare e carta verde mentre la concorrenza oltre gli ex valichi si fa sempre più agguerrita e gli operatori della regione cominciano a denunciare una crisi che rischia di far saltare nuovi posti di lavoro. «Numerosi artigiani si stanno organizzando per andare a fare rifornimento in Slovenia a caccia di risparmio sicuro. Ma la cosa ancor più preoccupante è che alcuni benzinai d'oltreconfine hanno già contattato le imprese triestine offrendo 'corsie preferenziali' e vantaggi logistici ai clienti che garantiscono un certo numero di pieni».

● A pagina 18

Palladini e **Benvenuti**

Personalità e cittadini nella camera ardente al Verdi. Oggi i funerali a San Giusto

In fila per l'ultimo saluto a de Banfield

● A pagina 21

IL CASO

UN PATTO TRA PORTO E TERMINAL

di **Antonio Paoletti**

È proprio su iniziativa della Camera di commercio di Trieste che alla fine degli anni Sessanta si costituisce la società per la realizzazione dell'Autoporto di Fernetti. La società, alla quale aderiscono gli operatori delle spedizioni, del trasporto, del commercio estero, banche e assicurazioni, realizza un primo progetto che prevede magazzini, autostrada e raccordo ferroviario. La Regione Friuli Venezia Giulia interviene con un primo stanziamento ed indica in un consorzio di enti locali, con capofila la Provincia, il soggetto cui affidare la realizzazione dell'infrastruttura. Un'infrastruttura che la volontà politica volle creare attraverso una società improntata all'erogazione di servizi neutrali.

● Segue a pagina 12

Nasce il nuovo pool unico per la manodopera previsto dalla riforma: 66 addetti per fronteggiare le emergenze di carico e scarico merci

Alla Compagnia la gestione del lavoro extra al Porto

Oggi l'ufficializzazione dell'unica offerta. Più regole e controlli

TRIESTE Sarà la Compagnia portuale, a meno che non emergano irregolarità o l'insufficienza dell'offerta, a costituire il Pool unico per la fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Trieste. Stamattina alle 9.30 alla Torre del Lloyd viene infatti svelata l'unica offerta giunta in risposta al bando di gara europeo. Ieri il suo presidente Fabio Sanzin ha confermato l'invio della domanda. Sicuramente il porto di Trieste in questo modo volta pagina, anche se non possono dirsi ancora risolte le gravi questioni del lavoro all'interno dello scalo.

● A pagina 6

Silvio Maranzana

LA STORIA

Piacere, Fabio Fazio Gli omonimi dei famosi

TRIESTE Alessandro Del Piero, Maurizio Costanzo e Paola Barale. E poi Paolo Mancini e Fabio Fazio. Non sono personaggi che nella prossima stagione faranno tappa a Trieste, ma triestini che condividono il loro nome con figure importanti del mondo della televisione, del cinema o dello sport. Una casualità capitata a gente qualunque che, al momento di dover fornire le proprie generalità, si scontra spesso con equivoci, sguardi curiosi, fraintendimenti e, il più delle volte, con volti sorpresi e mezzi sorrisi.

● **Laura Tonero** *a pagina 22*

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Scuola e Università

Alle pagine 28, 29, 30

Oltre 4mila le firme in difesa del triestino in meno di due mesi

TRIESTE In poco meno di due mesi sono state raccolte oltre 4mila firme in difesa del dialetto triestino e delle parlate venete: è il traguardo raggiunto dalla petizione popolare avviata da «L'Armonia» e dal Pat - Palcoscenico amatoriale triestino, Il risultato, secondo i promotori, testimonia quanto sia sentita la battaglia per la tutela e la valorizzazione di un patrimonio linguistico che rischia altrimenti di essere penalizzato da certe scelte dell'amministrazione regionale, a detta di molti troppo «concentrata» sulla promozione del friulano. Le 4mila sottoscrizioni ottenute finora, di cui 2500 raccolte nel gazebo installato per una settimana a dicembre in viale XX settembre, non rappresentano tuttavia un punto d'arrivo, ma al contrario uno stimolo per serrare ancora di più le fila e moltiplicare ulteriormente i consensi, anche fuori provincia. Primo territorio da «conquistare» Monfalcone.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 22*

Primo incontro con il governo per ridare slancio al potere di spesa. Prodi farà una verifica all'interno dell'esecutivo

I sindacati: detassiamo i salari

Damiano: possiamo diminuire il carico fiscale ma si deve attendere la trimestrale

ROMA «Poteva andare meglio». Luigi Angeletti, segretario Uil, entrando nell'auto che lo avrebbe portato a registrare una puntata di Porta a Porta, ha sintetizzato così l'umore dei sindacati che ieri pomeriggio hanno formalmente aperto la trattativa sull'aumento dei salari. Per il governo però, si parlerà di cifre dopo l'incontro di maggioranza di domani, e presumibilmente, stando alle poche parole del ministro del lavoro Cesare Damiano, non prima della fine del mese.

«E' stato un incontro preliminare» si è affrettato a dire Angeletti per evitare un pollice verso nei confronti del governo. Però, anche se è troppo presto per dare giudizi (le confederazioni riuniranno stamane le segreterie e il 18 i direttivi) resta il fatto che a parlare sono stati solo i sindacati. «Il governo si è riservato di fare una verifica al proprio interno» ha aggiunto il leader della Uil «prima di cominciare la trattativa vera e propria».

Angeletti: «Poteva andare meglio»

Il premier Romano Prodi, il sottosegretario Enrico Letta, i ministri Tommaso Padoa-Schioppa, Damiano, Vincenzo Visco hanno fatto quindi scena muta o quasi. Il «quasi» è da attribuire ad un commento di Raffaele Bonanni, segretario Cisl, il quale ha assicurato che il governo «intende andare avanti sulla tassazione delle rendite finanziarie (meno i titolo di Stato a quanto pare...) e tutto quello che proverà dalla tassazione, modificando la normativa, sarà destinato alle politiche per sostenere il potere d'acquisto dei salari».

Bonino: premiare la produttività

ROMA «Credo che i salari vadano collegati alla produttività delle imprese. Non siamo nel momento di aggravi di spesa pubblica. Il ruolo del governo, nella produttività delle imprese, è importante per le infrastrutture e i costi dei servizi».

Lo ha detto, a margine di una conferenza stampa sulle procedure di infrazione a carico dell'Italia, il ministro delle Politiche comunitarie Emma Bonino. E la frase ha destato immediata sensazione negli ambienti della sinistra di governo.

Lo stesso Bonanni, però, ha ammesso che la trattativa potrà partire appena dopo la verifica di maggioranza. In altre parole ieri di cifre e di intenzioni non si è trattato. «Aspettiamo le controproposte, appena dopo il vertice di maggioranza. Se il governo aderirà alla nostra richiesta, noi giudicheremo questo positivamente», ha concluso Bonanni.

E' evidente che nella maggioranza ci sono posizioni diverse, che sono tanto diverse anche per quanto riguarda la tassazione delle rendite finanziarie. C'è la posizione di Padoa-Schioppa che è quella di verificare prima l'andamento dei conti della trimestrale di cassa e poi, se ci sono risorse, parlare di detassare gli aumenti salariali. Ma è anche chiara la posizione di Lamberto Dini che ha chiesto ieri esplicitamente che le tasse vengano ridotte a tutti, autonomi compresi, «perchè con la riduzione della pressione fiscale parziale, si impennerebbe la curva delle aliquote a scapito dei redditi esclusi dalla tassazione». La sua negazione poi dell'aumento delle tasse delle rendite finanziarie è nota e scontata.

Che cosa hanno chiesto i sindacati al governo? Sostanzialmente una cosa: che vengano detassati gli aumenti ottenuti con i rinnovi dei contratti nazionali e con il rinnovo dei contratti integrativi. E hanno fretta. Angeletti chiede un impegno subito del governo per diminuire le tasse, anche perchè «se l'economia italiana cresce meno degli altri paesi è perchè milioni di italiani hanno la possibilità di consumare meno di altri. E questo non lo dico io come leader sindacale, lo dice anche il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi». Il ministro Damiano risponde ad Angeletti che l'impegno a diminuire le tasse c'è, ma bisogna aspettare la trimestrale di cassa per sapere a quanto ammontano le risorse.

Epifani (Cgil): «Bisogna chiudere gli accordi degli statali»

L'incontro con i tre segretari generali poi è continuato con la questione del rinnovo contrattuale del pubblico impiego.

«Abbiamo sollecitato il governo a chiudere i contratti degli statali» ha commentato alla fine Guglielmo Epifani (Cgil) «abbiamo 10 milioni di lavoratori che tra ritardi e scadenze nel 2008 devono rinnovare il contratto. Se il governo farà la sua parte aiuterà anche i contratti privati».

Il leader del Partito democratico Walter Veltroni

Il testo Bianco potrebbe essere messo ai voti già martedì

Legge elettorale: Veltroni riapre il dialogo con Casini

ROMA Walter Veltroni riconquista Pier Ferdinando Casini al tavolo della trattativa sulla riforma elettorale, provando a spuntare l'arma di chi, anche nel Pd, riteneva insufficiente l'appoggio di Forza Italia ad una soluzione. Ma contatti e trattative fervono ad ampio raggio e sembra più vicina un'intesa, oltre che con Fi, anche con Prc e Udc sul testo Bianco che, modificato, forse sarà già messo ai voti martedì 15. La soluzione sarebbe di concedere a Prc e Udc uno sbarramento sempre al 5% e il collegio unico nazionale in cambio del voto unico e poi, con un emendamento successivo, del premio di maggioranza intorno al 2-3%.

Se per il Pd il confronto con l'Udc è determinante per evitare accuse di inciucio, la riapertura del dialogo non è meno importante per i centristi, che non possono permettersi di rimanere esclusi da un'intesa e non hanno intenzione di rompere sulla riforma elettorale nè con Fi nè con An come dimostrano gli incontri di Casini, domani, con Gianfranco Fini e nei prossimi giorni probabilmente con Berlusconi. E così il ristorante «Alvaro», a due passi dal loft del Pd, torna ad essere, come già con Mastella, il luogo della trattativa. Lì il leader del Pd e il suo vice Dario Franceschini hanno incontrato a pranzo l'ex presidente della Camera e la delegazione dell'Udc, formata dal segretario Lorenzo Cesa e dal presidente Rocco Buttiglione.

Lo spazio per un'intesa, è l'impressione dei vertici del Pd, c'è: l'Udc sembra aver lasciato la strada del tedesco puro e dell'aut aut per imboccare quella del confronto su un sistema proporzionale corretto. Veltroni ha accolto come «importanti e costruttivi passi in avanti» la disponibilità dell'Udc a discutere sulla bozza Bianco che è, dice Cesa, «una buona base di partenza». Nell'incontro il leader del Pd, a quanto si apprende, ha insistito sull'urgenza di cambiare insieme le regole del gioco per arrivare «ad una democrazia che decide» ed evitare, ad esempio, che il dramma di Napoli si ripeta. Una assunzione di responsabilità che Casini ha condiviso: «Il nostro è un Paese allo sfascio. Se non c'è un dialogo serio e una decisione rapida sulla legge elettorale penso che staremo peggio tutti». Per l'ex presidente della Camera, l'incontro è andato «benino». Ma i centristi non si sbilanciano troppo, prendendo atto solo, per ora, della comune volontà di modificare il testo Bianco e segnalando alcune questioni irrinunciabili, a cominciare dal riparto nazionale dei resti.

Ma la tela dell'intesa il Pd non la tesse solo con l'Udc e, in vista del voto sul testo base, punta ad una stretta con i partiti che considera irrinunciabili per l'accordo, ovvero Fi e Prc. Dialogo sulla base del testo Bianco che, dopo gli attriti, il ministro degli Esteri Massimo D'Alema torna a benedire: «Il mio auspicio era che si continuasse a lavorare su quella bozza e che fossero tolte di mezzo altre proposte fuori tempo... Così è avvenuto e non posso che esprimere apprezzamento». Certo il sentiero resta stretto, come dimostrano il ritorno sulle barricate del ministro Clemente Mastella, che parla di «emergenza democratica» e aderisce alla memoria contro i quesiti referendari che l'Udeur presenterà alla Corte Costituzionale. E l'ira dei cespugli dell'Unione, Pdci in testa, che riconferma l'ostruzionismo in commissione con la presentazione di migliaia di emendamenti. Il Pd spera nella mediazione del premier Romano Prodi dentro la maggioranza e nel frattempo lavora con contatti sia di vertice sia parlamentari ad una soluzione per sciogliere i due nodi rimasti aperti della bozza Bianco: voto unico o disgiunto; recupero dei resti su base nazionale o circoscrizionale.

L'Istat ha reso noti i dati dei conti pubblici relativi a settembre. In crescita le entrate totali dello Stato

Deficit all'1,3%, mai così basso dal 1999

Nei primi 9 mesi del 2007 il saldo primario è arrivato al 3,5% del Pil

ROMA Nei primi nove mesi del 2007 il rapporto deficit-Pil si è attestato all'1,3%, è il miglior risultato dal 1999. Lo dice l'Istat pubblicando le cifre dell'andamento dei conti pubblici da luglio a settembre. Con questi elementi il dato globale del 2007 dovrebbe essere intorno al 2%.

«I dati sottolineano lo straordinario successo ottenuto - dice Massimo D'Alema, vicepresidente del consiglio e ministro degli Esteri - sono i migliori dal 1999, poi c'è stata una lunga parentesi disastrosa e ora stiamo tornando a una politica di conti pubblici in regola. Siamo nelle condizioni di poter destinare ragionevolmente risorse importanti sia al grande obiettivo salari e stipendi più giusti, sia per investire».

«Il buon andamento dei conti - commenta Renata Polverini, segretario dell'Ugl - oltre a far cadere l'alibi dell'emergenza deficit, rafforza,la necessità di procedere non solo sulla via del risanamento, ma anche su quella dell'equità e della crescita».

Si tratta comunque di un buon viatico per l'appuntamento di fine gennaio in cui la Commissione europea valuterà il nostro piano di stabilità aggiornato, piano che verrà vagliato nell'Ecofin del 12 febbraio.

Intanto si può prevedere il dibattito dei prossimi giorni e delle prossime settimane sul profilarsi del «tesoretto due» sulla cui destinazione, comunque, non dovrebbero esserci dubbi.

Il vicepremier D'Alema soddisfatto: imboccata la direzione giusta nelle politiche economiche

La indica la Finanziaria: taglio del debito e taglio della pressione fiscale.

Che ci sia un tesoretto sembrerebbero dimostrarlo i raffronti fra il 2007 e il 2006. Rispetto al terzo trimestre di due anni fa il miglioramento del rapporto deficit-Pil dell'anno scorso è vistoso: 0,5% contro il 6,2% del 2006.

Ma un raffronto con il terzo trimestre di due anni fa, fanno notare allo stesso ministero dell'Economia, è improprio.

Perché nel 2006 sul terzo periodo dell'anno fu caricato tutto il peso della sentenza europea sulla detraibilità dell'Iva, una sentenza che costava all'Italia qualcosa come 15 miliardi e 982 milioni di euro.

I dati più interessanti riguardano il saldo primario (ovvero l'indebitamento al netto degli interessi passivi) che è stato positivo per quasi 17 miliardi di euro a fronte del meno 6mila 408 milioni del 2006, l'incidenza sul Pil è positiva per il 4,4% e su nove mesi il valore è +3,5% (+0,6% nel 2006).

Le entrate totali sono aumentate, 2007 su 2006, del 7,2%, quelle correnti del 7%. Su queste ultime si riversano i successi della lotta all'evasione fiscale: le imposte dirette sono cresciute del 13%, quelle indirette del 4%, i contributi sociali del 5,8%. Nel terzo trimestre del 2007 le uscite totali sono diminuite in termini tendenziali del 5,5% (e qui si fa sentire la questione dell'Iva), le uscite correnti nel terzo trimestre registrano un aumento del 3,7%.

Massimo D'Alema

Su questo, oltre all'aumento dei consumi intermedi delle pubbliche amministrazioni (+3,3%), l'impennata dei tassi che costa allo Stato il 12,2% in più rispetto al 2006.

A marzo i dati del 2007 saranno completi e potranno entrare nella Trimestrale di cassa, il documento che il ministro dell'Economia continua a indicare come decisivo per qualsiasi decisione su spesa e tagli alle imposte.

Anche perché gli analisti non hanno dubbi nel commentare i dati dell'Istat: «Sul lato delle entrate si conferma un trend positivo che si basa sull'aumento delle tasse imposto dalla Finanziaria 2007, sicuramente pesante, e sul lavoro di contrasto all'evasione fiscale: bravo Visco», dice Marco Valli, economista di Unicredit.

Palazzo Chigi esprime soddisfazione per i dati Istat sull' andamento dei conti pubblici.«Sono molto importanti e dimostrano che è stata presa la direzione giusta sia da un punto di vista numerico che delle politiche economiche avviate per ricostituire il saldo primario e contenere in modo serio il rapporto deficit-pil», hanno sottolineato nel consueto briefing serale.

Il ministro della Salute interpella l'Istituto superiore della sanità

Aborto: la Turco vuole spiegazioni

ROMA Il ministro della Salute Livia Turco è tornata a definire valida la legge 194 sull'aborto e ha posto tre quesiti al Consiglio superiore di sanità per definire meglio i limiti dell'aborto terapeutico, dopo i primi novanta giorni di gravidanza. L'iniziativa ha alimentato il dibattito in corso, dopo la «moratoria» proposta da Giuliano Ferrara. Veltroni si è detto disposto a un confronto, ma la 194 non solo «non si tocca», è qualcosa di più: è contro l'aborto, perché le interruzioni di gravidanza si sono ridotte del 46 per cento. La Turco chiede al Css e al suo presidente, Franco Cuccurullo di pronunciarsi sul primo quesito: quando inizia la possibilità di vita autonoma del feto. L'interruzione di gravidanza va praticata solo nel caso di gravi pericoli per la vita della donna. Ci vogliono specifiche indicazioni sulla possibilità di vita autonoma del feto, superando le posizioni divergenti fin qui verificatisi tra società scientifiche e comitato nazionale di bioetica. Il secondo quesito è relativo alla pillola abortiva Ru486, la cui registrazione e messa in commercio è imminente, con la precisazione che sarà utilizzabile solo in ambito ospedaliero e nel rispetto della legge 194. Terzo quesito: definire i protocolli per le cure ai nati molto prematuri. Nella lettera al Css, la 194 è definita «saggia, lungimirante, quanto mai attuale». Non vi è «alcuna necessità di modifica», visti i suoi effetti sulla diminuzione degli aborti (il ministro parla del 60 per cento). In nessun caso, si tratta di una «legge eugenetica».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 gennaio 2008 è stata di 48.300 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA QUESTIONE SALARIALE

Le parti sociali, che oggi chiedono al Governo di intervenire con la leva fiscale, hanno forti responsabilità nella deludente dinamica di salari e produttività. Da almeno dieci anni si aspetta la riforma della contrattazione. Oggi quasi sette lavoratori su 10 aspettano il rinnovo dei loro contratti, mentre la contrattazione di secondo livello, quella che dovrebbe permettere di legare salari e produttività, coinvolge una quota sempre più piccola di imprese, ormai non più di una su dieci. Sia i ritardi nella conclusione dei contratti sia il fatto che i salari non seguano la crescita della produttività nelle imprese che vanno meglio contribuisce a tenere bassi salari oltre a non incoraggiare gli incrementi di produttività.

Il Governo sembra intenzionato a cedere alle richieste delle parti sociali tagliando l'Irpef in modo marginale. Questo significa non tenere conto della lezione della passata legislatura: modesti tagli alle imposte, soprattutto quando non accompagnati da riduzioni delle spese, non riescono a rilanciare l'economia. Mentre sicuramente peggiorano i conti pubblici che, con la Finanziaria appena votata dal nostro Parlamento, sono già destinati a peggiorare rispetto a quanto avverrebbe in assenza della manovra.

Vi è un modo per affrontare la questione salariale senza rinunciare al programma di stabilizzazione fiscale e senza aggravare il trend negativo della produttività? Sì, si tratta di detassare parzialmente o totalmente i guadagni di produttività futuri (misurati in termini di crescita del valore aggiunto, al netto dell'inflazione) per un periodo di tempo prestabilito e significativo, noto in anticipo, ad esempio i prossimi cinque-otto anni. Questo darebbe tono alla domanda corrente di beni: i lavoratori anticiperebbero maggiori redditi per il futuro e sarebbero incoraggiati a spendere di più oggi. Le imprese anticiperebbero maggiore domanda e sarebbero incoraggiate ad investire da subito. Si favorirebbe così la ripresa ciclica. Più rilevante ancora è il fatto che la detassazione degli incrementi di reddito incoraggerebbe la produttività. Poichè la detassazione è condizionata agli incrementi di produttività, se ben articolata nei dettagli, potrebbe incentivare le imprese e i lavoratori, ad accrescere l'offerta di lavoro e la produttività. Questo favorirebbe l'inversione del trend negativo della produttività.

Sul fronte dei conti pubblici la detassazione degli incrementi di reddito reale non richiederebbe di reperire risorse addizionali per mantenere inalterato il disavanzo. La detassazione avviene solo se vi sono redditi aggiuntivi su cui applicarla. Quello che però comporta è che quei redditi aggiuntivi siano lasciati a disposizione dei privati. Una detassazione completa dei redditi aggiuntivi mantiene il gettito totale e la spesa pubblica costanti, in termini di potere d'acquisto. Pertanto, in rapporto al PIL, spesa pubblica, gettito fiscale e disavanzo si ridurrebbero progressivamente, tanto più rapidamente quanto più elevata la crescita del reddito e la detassazione. Questo risanerebbe in modo naturale e relativamente indolore i nostri conti pubblici.

Se questa politica fosse stata seguita dal 1996, oggi avremmo una spesa pubblica e una pressione fiscale più basse fino a 6 punti di Pil rispetto ai livelli attuali. Quei dieci anni sono trascorsi e non si torna indietro. Ma non è mai troppo tardi. I dieci anni che ci attendono potrebbero essere l'occasione per provare ad aggredire in via definitiva i problemi che l'Italia si trascina.

Ovviamente una tale politica non solo impegna il governo in carica a seguire questa strategia fino alla fine della legislatura, ma richiede anche la condivisione di questo impegno strategico da parte dell'opposizione. Questo non dovrebbe stupire. La natura dei problemi e delle compatibilità della nostra economia difficilmente possono essere affrontati e risolti entro l'orizzonte di un singolo governo.

Tito Boeri e **Luigi Guiso**

L'assessore regionale anticipa la risposta che darà oggi a Roma al premier: l'indisponibilità del Friuli Venezia Giulia a ricevere l'immondizia

Moretton: «No ai rifiuti di Napoli in regione»

«Saremmo pronti ad accoglierne se non ci trovassimo anche noi in una situazione di difficoltà»

TRIESTE Due anni fa la disponibilità della Regione ci fu, anche se poi Napoli fece altre scelte. Questa volta no: il Friuli Venezia Giulia non accoglierà i rifiuti provenienti dalla Campania.

L'annuncio è dell'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton: «Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha convocato tutte le Regioni oggi a Roma. La nostra, inevitabilmente, manifesterà la sua non disponibilità a farsi carico dei rifiuti campani». La motivazione è semplice: gli impianti del Friuli Venezia Giulia non sono in grado di accogliere rifiuti aggiuntivi. Nessuna barricata ecologica, dunque, solo una presa d'atto della realtà. «Noi saremo disponibili ad accoglierne - osserva l'assessore Moretton - se però non ci trovassimo a nostra volta in una situazione di difficoltà, anche per la mancata attuazione di una politica di impianti fatta dalla Provincia di Udine».

Moretton non sarà presente oggi a Roma. Trattenuto dall'impegno della presidenza della commissione regionale Via, riunita proprio oggi, l'assessore verrà sostituito nella capitale da un funzionario. Ma la decisione della Regione, ieri sera, era già presa: la Campania non potrà contare sull'aiuto del Friuli Venezia Giulia. La regione, ricorda il vicepresidente della giunta Illy, conta su quattro discariche sparse sul territorio e un termovalorizzatore a Trieste, «nel quale però vengono bruciati anche i rifiuti di Gorizia». Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, ricorda però che, qualche mese fa, accadde il contrario: «Trovandoci in una fase di criticità abbiamo utilizzato gli impianti della provincia di Gorizia. Evidentemente è una dimostrazione di come già fatichiamo a smaltire le nostre immondizie, davvero non siamo in grado di soddisfare richieste provenienti da fuori regione».

Ogni anno in Friuli Venezia Giulia vengono smaltite circa 600 mila tonnellate di immondizia. A rendere impossibile, in questa fase, un contributo regionale a risolvere il caos napoletano, è anche, insiste Moretton, «l'inadempienza della Provincia di Udine». «Una situazione – rimarca l'assessore – che abbiamo denunciato prima della sfiducia nei confronti del presidente Marzio Strassoldo e del conseguente scioglimento del consiglio provinciale. L'ente udinese, infatti, non aveva portato a termine le politiche di realizzazione degli impianti così come sarebbe stato opportuno. Non a caso abbiamo nominato un commissario per la predisposizione del piano provinciale dei rifiuti pvc e rifiuti speciali assimilabili agli urbani».

> «Il nostro rifiuto dovuto alla mancata attuazione dei piani nell'area di Udine»

La polemica Regione-Strassoldo in tema di rifiuti era già esplosa in estate con l'attacco di Moretton e la difesa del presidente friulano. «Per risolvere i fondamentali problemi del settore – disse Strassoldo a giugno – è indispensabile che la Regione provveda tempestivamente a modificare il piano regionale dei rifiuti solidi urbani, che prevede vincoli o carenze che limitano fortemente il programma provinciale e le capacità d'intervento della Provincia».

Due giorni fa, in Friuli, il presidente del Consorzio smaltimento della Bassa (Csr), Elio Di Giusto, aveva espresso preoccupazione per le capacità di accoglimento della discarica di Trivignano, che dalla prossima settimana accoglierà le immondizie dal Csr causa il fermo per manutenzione dell'impianto di trattamento di San Giorgio di Nogaro. Per questo la discarica di Trivignano potrebbe esaurire le ultime cubature disponibili.

Che dire alla Campania e della Campania? «Oltre a spiegare che non siamo in grado di aiutarli – afferma ancora Moretton – si tratta di diffondere il primo possibile la cultura e la mentalità della raccolta differenziata. Nella nostra regione, a partire dalla provincia di Pordenone grazie alla società Ambiente e servizi, già da anni esiste la sensibilità su questa materia da parte di amministratori e cittadini. All'inizio non è stato facile spiegare alla gente l'importanza della raccolta differenziata ma, di fronte ai risultati concreti, ora tutto è più facile. Inevitabilmente anche la Campania, se vorrà evitare emergenze gravissime come quella attuale, dovrà incamminarsi su quella strada».

Marco Ballico

L'assessore regionale Gianfranco Moretton

L'OPPOSIZIONE

Fini a passeggio tra i cumuli: «Ho un senso di schifo, non si deve pagare la Tarsu»

NAPOLI «Ho un senso di schifo». Davanti a una catasta di spazzatura, prima ancora della sua passeggiata mattutina nel cuore antico di Napoli sommersa dai rifiuti, Gianfranco Fini fa capire da che parte sta. «Ha ragione chi protesta a Pianura», dirà più tardi, dopo l'ufficio politico di An simbolicamente convocato nella città dell'emergenza, dove la polizia è dovunque, in allerta, e cumuli di immondizia si allargano per strada. «Prodi venga qui a chiedere scusa - dice il leader di Alleanza nazionale - Bassolino ammetta il suo fallimento cosmico e senta il suo dovere morale di dimettersi, se ha una dignità morale e politica».

Al mattino, Fini cammina per i vicoli di Porta Nolana, zona di mercato, assieme ai parlamentare Gianni Alemanno, Ignazio La Russa, Andrea Ronchi, Maurizio Gasparri, Mario Landolfi, Italo Bocchino, si fa strada tra i rifiuti. Più tardi l'ufficio politico del partito si riunisce in un lussuoso albergo del centro e alla fine l'ex vice premier va all'attacco: «Non capisco perchè Prodi non senta la necessità di scendere a Napoli a chiedere scusa - si infervora - accompagnando in modo concreto le scuse ai napoletani, non far pagare la Tarsu ai napoletani per il periodo in cui hanno visto sospeso il loro diritto alla raccolta dei rifiuti».

E basta con la storia della camorra responsabile di tutto. «È un alibi. Ciò che accade non è colpa solo della camorra, ma ci sono precisi responsabili - precisa Fini - prodi vada a Pianura e dica Tizio ha sbagliato e lo caccio domani, Caio ha sperperato denaro pubblico e lo caccio domani. Sospenda il pagamento della Tarsu per i napoletani, punisca i responsabili e solo dopo potrà chiedere a chi giustamente protesta a Pianura, di fare uno sforzo straordinario di una riapertura per altri 2-3 mesi».

Anche la nomina di Gianni De Gennaro a supercommissario per i rifiuti per An non servirà. «Prodi lo vuole commissario straordinario per 4 mesi? Comincia male. Noi ci auguriamo che in 15 giorni De Gennaro elimini la fallimentare esperienza del commissariamento per lo smaltimento dei rifiuti. Con Bassolino ha toccato costi vergognosi».

Al centrodestra, tuttavia, piace la scelta dell'ex capo della Polizia vome commissario straordinario per l'emergenza rifiuti. Non che l'opposizione abbia messo la sordina al coro di critiche contro il governo e il suo piano per fronteggiare l'emergenza; anzi, alle richieste di dimissioni di Antonio Bassolino si è aggiunta un'offensiva contro il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, e il vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto se la prende con il governo che «sembra atterrato oggi da Marte per scoprire che in Campania c'è una grave emergenza». Ma il superpoliziotto chiamato a cercare di riportare la normalità nella Campania devastata dalla «monnezza» strappa l'applauso anche tra chi ha sempre osteggiato l'atteggiamento di Palazzo Chigi in questa vicenda.

De Gennaro riceve l'applauso di chi, dai tempi del G8 di Genova in poi, lo ha sempre visto come un «uomo forte» di cui potersi fidare. Tanto che nei giorni scorsi era stato proposto dalla deputata di Forza Italia Mara Carfagna e dal parlamentare di An Italo Bocchino come commissario straordinario della Campania. Convinto sostenitore della carta De Gennaro è il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini: «Non è il momento delle polemiche. Bene De Gennaro - è il suo giudizio - tutto il resto è solo confusione». Si è sbilanciato di più il leghista Roberto Maroni, che già nei giorni scorsi si era distinto per una difesa di Bassolino in controtendenza con il resto delle posizioni del centrodestra. Secondo il capogruppo del Carroccio, De Gennaro «è un professionista serio che può dare un contributo a risolvere la tragedia». Più scettico Roberto Calderoli: De Gennaro, a suo avviso, è «l'uomo giusto al posto sbagliato», in quanto sarebbe stato più giusto affidargli il ruolo di commissario straordinario della Regione Campania.

Fini tra i rifiuti di Napoli

Il presidente del Consiglio sceglie l'ex capo della Polizia per fronteggiare l'emergenza in Campania: resterà in carica per 4 mesi

Prodi nomina De Gennaro supercommissario

Scende in campo l'esercito. Nel piano tre termovalorizzatori e raccolta differenziata

ROMA Campania fuori dall'emergenza rifiuti in quattro mesi. Dopo 14 anni di gestione commissariale il Governo - mentre nella regione regna il caos con la spazzatura sulle strade e scontri tra manifestanti e forze dell'ordine - partorisce un piano «definitivo» che prevede un cocktail di interventi (apertura discariche, inceneritori, esercito in campo, pugno di ferro contro i Comuni inadempienti) affidati al superpoliziotto Gianni De Gennaro, nominato commissario straordinario.

Le misure sono state messe a punto nel corso di una lunga riunione, durata oltre tre ore, a Palazzo Chigi, presieduta da Romano Prodi. Attorno al tavolo, i vicepremier Francesco Rutelli ed Enrico Letta, i ministri Giuliano Amato, Arturo Parisi, Alfonso Pecoraro Scanio, Emma Bonino, il sottosegretario Enrico Micheli. È stata, ha detto Prodi in una dichiarazione al termine, una riunione «particolarmente approfondita» proprio per stabilire «in modo definitivo le scelte da prendere». Sono state quindi adottate decisioni precise per il breve e medio termine.

A breve termine l'obiettivo è quello di liberare dai rifiuti le strade della regione dopo giorni di blocco della raccolta. A questo scopo saranno utilizzati come discariche i siti individuati dalla legge 87 del luglio scorso e cioè Serre (Salerno) o un sito alternativo indicato dalla Provincia di Salerno, Savignano Irpino (Avellino), Terzigno (Napoli) e Sant'Arcangelo Trimonte (Benevento). Per le operazioni di sgombero della spazzatura sarà chiamato in causa, come già avvenuto lunedì notte, il genio militare con i suoi mezzi speciali. Subito pronti cinque ruspe ed alcuni camion, ma il contributo dell'esercito è destinato ad aumentare nei prossimi giorni.

Ma non basta. Per liberare la Campania dalle migliaia di tonnellate di rifiuti che la ammorbano, occorre la disponibilità da parte di altre Regioni ad accollarsene una parte. Si tratterà, come ha precisato il premier, di un «contributo su base volontaria, limitato nelle quantità e nel tempo». E oggi i presidenti delle Regioni sono stati convocati a Palazzo Chigi proprio per individuare i «volontari». Alcune Regioni (Friuli Venezia Gilia, Molise, Basilicata, Umbria) si sono già tirate indietro, mentre altre (Puglia, Piemonte, Calabria) hanno offerto disponibilità.

A medio termine il piano del Governo punta, ha sottolineato Prodi, «a ridare all'Italia la completa autosufficienza in termini di smaltimento, evitando il ricorso all'esportazione onerosa dei rifiuti». Basta, quindi, ai treni carichi di spazzatura che periodicamente partono dalla Campania per la Germania, che li accoglie dietro compenso di milioni di euro. Per questo, accanto alle discariche, sono indispensabili i termovalorizzatori. Almeno tre di questi impianti, ha annunciato il presidente del Consiglio, saranno in funzione ad Acerra (Napoli), Santa Maria La Fossa (Caserta) e Salerno.

Ad attuare il piano sarà Gianni De Gennaro(al suo posto di capo di gabinetto del Viminale sarà scelto un facente funzioni) nominato commissario straordinario. De Gennaro resterà in carica per 120 giorni, al termine dei quali, secondo il 'timing' del Governo, la Campania uscirà dopo 14 anni dalla gestione commissariale.

L'ultimo tassello del piano riguarda i Comuni campani, ai quali Prodi ha lanciato un ultimatum. Essi avranno due mesi di tempo per elaborare i piani per la raccolta differenziata e altri 60 giorni per realizzarli. Se questi interventi non saranno attuati nei tempi stabiliti, ci sarà l'immediato commissariamento dei Comuni inadempienti.

Il «supercommissario» Gianni De Gennaro

Ue: fondi a rischio ma non a breve

BRUXELLES Fondi europei a rischio? Non a breve. La precisazione arriva da Eva Kaluzynska, portavoce della commissaria Ue alla Politica regionale Danuta Hubner. La Regione Campania, ha spiegato Kaluzynska, ha negoziato con la Commissione un programma operativo regionale per il 2007-2013, approvato lo scorso mese di agosto, con il quale si impegna ad adottare un piano di gestione regionale dei rifiuti con il via libera dell'esecutivo Ue. I finanziamenti europei previsti per il piano di gestione di rifiuti, ha sottolineato la portavoce, sono nell'ordine di 330 milioni di euro da qui al 2013. «Le spese che la regione dichiara di avere in base a questo piano - ha aggiunto - devono essere giustificate da una dichiarazione che attesti che sono relative solo ai progetti legati al piano dei rifiuti e a quello operativo regionale». Quanto al rischio di perdita dei fondi, la portavoce ha precisato che «non ci sono nel breve periodo», Sta quindi alla regione Campania rispettare gli impegni e la Commissione «vigilerà molto da vicino», ha concluso Kaluzynska.

Una delle strade di accesso alla discarica di Contrada Pisani

I manifestanti hanno bruciato altri due autobus. Violenze anche contro il presidente della municipalità e alcuni operatori televisivi

A Pianura un'altra giornata di tensione e scontri

NAPOLI Un'altra giornata di tensioni e violenze nella guerra di Napoli contro la discarica. Momenti difficili non solo nei pressi di Contrada Pisani a Pianura ma anche nelle zone vicine, a Pozzuoli, e a Quarto dove oggi l'intervento delle forze dell'ordine, 'entratè in via Campana, ha consentito di liberare la città dall'isolamento nel quale era piombata nelle ultime 48 ore. Ma fronti difficili si annunciano nel resto della regione dove in alcuni dei comuni individuati dal piano del governo per ospitare discariche si annunciano proteste e opposizioni.

Oggi il neo commissario per l'emergenza rifiuti, Gianni De Gennaro, sarà a Napoli. A lui sarà affidata l'ultima decisione su Pianura, a cui ieri non si è fatto cenno nella conferenza stampa di Prodi, e sulla cui riapertura aleggia un alone di suspense. La giornata era iniziata a Pianura (in serata è stato anche aggredito il presidente della municipalità di Pianura-Soccavo, Fabio Tirelli) all'insegna della tensione per gli incidenti della notte dopo l'annuncio del commissario straordinario, Umberto Cimmino, che la discarica sarebbe stata comunque realizzata. I manifestanti hanno dato fuoco a due autobus, la polizia ha caricato, sono state bloccate le strade tra cumuli di rifiuti in fiamme mentre molotov e sassi venivano lanciati contro i vigili del fuoco che cercavano di spegnere i roghi. Violenze anche contro operatori televisivi. Manifestanti violenti, una minoranza rispetto ai pacifici oppositori della riapertura della discarica, hanno poi bloccato tre autobus nella vicina Pozzuoli costringendo i passeggeri a scendere e mettendo i mezzi di traverso per bloccare la circolazione. Qualche ora dopo, in località Monterusciello, un autobus è stato dato alle fiamme, altri mezzi sono stati bloccati dai manifestanti, un'auto della Stradale danneggiata, due poliziotti contusi e medicati. Uno scenario di tensione permanente: tafferugli sono seguiti alla rimozione da parte delle forze dell'ordine di un blocco sulla rampa di immissione della Tangenziale di Napoli. Un giovane di 23 anni, che impugnava l'asta di un segnale stradale divelto e con il volto parzialmente coperto da una sciarpa del Napoli, è stato arrestato. Sei agenti della stradale e del commissariato di Pozzuoli, mentre tentavano di soccorrere una donna vittima di un malore sono stati affrontati da alcuni manifestanti. Nella colluttazione hanno riportato contusioni e lievi escoriazioni.

A Napoli città sono numerose le strade nelle quali la spazzatura è abbandonata da giorni, in alcuni casi in putrefazione. Una scuola media, la Tito Livio, in una zona bene della città, quella di Chiaia, appare, come denuncia il presidente della circoscrizione, Fabio Chiosi, completamente accerchiata dalla spazzatura. In Campania si annunciano nuovi fronti di protesta all'apertura di discariche.

«Sono - dice il sindaco di Terzigno, Domenico Auricchio - contrario alla decisione del governo di rimettere in funzione questa discarica nel nostro paese». No secco anche dalla provincia di Avellino. «Una decisione che impugneremo con determinazione e civiltà per difendere il nostro territorio».

È la reazione del sindaco di Savignano Irpino (Avellino), Oreste Ciasullo. «Più che arrabbiato sono mortificato», dice il primo cittadino di Sant'Arcangelo Trimonte (Benvento), Aldo Giangregorio. «Il comune di Serre - ricorda il sindaco Palmiro Cornetta - è da un pezzo che dà la sua massima disponibilità per fronteggiare l'emergenza accogliendo l'immondizia prodotta dai comuni della regione».

Studenti impegnati in una delle prove scritte di maturità

Il ministro Fioroni scende in campo e annuncia: «Troppe le sperimentazioni. Le sfoltirò». E vuole ridare dignità allo studio

Maturità, greco e matematica ai licei

Le prove scritte il 18 e il 19 giugno. Commissioni: i membri esterni conteranno di più

ROMA Come tutti gli anni di questi tempi, è arrivata dal ministero della Pubblica istruzione la rosa delle materie proposte, per la seconda prova scritta della Maturità. E se abbastanza scontata appare la scelta per i licei classico e scientifico - rispettivamente greco e matematica - rappresenta un segnale la decisione di individuare come materie affidate ai membri esterni per tutti gli indirizzi di studio l'italiano e la matematica (ad eccezione del liceo scientifico dove all'italiano sono state affiancate le scienze visto che la matematica è già oggetto della seconda prova scritta).

I risultati dell'ultima indagine Pisa-Ocse hanno inferto un duro colpo all'orgoglio nazionale: i nostri studenti si sono rivelati, infatti, tra i più somari a livello dei paesi Ocse non solo in matematica e scienze, ma anche in comprensione e lettura, piazzandosi in queste discipline ben oltre il 30/mo posto. E a viale Trastevere si è corsi ai ripari, sfruttando anche l'occasione dell'esame di stato conclusivo del ciclo di studi superiori per accendere i riflettori sulle materie rivelatesi bestia nera per gli adolescenti.

Per prepararsi i ragazzi hanno davanti diversi mesi. Le prove scritte si svolgeranno il 18 giugno (la prova di italiano uguale per tutti gli indirizzi) e il 19 giugno (seconda prova). La data della terza e ultima prova scritta (quella messa a punto dalle singole commissioni) sarà fissata con un'ordinanza successiva, ma è probabile che, come ogni anno, si farà a ridosso della seconda.

Negli altri licei sono state selezionate la lingua straniera (linguistico), la pedagogia (liceo pedagogico) ed elementi di architettura (artistico). Per gli istituti tecnici e professionali sono state scelte materie che, oltre a caratterizzare i diversi indirizzi di studio, hanno una dimensione tecnico-pratico-laboratoriale.

Per questa ragione la seconda prova potrà essere svolta, come per il passato, in forma scritta o grafica o scritto-grafica o scritto-pratica, utilizzando anche i laboratori dell'istituto. Per il settore artistico (licei e istituti d'arti) la materia di seconda prova conserva il suo carattere progettuale e laboratoriale (architettura, ceramica, mosaico, marmo, oreficeria ecc.) e si svolge in tre giorni.

La scelta delle materie affidate ai membri esterni, ispirata alla esigenza - spiegano al ministero - «di restituire serietà e dignità all' esame di Stato anche attraverso una presenza incisiva della componente esterna della Commissione», ha seguito quest'anno il criterio della rotazione delle discipline, «per mettere tutti i docenti in condizione di poter esercitare la funzione di commissario esterno e di consentire a tutti di acquisire utili esperienze di natura didattico-metodologica attraverso il confronto con altre e diverse impostazioni».

Ai consigli di classe spetterà il compito di designare, quali membri interni, tre docenti della classe tra cui, obbligatoriamente, il docente della materia scelta come oggetto di seconda prova. Criteri, questi, seguiti sia per i corsi di studio di ordinamento (un centinaio) che per quelli sperimentali. E a proposito di questi ultimi - ben 812 tra progetti assistiti e sperimentazioni autonome - il ministro Fioroni ha annunciato un deciso giro di vite.

Albano, muore donna di 81 anni dopo un litigio con la badante

ROMA Finisce in tragedia un banale litigio tra un'anziana donna e la badante. È accaduto ad Albano, alle porte di Roma. Una donna di 81 anni sarebbe morta per le ferite riportate dopo una colluttazione con la badante, 39 anni, di nazionalità romena, assunta da meno di un mese. La donna è stata fermata dai carabinieri della compagnia di Castelgandolfo e la sua posizione è attualmente al vaglio degli inquirenti. Secondo la ricostruzione dei militari, il diverbio tra le due donne sarebbe scoppiato, per futili motivi, lunedì sera. La badante avrebbe discusso animatamente con l'anziana signora con la quale viveva, poi l'avrebbe aggredita e malmenata. A chiamare il 118 è stato il figlio della vittima il quale, preoccupato della mancata telefonata della madre, che ogni sera lo chiamava prima di andare a letto, ha scoperto quello che era accaduto. La stessa straniera, inoltre, a quanto si è appreso, al precipitare della situazione avrebbe contattato il figlio dell'anziana. Gli operatori del 118 hanno soccorso la donna che tuttavia è giunta in ospedale senza vita. I medici le hanno riscontrato lesioni gravi, e ora la salma sarà sottoposta agli accertamenti medico-legali.

IN BREVE

Negati i domiciliari all'ex funzionario del Sisde

Contrada resta in cella: il giudice si oppone al differimento della pena

PALERMO Contrada deve rimanere in carcere. Il magistrato di sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere ha respinto l'istanza di differimento della pena proposta per Bruno Contrada. La difesa dell'ex funzionario del Sisde ne aveva chiesto la liberazione o la detenzione domiciliare a causa del suo stato di salute. La Corte di cassazione, intanto, ha depositato le motivazioni della sentenza con la quale, nel maggio scorso, confermò la condanna a 10 anni di reclusione per l'alto funzionario: vi si afferma che Bruno Contrada è colpevole di concorso esterno in associazione mafiosa e che contro di lui non c'è stato alcun «complotto» da parte dei pentiti.

Uccide il rapinatore entrato in casa È indagato per omicidio volontario

ROMA Ha reagito ai suoi rapinatori riuscendo a disarmarne uno e a colpirlo mortalmente con la stessa pistola con la quale era stato minacciato. Ora è indagato per omicidio volontario Diego Caioli, 30 anni, l'uomo che a Roma ha ucciso Franco Frerè, 59 anni, che lo aveva aggredito. Il tragico epilogo è avvenuto in un palazzo in via di Casal Morena. Diego Caioli era appena rientrato nel suo appartament quando è stato sorpreso da due uomini incappucciati e armati di pistola che volevano rapinarlo. Lo hanno prima costretto ad entrare nell'abitazione, dove c'era anche la compagna, e poi i banditi hanno immobilizzato la coppia legandola. Quando la vittima della rapina è riuscito a liberarsi ne è nata una zuffa e Caioli ha sparato contro uno dei due rapinatori in fuga uccidendolo.

Milano, tagliò la lingua a un alunno Maestra condannata a due mesi

MILANO È stata condannata a due mesi di reclusione (pena sospesa e non menzione della condanna) la maestra ventitreenne Rosa S. che il 20 febbraio dell'anno scorso ferì alla lingua un alunno tunisino di sette anni con un paio di forbici mentre lo sgridava perchè irrequieto. La sentenza consentirà alla giovane di tornare a insegnare. «La ragazza è rimasta traumatizzata - ha detto l'avvocato della maestrina - ora speriamo bene in appello». Il giudice ha riqualificato l'accusa di lesioni volontarie in quella meno grave di lesioni colpose. A favore del bambino e della madre, parti civili nel processo, il giudice ha disposto una provvisionale di 7.000 euro complessivi oltre al risarcimento da quantificare in sede civile.

L'incidente probatorio conferma la manomissione del lamierino. L'avvocato dell'ingegnere: «Chiederemo i danni»

Unabomber, Zornitta resta indagato

Il pm Pace di Trieste: «L'inchiesta di Venezia è un'altra cosa»

L'ing. Elvo Zornitta

TRIESTE «Nel teatro di Venezia va in scena una rappresentazione diversa da quella di Trieste. Qui si giudica un'altra persona»: lo ha detto il procuratore distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace, interpellato sull'esito dell'incidente probatorio svoltosi davanti al gip dell'ufficio lagunare, Stefano Manduzio.

Nel corso di tale incidente i periti del giudice hanno sancito la manomissione del lamierino trovato in un ordigno inesploso attribuito a Unabomber.

«Non c'è - ha aggiunto Pace - una perfetta coincidenza degli elementi valutativi. Si tratta di persone diverse e di fatti diversi. I dati valutativi di Venezia - ha proseguito Pace, riferendosi all'inchiesta sull'ex responsabile del Lic, il poliziotto Ezio Zernar - non sono coincidenti con quelli che riguardano l'inchiesta su Elvo Zornitta».

Quest'ultimo - ha confermato Pace - resta indagato a Trieste per gli attentati attribuiti a Unabomber. «Ammesso che venga stabilità una responsabilità delle persona oggetto di indagine a Venezia - ha concluso - questa non traduce automaticamente delle conseguenze sul nostro indagato».

Ma a Venezia le cose sono andate diversamente a quanto pare. La perizia sul lamierino trovato nell'ordigno inesploso nella chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro scagiona l'ingegnere di Azzano Decimo facendo sparire quella che era stata definita oltre un anno fa la «prova regina».

Il lamierino, secondo gli esperti del Gip veneziano Stefano Manduzio è stato manomesso lungo il lato B, quello più lungo, forse per creare una prova e ciò mette nei guai Ezio Zernar.

Intanto l'avvocato Maurizio Paniz, legale di Zornitta, è pronto a chiedere l'archiviazione e in prospettiva anche il risarcimento danni.

Posizioni contrastanti che, a caldo, non toccano Zornitta che si limita a dire «ora sono più sereno e resta la mia fiducia nella giustizia».

I riflettori si accendono invece sulla Procura di Venezia che, per bocca del Procuratore capo Vittorio Borraccetti e della Pm Emma Rizzato, fanno sapere che su Zernar «vanno avanti le indagini».

DALLA PRIMA PAGINA

LA DOLCE VITA DI SARKOZY

Carla Bruni è infatti un condensato di tutta la dolce vita d'oltralpe: ex-fotomodella e ora cantante, ha lasciato dietro di sé una pletora di relazioni da far spavento a tutti tranne che al duro e coraggioso Sarko: quelle ad esempio con Mick Jagger, Eric Clapton, Laurent Fabius, Donald Trump e la "due al prezzo di uno" includenti padre e figlio Enthoven.

Che Sarkozy fosse un amante della bella vita – per poter riparare ad un'infanzia difficile d'"immigrato" – sempre più difficile nei suoi ricordi man mano che egli saliva nella gerarchia sociale – era cosa risaputa. Frequentatore assiduo di miliardari, grandi imprenditori, stilisti, personaggi dello spettacolo, ospite dei loro sontuosi yachts o delle loro tenute degne di un granducato, ha elevato la politica all'apoteosi della celebrity culture, del familiar-politico e del vip-politico.

Le immagini che ritraggono insieme Nicolas e Carla a Eurodisney sono state scattate dai paparazzi senza che sia ben chiaro chi li abbia avvertiti della presenza della coppia in quel luogo e in quel frangente. Qualcuno insinua che la soffiata provenga da sfere alquanto altolocate del palazzo del potere – in un'operazione di diversivo mediatico in cui Sarkozy è maestro, come nel caso della separazione della moglie Cécile avvenuta qualche mese fa – e che la coppia abbia voluto ufficializzare la propria unione per far subentrare il pettegolezzo nei bar al posto della discussione politica. Non è infatti un mistero che fra i francesi regna da qualche tempo un malcontento diffuso sulla gestione Sarkozy, il quale ha dovuto in poche settimane affrontare gli scioperi dei ferrovieri e dei conducenti dei mezzi pubblici, l'ira degli studenti contro il disegno di legge sull'autonomia delle università, una violenta rivolta nella periferia nord della capitale e i capricci di Gheddafi in visita a Parigi, tutti supinamente soddisfatti. E il potere d'aquisto della popolazione d'oltralpe – il cui aumento costituiva uno dei punti salienti della piattaforma elettorale di Sarkozy – continua a stagnare, a meno che non si faccia entrare nelle statistiche lo stipendio dello stesso Presidente della Repubblica, la cui prima misura economica d'emergenza è stata quella di farlo triplicare.

Mentre il partito di Sarkozy, l'Ump, si è chiuso in un prudente *no comment*, l'opposizione socialista se la ride di grosso, ma è pure inquieta della spettacolarizzazione che si sta impossessando della politica da quando Sarkozy è al potere e dell'eliminzione delle distinzioni fra ciò che pertiene alla vita privata e ciò che riguarda quella pubblica, come afferma l'eurodeputato Benoît Hamon, aggiungendo come la vicenda sia "un episodio ulteriore delle avventure del Principato dell'Eliseo". Sensazione che trova conferma nello stile adottato dalla coppia nelle sue apparizioni mediatiche nelle quali sciorina una decisa disinvoltura, e nelle sue scelte private come quella di passare le vacanze un poco kitsch a Luxor.

I benpensanti che affollano il partito di Sarkozy e che l'hanno votato in massa hanno comunque un buon motivo per tranquillizzarsi: pare infatti che Sarkozy abbia chiesto la mano di Carla, nell'intento di regolarizzare di fronte alla legge il loro legame e non rendere l'Eliseo una *garçonniere* di coppie dedite al concubinaggio, che male si addice ad un Presidente che dell'ordine e del repristino della legalità in tutti i campi ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia. E sembra che pure mamma Bruni si sia pronunciata favorevolmente nei confronti del suo ennesimo pretendente genero, nella speranza che sia magari l'ultimo.

Francesco Magris

IL PICCOLO Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cuscino cervicale Memory

Quando ci si sveglia alla mattina stanchi e pieni di dolori, come se non si fosse nemmeno andati a dormire, forse è ora di cambiare cuscino! Il cuscino cervicale Memory si adatta perfettamente alla forma della testa, garantendo un eccellente sostegno e sollievo ai muscoli del collo e delle spalle. L'imbottitura, in rivoluzionario materiale termoelastico sensibile al calore, si modella secondo il peso ed il calore del corpo, fornendo il giusto supporto alla colonna dorsale e permettendo un riposo ed un comfort senza uguali. Consigliato per problemi di cervicale, riduzione della lordosi, mal di collo, torcicollo, mal di testa, cefalee, vertigini, dolori alle spalle, parestesie alle braccia, insonnia ed anche per chi russa! Disegnato ergonomicamente per modellarsi modificandosi ad ogni vostro movimento, riprende la sua forma originale in pochi secondi. Ideale anche per la lettura, per guardare la televisione o per rilassarsi.
Include una federa in spugna lavabile, con zip.
Dim. cm 50 x 31 x 8,5 spessore massimo.

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde 800-372372
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

a soli € 29,90

Cuscino cervicale Memory
per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 137818

INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di oltre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D·Mail

McCain si riprende la leadership tra i repubblicani. Lo segue con grande distacco Huckabee

New Hampshire: Obama in testa

Tra i candidati democratici Hillary è staccata di ben tredici punti

L'afroamericano in corsa per la Casa Bianca ha telefonato in Kenya al leader dell'opposizione per chiedergli di porre fine alle violenze interetniche e di trattare con Kibaki

Il candidato democratico alla Casa Bianca Barack Obama

NEW YORK In una giornata di sole radioso, rallegrata da una temperature primaverile, Barack Obama si è confermato ieri il più forte dei candidate democratici alla presidenza degli Statio Uniti. E in una gara che ancora potrebbe riservare delle sorprese, John McCain ha smentito tutti quelli che, solo poche settimane fa, lo consideravano un candidato finito.

Già pochi minuti dopo lo scadere della mezzanotte, i due paesini nel nord del New Hampshire che tradizionalmente votano per primi, Dixville Notch e Hart's Location, hanno lasciato prevedere una giornata felice per i due candidati.

I voti, in tutto, sono stati 46 e Obama se ne è aggiudicati 16, lasciando Hillary e Edwards a distanza con soli 3 e il resistente Bill Richardson in coda con un voto. McCain, a sua volta, ha raccolto dieci consensi, contro 5 di Huckabee, 4 di Ron Paul, tre di Romney e uno di Giuliani Con il passare delle ore, i sondaggi continuamente aggiornati di Zogby hanno poi confermato gli orientamenti.

Ancora poche ore prima della chiusura dei seggi, il divario tra il senatore dell'Illinois e la sua più vicina rivale, Hillary, ha continuato ad aumentare, fino a sfiorare i tredici punti. «Obama sta marciando bene e non accenna a rallentare. E' un altro grande giorno per lui», ha spiegato l'esperto di opinione pubblica John Zogby. Per lui, sempre secondo i sondaggi, hanno votato la maggioranza degli elettori al di sotto dei 65 anni, i giovani e soprattutto gli indipendenti.

Con una rinnovata sicurezza, il candidato ha fatto sapere di aver preso un'iniziativa destinata a mostrare la sua capacità di trattare con abilità gli affari internazionali e di aver telefonato al leader dell'opposizione del Kenya, Raila Odinga. «Il senatore ha telefonato a Odinga e lo ha invitato ad abbandonare la violenza e a sedersi, senza precondizioni, al tavolo delle trattative con il presidente Kibaki», ha fatto sapere il portavoce di Obama, Bill Burton.

Il candidato, che è figlio di un kenyota e ha mantenuto dei legami con il paese paterno, ha però precisato che la sua iniziativa è maturata in accordo con la segretaria di Stato Condi Rice.

Da parte sua, malgrado gli evidenti segnali di crisi, l'ex first lady ha continuato ancora ieri a combattere, sopratutto in vista dei grandi stati come la California e New York, dove potrebbero aiutarla le grandi macchine del partito.

Tra i repubblicani, a un trionfante John McCain, che sembra giorno dopo giorno ritrovare la sua energia e che ha mostrato di non aver perduto in New Hampshire il favore dei giovani e degli indipendenti, si sono opposti un Romney sempre più legnoso dopo due sconfitte proprio negli stati in cui aveva puntato e un Mike Huckabee rassegnato a finire tutt'al più al terzo posto. Sia Huckabee che Giuliani, che si sono stretti la mano con un sorriso dopo essersi incontrati per caso di fronte a un seggio a Manchester, hanno impegnato gran parte della giornata di voto per rassicurare gli elettori. I veri scontri, hanno spiegato entrambi, devono ancora avvenire e in almeno una quindicina di grossi stati l'ex sindaco di New York è ancora in testa.

Maria Colombo

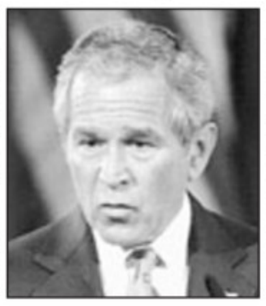
Giuliani agli italiani: «La mia candidatura è forte»

DERRY «La mia candidatura è forte, aspettate e vedrete»: è il messaggio agli «amici italiani» dell'italoamericano Rudy Giuliani, la cui corsa alla Casa Bianca sembra destinata a non decollare neppure nel voto in New Hampshire. Parlando dopo un incontro con alcuni elettori, Giuliani ha voluto sottolineare l'importanza del processo democratico in corso in questi giorni negli Stati Uniti, con la scelta dei candidati alla presidenza. «Quando celebriamo le nostre elezioni - ha detto l'ex sindaco di New York - diamo nuova energia al nostro futuro. L'America ha un grande futuro, è un paese forte e ottimista, è ancora il luogo dove più gente da tutto il mondo vuol venire a vivere». Un concetto, quest'ultimo, che Giuliani sottolinea in questi giorni nel dialogo con gli elettori ricordando la «splendida scelta» dei propri nonni di venire negli Usa dall'Italia: «Non passa giorno in cui non li ringrazio mentalmente per questo dono enorme che mi hanno fatto». In testa fino a poche settimane fa nei sondaggi nazionali, Giuliani è uscito male dal voto in Iowa e rischia di uscire male anche in New Hampshire, dove veniva ritenuto in tempi recenti in grado di competere con Mitt Romney.

Bush arriva in Medio Oriente: lancio di razzi dal Libano

TEL AVIV Tensione e preoccupazione si sono diffuse in Alta Galilea dopo che, alla immediata vigilia della visita del presidente Usa George W.Bush, tre razzi sparati dal Libano sono caduti nel centro urbano di Shlomi, sia pure senza provocare vittime.

La tensione deriva dalla sensazione dei servizi di sicurezza israeliani che mentre Bush sarà a Gerusalemme i gruppi armati legati all'Iran o alla Jihad mondiale (ossia ad Al Qaeda) faranno il possibile per compiere attacchi. La preoccupazione è legata al fatto che la scorsa notte, malgrado sulla carta in Alta Galilea vigesse uno speciale stato di allerta, nessuno si è reso conto dell'attacco.


George W. Bush

I sistemi di controllo del confine (che nella guerra del 2006 avevano avvertito per tempo la popolazione della imminenza di attacchi degli Hezbollah libanesi) la scorsa notte hanno taciuto. Pattuglie, unità militari, stazioni di polizia erano evidentemente in stato di torpore, mentre sulla zona imperversava una tempesta di tuoni e fulmini.

La vicenda ha assunto toni quasi da farsa quando a dare l'allarme è stato ieri il marito della signora Simona Salomon che, rientrato dalla preghiere mattutine nella sinagoga di Shlomi, ha chiesto stupefatto cosa fosse «quel tubo contorto gettato in mezzo al balcone». Erano passate sette ore dall'attacco e ancora i responsabili militari hanno faticato a mettersi in moto. Prima hanno parlato della neutralizzazione di un vecchio ordigno; poi hanno confermato il lancio di due razzi katiuscia da 107 mm. dal Libano; infine i razzi sono diventati tre. Dal Libano le autorità hanno smentito tutto. L'Unifil - la forza di pace delle Nazioni Unite - ha aperto un'inchiesta.

La reazione diplomatica di Israele si è manifestata con una protesta formale indirizzata al Segretario generale delle Nazioni Unite e al Consiglio di sicurezza. «Gli spari (dei razzi) rappresentano - secondo Gerusalemme - una grave infrazione della risoluzione 1701» che ha messo fine nella estate 2006 alla guerra fra Israele e Hezbollah. Quegli spari sono «una ulteriore conferma che quella decisione non viene applicata con meticolosità. Pertanto - prosegue il comunicato del ministero degli esteri - incombe ancora un pericolo su Israele, sull'Unifil, che ieri è stato oggetto a sua volta di un attentato, e sulla stabilità della intera regione».

Già lunedì il malumore di Israele era stato espresso dal ministro della Difesa Ehud Barak secondo cui «gli Hezbollah hanno oggi più razzi che non nella estate del 2006». I singoli miliziani Hezbollah sono meglio armati ed addestrati che in passato, ha aggiunto. Hezbollah, secondo Barak, continua a scavare indisturbato reti di bunker sotterranei.

Per quanto riguarda l'attacco su Shlomi, la valutazione in Israele è che i razzi siano stati sparati da una piccola formazione, forse parte della galassia di Al Qaeda. «Ma la responsabilità dell'accaduto ricade sul governo libanese» ha notato il ministro Yaakov Edri, durante un sopralluogo.

Conferenza stampa fiume del presidente francese. Le nozze con la Bruni: «Sì, sposo Carla ma lo farò in segreto»

Sarkozy rivoluziona la tv pubblica francese: via gli spot e più tasse sulle emittenti private

PARIGI Sarkozy vuole rivoluzionare la tv pubblica francese. Nel corso dell'incontro di ieri all'Eliseo con la stampa, davanti a 600 gornalisti, il presidente ha auspicato che «il compito della televisione pubblica venga rivisto, profondamente, e che si rifletta sulla soppressione totale della pubblicità sui canali pubblici». Sarkozy ha ricordato come i finanziamenti potrebbero essere assicurati «da una tassa sugli introiti pubblicitari più elevati dei canali privati e da una minima tassa sul fatturato dei nuovi mezzi di comunicazione» come internet o la telefonia mobile. Il presidente vuole insomma un rinnovamento culturale del servizio pubblico radiotelevisivo perchè «non va bene se opera come il privato». Il marchio deve essere «la qualità» e il servizio stesso, che non deve essere elitario , «non può funzionare solo con criteri mercantili». Una rivoluzione - ha aggiunto - che cambiando il modello economico della televisione pubblica cambierà via via la distribuzione della politica culturale nella società della comunicazione». Il pdg di France Television, Patrick de Carolis, in risposta all'annuncio del presidente ha detto che una «chiarificazione» è stata fatta e che questa convalida la strategia editoriale del gruppo in favore di una programmazione di qualità. Quanto detto «permetterà di rafforzare ancora l'identità del servizio pubblico», ha aggiunto De Carolis.

Le risorse del gruppo dovrebbero elevarsi a 1.945 miliardi di euro nel 2008. France Television ha incassato oltre 800 milioni di euro di introiti pubblicitari nel 2007. I principali canali pubblici francesi sono France2 e France3. Tra i maggiori canali privati ci sono Tf1 e M6 le cui azioni sono schizzate in borsa dopo la conferenza stampa.

Nicolas Sarkozy ha inoltre annunciato di essere favorevole a creare un nuovo canale televisivo pubblico che trasmette in francese chiamato France Monde e che raggruppa Tv5, France 24 e Radio France Internationale.

Naturalmente non poteva mancare la domanda su quando Sarkozy sposerà Carla Bruni. «Con Carla è una cosa seria», ha risposto il presidente francese, «ma la data non sarà fissata da Le Journal du Dimanche», secondo il quale, Sarkozy, 52 anni, e l'ex top model italiana (40), dovrebbero sposarsi il 9 febbraio. Sarkozy era disteso, sorridente, quasi stupito che quella sulla sua relazione con la Bruni sia solo la seconda domanda della mega conferenza stampa e non la prima: «Ma ci sono forti probabilità che voi lo saprete quando sarà già fatto». Cioè, quando il matrimonio sarà già stato celebrato.

Il presidente francese Nicolas Sarkozy

Stanco di cercare lavoro ovunque?

miojob
annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it
da settembre è on line la nuova versione

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Nasce la nuova struttura per la manodopera prevista dalla riforma: oggi l'ufficializzazione dell'unica offerta

La Compagnia gestirà il pool: 66 addetti per il lavoro extra nel porto di Trieste

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Sarà la Compagnia portuale, a meno che non emergano irregolarità o l'insufficienza dell'offerta, a costituire il Pool unico per la fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Trieste. Stamattina alle 9.30 alla Torre del Lloyd viene infatti svelata l'unica offerta giunta in risposta al bando di gara europeo. Da tempo si sapeva che la Compagnia aveva intenzione di partecipare alla gara e ieri il suo presidente Fabio Sanzin ha confermato l'invio della domanda. «Noi abbiamo fatto la nostra offerta - ha dichiarato - con l'obiettivo di far entrare nel Pool i nostri attuali soci-dipendenti. Sicuramente il porto di Trieste in questo modo volta pagina, anche se non possono dirsi ancora risolte le gravi questioni del lavoro all'interno dello scalo che rimangono condizionate dalle tariffe basse e poco redditizie che vengono fissate dagli operatori e accettate dalle cooperative».

L'organico è stato fissato in 66 unità e il lavoro per il Pool in questa fase di rilancio complessivo dei traffici sembra assicurato, ma comunque i componenti che dovessero restare inattivi potrebbero attingere, in base alla legge 84 del 1994, agli ammortizzatori sociali.

Si apre dunque un nuovo capitolo anche per quel che concerne il sistema di assunzione e reclutamento della manodopera. Nel caso di picchi di lavoro che non riusciranno a fronteggiare utilizzando il proprio personale, i terminalisti e gli operatori portuali dovranno infatti attingere soltanto dal Pool unico e cioè nella sostanza alla Compagnia portuale. Il Far West che vigeva nel mondo del lavoro portuale non è debellato, ma si riducono i margini dell'irregolarità provocata in passato da lavoro nero, autorizzazioni facili e corsa al ribasso nelle tariffe.

Parallelamente sono aumentati i controlli da parte degli ispettori dell'Autorità portuale, ma soprattutto sono ripartiti i traffici e si sono aperte le porte per nuova occupazione in vari settori dello scalo. La Trieste marine terminal, terminalista sul Molo Settimo, dopo aver inquadrato nei proprio ranghi 25 dei 45 lavoratori che aveva in distacco dall'Autorità portuale, ha regolarizzato una dozzina di lavoratori prelevandoli dalle cooperative e sta assumendo dall'esterno un'altra quindicina di operatori di banchina dopo appositi corsi di formazione. La Trieste terminal passeggeri ha invece sottoscritto un contratto di tre anni con la cooperativa Intermodale per il sevizio portabagagli alla Stazione marittima e al Terminal del Molo Quarto: lavoro assicurato per una trentina di persone.

«Le prospettive per incrementare l'occupazione complessiva sono buone - commenta Rosario Gallitelli della Filt-Cisl - basti pensare che solo i programmi del terminal container prevedono a partire dall'estate 150 mila teu annuali in più con necessità di ulteriore manodopera». «Ma potranno aumentare anche le figure più marcatamente professionali - aggiunge Angelo d'Adamo della Fit-Cgil - l'Autorità portuale sta già incominciando a dotarsi di qualche ingegnere e di qualche architetto, ma avrà presto la possibilità di assumere altri professionisti».

Sembrano allontanarsi i tempi del clamoroso blocco stradale attuato un anno e mezzo fa in piazza Oberdan proprio dai lavoratori della Compagnia e della Cooperativa Primavera per richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla carenza di lavoro. Per poter costituire il Pool, la Compagnia non potrà più operare in porto come impresa, mentre ha già formalizzato la vendita del Terminal frutta Trieste alla società Argo del gruppo Gavio che intende fare del Molo Quinto il terminal logistico per le proprie attività in Friuli Venezia Giulia.

PASSEGGERI IN AUMENTO

Cresceranno notevolmente quest'anno anche i traffici passeggeri nel porto di Trieste: nel 2008 si dovrebbe sfondare il record di centomila crocieristi senza contare i triestini e i turisti che viaggeranno sugli aliscafi che collegheranno sei giorni alla settimana Trieste con l'Istria. Proprio ieri Livio Ungaro, direttore della Trieste terminal passeggeri ha annunciato tre ulteriori toccate: il 6 luglio, l'8 agosto e il 27 settembre da parte di due piccole navi da crociera, la Windsurf e la Windstar della compagnia Windstar cruise che fa parte del Gruppo Carnival.

Saranno così cinquanta le toccate di navi da crociera nel 2008 a Trieste: si incomincerà già il 6 aprile con la Nordnorge e si chiuderà il primo novembre con la Costa Marina. Utilizzeranno Trieste come home port Costa classica e Msc Opera. Il 13 maggio e il 10 luglio le due toccate della Queen Elizabeth 2 all'ultimo anno di attività prima di essere trasformata in albergo galleggiante.

Operazioni di sbarco delle merci al porto di Trieste

Dopo l'acquisizione di Aker Yards

Rifondazione: «Fincantieri fermi i coreani»

ROMA L'Europa muove per fermare l'avanzata dei coreani, il gruppo Stx, nel cuore della cantieristica europea, con l'acquisizione a fine ottobre, del 39,2% della norvegese Aker Yards. L'allarme era stato lanciato a dicembre scorso anche dal viceministro ai Trasporti, Cesare De Piccoli, che aveva espresso preoccupazione al riguardo. Ora, una proposta del deputato di Rifondazione comunista, Maurizio Zipponi, riportata ieri dal Sole 24 ore, mette in campo un nuovo scenario che vedrebbe il gruppo italiano Fincantieri entrare nel capitale del colosso norvegese, anche insieme ad altri gruppi europei.

Per difendersi dall'assalto dei coreani (che hanno comprato 44,6 milioni di azioni Aker Yards, per un valore di 563 milioni di dollari) i norvegesi stanno infatti esaminando, coadiuvati da un gruppo di advisor, le alternative possibili, tra le quali - secondo il Sole 24 ore - la possibilità che altri gruppi europei intervengano nel capitale.

«Se i coreani riescono a prendersi la tecnologia europea - afferma il parlamentare di Prc - in pochi anni tutta l'industria cantieristica verrà spazzata via. E l'Italia perderà uno dei pochi settori di eccellenza. Sono i governi che devono muoversi, in particolare Italia, Francia, Norvegia. Si può pensare - prosegue Zipponi - a un' unione tra Fincantieri e Aker, con una preventiva consultazione con i sindacati di tutti i Paesi interessati, per trovare un accordo anche su un contratto unico europeo della cantieristica. Da questa fusione lo Stato italiano potrebbe rimanere l'azionista di maggioranza».

L'azienda di Tavagnacco realizzerà l'arredamento del primo albergo con moduli marittimi ad Amsterdam

I container diventano hotel a cinque stelle: commessa da 50 milioni per il gruppo Interna

di **Giuseppe Palladini**

UDINE Stanze d'albergo di lusso realizzate secondo moduli prefabbricati, come le cabine delle navi da crociera, arredate nei minimi particolari e pronte per essere assemblate nella struttura di un hotel a cinque stelle. E' nuova, rivoluzionaria idea di ospitalità concepita dalla catena alberghiera internazionale «citizenM» (nel progetto è coinvolta anche la Philips), basata su «gusci» simili a container per il trasporto delle merci, che permettono di costruire un albergo a cinque stelle in soli nove mesi.

L'arredamento delle prime 5 mila camere verrà realizzato dal gruppo Interna di Tavagnacco (Udine), leader nel settore contract per l'*hotellerie* di lusso, il cui fatturato 2007 è previsto chiuda sui 20 milioni di euro. L'azienda friulana, che di recente ha realizzato ristoranti e sale riunioni del «Bmw Welt» a Monaco di Baviera, si è aggiudicata la commessa del valore di 50 milioni di euro.

All'interno dello spazio standard di 6,90 metri di lunghezza per 2,20 di larghezza, Interna Contract curerà la realizzazione, chiavi in mano, di un arredo particolare, progettato dallo studio olandese di interior design Concrete. L'azienda friulana, che ha prevalso su importanti concorrenti internazionali, ha partecipato anche alle fasi preliminari di progettazione, relative all'ingegnerizzazione e alla messa a punto della camera-tipo, con un impegno di quasi tre anni e un investimento di circa un milione di euro.

Le stanze vengono prefabbricate in uno stabilimento olandese. Arredate di tutto punto, pronte all'uso, vengono poi trasportate nel cantiere dove si realizza l'albergo e installate in tempi brevissimi.

Per il primo hotel, in fase di allestimento ad Amsterdam, nei pressi dell'aeroporto di Schipol, Interna Contract sta ultimando in questi giorni le 230 camere. Dopo questo albergo, la cui inaugurazione è prevista a marzo, Interna Contract lavorerà a tutti i prossimi allestimenti di «citizenM», fra cui un secondo hotel nel centro di Amsterdam e uno Glasgow, con un programma che prevede l'allestimento di 5 mila camere nei prossimi cinque anni.

Un'immagine al computer dell'albergo in costruzione ad Amsterdam

«Tutto è nato tre anni fa – racconta Diego Travan, presidente del gruppo Interna – quando uno dei soci di "citizenM", col quale ho un lungo rapporto di amicizia, mi invitò ad Amsterdam e mi illustrò il prototipo della futura camera-tipo, chiedendomi se fossimo stati in grado di realizzare tutti gli arredi. Ne rimasi sbalordito. Partecipammo poi alla gara internazionale e fummo prescelti».

L'idea di fondo del nuovo tipo di albergo è di offrire un lusso alla portata di tutte le tasche, avendo come riferimento i cittadini «mobili» (da cui il nome «citizenM»), cioè coloro che viaggiano spesso per i motivi più diversi e richiedono alberghi che li facciano sentire come a casa propria, con un design accattivante e di elevato comfort ma senza ornamenti superflui.

Studiando questo tipo di clientela si è riusciti a memorizzare in un data base tutte le scelte di comfort (illuminazione, musica, programmi tv, temperatura), che verranno poi riproposte nelle successive presenze in un albergo della nuova catena. La stanza sarà inoltre prenotabile solo via Internet, e il check-in lo si farà da soli, usando la propria carta di credito come chiave per la stanza.

Siglato un accordo con la Coface

Confidi Trieste, un piano per aiuti fiscali alle imprese

TRIESTE A partire da oggi, per tutte le aziende presenti sul territorio regionale, sanare eventuali debiti verso l'Erario sarà più semplice: basterà pagare a rate. Ad agevolare il dialogo tra imprese e fisco è un nuovo strumento operativo, unico in Friuli Venezia Giulia, nato dall'accordo tra Confidi Trieste e Coface (compagnia assicurativa operante nel settore dei crediti commerciali, delle cauzioni e dei rating d'impresa). La convenzione, realizzata attraverso la società intermediaria assicurativa Several e firmata ieri in Camera di Commercio, permetterà infatti alle imprese della Regione di far fronte, tramite rateizzazione fino a 5 anni, alle pretese tributarie dell'Agenzia delle entrate, come consentito dalla legislazione vigente.

Una fideiussione assicurativa garantirà le aziende nella rateizzazione degli importi dovuti, consentendo loro di rispondere ai pagamenti in maniera tempestiva. Obiettivo di questo accordo, come sottolineato dall'amministratore delegato di Coface Lionello Albertazzi, è «mettere al servizio diretto del tessuto produttivo regionale degli strumenti che agevolino le aziende nella pianificazione dei propri flussi tributari. In questo modo si garantisce la sopravvivenza stessa delle imprese, perché – ha sottolineato Albertazzi – all'interno di uno scenario economico complesso come quello attuale, l'arretrato con il fisco, spesso cifre enormi da pagare in breve tempo, a volte può significare, soprattutto per le imprese piccole, il fallimento».

Antonio Paoletti

A partire da oggi, dunque, qualsiasi impresa (iscritta nei registri delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia) che si trovasse nella situazione di non riuscire a far fronte al pagamento diretto delle cartelle esattoriali esecutive entro i termini prestabiliti, potrà chiedere la rateizzazione dei versamenti fino a 5 anni, contattando la sede triestina di Confidi, che avrà il compito di eseguire l'istruttoria iniziale.

Per i debiti superiori ai 50 mila euro sarà necessaria una fideiussione, rilasciata da Coface, che sarà quindi responsabile nei confronti dello Stato, versando le eventuali rate al posto del contribuente impossibilitato a pagare entro i tempi previsti, in cambio del pagamento di un premio. La garanzia fornita da Coface (appartenente a un gruppo internazionale presente in 93 Paesi con oltre 105 mila clienti, e operante attraverso 37 agenzie in Italia, in cui controlla il 21% del mercato del credito) e controgarantita da Confidi, è stata definita «vitale oggi per le imprese» dal presidente di Confidi Trieste Beniamino Nobile.

Durante la firma della convenzione, cui hanno preso parte anche il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e il vicepresidente di Confidi Trieste Franco Rigutti, Nobile ha sottolineato come il nuovo accordo dimostri «ancora una volta – ha commentato Nobile – la nostra attenzione nei confronti del tessuto produttivo territoriale e del suo sviluppo. Si tratta di uno strumento di cui mai come oggi si sentiva la necessità – ha concluso –, fondamentale per l'operatività delle aziende».

Elisa Coloni

Il governo annuncia la valorizzazione della società gioiello che accompagna le aziende all'estero e affida le valutazioni a Lehman Brothers

Commercio estero, presto la Sace sarà privatizzata

ROMA Conto alla rovescia per la «valorizzazione» della Sace, la società-gioiello del ministero dell'Economia (ne detiene il 100%) che assicura l'attività delle imprese italiane che operano all'estero e che, allo stato, può contare su un patrimonio netto di circa 6 miliardi.

Da via XX Settembre si apprende infatti oggi che Lehman Brothers è stata selezionata come consulente del ministero dell'Economia per la «valutazione delle opzioni strategiche di valorizzazione del gruppo Sace». Valorizzazione che potrebbe voler dire appunto la cessione al mercato. Ma le opzioni su cui si ragiona sono più di una e starà appunto a Lehman Brothers stabilire quale è la migliore. Un'ipotesi sarebbe infatti la quotazione in Borsa. Ma ci sarebbero dei problemi perchè Sace Spa, pur essendo una società per azioni, svolge anche un compito di natura pubblicistica accompagnando le imprese italiane anche in zone estere ad alto rischio. Compito che difficilmente potrebbe esser svolto da un privato. Diverso sarebbe invece il discorso per Sace Bt (Bt sta per breve termine ovvero coperture assicurative del credito sul breve termine, a 12-24 mesi) che più simile ad un operatore privato potrebbe meglio varcare i cancelli di Piazza Affari. Ma in tal caso si dovrebbe valutare l'ipotesi di «smembramento» del gruppo. Si valuterà dunque anche la via della ricerca di un partner industriale che possa affiancare Sace nella sua attività. E si parla infine anche dell'ingresso di fondi di private equity.

Nessuna strada è stata comunque già imboccata e sarà Lehman a presentare (non è noto in che tempi anche se giorni fa il Sole 24 Ore parlava di 3-4 settimane al massimo) le diverse mappe possibili. Si tratterà insomma di una ricognizione a 360 gradi di questa «gallina dalle uova d'oro» che, ad esempio, ha archiviato i primi 9 mesi 2007 (sono gli ultimi dati disponibili) con un utile netto di 212 milioni e un utile lordo a 330 con un incremento del 35%. Ma il piano industriale approvato è decisamente ambizioso e lascia prevedere dividendi sostanziosi per l'azionista unico, il Tesoro: l'obiettivo è infatti raggiungere nel 2010 463 milioni di premi lordi consolidati, con un incremento del 51,8% rispetto ai 305 milioni attesi per fine 2007 facendo lievitare l'assegno al Tesoro rispetto ai circa 1,2 miliardi degli ultimi esercizi ai quali si è inoltre aggiunta la restituzione di circa 3,5 miliardi di capitale eccedente rispetto agli impegni assunti da Sace. Una cifra di tutto rispetto che potrebbe far gola a molti e che potrebbe crescere ancora. Come riportava il Sole 24 Ore infatti il direttore generale di via XX Settembre, Vittorio Grilli, in un appunto al ministro dell' Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, spiegava che la Sace «ha dimensioni ancora lontane da quelle raggiunte dai principali players europei». Spetta ora a Lehman Brothers verificare e sondare il terreno per capire se c'è «la sussistenza di possibili interessi di soggetti privati italiani e/o esteri - diceva sempre Grilli - per un' ipotesi di apertura del capitale della società».

Tommaso Padoa-Schioppa

Uno studio dell'Ice conferma che sono numerose le imprese attratte dalla vicina Repubblica, pochi movimenti invece da Lubiana

Italia-Slovenia, 570 aziende in affari

Fra i big la triestina AcegasAps, la Julon di Edi Kraus, Fantoni, Seaway

di **Giulio Garau**

Gli ultimi confini fisici, dopo quelli per le merci, sono caduti portando via tutte le barriere psicologiche, è iniziata in pieno l'era del dopo-Schengen ma nel primo bilancio dei «movimenti» delle aziende vince per ora nettamente il traffico delle imprese dall'Italia verso la Slovenia.

Fuga in Slovenia

Lo studio dell'Ice (Istituto per il commercio estero) di Lubiana del primo semestre 2007 e appena ultimato parla chiaro: i dati disponibili dal registro delle imprese e da Banca Slovenia segnalano la presenza di capitale italiano in più di 570 aziende slovene. Fino a pochi mesi fa non superavano le 400 unità. Ma il direttore dell'Ufficio Ice, Florindo Blandolino avverte: «È difficile però appurare quante di queste aziende siano operanti. Molti si sono registrati, per farlo basta un capitale di 10 mila euro. Molte però non sono passate alla fase operativa».

Sloveni in Italia

Sul fronte italiano invece è molto più difficile sapere quante aziende slovene hanno investito in Italia e soprattutto a Trieste o in Friuli Venezia Giulia. È noto il trasferimento della slovena Seaway, una delle aziende tecnologicamente più avanzate nel settore cantieristico per la costruzione di imbarcazioni (yacht e da diporto) con fibra di carbonio. Ed è di questi giorni la notizia del raddoppio della Seaway che si espande per realizzare uno dei più grandi cantieri nautici d'Europa. Ma a richiamare quest'azienda innovativa in Italia è il distretto tecnologico navale, profondamente voluto dalla Regione (tra i maggiori supporter l'assessore Roberto Cosolini) che ha a Monfalcone un faro come Fincantieri. Un distretto che sta registrando un grande successo visto che ora si sta affacciando una seconda società slovena, sempre nel campo navalmeccanico, di Isola d'Istria. Almeno 35 i milioni di investimenti previsti.

La zona del canale Est-Ovest del Lisert destinata alla Seaway

Le altre slovene

Difficile individuare gli investimenti sloveni in Italia e soprattutto a Trieste e in regione. Anche perchè la Slovenia preferisce investire nei paesi dell'ex Jugoslavia. A parte le realtà finanziarie come la Liublianska Banka ci sono uffici commerciali, fra tutti quello della Gorenje Korting (il colosso degli elettrodomestici, i prodotti sono già in vendita in Italia) che ha aperto da tempo in via Trento. Ci sono moltissime aziende miste con soci sloveni nel campo dell'edilizia, dell'impiantistica, nel settore informatico e commerciale.

Sportello a Milano

Oltre 100 le richieste che sono giunte da parte delle pmi slovene e da alcune altre imprese più rappresentative in termini di fatturato e dipendenti allo speciale sportello (il nomne è Japti) aperto a Milano (cuore del business italiano) dal governo sloveno nel 2006. Una vera e propria agenzia pubblica per l'imprenditorialità e gli investimenti esteri oltre che un ufficio di rappresentanza dell'economia slovena. Molto precisi gli obiettivi, incrementare la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese slovene e stimolare gli investimenti diretti esteri. Le aziende slovene si sono rivolte all'ufficio di Milano hanno chiesto in particolare un'assistenza per commercializzare i propri prodotti (distributori, grossisti, fiere) richiedendo consulenza e informazioni in settori specifici: produzione di macchine utensili, prodotti farmaceutici, alimentari, tessili, settore del legno, lapidei (marmo e pietra), costruzioni e industria chimica. Fondamentale l'opera a fianco del Governo sloveno e con lo sportello milanese dell'Euroservis, la società di servizi dell'Ures, Unione regionale economica slovena che opera con uffici a Trieste, capodistria e Nova Gorica.

Bassa tassazione

Ma per ora è troppo spostato verso la Slovenia il vantaggio per le imprese. Più che il costo del lavoro (simile ormai all'Italia) ad attrarre le aziende sono la bassa tassazione (23% nel 2008, diventerà 20% nel 2010), il tessuto imprenditoriale giovane ed effervescente con un Pil stellare (7%), poca burocrazia e la certezza nei tempi e nelle tasse per la realizzazione degli impianti produttivi. A far da freno ora in Slovenia la mancanza di manodopera. «Ma è anche normale che ci sia una migrazione verso la Slovenia – spiega il direttore dell'Ice Blandonino – la popolazione è molto ridotta, è uno Stato piccolo ma in grande crescita che presenta diversi vantaggi per chi vuole investire».

Big italiani

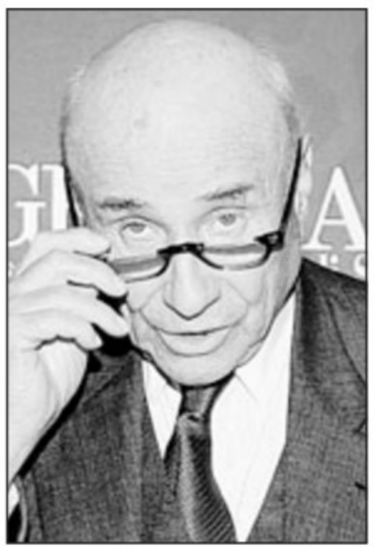
Undici le ultime più importanti acquisizioni, o insediamenti italiani in Slovenia. A cominciare dal gruppo Bonazzi che sta fiorendo con gli utili in Slovenia con la Julon (guidata da un triestino come Edi Kraus che risiede a Duino), la Safilo Group che ha creato la Carrera Optyl, il gruppo Eni che ha costituito la Adriaplin acquistando poi la Slovenski plinovodi che si è convertita nella più importante azienda privata di distribuzione di gas. Poi l'AcegasAps che ha stipulato un accordo con la Petrol, Generali presente con Generali Zavarovalnica, la Bat che ha creato Eurofinance, San Paolo Imi che ha rilevato il 62% di Banka Koper, la Technical (stampaggio metalli), la Gbr (rivestimenti per autovetture) che ha realizzato una joint venture con la Prevent slovena che fornisce la Volkswagen. Infine la Sol (gas tecnici), la friulana Fantoni a Ilirska Bistrica e indirettamente Unicredit che grazie all'acquisizione di Bank Austria Creditanstalt dispone ora di una diffusa rete di sportelli in Slovenia.

> Le imprese attirate dalla bassa tassazione ma soprattutto dalla poca burocrazia

L'interscambio decolla (+13%)

TRIESTE L'Italia, in seconda posizione dopo la Germania, registra un notevcole aumento sia dell'interscambio (5.578 milioni di euro) che dell'export verso la Slovenia. L'aumento dell'export è stato del 13% (3.415 milioni contro i 3.014 del 2005). Il nostro Paese però cresce meno di Germania, Austria e Croazia e vede leggermente ridotta la sua quota di mercato dell'export ora al 18,6% rispetto al 19,1% del 2005. Aumentano anche le esportazioni slovene in Italia ad un ritmo decisamente maggiore (19%) e raggiungono i 2.163 milioni contro i 1.818 del 2005.

Vincent Bolloré



Antoine Bernheim

Il finanziere: «Nessuna ombra fra me e il presidente»

Bolloré: le Generali vanno bene Bernheim resti al suo posto

TRIESTE «Le mie relazioni personali con Antoine Bernheim sono ottime e improntate a un grande affetto. Quindi assolutamente non c'è la minima ombra tra me e lui. Bernheim è un genio e un uomo eccezionale. Evidentemente sarà lui il primo a pensare e a costruire il futuro del gruppo perchè è sempre stato molto attaccato all'Italia». Così Vincent Bollorè interpellato a Parigi a margine dell'assemblea di Havas, ha smentito le voci su una presunta recente freddezza di rapporti con il presidente francese delle Generali.

Per Bolloré «le Generali hanno messo a segno risultati finanziari notevoli e la loro quotazione di borsa cresce più di quella di Axa e di Allianz. Dunque il percorso di Generali negli ultimi 18 mesi è stato eccellente». Inoltre, «qualche settimana fa il board ha rinnovato la propria fiducia a Bernheim. Quindi, tutto va per il meglio nel migliore dei mondi», ha aggiunto il finanziere bretone. «Antoine è stato nominato per tre anni, quindi non c'è alcun problema», ha tenuto a sottolineare Bollorè.

Bolloré ha replato così ai rumors che parlavano di un forte imbarazzo dei soci francesi di Mediobanca, Bolloré compreso, dopo le recenti dure esternazioni di Bernheim. In occasione degli auguri di fine anno ai dipendenti del gruppo parlando del «complotto» organizzato contro di lui da «azionisti italiani», Bernheim ha usato l'espressione «attacco mafioso».

Ieri Bolloré ha precisato che «le Generali vanno benissimo e il mandato di Bernheim è stato confermato di recente, quindi non c'è nulla cambiare. Il presidente sarà il primo a pensare a futuro del gruppo», ha precisato invece ieri da Parigi il finanziere transalpino.

In questi giorni si è anche parlato di una possibile presidenza delle Generali affidata a Claudio Costamagna, banchiere prodiano ex Goldman Sachs, (come ha riportato il Sole 24 Ore) mentre verrebbero rafforzati i poteri dell'attuale amministratore delegato Giovanni Perissinotto. Bernheim, con la prossima presidenza di aprile, secondo questo piano, diventerebbe presidente onorario. La discesa in campo di Bollorè in difesa del presidente Bernheim sembra invece ricompattare il fronte dei soci francesi di Mediobanca, principale azionista delle Generali.

Ieri un deciso apprezzamento a Bernheim è arrivato anche dall'ad Giovanni Perissinotto in una intervista al Corriere: «Il presidente è stato un banchiere di rango, ha un network vastissimo di contatti e un grande fiuto per gli affari. Assieme abbiamo affrontato momenti non facili e li abbiamo superati. Il resto credo siano pettegolezzi e null'altro». Così Perissinotto ha replicato all'ipotesi che il presidente della compagnia possa essere spinto a fare un passo indietro la prossima primavera.

Sul tema della governance del Leone, che ruota sul presidente e su due amministratori delegati, Perissinotto si dice convinto che «il problema non è la formula, ma se funziona. E mi pare - aggiunge - che il team abbia funzionato». Quanto alle acquisizioni infine il manager ricorda che la compagnia ha 3 miliardi di capitale in eccesso pronto per eventuali acquisti anche negli Usa e nel «mercato di lingua inglese». «Generali -dice Perissinotto- non è un vaso di coccio tra colossi come Axa o Allianz, ma un *leone di roccia* vista la sua capitalizzazione». Quanto alle accuse a livello di governance, Perissinotto ritiene che «non esistono formule magiche che possano garantire governance perfette. Grazie al lavoro del mio collega Balbinot siamo tra i primi, se non la prima compagnia in Cina, e siamo fortemente presenti in India. E l'elenco potrebbe continuare con quanto abbiamo fatto in centro europa con Pff».

Mentre il numero uno della compagnia francese Cyril Spinetta giunge a Roma c'è una schiarita sul fronte politico

Caso Malpensa, parte il dialogo Prodi-Bossi Alitalia, Air France presenta il piano strategico

ROMA Il futuro di Malpensa resta per la Lega «la madre di tutte le battaglie», ma tra il Carroccio e il governo si apre uno spiraglio di dialogo. A sorpresa, Umberto Bossi vola a Roma per incontrare a Palazzo Chigi - assieme a Roberto Maroni, Roberto Calderoli e Giancarlo Giorgetti - il presidente del Consiglio e il ministro Tommaso Padoa-Schioppa. Una riunione che, alla fine, soddisfa il Senatur: «Diciamo che è andata abbastanza bene. Certo - commenta - avrei voluto mettere dei paletti sulla questione delle rotte lasciate libere da Alitalia affinchè restassero a Malpensa e al momento non ci siamo riusciti, ma abbiamo portato a casa tre cose e c'è ancora tempo». Tre cose che Bossi sintetizza con diverse garanzie: occupazionali, sulle infrastrutture e sulla viabilità.

Il dialogo era ripreso venerdì, quando Bossi aveva sentito al telefono il premier, ma è oggi che s'è cominciato a entrare nel merito del problema. Una riunione lunga e dettagliata durante la quale Prodi cerca di rassicurare i vertici leghisti e parzialmente è riesce a smussare la loro protesta. Che il clima sia cambiato è evidente sin dalla mattinata. La «Padania» annuncia che i lumbard rinviano la manifestazione in programma per il 20 a Malpensa, in difesa dell'hub lombardo. Il rinvio è stato deciso, scrive il quotidiano leghista, dopo un incontro tra Bossi e i vertici del Movimento perchè la Lega non vuole danneggiare con una manifestazione le chances di Milano per l'assegnazione dell'Expo 2015 visto che tra il 2 e il 6 febbraio saranno nel capoluogo lombardo gli osservatori internazionali che devono decidere l'assegnazione.

> Maroni: «Chiediamo una moratoria di tre anni in grado di garantire gli slot dello scalo milanese»

Un gesto di buona volontà che precede il commento del capogruppo leghista Roberto Maroni al termine della riunione. Prodi - osserva - ha offerto garanzie positive su due dei tre punti posti dalla Lega. Sulla possibilità di tutelare gli slot di Malpensa e quindi il suo traffico aereo, invece, «è stato evasivo. Ha detto che ne terrà conto, ma che però è difficile porre paletti ad Air France». Sulle altre due richieste della Lega, cioè il mantenimento dei livelli occupazionali dello scalo e gli investimenti in infrastrutture nella sua area, come quelli per la Pedemontana, il governo «ha dato garanzie. E questa - conclude Maroni - è una novità importante».

Più tardi Bossi traccia il bilancio della giornata: «Abbiamo portato a casa tre cose: in primo luogo la garanzia occupazionale, la difesa dei posti di lavoro e la difesa delle imprese della zona, insomma l'economia che ruota intorno alla scalo. E poi le garanzie sulle infrastrutture dell'aeroporto stesso e per terza cosa le garanzie sulla questione della viabilità nell'area, in particolare la Pedemontana. Credo che sia stata riconosciuta la forza della Lega e il seguito che abbiamo. E, comunque, il nostro impegno per difendere Malpensa non è certo concluso».

Jean-Cyril Spinetta (Air France)

«I tre punti - sottolinea Maroni - non hanno la stessa valenza. Noi abbiamo chiesto una moratoria di tre anni in grado di garantire gli slot e quindi il traffico dello scalo. Ci hanno detto che valuteranno, ma è evidente che se passasse questa richiesta le altre due, occupazione e infrastrutture, verrebbero soddisfatte. Il governo ci ha confermato che il suo obbiettivo è vendere Alitalia e che tocca all'azienda, in particolare a Maurizio Prato, gestire la trattativa. Questa è la loro priorità, se si riesce a farlo salvando Malpensa, bene».

In serata anche il governo conferma il clima di apertura al confronto nei confronti della Lega. «Malpensa - dicono fonti di Palazzo Chigi - è parte del futuro del Paese ed è giusto il confronto anche con chi in quella parte del Paese ha le proprie radici».

Intanto il presidente di Air France, Jean-Cyril Spinetta, è da ieri sera a Roma per illustrare al governo il piano strategico della compagnia francese. Si tratta della sua prima visita ufficiale con i rappresentanti italiani dopo la decisione del 28 dicembre scorso da parte del governo di avviare una trattativa in esclusiva con air France-Klm per la privatizzazione di Alitalia. Ad accoglierlo all'uscita dell'aerostazione c'era l'ex amministratore delegato di Alitalia, Francesco Mengozzi, che è salito con lui a bordo della vettura.

Il 29 a Londra fra Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna

Summit sulla crisi dei mutui

LONDRA Il 29 gennaio anche l'Italia siederà a un tavolo di lavoro formato da Gran Bretagna, Francia e Germania per cercare di trovare le contromisure alle difficoltà dei mercati finanziari nate dopo la crisi dei mutui subprime. L'annuncio è arrivato oggi dal primo ministro britannico Gordon Brown, che ha spiegato come alla fine del mese incontrerà il cancelliere tedesco Angela Merkel, il presidente francese Nicolas Sarkozy e il premier italiano Romano Prodi per «discutere delle turbolenze sui mercati finanziari globali». Il presidente del Consiglio italiano ha ricevuto l'invito a partecipare ed ha assicurato che farà tutto il possibile per essere presente. «Stiamo lavorando con questo obiettivo», ha spiegato il portavoce del governo Silvio Sircana, facendo riferimento ad impegni internazionali precedentemente presi dal premier. Il 29 gennaio, infatti, è previsto a Roma un vertice italo-egiziano. «Si dovrà lavorare sull'agenda per consentire sia lo svolgimento della bilaterale italo-egiziana sia la presenza di Prodi a Londra», ha aggiunto Sircana, ipotizzando il vertice romano per la mattina e l'arrivo del premier nella capitale britannica nel pomeriggio del 29. A dicembre, Brown aveva dichiarato che si sarebbe tenuto a Londra un incontro con Merkel e Sarkozy sulla stabilità dei mercati finanziari. La Germania avrebbe poi espressamente richiesto l'invito dell'Italia.

Sulla Bertone si allunga l'ombra del fallimento

TORINO Sulla Bertone si allunga l'ombra del fallimento. Di fronte ai litigi e allo scontro che contrappone la madre Lilli e le figlie Barbara e Marie Jeanne, la Procura di Torino ha deciso di stringere i tempi e ha anticipato la convocazione al Tribunale Fallimentare, prevista per il 24 gennaio, a giovedì 10. Stamane in Regione, il finanziere piemontese Domenico Reviglio illustrerà nei dettagli il suo piano per il rilancio delle carrozzeria alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali, poi nel pomeriggio incontrerà la stampa presso la sede Bertone di Grugliasco. Perplessi i sindacati, i quali insistono: «a noi interessa salvare 1.300 posti di lavoro e il patrimonio industriale. Ci sono almeno due proposte in campo, forse anche altre», dice il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo.

«Quello della magistratura è un apprezzabile intervento che può consentire di fare chiarezza. Se non c'è un soggetto terzo che stabilisce, in questa vicenda psichiatrico-legale, alcuni punti fermi andiamo diritti verso il disastro», aggiunge Antonio Sansone, numero uno della Fim torinese, mentre per il segretario generale della Uilm piemontese, Maurizio Peverati, «cresce la preoccupazione e l'esigenza di punti fermi».

La Banca Centrale Europea si avvia a lasciare invariato il costo del denaro nella riunione in programma domani

L'economia frena: la Bce non tocca i tassi

ROMA Nuovo anno, vecchio dilemma: la Banca Centrale Europea (Bce) si avvia a lasciare invariati i tassi al 4% nella riunione in programma giovedì, stretta fra i pericoli inflazionistici e un'economia che perde velocità nell'area euro e che la condanna, almeno per il momento, all'immobilismo. La corsa dei prezzi, saliti secondo i dati dell'Ocse in novembre al 3,1%, rischia di alimentare il dibattito all'interno del board, che potrebbe nuovamente spaccarsi fra coloro che vogliono un aumento del costo del denaro per contrastare l'inflazione, e coloro che premono invece per lo status quo, privilegiando perciò la crescita.

Il ministro dell'Economia francese, Christin Lagarde, invita l'istituto centrale a concentrarsi sulla crescita economica: «Se dovessimo scegliere fra un'inflazione alta e una crescita forte o un'inflazione stabile e una crescita più debole - ha spiegato -, sceglierei senza dubbio un'inflazione provvisoriamente più alta e una crescita più forte. Spero che alcuni dei nostri partner europei condividano questa opinione e la comunichino alla Bce». I rischi alla stabilità dei prezzi sono aumentati rispetto alla scorsa riunione del board, complice le quotazione petrolifere che si sono spinte oltre i 100 dollari al barile. E il presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet, ha più volte negli ultimi giorni lanciato l'allarme inflazione, sottolineando che la Bce è pronta a intervenire per contrastare i rischi alla stabilità dei prezzi. Ma gli analisti si attendono un nulla di fatto giovedì: «Le parole che saranno usate saranno sempre dure, ma non ci saranno cambiamenti», afferma l'analista di Commerzbank, Michael Schubert, riassumendo comunque il sentiment generale. Per quanto riguarda poi le future mosse, Schubert ritiene che con il passare dei mesi l'Eurotower si inquieterà sempre più per l'indebolimento della crescita e nella seconda parte dell'anno probabilmente opterà per un taglio dei tassi.

Il timore della Bce è che l'impennata del petrolio, insieme ai rincari dei prodotti alimentari, potrebbe, a breve termine, far salire a ulteriormente i prezzi, già decisamente sopra il tetto fissato come obiettivo dall'Eurotower (2%). Infatti, il carovita potrebbe essere alla base di pesanti effetti secondari, tanto temuti da Trichet. Si tratta, in particolare, degli aumenti salariali: un'inflazione elevata, infatti, potrebbe spingere i sindacati a chiedere aumenti del salari forti. A complicare ulteriormente il quadro decisionale della Bce ci sono le indicazioni provenienti dagli Usa, che hanno alimentato le speculazioni di un nuovo, più pesante, taglio dei tassi da parte della Fed. Gli analisti scommettono che il prossimo 30 gennaio, l'istituto centrale statunitense tagli il costo del denaro di 50 punti base portandolo al 3,75%, un livello inferiore quindi a quello di Eurolandia.

Il presidente Trichet

BORSA

MIBTEL

-0,049%
28453

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,900	19,110
Argento (per Kg.)	309,870	340,860
Sterlina (v.C)	126,020	139,440
Sterlina (n.C)	126,020	139,440
Sterlina (post.74)	126,020	139,440
Marengo Italiano	97,090	111,040
Marengo Svizzero	95,030	108,460
Marengo Francese	95,030	108,460
Marengo Belga	95,030	108,460
Marengo Austriaco	95,030	108,460
20 Marchi	121,370	134,280
20 Dollari St.Gaude	578,430	640,410
Krugerrand	547,440	609,420

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5143,93	0,703
Bruxelles -bel 20	4097,17	-0,003
Dj Euro Stoxx	402,46	0,392
Dj Euro Stoxx 50	4295,23	0,277
Francoforte	7849,99	0,420
Helsinki	10949,5	0,469
Johannesburg	28661,8	0,261
Londra	6356,50	0,328
Madrid Ibex 35	14670,5	0,024
Nasdaq Comp (prov.)	2499,35	-0,004
New York (prov.)	12806,4	-0,165
Oslo-top25	412,50	2,362
Seul Kospi 200	230,34	-0,286
Singapore Straits T	3338,27	-0,441
Stoccolma	322,59	1,040
Tokio Nikkey	14528,7	0,194
Toronto (prov.)	13674,0	0,405
Vienna Atx	4373,86	1,536
Zurigo Smi	8316,39	2,538

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4705
Yen Giapponese	161,2300
Sterlina Inglese	0,7445
Franco Svizzero	1,6428
Corona Svedese	9,3806
Corona Norvegese	7,8895
Corona Danese	7,4485
Dollaro Canadese	1,4724
Dollaro Australiano	1,6712
Fiorino Ungherese	254,4500
Corona Ceca	26,1250
Zloty Polacco	3,5944
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,0
Dollaro Neozeland.	1,9084
Rand Sudafricano	10,1090
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4727
Corona Islandese	91,3800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6977
Lira Maltese	0,0
Leu Rumeno	3,5914
Dollaro Singapore	2,1047
Corona Slovacca	33,4130
Lira Turca	1,7055

DOLLARO

-0,122%
1,4705

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	3,090	3,118	-0,90
Acea	14,350	14,314	0,25
Acegas-aps	6,344	6,488	-2,22
Acotel	77,44	78,16	-0,92
Acq. Potab.	3,115	3,175	-1,89
Acsm	1,720	1,737	-0,98
Actelios	5,988	6,055	-1,11
Aedes	3,216	3,296	-2,43
Aeffe	2,362	2,444	-3,36
Aerop. Firenze	17,267	17,308	-0,24
Aicon	1,827	1,935	-5,58
Alerion	0,6601	0,6659	-0,87
Alitalia	0,7769	0,7578	2,52
Alleanza	8,723	8,682	0,47
Amplifon	3,172	3,220	-1,49
Anima	2,071	2,092	-1,00
Ansaldo Sts	8,281	8,371	-1,08
Arena	0,1325	0,1338	-0,97
Ascopiave	1,805	1,820	-0,82
Astaldi	4,500	4,692	-4,09
Atlantia	25,13	24,74	1,58
Auto To-mi	14,105	14,190	-0,60
Autogrill	10,434	10,466	-0,31
Azimut H.	8,101	7,937	2,07
B. Bilbao Viz.	15,936	16,104	-1,04
B. C.R. Firenze	6,625	6,628	-0,05
B. Carige	3,357	3,385	-0,83
B. Carige Risp	3,332	3,379	-1,39
B. Desio	6,705	6,797	-1,35
B. Desio R Nc	6,751	6,908	-2,27
B. Finnat	0,8610	0,8641	-0,36
B. Generali	6,152	6,112	0,65
B. Ifis	8,576	8,661	-0,98
B. Intermobiliare	6,590	6,737	-2,18
B. Italease	7,414	7,814	-5,12
B. Popolare	14,384	14,541	-1,08
B. Popolare 10 W	0,5210	0,5676	-8,21
B. Profilo	1,820	1,834	-0,76
B. Santander	14,062	14,200	-0,97
B. Sard. R Nc	16,240	16,301	-0,37
B.P. Etruria E L.	9,101	9,076	0,28
B.P. Intra	11,043	11,284	-2,14
B.P. Milano	8,520	8,556	-0,42
B.P. Spoleto	8,990	9,050	-0,66
Basicnet	1,927	1,938	-0,57
Bastogi	0,2993	0,3077	-2,73
Bb Biotech	50,79	50,35	0,87
Bca Ifis 08 W	2,515	2,565	-1,95
Beghelli	1,088	1,103	-1,36
Benetton	10,937	11,054	-1,06
Beni Stabili	0,6999	0,7183	-2,56
Bialetti	1,495	1,516	-1,39
Biesse	11,855	12,098	-2,01
Boero	27,30	27,17	0,48
Bolzoni	3,609	3,708	-2,67
Bon. Ferraresi	35,09	35,11	-0,06
Brembo	9,792	10,033	-2,40
Brioschi	0,4346	0,4406	-1,36
Bulgari	8,971	8,909	0,70
Buongiorno Spa	1,854	1,925	-3,69
Buzzi Unicem	17,451	17,391	0,35
Buzzi Unicem R Nc	11,602	11,600	0,02
C. Artigiano	3,569	3,647	-2,14
C. Bergam.	27,78	27,86	-0,29
C. Valtellinese	8,743	8,780	-0,42
Cad It	9,774	9,739	0,36
Cairo Comm.	41,80	42,37	-1,35
Caltagirone	5,794	5,896	-1,73
Caltagirone Ed.	4,217	4,264	-1,10
Cam-fin.	1,289	1,315	-1,98
Campari	6,372	6,382	-0,16
Cape Live	0,8175	0,8203	-0,34
Carraro	5,900	6,071	-2,82
Cattolica Ass.	33,54	33,69	-0,45
Cdc	3,464	3,487	-0,66
Cell Therap	1,237	1,240	-0,24
Cembre	6,048	6,137	-1,45
Cementir	5,397	5,449	-0,95
Cent. Latte To	3,434	3,704	-7,29
Chl	0,5073	0,5109	-0,70
Ciccolella	2,764	2,797	-1,18
Cir	2,352	2,415	-2,61
Class	1,307	1,314	-0,53
Cobra	5,737	5,923	-3,14
Cofide	1,022	1,029	-0,68
Cr. Valtellin. 08 *	1,501	1,573	-4,58
Cr. Valtellin.09 **	1,654	1,696	-2,48
Credem	8,934	8,870	0,72
Cremonini	2,347	2,405	-2,41
Crespi	0,9422	0,9405	0,18
Csp	1,731	1,742	-0,63
D'amico	2,665	2,655	0,38
Dada	16,004	16,210	-1,27
Damiani	3,457	3,554	-2,73
Danieli	18,287	19,225	-4,88
Danieli R Nc	13,166	13,701	-3,90
Data Service	3,801	3,966	-4,16
Datalogic	5,782	5,877	-1,62
De' Longhi	3,727	3,766	-1,04
Dea Capital	1,904	1,959	-2,81
Diasorin	13,176	13,067	0,83
Digital Bros	4,922	5,023	-2,01
Digital M. Techn.	31,58	31,50	0,25
Dmail Gr.	11,080	10,393	6,61
Ducati	1,238	1,227	0,90
Ed. Espresso	2,669	2,693	-0,89
Edison	2,207	2,142	3,03
Edison R	2,010	1,988	1,11
Eems	3,835	3,772	1,67
El.En	25,83	25,84	-0,04
Elica	3,243	3,328	-2,55
Emak	5,053	5,077	-0,47
Enel	8,204	8,196	0,10
Enertad	2,702	2,696	0,22
Engineering I.I.	26,62	26,44	0,68
Eni	25,61	25,44	0,67
Enia	11,615	11,626	-0,09
Erg	11,788	12,292	-4,10
Ergo Previdenza	3,797	3,816	-0,50
Esprinet	7,778	7,772	0,08
Eurofly	2,440	2,288	6,64
Eurotech	4,319	4,515	-4,34
Eutelia	2,924	3,192	-8,40
Everel Group	0,3613	0,3620	-0,19
Exprivia	1,754	1,790	-2,01
Fastweb	23,54	23,76	-0,93
Fiat	16,164	15,700	2,96
Fiat Priv	13,136	12,813	2,52
Fiat R Nc	13,137	12,781	2,79
Fidia	8,044	8,210	-2,02
Fiera Milano	4,383	4,481	-2,19
Fil. Pollone	0,6968	0,6960	0,11
Finarte C.Aste	0,5076	0,5159	-1,61
Finmecc.	20,68	20,93	-1,19
Fmr Art'e'	7,601	7,731	-1,68
Fondiaria-sai	25,93	26,47	-2,04
Fondiaria-sai 08 W	5,695	5,998	-5,05
Fondiaria-sai R Nc	18,100	18,503	-2,18
Fullsix	5,916	6,024	-1,79
Gabetti Prop. S.	2,132	2,150	-0,84
Gasplus	6,912	6,954	-0,60
Gefran	5,020	5,066	-0,91
Gemina	1,059	1,081	-2,04
Gemina R Nc	1,050	1,100	-4,55
Generali	31,19	30,63	1,83
Geox	12,318	12,669	-2,77
Gewiss	4,516	4,415	2,29
Grandi Viaggi	1,481	1,477	0,27
Granitifiandre	8,334	8,263	0,86
Gruppo Coin	4,882	5,263	-7,24
Guala Closures	4,059	4,081	-0,54
Hera	2,977	3,015	-1,26
I. Lombarda	0,1157	0,1208	-4,22
I.Net	50,00	50,03	-0,06
Ifi Priv	20,49	20,38	0,54
Ifi	5,587	5,592	-0,09
Ifil R Nc	5,173	5,134	0,76
Il Sole 24 Ore	5,147	5,431	-5,23
Ima	13,393	13,108	2,17
Imm. Grande Dis.	1,907	1,885	1,17
Immsi	1,125	1,175	-4,26
Impregilo	4,021	4,055	-0,84
Impregilo R Nc	9,440	9,440	0,00
Indesit Comp.	9,623	9,596	0,28
Indesit R Nc	13,000	13,340	-2,55
Intek	0,6821	0,6988	-2,39
Intek 05-08 W	0,1131	0,1150	-1,65
Intek R Nc	0,9826	0,9982	-1,56
Interpump	6,428	6,597	-2,56
Intesa Sanp. R Nc	4,874	4,896	-0,45
Intesa Sanpaolo	5,216	5,254	-0,72
Inv. E Svilup. 09 W	0,0333	0,0351	-5,13
Invest. E Svil.	0,1672	0,1724	-3,02
Ipi Spa	3,947	3,790	4,14
Irce	2,691	2,547	5,65
Iride	2,588	2,561	1,05
Iride 08 W	0,7964	0,7780	2,37
Isagro	4,814	4,984	-3,41
It Holding	0,9791	1,001	-2,19
It Way	7,359	7,214	2,01
Italcementi	13,556	13,500	0,41
Italcementi R Nc	10,105	10,059	0,46
Italmobiliare	61,39	60,74	1,07
Italmobiliare R Nc	44,72	45,02	-0,67
Jolly H.	25,39	25,41	-0,08
Juventus Fc	0,9176	0,9263	-0,94
Kaitech	0,3628	0,3630	-0,06
Kme Group	1,316	1,381	-4,71
Kme Group 09 W	0,2430	0,2584	-5,96
Kme Group Rsp	1,409	1,455	-3,16
La Doria	1,557	1,549	0,52
Landi Renzo	2,460	2,504	-1,76
Lavorwash	1,590	1,628	-2,33
Lazio	0,2900	0,2900	0,00
Linificio	2,874	2,885	-0,38
Lottomatica	23,17	23,71	-2,28
Luxottica	20,03	19,840	0,96
Maffei	2,576	2,469	4,33
Maire Tecnimont	3,476	3,542	-1,86
Management E C	0,7400	0,7395	0,07
Marazzi Group	6,602	6,723	-1,80
Marcolin	1,804	1,790	0,78
Mariella Burani	17,482	17,790	-1,73
Marr	7,308	7,039	3,82
Mediacontech	7,837	7,981	-1,80
Mediaset	6,698	6,668	0,45
Mediobanca	13,709	13,832	-0,89
Mediolanum	5,113	5,106	0,14
Mediterr. Acque	4,077	4,142	-1,57
Meliorbanca	3,467	3,452	0,43
Mid Industry 10 W	0,9339	0,9339	0,00
Mid Industry Cap	21,75	21,99	-1,09
Milano Ass	4,892	4,896	-0,08
Milano Ass R Nc	5,013	4,976	0,74
Mirato	8,297	8,296	0,01
Mittel	4,993	5,046	-1,05
Mondadori	5,163	5,272	-2,07
Mondo Tv	10,461	10,660	-1,87
Monrif	0,8744	0,8909	-1,85
Monte Paschi Si	3,441	3,427	0,41
Montefibre	0,5239	0,5340	-1,89
Montefibre R Nc	0,5152	0,5351	-3,72
Mutuionline	4,248	4,046	4,99
Nav. Montanari	2,421	2,502	-3,24
Negri Bossi	0,7272	0,7463	-2,56
Negri Bossi 10 W	0,2410	0,2351	2,51
Nice	3,454	3,510	-1,60
Olidata	0,9329	0,9476	-1,55
Omnia Network	1,867	1,931	-3,31
Panariagroup I.C.	3,782	3,852	-1,82
Parmalat	2,586	2,545	1,61
Parmalat 15 W	1,583	1,540	2,79
Permasteelisa	13,092	13,207	-0,87
Piaggio	1,979	1,971	0,41
Pininfarina	12,807	11,903	7,59
Pirelli & C R Nc	0,7519	0,7569	-0,66
Pirelli & C R.E.	23,32	23,75	-1,81
Pirelli & C.	0,6939	0,7080	-1,99
Poligr. Ed.	1,068	1,078	-0,93
Poligrafica S.F.	15,926	15,825	0,64
Poltrona Frau	1,995	2,029	-1,68
Polynt	3,564	3,556	0,22
Premafin	1,863	1,889	-1,38
Premuda	1,537	1,575	-2,41
Prima Ind.	28,91	29,25	-1,16
Prysmian	15,063	14,909	1,03
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5006	0,5018	-0,24
Rcs Mediag. R Nc	2,124	2,131	-0,33
Rcs Mediagroup	2,783	2,798	-0,54
Rdb	3,074	3,111	-1,19
Recordati	6,130	6,135	-0,08
Reno De Medici	0,5322	0,5437	-2,12
Reply	20,05	20,32	-1,33
Retelit	0,2346	0,2387	-1,72
Ricchetti	1,622	1,657	-2,11
Risanamento	3,096	3,207	-3,46
Roma A.S.	0,5941	0,5932	0,15
Sabaf	22,26	22,20	0,27
Sadi Serv.Ind.	2,001	2,000	0,05
Saes G.	20,31	20,43	-0,59
Saes G. R Nc	17,258	17,464	-1,18
Safilo Group	2,128	2,133	-0,23
Saipem	27,40	27,67	-0,98
Saipem R	28,00	28,02	-0,07
Saras	3,834	3,861	-0,70
Sat	11,308	11,498	-1,65
Save	10,063	10,110	-0,46
Schiapp.	0,0455	0,0459	-0,87
Seat P. G.	0,2361	0,2507	-5,82
Seat P. G. R	0,2361	0,2488	-5,10
Sias	9,671	9,733	-0,64
Sirti	2,633	2,632	0,04
Smurfit Sisa	2,600	2,601	-0,04
Snai	4,868	5,007	-2,78
Snam Rete Gas	4,450	4,419	0,70
Snia	0,6398	0,6411	-0,20
Snia 10 W	0,0303	0,0324	-6,48
Socotherm	5,367	5,648	-4,98
Sogefi	4,814	4,839	-0,52
Sol	4,723	4,711	0,25
Sopaf	0,4330	0,4340	-0,23
Sorin	1,310	1,310	0,00
Stefanel	1,967	1,932	1,81
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,947	8,925	0,25
Tas	20,91	20,87	0,19
Tel. I. Media R Nc	0,1902	0,2000	-4,90
Telecom I. Media	0,2119	0,2147	-1,30
Telecom Italia	2,096	2,069	1,30
Telecom Italia R	1,607	1,591	1,01
Tenaris	14,359	14,360	-0,01
Terna	2,882	2,909	-0,93
Tiscali	1,819	1,851	-1,73
Tod's	47,23	46,44	1,70
Trevi	11,052	11,686	-5,43
Trevisan Comet.	2,881	2,930	-1,67
Txt E-solutions	13,015	12,795	1,72
Ubi Banca	18,052	18,267	-1,18
Uni Land	0,3510	0,3476	0,98
Unicredito	5,434	5,447	-0,24
Unicredito R	5,616	5,627	-0,20
Unipol	2,167	2,173	-0,28
Unipol Priv	2,022	2,016	0,30
V.D. Ventaglio	0,4853	0,4719	2,84
Vianini I.	3,174	3,229	-1,70
Vianini L.	10,536	10,833	-2,74
Vittoria	11,360	11,596	-2,04
Zignago Vetro	4,634	4,612	0,48
Zucchi	3,180	3,201	-0,66
Zucchi R Nc	3,500	3,500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,021	-0,05
Alboino Re	7,958	-0,35
Allianz Az.It. L	29,226	-0,15
Allianz Az.It. T	28,797	-0,15
Allianz Az.Ita. All Star	5,000	-
Arca Az.It.	26,745	-0,07
Aureo Az.It.	24,394	-0,2
Bim Az.It.	9,700	-0,34
Bim Az.Small Cap It.	9,136	-1,69
Bipiemme It.	21,281	-0,17
Bnl Az It. Pmi	7,074	-1,42
Bnl Az.It.	24,662	-0,16
Bpvi Az.It.	6,345	0,3
Ca-am Mida Az.It.	26,178	0,06
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,153	-0,84
Capit. Az.Italia	16,887	-0,21
Capit. Sm Cap It.	5,719	-1,75
Capitalgest It.	20,751	-0,27
Capitalgest Small Cap	6,851	-1,38
Carige Az.It.	6,914	0,1
Carismi Dynamic It.	4,359	-0,39
Ducato Geo It. A	18,703	0,14
Ducato Geo It. Y	18,703	0,14
Euromob. Az.It.	27,213	-0,2
Fondersel It.	25,508	-0,56
Fondersel P.M.I.	19,414	-1,39
Fondit. Eq. It.	14,913	-0,15
Generali Capital	65,254	0,09
Gestielle It.	17,205	-
Gestnord Az.It.	14,138	-0,07
Grifoglobal	12,726	-0,41
Imi It.	29,315	-0,2
Interf.Equity It.	11,517	-0,16
Italfor. It.N Equities	116,480	-0,03
Leonardo Small Caps	11,277	-0,77
Mediolanum R. I. Cre.	21,527	-0,26
Nextam Part. Az.It.	6,355	-1,1
Nextra Az.It.	16,082	0,01
Nextra Az.It. Din	24,324	-0,05
Nextra Az.Pmi It.	6,243	-1,2
Optima Az.It.	7,541	-0,09
Optima Small Caps It.	7,392	-1,53
Pioneer Az.Crescita	19,716	-0,16
Pioneer Az.It.	22,745	0,05
Sai It.	24,975	-0,16
Spaolo Az.It.	35,775	-
Spaolo It.N Equityrisk	16,826	0,11
Spaolo Opportunità It.	5,809	-0,22
Symph.S Az.It.	14,761	-0,28
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,715	-1,63
Systema Az.It.	14,535	-0,09
Ubi Pra. Az.It.	6,919	-0,29
Vegagest Az.It.	8,235	0,02
Zenit Az.	13,839	-0,77
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,792	-0,58
Alto Az.	20,653	-0,15
Aureo Az.Euro	13,732	0,05
Bipiemme Euroland	6,104	-0,25
Ca-am Mida Az.Euro	6,869	0,19
Caam Az.Qeuro	17,103	-0,23
Capit. Euro Value	7,293	0,27
Capit.Im Euro Index	18,693	-0,1
Capitalgest Ff Eurosect.	6,245	-0,46
Ducato Geo Euro Bluec. A	8,218	0,23
Ducato Geo Euro Bluec. Y	8,218	0,23
Epsilon Qequity	6,106	-0,21
Intra Az.Area Euro	7,088	0,11
Leonardo Euro	7,112	-0,24
Spaolo Euro	19,810	-0,08
Symph.S C.Az.Euro	7,160	-0,26
Systema Az.Euro	6,364	-0,17
Ubi Pra. Az.Etico	6,386	-0,51
Ubi Pra. Az.Euro	7,223	0,32
Vegagest Az.Area Euro	9,034	0,13
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,623	0,24
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,070	-2,07
Abn Amro Master Az Eu	7,024	-0,14
Allianz Az.Europa L	18,827	-0,43
Allianz Az.Europa T	18,547	-0,43
Allianz Multieuropa	8,745	-0,92
Anima Europa	5,058	-
Arca Az.Europa	11,741	0,04
Bim Az.Europa	11,654	-0,06
Bipiemme Europa	15,413	-0,06
Bipiemme Iniziativa Euro	8,070	-0,95
Bnl Az.Euro Crescita	14,275	-0,38
Bnl Az.Europa Div	4,178	0,48
Bpvi Az.Europa	4,717	0,23
Caam Europe Equity	4,890	-0,75
Capit. Az.Europa	14,664	0,27
Capit. Europe Research	7,363	0,16
Capit. Sm Cap Europe	7,077	-1,69
Capit.Im Britishindex	11,393	0,19
Capitalgest Europa	8,309	-0,13
Carige Az.Europa	6,894	-0,26
Carismi Dynamic Europe	4,868	-0,45
Consultinvest Az.	11,330	-0,89
Ducato Geo Euro Pmi A	22,779	-1,29
Ducato Geo Euro Pmi Y	22,779	-1,29
Ducato Geo Europa A	12,132	0,12
Ducato Geo Europa Y	12,132	0,12
Epsilon Qvalue	6,844	-0,15
Euromob. Europe E. F.	18,010	-0,04
Fms-equity Europe	11,266	-1,01
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,670	0,01
Fondersel Europa	16,287	0,03
Fondit. Eq. Europe	12,292	0,49
Generali Europa Value	31,808	0,25
Gestielle Europa	8,485	0,06
Gestnord Az.Europa	10,396	-0,3
Grifoeurope Stock	7,747	0,13
Imi Europe	22,966	0,01
Interf.Equity Europe	8,064	0,12
Investitori Europa	6,143	-
Kairos P.Europe Fund	6,781	-0,69
Kairos P.Small Cap Fund	11,006	-0,26
Laurin Eurostock	4,447	0,07
Mc G.Fdf Europa A	8,094	-0,85
Mc G.Fdf Europa B	4,607	-0,95
Mediolanum Amerigo Vesp	6,982	-0,44
Mediolanum Europa 2000	19,373	-0,35
Nextam Part. Az.Europa	5,858	-0,46
Nextra Az.Europa	4,493	0,07
Nextra Az.Europa Din	21,033	-0,09
Nextra Az.Pmi Europa	8,460	-1,65
Optima Az.Europa	3,717	0,03
Pioneer Az.Europa	18,734	-0,17
Pioneer Az.Val. Europa D	9,230	0,04
Ras Lux Equity Europe	48,652	-0,05
Sai Europa	12,838	-0,02
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,007	0,24
Spaolo Europe	9,663	-0,09
Symphonia Ms Europa	6,439	-0,95
Talento Comp.Europa	146,091	-1,4
Unibanca Az.Europa	6,850	-0,09
Vegagest Az.Europa	5,817	-0,53
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,195	0,21
Allianz Az.Amer. L	13,863	0,53
Allianz Az.Amer. T	13,657	0,52
Allianz Multiamer.	5,495	-1,08
Alto Amer. Az.	4,643	0,52
Anima Amer.	5,221	-0,19
Arca Az.Amer.	17,186	0,38
Bim Az.Usa	6,223	-0,05
Bipiemme Americhe	9,073	0,67
Bnl Az.Amer.	16,268	0,27
Caam Usa Equity	5,248	-1,17
Capit. Az.Usa	4,362	-0,57
Capit.Im Us Index A	16,842	0,59
Capit.Im Us Index H	5,232	0,23
Capit.Im Usicidx A	3,423	0,59
Capit.Im Usicidx H	4,856	0,23
Capitalgest Amer.	8,435	0,55
Carige Az.Amer.	2,676	-
Carismi Dynamic Amer.N	4,432	-0,05
Ducato Geo Amer. A	4,698	0,38
Ducato Geo Amer. Y	4,698	0,38
Euromob. Amer. E. F.	15,126	-1,2
Fms-equity Usa	9,189	-1,55
Fondersel Amer.	10,342	-1,6
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,846	0,63
Generali Amer. Value	17,931	0,38
Gestielle Amer.	8,141	0,44
Gestnord Az.Amer.	12,689	0,5
Imi West	18,795	0,51
Interf.Eq. Usa H	6,171	0,31
Interf.Eq.Usa	5,610	0,65
Investitori Amer.	3,837	0,6
Kairos M-manageramer	1022,364	-
Kairos P.Us Fund	5,103	0,22
Mc G.Fdf Amer. A	6,027	-1,62
Mc G.Fdf Amer. B	4,816	-1,61
Mediolanum Amer. 2000	10,103	-0,13
Mediolanum Cristoforo Co	12,851	0,05
Nextam Part. Az.Amer.	3,522	0,37
Nextra Az.N.Am.	5,572	0,23
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,369	0,23
Nextra Az.Pmi N.Am.	18,528	-0,01
Optima Az.Amer.	4,426	0,36
Pioneer Az.Am.	8,849	-0,12
Sai Amer.	12,544	0,23
Sopramo S&p 500	4,598	-0,07
Spaolo Amer.	9,054	0,51
Symphonia Ms Amer.	4,213	-1,38
Systema Az.Usa	4,377	0,32
Talento Comp.Amer.	101,476	-1,04
Ubi Pra. Az.Usa	4,252	0,4
Vegagest Az.Amer.	3,976	-0,28
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,019	0,63
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,919	-1,23
Allianz Az.Pacif. T	5,829	-1,25
Allianz Multipacif.	7,834	-1,11
Alto Pacif. Az.	5,261	-0,92
Anima Asia	6,208	-1,08
Arca Az.Far East	6,217	-1,51
Bipiemme Pacif.	5,052	-1,1
Caam Pacific Equity	4,849	-0,41
Capit. Az.Pacif.	5,211	-1,33
Capit.Im Jap.Esindex	0,509	-1,36
Capitalgest Asia	13,810	-0,8
Carismi Dynamic Pacific	4,553	-0,94
Ducato Geo Asia A	7,101	-1,33
Ducato Geo Asia Y	7,101	-1,33
Ducato Geo Giap. A	3,197	-1,45
Ducato Geo Giap. Y	3,197	-1,45
Euromob. Tiger Far East	14,725	-0,36
Fms-equity Asia	9,402	-1,24
Fondersel Oriente	7,097	-0,78
Fondit. Eq. Jap.	2,849	-1,35
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,840	-1,61
Generali Pacif.	12,513	-0,94
Gestielle Giap.	4,546	-1,22
Gestielle Pacif.	14,110	-1,31
Gestnord Az.Pacif.	7,563	-1,29
Imi East	6,992	-1,4
Interf.Eq. Jap. H	3,270	-1,27
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,674	-1,54
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,541	-1,53
Interf.Equity Jap.	3,063	-1,32
Investitori Far East	5,293	-1,31
Kairos M-manager Asia	1300,346	-
Mc G.Fdf Asia A	8,520	-0,98
Mc G.Fdf Asia B	4,801	-0,97
Mediolanum Fer.Magellano	5,902	-1,4
Mediolanum Oriente 2000	8,447	-1,2
Nextra Az.Asia	11,280	-1,11
Nextra Az.Giap.	3,444	-1,46
Nextra Az.Pacif. Din.	4,643	-2,19
Optima Az.Far East	3,730	-1,43
Pioneer Az.Giap.	4,610	-1,56
Pioneer Az.Pacif.	7,198	-1,04
Sai Fdf Pacif.	4,334	-1,68
Sopramo Nikkei 225	4,333	-1,21
Spaolo Pacific	5,828	-1,49
Symphonia Ms Asia	5,632	-0,83
Talento Comp.Asia	128,839	-1,38
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,152	-1,61
Vegagest Az.Asia	5,680	-1,49
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	11,008	-0,65
Allianz Az Paesi Emer T	10,841	-0,65
Anima Emerging Markets	8,866	-0,95
Arca Az.Paesi Emerg.	9,966	-0,85
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,678	-0,22
Bnl Az.Emerg.	10,401	-0,17
Caam Global Emerging Eq	5,263	0,08
Capit.Im Latinamindex	6,719	-0,47
Capitalgest Eq. Em. Mkts	25,671	-0,33
Ducato Geo Paesiem. A	6,399	-0,67
Ducato Geo Paesiem. Y	6,399	-0,67
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,913	-0,4
Fms-equity Gl Em Mkt	13,169	-0,78
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,887	-0,63
Gestielle Em. Markets	14,605	-0,62
Gestnord Az.Paesi Em.	10,003	-0,88
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,731	-0,66
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,699	-0,82
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,794	-0,82
Nextra Az.Paesi Emer	9,383	-0,56
Pepite Bric	5,000	-
Pioneer Az.Am. Lat.	17,208	-0,14
Pioneer Az.Paesi Em.	13,191	-0,34
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,982	-1,2
Spaolo Mercati Emerg.	14,065	-0,83
Symphonia Ms P. Emer.	13,174	-0,66
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,633	-0,47
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,485	0,16
Allianz Az.Glob L	3,690	0,03
Allianz Az.Glob T	3,634	0,03
Allianz Multi90	4,313	-1,33
Alto Int. Az.	4,675	0,21
Anima Fondo Trading	14,441	-0,41
Arca 27 Az.Est.	12,700	-0,03
Arca Cinquest.-comp.E	4,040	-0,05
Arca Multimanag Val Cop	4,305	-0,3
Aureo Az.Glob.	11,091	-0,22
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,838	-1,12
Bancoposta Az.Int.	3,974	-0,1
Bim Az.Glob.	4,541	-0,37
Bipiemme Glob.	21,418	0,09
Bipiemme Valore	5,188	0,37
Bipiemme&co. Comp.90	4,539	-0,37
Bpvi Az.Int.	3,891	0,13
Ca-am Mida Az.Int.	3,208	-0,47
Caam Az.Sr	4,103	-0,15
Caam Global Equity	4,759	-1,29
Capit. Az.Int.	4,789	-1,07
Capit. Bds Arccrescita	6,682	-1,3
Capit.Im Universalind	39,303	-0,06
Capital It.	87,040	-0,03
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,828	0,1
Carige Az.Int.	6,910	-1,67
Civ Forum Iulii Az.	5,544	-0,36
Consultinvest Global	4,889	-0,61
Ducato Geo Glob. A	24,776	-0,14
Ducato Geo Glob. Y	24,776	-0,14
Ducato Multi.Gl. Eq. A	4,297	-0,92
Ducato Multi.Gl. Eq. Y	4,297	-0,92
Fideuram Az.	14,541	0,15
Fondit. Global	118,419	0,11
Generali Global	13,319	0,05
Gestielle Int.	18,416	0,12
Gestnord Az Trend Set	3,129	-0,51
Grifoglobal Int.	8,241	0,22
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,309	-1,15
Interf.Equity World	10,002	0,02
Interf.Global	59,963	0,1
Intra Az.Int.	6,052	-0,49
Italfor. Global Equities	23,350	-
Kairos M-manager Glob	1230,038	-
Magna Graecia Az.	6,416	-0,02
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,703	-0,76
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,844	-0,76
Med. Elite 95 L	6,080	-0,52
Med. Elite 95 S	11,857	-0,52
Mediolanum Borse Int.	16,376	-0,69
Mediolanum Top 100	13,229	-0,15
Nextam Part. Az.Int.	4,900	-0,16
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,435	-0,92
Nextra Port.Mul.Eq.	3,848	-1,46
Nextra Az.Inter.	15,429	0,32
Nextra Az.Pmi Int.	13,602	-0,92
Open Fund Rit.Ass Var4	3,656	-
Optima Az.Int.	5,155	-0,02
Pepite	4,849	-1,2
Pepite Fondi	5,000	-
Sai Glob.	10,391	-0,03
Sai Linea Aggressiva	4,647	-1,3
Sofidsim Blue Chips	6,999	0,24
Spaolo Az.Int.	11,200	0,08
Spaolo Global Eq. Risk	12,282	0,03
Spaolo Soluzione 7	8,480	-0,07
Spaolo Strategie 90	7,662	-1,77
Symph.S Az.Inter	7,259	-
Symphonia Ms Vivace	5,656	-1,26
Systema Az.Glob.	4,616	0,02
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,432	-0,29
Ubi Pra. Az.Globali	5,115	-0,06
Ubi Pra. Privilege 5	6,717	-1,02
Valori Resp. Az.	4,703	0,06
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	12,763	-1,52
Capit.Im Easterneureq	10,908	-
Capit.Im India Index	8,976	1,13
Capitalgest Giap.	3,216	-1,35
Euromob. Jap. Equity F.	3,125	-1,61
Generali Jap.	2,678	-0,07
Gestielle Cina	10,878	-1,33
Gestielle East Europe	18,091	-0,09
Gestielle India	7,431	0,88
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,489	-2,53
Capit.Im Globdefensiv	6,507	1,29
Ducato Etico Geo A	3,719	-0,16
Ducato Etico Geo Y	3,719	-0,16
Evolution Eq Gl	48,531	-
Evolution Equity	48,865	-
Gestielle Etico Az.	5,506	0,05
Spaolo Az.Int. Etico	6,740	0,16
Systema Az.Crescita Atti	3,918	-0,23
Systema Az.Valore Attivo	5,592	0,13
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	14,442	0,51
Italfor. Raw Mat.&en.	7,300	-0,82
Nextra Az.Enmatprime	10,437	-0,05
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	16,086	-1,86
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,958	-0,78
Interf.Eq Cons. Staples	15,145	0,4
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,304	-1,07
Nextra Az.Beni Cons.	7,035	0,34
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,631	0,8
Euromob. Green E. F.	8,745	1,1
Gestielle Pharma	2,850	1,6
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,836	0,83
Italfor. Healthcare	3,890	1,57
Nextra Az.Ph-biotech	6,131	1,84
Spaolo Salute E Amb.	14,752	1,82
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,958	-0,28
Fondit. Euro Financials	10,073	-0,41
Gestielle World Financia	4,142	-0,17
Interf.Eq.Eu Financials	9,716	-0,44
Italfor. Banks & Ins. C.	6,360	-0,31
Nextra Az.Finanza	6,811	-0,21
Spaolo Finance	24,459	-0,18
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,750	-0,79
Euromob. Hi-tech E. F.	11,301	-1,46
Gestielle Tecnologia	1,852	-0,7
Nextra Az.Tec.Avan.	3,338	-0,77
Spaolo High Tech	4,246	-1,
Zenit High Tech	1,566	-0,82
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,033	0,72
Italfor. Tmt	4,100	-0,24
Nextra Az.Telecomu.	11,163	0,79
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,241	-1,
Capit.Im Global Tmt	1,948	-0,15
Ducato Immobiliare A	10,093	-0,72
Ducato Immobiliare Y	10,093	-0,72
Euromob. Real Estate Eq.	6,894	-0,89
Fondit. Euro Cyclicals	12,673	-1,11
Fondit. Euro Defensive	13,680	1,18
Fondit. Euro T.M.T.	6,815	0,25
Fondit. U.S. T.M.T.	2,758	-0,04
Gestielle World Utilitie	6,181	0,91
Inter.Int.Sec.New Ec	35,092	-0,01
Interf.Eq.Eu T.T.	8,672	0,36
Optima Tecnologia	2,894	-0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,452	-0,04
Arca Multimanag Val Cop	4,478	-0,22
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,322	-0,6
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,690	-0,58
Bipiemme&co. Comp.70	4,771	-0,23
Capit. Bds Arcenergia	6,351	-0,81
Ducato Mix 50-100 A	4,263	-0,95
Ducato Mix 50-100 Y	4,263	-0,95
Ducato Multi.Equity50-10	4,683	-0,87
Ducato Multi.Equity50-10	4,683	-0,87
Euromob. Multibal. Risk	40,580	-0,72
Gestielle Gl. Asset 4	5,162	0,16
Imindustria	13,742	0,09
Nextra Team 5	4,485	-0,69
Spaolo Soluzione 6	21,507	-0,06
Spaolo Strategie 70	7,121	-1,34
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,628	-0,05
Ubi Pra. Privilege 4	6,382	-0,76
Ubs Strategy Xtra Growth	10,023	-
Vitamin Allocaz.80	6,196	-1,27
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,132	0,15
Allianz F70 L	27,903	0,01
Allianz F70 T	27,504	0,01
Allianz Multi50	5,150	-0,69
Alto Bil.	16,877	-0,34
Arca Bb	32,873	0,06
Arca Cinquest.-comp.C	4,809	-
Arca Multimanag Val Cop	4,718	-0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,267	-0,44
Azimut Bil.	24,897	-0,04
Azimut Bil.Int.	6,776	0,27
Bancoposta Mix 2	6,009	0,03
Bim Bil.	23,124	-0,06
Bipiemme Int.	12,529	0,2
Bipiemme&co. Comp.50	5,296	-0,19
Capit. Allocaz.50	20,362	0,04
Capit. Bds Arcequil.	6,102	-0,59
Capit. Etico 40eqglob	5,277	0,15
Capitalgest Bil.	19,793	-0,26
Carige Bil.Euro	6,416	-0,25
Consultinvest Bil.	5,762	-0,47
Ducato Mix 30-70 A	4,534	-0,59
Ducato Mix 30-70 Y	4,534	-0,59
Ducato Multi.Equity30-70	4,739	-0,55
Ducato Multi.Equity30-70	4,739	-0,55
Epsilon Dlongrun	6,514	-
Euromob. Capitalfit	30,804	0,22
Evolution Balanc	50,404	-
Fideuram Performance	11,648	0,15
Fondersel	46,971	-0,58
Generali Rend	27,194	0,11
Gestielle Global Asset 3	11,561	0,01
Gestnord Bil.Euro	15,968	-0,18
Grifocapital	19,621	0,04
Imi Capital	32,697	0,06
Mc G.Fdf Bil.A	6,507	-0,37
Mc G.Fdf Bil.B	4,881	-0,37
Med. Elite 60 L	5,736	-0,31
Med. Elite 60 S	11,120	-0,31
Mobiliare Re	4,692	-0,87
Nextam Part. Bil.	6,020	-0,27
Nextra Bil.Inter.	8,823	-0,66
Nextra Bilan.Euro	38,105	-0,72
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,343	-
Sai Bil.	3,836	0,03
Sai Linea Dinamica	4,803	-0,68
Spaolo Soluzione 4	6,235	-0,02
Spaolo Soluzione 5	25,931	-0,02
Spaolo Strategie 50	6,584	-0,89
Symph.S Pat.Glob.	5,436	-0,06
Symphonia Ms Largo	5,702	-0,66
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,462	-
Ubi Pra. Privilege 3	6,033	-0,36
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,089	-
Valori Resp. Bil.	6,193	0,11
Vegagest Sintesidinamico	5,835	-0,49
Vitamin Allocaz.60	6,063	-1,
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,329	0,03
Allianz Multi20	5,667	-0,26
Arca Cinquest.-comp.A	5,333	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,072	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,786	-0,13
Arca Multimanag Val Cop	4,992	-0,06
Arca Te	15,488	-
Aureo Ff 1cl. Valore	5,061	-0,22
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,425	-0,24
Azimut Protezione	7,364	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,571	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,715	-0,03
Bipiemme Mix	5,988	0,03
Bipiemme Visconteo	33,265	0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,319	-0,09
Bnl Protezione	20,721	0,04
Caam Qbalanced	9,017	-
Capit. Allocaz.30	11,072	-0,03
Capit. Bds Arcetico	5,151	-0,62
Capit. Bds Arcopport.	5,757	-0,28
Capit. Etico Euro Bl	5,404	-0,11
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,271	-0,53
Ducato Mix 10-50 A	4,805	-0,35
Ducato Mix 10-50 Y	4,805	-0,35
Ducato Multi.Equity10-50	4,697	-0,21
Ducato Multi.Equity10-50	4,697	-0,21
Euromob. Multibal. Def.	6,564	-0,11
Gestielle Global Asset 2	11,591	0,03
Med. Elite 30 L	5,408	-0,28
Med. Elite 30 S	10,515	-0,28
Spaolo Soluzione 3	7,035	0,01
Spaolo Strategie 30	5,804	-0,5
Symphonia Ms Adagio	5,673	-0,32
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,838	0,03
Ubi Pra. Port. Moderato	5,535	0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,537	-0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,824	-0,19
Ubs Strategy Xtra Yield	9,974	-
Vegagest Sintesiaudace	5,472	-0,27
Vitamin Allocaz.30	5,699	-0,42
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,523	-
Allianz Mon.	14,820	0,01
Alto Mon.	6,713	-
Arca Mm	13,626	-
Bancoposta Mon.	5,774	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,073	0,02
Bipiemme Mon.	11,387	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,526	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,909	0,01
Bpvi Breve Termine	5,906	0,02
Caam Mon.	6,918	-
Capit. Gov Breveterm	8,467	-0,01
Capit.Im Euroshorttrm	234,726	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,817	0,01
Carige Mon. Euro	10,995	0,04
Civ Forum Iulii Prudenza	5,192	0,02
Consultinvest Mon.	5,189	-
Cr Cento Valore	6,595	0,02

Per la Vostra pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgetevi alla

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Telefono 040.6728311 - Fax 040.366046

UDINE - Via dei Rizzani, 9 int. 6
Telefono 0432.246611 - Fax 0432.246630

PORDENONE - Via Molinari, 14
Telefono 0434.20432 - Fax 0434.20750

GORIZIA - Corso Italia, 54
Telefono 0481.537291 - Fax 0481.531354

Fondi	€	v.%
Cr. Cento Mon. Plus	5,456	-
Ducato Fix Euro Bt A	5,923	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	5,923	0,03
Euromob. Rendfit	7,930	0,03
Fideuram Security	9,211	0,02
Fondersel Redd.	13,411	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,259	-
Fondit. Euro Currency	7,575	0,03
Generali Mon. Euro	15,668	-0,03
Gestielle Bt Euro	7,168	0,01
Gestielle Cash Cedola	9,029	0,02
Grifocash	6,184	0,03
Imi 2000	16,322	0,01
Interf.Euro Currency	6,395	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,291	-
Intesa Sistema Liquidita	5,253	-
Intra Obb.Euro Bt	5,321	-
Laurinmoney	6,594	0,02
Leonardo Mon.	5,543	-
Magna Graecia Monet.	9,182	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,874	-
Nextra Euro Mon.	14,677	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,708	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,432	0,01
Optima Redd. Bt	6,187	-
Passadore Mon.	6,699	-
Pioneer Monet. Euro	12,346	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,084	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,756	-
Spaolo Soluzione Cash	9,317	-
Systema Obb.Euro Bt	8,335	-0,01
Teodorico Mon.	6,978	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,709	0,02
Unibanca Mon.	5,362	-
Valori Resp. Mon.	5,462	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,476	-
Zenit Mon.	6,951	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,396	-0,02
Allianz Redd. Euro L	29,269	0,01
Allianz Redd. Euro T	28,858	0,01
Anima Obb.Euro	6,304	-0,05
Arca Rr	8,174	0,01
Azimut Fixed Rate	9,349	0,01
Azimut Redd. Euro	14,643	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,230	0,05
Bim Obb.Euro	6,117	0,05
Bipiemme Europe Bond	6,576	0,08
Bnl Obb.Euro M/L T	6,303	-0,02
Bpvi Obb.Euro	6,114	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,402	-0,01
Capit. Eurobb.Mt	6,044	-0,02
Capit. Gov Lungoterm	14,484	-0,01
Capit. Gov Medioterm	8,523	-
Capit.Im Highqualbnd	14,368	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,853	0,03
Carige Obb.Euro	10,002	0,06
Carige Obb.Euro Lt	5,059	0,12
Carismi Bond Euro	5,088	-0,02
Ducato Fix Euro Mt A	6,857	0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	6,857	0,04
Epsilon Qincome	6,581	0,02
Euromob. Redd.	14,046	0,05
Fondaco Eurogov Beta	105,462	0,11
Fondersel Euro	7,346	0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,521	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,823	0,03
Generali Bond Euro	9,246	-
Gestielle Etico Obb.	5,740	0,03
Gestielle Lt Euro	7,257	0,07
Gestielle Mt Cedola	6,349	0,02
Gestielle Mt Euro	13,630	0,02
Imi Rend	8,939	0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,411	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,362	0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,404	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,355	0,02
Intra Obb.Euro	5,327	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,810	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,474	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,500	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,465	-0,01
Leonardo Obb.	6,700	0,03
Mediolanum Euromoney	6,513	0,02
Mediolanum Italmoney	6,507	-
Nextra Bondeuro	6,956	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,663	-
Nextra Long Bond E	8,508	-0,05
Nextra Sr Bond	5,512	0,15
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,809	0,01
Optima Obb.Euro	6,370	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,199	-
Ras Lux B. Europe	52,974	0,03
Sai Eurobb.	11,929	0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,584	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,579	0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,347	0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,576	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,062	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,374	-
Vegagest Obb.Euro	5,924	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,625	0,02
Vrg Coro Redd.	5,107	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,259	-
Bipiemme Corp. Bond	6,704	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,354	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,619	0,03
Carige Corporate Euro	6,088	-
Ducato Etico Fix A	5,135	0,02
Ducato Etico Fix Y	5,135	0,02
Ducato Fix Imprese A	6,072	0,08
Ducato Fix Imprese Y	6,072	0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,603	0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,162	-0,06
Gestielle Corporate Bond	5,978	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,515	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,512	-
Nextra Corp. Brevet.	7,620	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,487	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,911	0,02
Sai Obb.Corporate	5,997	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,507	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,496	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,405	-0,15
Ducato Fix High Yeld Y	6,756	-0,15
Ducato Fix High Yield A	6,756	-0,15
Fondit. Bond Eur High Yi	12,504	-0,25
Gestielle High Risk Bond	5,398	-0,15
Interf.Bond Eu High Yiel	6,847	-0,23
Nextra Bondhy Europa	6,061	-0,28
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,976	0,37
Generali Cash Doll.	5,419	0,3
Gestielle Cash $	5,155	0,33
Nextra Cashdoll.	11,234	0,36
Nextra Cashdoll. $	16,534	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,446	0,39
Azimut Redd. Usa	5,240	0,46
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,254	0,38
Capit.Im Ushighqbond	22,170	0,41
Capitalgest Bond $	6,018	0,5
Ducato Fix Doll. A	6,503	0,42
Ducato Fix Doll. Y	6,503	0,42
Fondersel Doll.	7,522	0,55
Fondit. Bond Usa	7,163	0,49
Gestielle Bond Dollars	7,628	0,41
Interf.Bond Usa	6,154	0,49
Nextra Bonddoll.	6,921	0,52
Nextra Bonddoll. $	10,186	0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,009	0,49
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,214	0,21
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,785	0,09
Allianz Redd. Glob L	13,446	0,1
Allianz Redd. Glob T	13,270	0,1
Alpi Obb.Int.	7,190	0,06
Alto Int.Obb.	5,403	0,13
Arca Bond	10,767	0,08
Aureo Obb.Glob.	7,378	0,04
Azimut Rend. Int.	8,283	0,11
Bim Obb.Glob.	5,354	0,02
Bipiemme Pianeta	8,013	0,07
Bpvi Obb.Int.	5,039	0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	10,813	0,12
Capit. Gov Lngtrm Int	12,670	0,06
Capit.Im Easteuropebd	5,254	-
Capitalgest Global Bond	7,827	0,14
Carige Obb.Int.	4,920	0,04
Carismi Bond Int.	5,035	0,04
Ducato Fix Glob. A	7,621	0,12
Ducato Fix Glob. Y	7,621	0,12
Ducato Multi.Gl. Bond A	4,986	0,06
Ducato Multi.Gl. Bond Y	4,986	0,06
Euromob. Int.Ation. B.	8,609	0,14
Fondersel Int.	11,605	0,28
Generali Bond Int.	12,617	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,632	0,11
Imi Bond	13,675	0,12
Italfor. Global Bond	12,290	0,08
Laurin Bond	5,199	0,08
Leonardo Bond	5,224	0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	4,986	0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	4,955	0,1
Mediolanum Intermoney	6,061	0,08
Nextra Bondinter.	7,526	0,11
Optima Obb.Euro Global	6,415	-
Sai Obb.Int.	7,588	0,04
Sofidsim Bond	6,371	0,14
Spaolo Obb.Int.	10,309	0,13
Systema Obb.Glob.	6,309	0,08
Ubi Pra. Obb.Globali	4,890	0,14
Vegagest Obb.Int.	4,913	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,311	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,600	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,060	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,647	-0,16
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,263	-0,05
Ducato Fix Yen A	3,819	-0,05
Fondit. Bond Jap.	7,412	-0,05
Interf.Bond Jap.	4,380	-0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,209	0,1
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,261	0,17
Bnl Obbl Emerg.	18,414	0,37
Capit.Im Emergmktbond	16,151	0,37
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,449	0,18
Ducato Fix Emerg. A	11,983	0,13
Ducato Fix Emerg. Y	11,983	0,13
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,158	0,28
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,818	0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,878	0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,140	0,1
Mc G.Fdf High Yield A	6,625	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,838	-0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,058	0,34
Nextra Bondem.Vcop.	10,074	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,037	0,26
Optima Obb.Em. Market	6,280	0,38
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,287	0,22
Vegagest Obb.High Yield	6,307	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,818	0,05
Azimut Real Value	5,214	0,1
Azimut Trend Tassi	8,541	0,06
Capit. Etico Eurobnd	5,042	0,02
Capit.Im Cash Plus	5,198	-0,02
Capit.Im Corporcoupon	5,018	-
Capit.Im Einflinkbnds	5,226	-0,02
Capit.Im Euro Abs A	5,023	-0,08
Capit.Im Euro Abs C	4,950	-0,06
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,776	-0,07
Ducato Fix Convertibili	8,831	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,831	0,06
Fondit. Inflation Linked	12,906	0,03
Gestielle Global Conv.	6,714	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,322	0,13
Interf.Inflation Linked	12,637	0,02
Magna Graecia Obb.	6,904	0,1
Mediolanum Ri. Re.	11,690	0,11
Mediolanum Vasco Degama	10,300	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,492	-0,16
Ras Cedola L	6,069	0,02
Ras Cedola T	5,988	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	143,101	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,324	0,
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,386	-0,01
Spaolo Obb.Etico	5,105	0,02
Spaolo Redd.	6,005	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,781	-0,02
Spaolo Vega Coupon	5,931	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,497	0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,126	0,44
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,594	-0,14
Alto Obb.	8,248	-0,04
Anima Fondimpiego	18,444	0,13
Arca Obb.Europa	7,917	0,01
Azimut Contofondo	5,208	-0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,385	-0,02
Azimut Solidity	7,554	-0,13
Bancoposta Mix 1	5,519	0,07
Bim Corporate Mix	5,230	-0,06
Bipiemme Sforzesco	9,066	0,03
Bnl Per Telethon	5,345	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,261	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,305	0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,292	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,947	-
Capit. Impiego Corp	6,601	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,323	-0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,222	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,504	-
Evolution Bo Enh	49,457	-
Evolution Bond	50,597	-
Fondo Fucino Dynamic	5,007	-0,1
Generali Cash	6,347	0,05
Gestielle Global Asset 1	8,351	0,01
Grifobond	6,913	-
Griforend	7,411	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	-0,02
Leonardo 80/20	5,911	-0,15
Nextam Part. Obb.Misto	5,761	-0,09
Nextra Equilibrio Sr	7,450	0,04
Nextra Rend.	6,206	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,603	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,888	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,195	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,397	0,05
Sai Linea Prudente	4,825	-0,29
Sai Performance	16,084	-0,03
Spaolo Eticveneziaser	5,503	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,749	0,01
Spaolo Strateg. Obb.85	5,873	-0,22
Symph.S Pat.Gl.Red	6,916	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,808	0,01
Total Return Obb.	4,876	-0,16
Ubi Pra. Port. Prudente	5,666	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,485	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,329	-0,09
Vitamin Allocaz.10	5,496	-0,13
Zenit Obb.	7,503	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,135	0,02
Bipiemme Risparmio	7,743	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,647	0,02
Bond Flessibile	5,243	-0,08
Ca-am Mida Dinamico	5,226	0,06
Caam Liquidita' Aziende	8,610	0,01
Capit. Bondtotalret	7,279	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,530	0,11
Civ Forum Iulii Strategi	5,077	-0,02
Consultinvest High Yield	5,379	0,06
Consultinvest Redd.	7,255	-0,04
Ducato Fix Rend. A	17,535	0,06
Ducato Fix Rend. Y	17,535	0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,174	0,08
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,311	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,154	-0,02
Ritorni Reali	5,245	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,784	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,116	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,129	0,14
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,010	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,168	0,12
Vegagest Obb.Flessibile	5,068	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,049	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,170	0,04
Allianz Liquidita' A	5,356	-
Allianz Liquidita' B	5,429	0,02
Anima Liquidità	6,204	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,376	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,492	0,02
Aureo Liquidità	5,491	0,02
Azimut Garanzia	11,910	0,02
Bnl Cash	21,261	0,03
Ca-am Mida Mon.	11,742	0,02
Capit. Cash	5,973	-
Capit. Liquidità	5,988	0,02
Capitalgest Liquidità	6,977	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,056	0,02
Carismi Liquidita'	5,104	-
Ducato Fix Mon. A	8,125	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,154	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,125	0,01
Epsilon Cash	5,972	-
Euromob. Contovivo	11,427	0,02
Euromob. Tesoreria	10,721	0,01
Fideuram Moneta	14,088	0,01
Fondaco Euro Cash	107,632	0,03
Fondersel Cash	8,735	0,01
Fondo Liquidità	7,164	0,01
Generali Liquidità	6,271	-
Gestielle Cash Euro	6,865	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,319	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,520	-
Nextam Part. Liquidità	5,547	-
Nextra Tesoreria	7,340	0,01
Nordfondo Liquidità	5,913	0,02
Optima Money	5,900	-
Sai Liquidità	10,984	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,038	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,162	-
Symph.S Monetaria	7,089	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,397	-
Vegagest Mon.	5,703	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,316	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,819	-0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,822	-0,56
8a+ Latemar	4,967	0,04
Abis Flessibile	5,653	-0,19
Abn Amro Expert A-rt100	5,095	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,100	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,047	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,024	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,927	0,06
Agora Risk	4,582	-1,4
Agora Selection	4,885	-0,41
Agora Valore Prot.	5,965	0,05
Agoraflex	6,404	-0,02
Alarico Re	5,167	-0,88
Allianz F100 L	4,714	-0,02
Allianz F100 T	4,653	-0,02
Allianz F15 L	5,293	-0,06
Allianz F15 T	5,249	-0,06
Allianz F30 L	5,341	-0,15
Allianz F30 T	5,298	-0,13
Alpi Absolute Return	9,430	-0,14
Anima Fondattivo	14,195	-0,18
Arca Rendimento Assol T3	5,210	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,187	-
Asia Flessibile	6,836	-0,68
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,475	-0,16
Aureo Finanza Etica	6,107	0,07
Aureo Plus	5,801	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,398	-0,22
Azimut Amer.N Trend	9,845	0,43
Azimut European Trend	16,927	-0,29
Azimut Pacific Trend	7,039	-0,89
Azimut Str. Trend	5,402	-
Azimut Trend	22,683	0,04
Azimut Trend It.	21,521	-0,24
Banco Posta Extra	5,098	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,186	-0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,046	-0,08
Bim Flessibile	4,469	-0,4
Bipiemme Flessibile	3,062	0,2
Bipiemme Ob. Rendimento	5,163	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,200	-0,15
Bnl Target Return Cons.	5,477	-0,2
Bnl Target Return Dinam	14,312	-0,38
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,000	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,039	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,871	-0,71
Bnpp Equipe Centrocampo	4,963	-0,36
Bnpp Equipe Difesa	5,067	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,168	-0,35
Caam Absolute	5,147	-
Caam Equipe 1	5,039	-0,04
Caam Equipe 2	5,019	-0,1
Caam Equipe 3	5,000	-0,12
Caam Equipe 4	4,918	-0,28
Caam Fogaeqre2 2013	4,973	-
Caam For Gar Due 2013	4,983	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,831	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,723	-
Caam Forgaeqre 13	4,882	-
Caam Formula Gar.2012	5,158	-
Caam Formula Gar.2013	4,849	-
Caam Piu'	5,359	-0,02
Caam Private Alfa	4,963	-
Caam Qreturn	5,409	-
Capit. Obiettivo2007	5,535	-
Capit. Obiettivo2010	5,725	-0,12
Capit. Obiettivo2015	5,919	-0,17
Capit. Total Return	5,289	-0,13
Capit.Im Navdir 20cl A	5,129	0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,150	0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,138	0,02
Capit.Im Navdir 35cl C	5,160	0,04
Capit.Im Navdir 70cl A	5,211	0,08
Capit.Im Navdir 70cl C	5,229	0,08
Capitalgest Flex Free	5,137	-
Capitalgest Flex Free 2	5,142	-0,17
Capitalgest Flex Free 4	4,975	-0,18
Capitalgest Redd. Più	6,620	-0,35
Capitalgest Risk	6,961	-
Carige Flessibile	5,155	-
Carige Flessibile Piu'	5,073	-
Carismi Absolute Perf.	5,040	-0,06
Carismi Pratico	5,219	0,08
Consultinvest Alto Div.	4,415	-0,32
Cr Cento Premium	5,173	-0,65
Ducato Etico Flex Civita	4,553	-0,28
Ducato Etico Flex Civita	4,553	-0,28
Ducato Geo Am.Altopot. A	15,226	0,42
Ducato Geo Am.Altopot. Y	15,226	0,42
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,131	-0,33
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,131	-0,33
Ducato Geo Ita Altopoten	5,036	0,2
Ducato Geo Ita Altopoten	5,036	0,2
Ducato Multi.Cash Prem Y	5,055	-0,35
Ducato Multi.Cashprem A	5,055	-0,35
Ducato Multi.Cashprempl	4,654	-0,19
Ducato Multi.Cashprempl	4,654	-0,19
Epsilon Qreturn	6,148	-
Eurizon C Gar 12/12	5,001	-0,42
Eurizon C Total Ret A5	4,960	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,985	-0,22
Eurizon Gar. Mar2013	5,000	-
Euromob. Flex Dividend	13,186	-0,17
Euromob. Strategic	3,912	-0,91
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,093	-0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,757	-
Fms-absolute Return	9,939	-0,34
Fondaco Absolutreturn	97,545	-
Fondersel Duemila	102,105	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,549	-0,49
Fondit. Flexible Growth	9,653	-0,21
Fondit. Flexible Income	8,815	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,104	0,04
Fondo Iride	5,355	-0,07
Formula 1 Balanced	7,322	-0,29
Formula 1 Conservative	6,979	-0,23
Formula 1 High Risk	7,635	-0,53
Formula 1 Low Risk	6,884	-0,1
Formula 1 Risk	7,470	-0,4
Generali Medium Risk	5,457	-
Generali Risk	5,570	-0,02
Gestielle Ga Plus 1	5,054	-
Gestielle Ga Plus 2	4,984	-
Gestielle Ga Plus 3	4,864	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,333	0,23
Gestielle Tr Glob.	13,154	0,15
Gestnord Asset Allocatio	5,648	0,04
Grifoplus	5,266	-0,3
Interf.Flexible Bond	10,035	0,01
Interfund System 100	10,856	0,04
Interfund System 40	10,501	0,02
Interfund System 80	10,403	-0,05
Interfund System Flex	10,412	0,05
Intesa Bouquet 2profcons	5,286	-0,08
Intesa Bouquet Prof Cons	5,315	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,458	-0,24
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,554	-0,32
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,405	-0,17
Intesa Gar.Att-iisem06	5,102	-0,2
Intesa Garanzatt-isem06	5,101	-0,55
Intesa Garanzatt-itri07	4,985	-0,2
Intesa Garatt 2tri07	4,926	-0,16
Intesa Garatt 3tri07	4,971	-0,18
Intesa Garatt 4tri07	5,023	-
Intesa Premium	5,323	-0,19
Intesa Premium Power	5,176	-0,17
Intesa Target 2016	4,642	-
Intesa Target 2021	4,794	-
Intesa Target 2026	4,910	-
Intra Assoluto	4,894	-0,2
Intra Flessibile	5,030	-0,26
Investitori Flessibile	6,363	-0,06
It. Flex	6,002	-0,38
Kairos P.Fund	7,215	-0,43
Kairos P.Income Fund	6,413	0,02
M.Gestion Trend Global	5,397	-0,61
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,008	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,000	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,705	-0,59
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,860	-0,59
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,262	-0,56
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,837	-0,56
Nextam Part. Flessibile	4,648	-1,71
Nextra Obiettivo Crescit	3,121	-0,26
Nextra Obiettivo Red	7,803	-0,14
Nextra Team 1	5,764	-0,02
Nextra Team 2	5,378	-0,09
Nextra Team 3	4,870	-0,37
Nextra Team 4	4,412	-0,54
Nordest Sic	5,680	-1,22
Parit. Orchestra	74,011	-0,28
Pioneer Target Controllo	5,191	-0,08
Pioneer Target Equilibri	5,287	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	24,204	0,15
Profilo Best Funds	6,125	-1,23
Profilo Elite Flessibile	5,309	-0,39
Sofia Flex	0,957	0,31
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,762	-0,42
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,826	-0,35
Sopramo Contrarian	4,206	-0,94
Sopramo Global Macro	4,605	-0,65
Sopramo Inflaz.1,5%	4,971	-0,22
Sopramo Relative Value	4,602	-0,56
Spaolo Garant 06/12	4,898	-0,31
Spaolo Garant 09/12	4,912	-0,37
Spaolo Trend	4,405	0,05
Symph.S. Fortissimo	3,307	-0,54
Tank Flessibile	5,814	-0,09
Total Return	4,617	-0,43
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,358	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,947	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,971	0,02
Unibanca Plus	5,127	-0,12
Vegagest Flessibile	6,171	-0,03
Vegagest Rendimento	4,980	0,06
Volterra Tr Glob.	5,193	0,13
Vrg Coro Rendimento	5,293	-0,26
Zenit Absolute Return	6,468	-0,31
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,550	-2,47
Bpn Un Overl	5,070	-0,59
Cu Vita Allegro	4,960	-
Cu Vita Andante	6,060	-
Cu Vita Balanced	5,590	-
Cu Vita E. Equity	6,390	0,47
Cu Vita Eb $ Bond	4,280	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,490	-1,54
Cu Vita Eb Emu Bond	6,480	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,750	-1,86
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,290	-4,44
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,140	-4,56
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,190	-2,45
Cu Vita Eurof.Eq	5,100	-1,35
Cu Vita Europe Cf	31,390	-0,48
Cu Vita Global Bond	5,000	-
Cu Vita Global Eq	5,600	-
Cu Vita Jap. Cf	27,820	0,11
Cu Vita Mosso	5,410	-
Cu Vita Plus	12,038	-0,31
Cu Vita Pres. Eq	5,080	-1,93
Cu Vita Pro. 70	6,950	-0,71
Cu Vita Pro. 80	6,490	-0,61
Cu Vita Pro. 90	6,130	-0,16
Cu Vita Pro. Eq	11,920	0,08
Cu Vita Safe Eq	9,940	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,120	-1,4
Ina Val Att	3,959	-0,05
Ina Val Est	0,990	-
Nis Strategic 1	28,800	-0,45
Nv Ina Va At	7,226	-0,03
Rea Cap Eu	12,327	0,24
Rea Imp Em	17,903	-2,19
Rea Imp It	10,717	-2,78
Rea Imp Mon	8,763	-2,54
Reale Bil.Aggres.	7,717	-1,66
Reale Bil.Attiva	9,336	-0,89
Reale Dinam. Prot.	10,777	0,63
Reale L.Garantita	9,727	-0,54
Reale Linea Equilib.	10,437	-0,38
Reale Linea Futuro	9,979	-1,06
Reale Obb.	11,397	0,25
Reale Trasformaz.	8,750	0,59
Sai Alfa2000	5,220	-0,76
Sai Beta2000	4,670	-0,43
Sai Omeg2000	6,810	-
Sai Quota	19,030	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,910	99,930
BTP 15/06/08 2,5%	99,350	99,350
BTP 01/02/08 2,75%	99,920	99,920
BTP 15/01/08 3,5%	99,990	99,990
BTP 15/09/08 3,5%	99,720	99,710
BTP 01/05/08 5%	100,270	100,280
BTP 15/04/09 3%	98,850	98,840
BTP 01/02/09 3%	98,970	98,980
BTP 15/06/09 3,75%	99,690	99,720
BTP 01/11/09 4,25%	100,500	100,570
BTP 01/05/09 4,5%	100,620	100,650
BTP 15/09/10 0,95%	97,850	97,990
BTP 15/06/10 2,75%	97,180	97,230
BTP 15/01/10 3%	98,180	98,250
BTP 01/03/10 4%	100,120	100,180
BTP 01/08/10 4,5%	101,190	101,250
BTP 01/11/10 5,5%	103,910	104,010
BTP 01/11/11 1,9%	95,510	95,450
BTP 15/03/11 3,5%	98,440	98,510
BTP 15/09/11 3,75%	99,000	99,030
BTP 01/08/11 5,25%	104,010	104,030
BTP 15/09/12 1,85%	99,840	100,000
BTP 15/04/12 4%	99,730	99,770
BTP 15/10/12 4,25%	100,620	100,730
BTP 01/02/12 5%	103,520	103,560
BTP 01/08/13 4,25%	100,870	100,870
BTP 01/02/13 4,75%	103,100	103,150
BTP 15/09/14 2,15%	101,300	101,540
BTP 01/08/14 4,25%	100,730	100,770
BTP 01/08/15 3,75%	96,910	96,980
BTP 01/02/15 4,25%	100,340	100,400
BTP 01/08/16 3,75%	95,970	96,080
BTP 15/09/17 2,1%	99,670	99,810
BTP 01/02/17 4%	97,260	97,350
BTP 01/08/17 5,25%	106,790	106,800
BTP 01/02/18 4%	100,500	100,580
BTP 01/02/19 4,25%	98,160	98,240
BTP 01/02/20 4,5%	99,660	99,730
BTP 01/08/21 3,75%	91,520	91,540
BTP 15/09/23 5,2%	103,030	103,670
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,800	147,980
BTP 01/11/26 7,25%	130,860	131,070
BTP 01/11/27 6,5%	121,770	121,990
BTP 01/11/29 5,25%	105,880	106,040
BTP 01/05/31 6%	115,780	116,020
BTP 01/02/33 5,75%	112,600	112,900
BTP 01/08/34 5%	101,940	102,110
BTP 01/02/37 4%	86,430	86,670
BTP 15/09/35 2,35%	97,820	98,410
BTP 01/08/39 5%	101,700	101,960
CCT 01/04/08 T.V.	100,040	100,050
CCT 01/09/08 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/07/08 T.V.	100,260	100,250
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/04/09 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/10/09 T.V.	100,290	100,310
CCT 01/07/09 T.V.	100,320	100,440
CCT 31/12/09 T.V.	92,550	92,580
CCT 01/02/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/05/11 T.V.	100,390	100,410
CCT 01/11/11 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/03/12 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/11/12 T.V.	100,420	100,440
CCT 01/07/13 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/03/14 T.V.	100,430	100,440
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,470	98,460
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,230	96,220
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,370	94,390

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,90	0,40
Azimut 04-09 3,15%	130,03	-0,02
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,42	0,13
Bca Carige 1,5% 03/13	153,80	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	101,10	-0,37
Beni Stabili 06-11 2,5	90,59	-0,98
Bim 05-15	99,08	-0,51
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	147,03	-0,16
Sias 2,625% 05/17	100,58	-0,41
Snia 05/10	105,01	0,00
Telecom 2010 1,5%	119,65	0,70
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,285	9,400
Apulia Pront	0,7963	0,7958
Arkimedica	1,620	1,670
Autostrade Mer.	21,35	21,01
B&c Speakers	4,200	4,385
Biancamano	2,800	2,698
Bioera	10,489	10,480
Borgosesia	1,510	1,525
Borgosesia Rnc	1,965	1,950
Bouty Health	1,270	1,280
Caleffi	3,748	3,749
Cia	0,2900	0,2900
Cogeme Set	4,900	4,784
Conafi Prestito'	2,150	2,150
Cornell Bhn	0,8448	0,8620
Fnm	0,8200	0,8150
Greenvision	22,50	22,50
Iw Bank	3,276	3,345
Kerself	10,103	9,990
Mondo He	1,383	1,430
Monti Ascensori	2,956	2,859
Noemalife	8,000	7,990
Novare	1,200	1,200
Pierrel	8,695	8,700
Piquadro	2,060	2,058
Pop Emilia Romagna	113,50	114,10
Pop.Emilia Romagna	15,450	15,500
Pop.Sondrio	10,050	10,100
Pramac	3,380	3,500
Rcf	1,973	2,027
Rdm Realty	3,095	3,050
Rgi	1,950	1,959
Screen Service Bt	1,250	1,280
Servizi Italia	6,016	6,016
Tamburi	1,985	1,998
Toscana Fin	2,690	2,740
Valsoia	6,410	6,320

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Ci ha lasciati

Michele Zacchigna

Lo annunciano con un dolore profondissimo ANNARITA insieme a MARTA, ANDREA e GIOVANNI.
I funerali avranno luogo giovedì 10 gennaio alle ore 10.00 nel cimitero di Sant'Anna Trieste, partendo dall'ospedale civile di Gemona (Udine).

Non Fiori.

Gemona - Trieste, 9 gennaio 2008

PAOLO CAMMAROSANO piange la scomparsa di

Michele Zacchigna

amato allievo ed amico.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il CERM rende omaggio con immenso dolore a

Michele Zacchigna

membro del suo direttivo, insegnante e studioso di eccezionale talento e abbraccia la sua famiglia in questa ora terribile.

Trieste, 9 gennaio 2008

Un abbraccio affettuoso:
- ISA e GIORGIO

Trieste, 9 gennaio 2008

La Facoltà di Lettere e Filosofia piange la perdita del

PROF.

Michele Zacchigna

studioso e docente prezioso.

Trieste, 9 gennaio 2008

PATRIZIA VUANO, RITA TURISSINI e ANTONIO GIUSA si uniscono al dolore dei familiari e al cordoglio del CERM per la scomparsa dell'amico e compagno di studi

Michele Zacchigna

Udine, 9 gennaio 2008

Colpiti e addolorati dall'improvvisa scomparsa di

Michele Zacchigna

DONATA, ELENA, GIORDANO, MARINO, MASSIMO, MIRIAM ricordano con affetto l'amico con cui hanno condiviso la passione per la storia.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Direttore, i Docenti, il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste piangono con vivissima commozione l'improvvisa tragica scomparsa del caro collega

DOTT.

Michele Zacchigna

valente e stimato ricercatore di Storia Medievale, apprezzato per le sue non comuni qualità umane e scientifiche, ed esprimono ai familiari il proprio dolore e la propria solidarietà.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Rettore e il Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Michele Zacchigna

ricercatore di Storia Medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia

Trieste, 9 gennaio 2008

A te il nostro pensiero più caro.
I dirigenti HOFER e NEGRISIN con tutti i tuoi colleghi e il personale del liceo Galilei.

Trieste, 9 gennaio 2008

Gli zii MARIA, MIRELLA, CARMEN, GIAMPAOLO, i cugini con rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita del grande

Michele

Trieste, 9 gennaio 2008

La dirigente, i docenti, il personale, i genitori e gli alunni dell'Istituto Comprensivo Roli partecipano al dolore dell'insegnante ANNARITA per la perdita del marito

Michele Zacchigna

Trieste, 9 gennaio 2008

Ciao

Michele

- MARCO, MARISA, ANDREA e ZENO.

Trieste, 9 gennaio 2008

Ciao

Michele

un periodo felice della nostra vita se ne va con te.
- LAURA, LIVIA e MARIA

Trieste, 9 gennaio 2008

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Sergio Fornasari

Capitano di Lungo Corso

Con dolore lo annunciano la moglie NIVEA, la figlia BARBARA con ROBERTO, il nipote HERMES, la sorella ARGENE e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 gennaio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2008

Partecipano al dolore gli amici ROMANO e RUDY.

Trieste, 9 gennaio 2008

Ciao

Sergio

caro amico ti ricorderemo sempre:
- NADA e MARIO TREVISAN.

Trieste, 9 gennaio 2008

---

†

DANIELA, GABRIELLA e FABIO annunciano con immenso dolore la perdita della loro mamma

Francesca Aveni ved. Fazio

La saluteremo venerdì 11 alle 10.00 in via Costalunga, seguirà Messa nella Chiesa di via Rossetti alle 11.00.

Trieste, 9 gennaio 2008

Addolorati, FELICE e MAURO, piangono la scomparsa dell'amata suocera.

Trieste, 9 gennaio 2008

Gli adorati nipoti FEDERICO, ROBERTA, FRANCESCO, CRISTINA e MASSIMILIANO ricorderanno con amore l'indimenticabile

Nonna Franca

Trieste, 9 gennaio 2008

Il suocero NATALE, addolorato, piange la scomparsa della cara

Franca

Trieste, 9 gennaio 2008

ROSA e FRANCO, NATA e ROMANO, FORTUNATO e BIANCAMARIA, MARIA e NINO, RITA e PIERO piangono con DANIELA, GABRIELLA e FABIO la perdita dell'amatissima

Franca

Trieste, 9 gennaio 2008

I nipoti tutti ricorderanno sempre la cara

Zia Franca

Trieste, 9 gennaio 2008

Partecipano al lutto, la cugina ROSA, ROBERTO e MARILENA.

Trieste, 9 gennaio 2008

Sono vicini a FABIO e famiglia gli amici:
- PIERO, SERENA, ANETA, EMMANUELA, STEFANO, MASSIMILIANO, VALENTINA, NADIA, LUCA, ANDREA, BARBARA e famiglie.

Trieste, 9 gennaio 2008

Partecipano al grave lutto i fraterni amici ANNA MARIA e ELIO ZENNARO.

Trieste, 9 gennaio 2008

Vicine con affetto, famiglie POLITO, NAPOLITANO, GULLINI ed EDDA BIRAGHI.

Trieste, 9 gennaio 2008

L'Università del Salento si associa al dolore per la scomparsa dell'insigne Maestro

PROF.

Carlo Morelli

uomo di elevate virtù morali ed esempio per le giovani generazioni.
Ricorda l'impegno per lo sviluppo delle discipline Geofisiche presso la nascente Università di Lecce.

Lecce, 9 gennaio 2008

---

†

"Non siamo mai preparati a ciò che ci aspettiamo"

Riposa in pace vicina a GIORGIO

Maura Iurkic ved. Bonazza

La ricordano con affetto e tenerezza la figlia MIRIANA con ADRIANO, l'adorato nipote MASSIMILIANO con MARIA.
Un grazie di cuore al Dott. LEONARDO ANTONINI per la costante disponibilità e professionalità e alle signore BRANKA e ZITA per le amorevoli cure.
La saluteremo venerdì 11 alle ore 13.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2008

MIRIANA ti sono vicino:
- STEFANO.

Trieste, 9 gennaio 2008

Si associano al lutto:
- SERGIO, MINA, LAURA e TORE

Trieste, 9 gennaio 2008

Vicini
FIORELLA e WALTER.

Trieste, 9 gennaio 2008

Partecipiamo commosse:
- GIORGIA e MONICA.

Trieste, 9 gennaio 2008

Affettuosamente vicini:
- LAURA, ROBERTO, ANGELA.

Trieste, 9 gennaio 2008

---

†

È salita in cielo l'anima buona e generosa di

Maria Brozich ved. Canciani

di anni 100

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti con le famiglie AMBROSI, GAMBO e PISON.
Un sentito grazie a tutto il personale della Casa di Riposo "Miramare".
I funerali seguiranno sabato 12, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2008

---

†

Con immenso dolore annunciano la tragica scomparsa della loro amata

Francesca Romana Fitzko

mamma e papà, con LUCA, parenti e amici tutti.
I funerali si svolgeranno in Gandosso (BG) giovedì 10 gennaio, alle ore 16.

Gandosso - Trieste, 9 gennaio 2008

I genitori di LUCA con il fratello MATTEO e famiglia condividono il dolore del figlio e dei genitori di

Francesca

Trieste, 9 gennaio 2008

Affettuosamente vicina a LUCA la zia LUCILLA.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Dipartimento di Scienze della Terra ed il Collegio Docenti del Dottorato in Geofisica della Litosfera e Geodinamica si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Francesca

Trieste, 9 gennaio 2008

Profondamente addolorati per la scomparsa della collega e amica

Francesca

si uniscono al lutto:
- Sindaco, Amministratori e dipendenti del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina.

Dolina, 9 gennaio 2008

Sorella Morte ha preso con sé

Giorgio Colarich

Lo annunciano LORETTA, ASTRID, FEDERICO, i genitori GUIDO e GIGLIOLA, i fratelli STEFANO e NORMA, la suocera NERINA, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 alle 10.30 da Costalunga per il Duomo Muggia.

Muggia, 9 gennaio 2008

Commossi si uniscono al dolore della famiglia:
- VALDI e GIULIANA con ALESSIA, MATTEO e CHIARA

Trieste, 9 gennaio 2008

Ciao

Giorgio

dalla zia BRUNA ed i cugini LORIS, MANUEL, DENISE, ADRIANO, MARINO, LUCILLA.

Muggia, 9 gennaio 2008

---

†

È mancato

Carlo Antoni

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati la moglie VILMA, il figlio DAVID, la figlia IRINA con ANDREJ, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare alla professoressa MARINA BORTUL.

Prosecco, 9 gennaio 2008

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Giotta

Fiaker

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA con MASSIMINO e NICOLA, PAOLO con MICHELA, il fratello BRUNO con FELICITAS, DANIELA e GUIDO, la cognata LAVINIA con BRUNO, PATRIZIA, FEDERICO e FRANCESCO, la cognata LIDIA GIANESELLI, la consuocera MAIDA.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale della IIa Medica.
I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2008

Si associano:
- Famiglia SANCIN;
- Circolo Ippico ALPE-ADRIA.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i dipendenti tutti della SAMER & CO. SHIPPING Srl sono vicini ad ANNA per la perdita del padre

Mario Giotta

Trieste, 9 gennaio 2008

I Soci del Maneggio di Malchina sono vicini all'amico PAOLO.

Malchina, 9 gennaio 2008

---

†

È salita al Signore l'anima buona di

Adriana Spangaro in Spangaro

La piangono il marito GIANFRANCO, i figli ALESSANDRO, CLAUDIA e LAVINIA.
Le daremo l'ultimo saluto venerdì 11 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2008

Ci mancherai,
LAURA, CLAUDIO, DARIO e FABIO.

Trieste, 9 gennaio 2008

Ti porteremo sempre nel cuore:
- GIULIANA e PIERPAOLO, MARINA e GIORGIO.

Trieste, 9 gennaio 2008

---

†

È mancato

Alessandro Bonazza

Lo annuncia la madre MARIA, la cugina GRAZIA, parenti e amici.
Lo saluteremo venerdì 11, alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 9 gennaio 2008

RICCARDO e ROSSANA ILLY partecipano commossi al dolore di GRAZIELLA, PINKY e dei familiari tutti per la scomparsa del

BARONE

Raffaello de Banfield Tripcovich

Trieste, 9 gennaio 2008

Ciao

Falello

maestro di Stile.
- ROSSANA

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori dell'Associazione GOFFREDO de BANFIELD rimpiangono con sentimenti di stima e di grande considerazione il

BARONE

Raffaello de Banfield

Socio Fondatore dell'Associazione Goffredo de Banfield

e sono vicini con affetto alla Presidente Onoraria MARIA LUISA de BANFIELD.

Trieste, 9 gennaio 2008

AUGUSTO MAYNO MAYNERI con MICHELA prende parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del cugino

BARONE

Raffaello de Banfield Tripcovich

Venezia, 9 gennaio 2008

Raffaello de Banfield

Con grande tristezza partecipa al lutto della famiglia:
- MAUREEN JONES

Trieste, 9 gennaio 2008

Si uniscono al dolore:
- GIANNA e CLAUDIO CRISMANI

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Presidente PARIS LIPPI, il Direttore ANTONIO CALENDA e tutto il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia piangono la scomparsa del

MAESTRO

Raffaello de Banfield

Magico, insuperabile artefice di cultura ed arte, che ha onorato con eccelsa umana generosità la sua missione di musicista e uomo di teatro in questa città e nel mondo intero.

Trieste, 9 gennaio 2008

Partecipo molto commossa al lutto della famiglia:
- MINA MORPURGO

Trieste, 9 gennaio 2008

NAZZARENO e KARINE CARUSI, grati e commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

BARONE

Raffaello de Banfield

Trieste, 9 gennaio 2008

La Nord Est Immobiliare e il geom. DARIO CRULCI partecipano al lutto per la scomparsa del

BARONE

Raffaello de Banfield

Trieste, 9 gennaio 2008

L'Associazione di Cultura Musicale VICTOR de SABATA, ELIO de SABATA, ALDO ELIANA CECCATO ricorderanno sempre

Raffaello de Banfield

Maestro nell'arte e nella vita.

Castel Gavarno, 9 gennaio 2008

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT e l'Amministrazione Provinciale di Trieste esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa del

BARONE

Raffaello de Banfield

stimatissimo uomo di cultura e insigne mecenate.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, ANTONIO PAOLETTI, anche a nome della Giunta camerale, si associano al lutto per la scomparsa del

BARONE

Raffaello de Banfield Tripcovich

Illustre personalità del mondo musicale triestino e internazionale.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Direttore MASSIMO PAROVEL, il Consiglio Accademico ed il Corpo docente del Conservatorio TARTINI partecipano commossi all'unanime cordoglio per la scomparsa del

MAESTRO

Raffaelo de Banfield

Illustre musicista, squisito mecenate ed insostituibile riferimento della vita culturale di Trieste.

Trieste, 9 gennaio 2008

Ricordano con affetto

Falello

- LILLY e CINETTA FRAUSIN

Trieste, 9 gennaio 2008

Commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

BARONE

Raffaello de Banfield

- GIOIA e PIERO GERIN.

Trieste, 9 gennaio 2008

Il Circolo della Cultura e delle Arti rimpiange il

MAESTRO

Raffaello de Banfield

indimenticabile Socio ed Amico.

Trieste, 9 gennaio 2008

VIII ANNIVERSARIO
10-1-2000 10-1-2008

Chiara Bonetti

Nell'ttesa di ritrovarci nel tuo mondo di pace, ti ricordiamo con una Messa, nella Chiesa di Grignano giovedì 10 gennaio alle 18.

Mamma, papà e SIMONETTA

Trieste, 9 gennaio 2008

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce - **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'assessore Del Piero vedrà lunedì i rappresentanti della categoria. Sul tavolo diverse ipotesi ma incombe la norma dell'Ue

Crisi carburanti, la Regione convoca i benzinai

I gestori chiedono lo stesso prezzo sloveno. Degano: a Trieste e Gorizia sono mediamente più alti

di **Roberta Giani**

TRIESTE Si apre il tavolo di confronto sullo sconto benzina. La Regione, con l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, accoglie la richiesta dei gestori, che denunciano il crollo delle vendite a Trieste e Gorizia, e li convoca lunedì a Udine. L'obiettivo? Cercare una soluzione condivisa che stoppi la «fuga» degli automobilisti delle fasce confinarie verso i distributori sloveni dove il pieno di benzina e gasolio, adesso che i contingenti agevolati sono spariti, costa di meno. Nonostante lo sconto.

Non è un'impresa facile, però. I benzinai, con il presidente regionale Figisc Pio Traini, chiedono sostanzialmente di alzare lo sconto di prima fascia, rivedendo i criteri di calcolo e quindi modificando la legge istitutiva del '97, in modo da «allineare» i prezzi triestini e goriziani a quelli sloveni. La Regione si dice disponibile a metter mano a quella legge. A un patto, però: l'operazione «anti-esodo» non deve sfondare né i paletti nazionali né tantomeno quelli comunitari su cui si regge l'intero meccanismo dello sconto erogato ormai da dieci anni in Friuli Venezia Giulia. «Non possiamo in alcun caso praticare un prezzo inferiore a quello sloveno. Se lo facessimo, perderemmo tutto» spiega l'assessore. Dà man forte Roberto Asquini, uno dei «papà» dello sconto, nonostante oggi sieda all'opposizione: «Se vendiamo la benzina e il gasolio a un centesimo di meno, il giorno dopo ci ritroviamo con nulla in mano».

I benzinai, però, insistono. E contestano apertamente i criteri di calcolo dello sconto applicato a Trieste e Gorizia. Funziona così: la Regione monitora quotidianamente i prezzi di tutti gli impianti di benzina e gasolio del Friuli Venezia Giulia. Individua quello più basso, ovunque si trovi. A quel punto, calcolata la differenza con il prezzo sloveno, definisce lo sconto massimo. Se a Trieste e Gorizia i prezzi di base sono più alti, però, lo sconto non basta ad agganciare i prezzi sloveni. Come sta avvenendo adesso. «Ma non sta scritto da nessuna parte che il prezzo di riferimento dev'essere quello minimo. Né si capisce - afferma Traini - perché la Regione si irrigidisca al riguardo. È da mesi che lancio, inascoltato, l'allarme. Ora si vede che avevo ragione: perdiamo il 50% delle vendite e rischiamo chiusure di impianti e posti di lavoro. Si doveva intervenire prima, ora è già tardissimo».

Pertanto, continua Traini, «ci aspettiamo che lunedì si discuta ma si trovi anche una soluzione, perché la legge va cambiata subito. Sappiamo che non è semplice ma una via d'uscita esiste, a patto che la Regione voglia trovarla». I benzinai sono pronti a portare al tavolo proposte, suggerimenti, idee: «È vero che i nostri prezzi sono tra i più alti d'Italia ma questo dipende dalle compagnie. Perché la Regione non prova a convincerle ad abbassarli?» suggerisce, ad esempio, Traini. Decisivo, però, è il metodo di calcolo dello sconto: «Discutiamone. Facciamo magari un discorso per fasce o per province, visto che sono gli impianti di Trieste e Gorizia ad avere problemi. Ma troviamo l'accordo perché non c'è più tempo da perdere».

> Traini: si doveva intervenire prima, ora è tardissimo. Abbiamo già perso il 50% e rischiamo chiusure di impianti

La Regione, in risposta, difende il prezzo minimo. Manifesta prudenza. Ma attende le proposte dei benzinai: «Esamineremo quelle che la Figisc ci farà lunedì e le valuteremo con attenzione. Faremo certamente tutto quello che è nelle nostre possibilità, ovviamente nel rispetto della legalità, per rispondere alle esigenze dei cittadini e degli operatori» afferma Del Piero. La maggioranza sposa appieno la linea: «Ne ho già parlato con l'assessore e non c'è nessuna chiusura da parte nostra. La legge si può rivedere. Ma i benzinai devono compartecipare alla soluzione perché a Trieste e Gorizia - fa notare il diellino Cristiano Degano - i prezzi praticati sono mediamente più alti che nel resto del Friuli Venezia Giulia. Finché c'era l'agevolata, i cittadini non se ne accorgevano, adesso la differenza si sente». L'opposizione, nel frattempo, mette in guardia dai rischi: «La Regione - sostiene Asquini - non può turbare il mercato e deve prendere come riferimento il prezzo mimino, se non vuole che la Ue ci accusi di concorrenza sleale. Ma gli utenti possono consultare su Internet i prezzi di tutti i distributori del Friuli Venezia Giulia e scegliere i più convenienti, senza dover necessariamente andare in Slovenia. Quindi, va bene confrontarsi, si possono ad esempio adeguare più velocemente gli sconti alle variazioni slovene di prezzo, ma attenzione a non compromettere l'intero meccanismo».

L'assessore Michela Del Piero

IL CASO

Tiene banco la questione dei contingenti «salvati». Asquini: è la prova della sconfitta illyana

Verifiche a Roma sull'agevolata valdostana

TRIESTE Sono più furbi, più incoscienti o più bravi? E, soprattutto, hanno ottenuto una qualche «copertura» da parte del governo? Dal primo gennaio i valdostani continuano ad avere quello che i triestini e i goriziani hanno perso: i contingenti agevolati di benzina e gasolio. E gli interrogativi, inevitabilmente, tengono banco. Innanzitutto in Regione dove ripartono non solo le polemiche, ma anche quella che Michela Del Piero definisce «una serrata verifica con il governo».

Riccardo Illy e la sua giunta, dopo le battaglie estenuanti con Bruxelles sulle deroghe e il «salvataggio» del 2007, hanno infatti dovuto rassegnarsi al niet comunitario: «La benzina di zona franca - ricorda l'assessore alle Risorse finanziarie - è finita da tempo a seguito della direttiva del 2003». Al contempo, visto che «quella direttiva rischiava seriamente di mettere in discussione la benzina regionale», il presidente e la sua giunta l'hanno fatta blindare nella Finanziaria statale 2008. Finanziaria che ha contestualmente sancito la fine dei contingenti e innescato, nelle scorse settimane, pesanti critiche politiche.

Adesso, però, quelle critiche riesplodono proprio a causa della Valle d'Aosta che, come Trieste e Gorizia, è finita sul libro nero di Bruxelles. Ma che, a differenza di Trieste e Gorizia, si gode ancora i suoi contingenti. Da qui la volontà della Regione di capire con Roma il perché, pur nella convinzione espressa dalla Del Piero che la scelta valdostana è «molto rischiosa in quanto esposta a sanzioni che trasformerebbero il vantaggio di oggi in un pesante svantaggio».

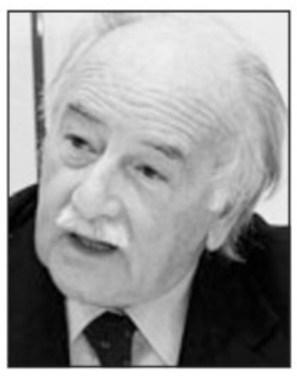
L'opposizione, però, non ci sta. E non aspetta la verifica: «La Valle d'Aosta - dichiara il forzista Roberto Asquini - ha mantenuto l'agevolata mentre noi l'abbiamo persa. Questo è il dato di fatto. Ed è la vera dimostrazione della sconfitta di Illy a livello nazionale. La Valle d'Aosta ha ottenuto una qualche forma di phasing out, mentre il Friuli Venezia Giulia no».

Gianesini: tre compagnie d'oltreconfine si contendono l'appalto. A giorni la firma

Gli autotrasportatori isontini vanno in Slovenia L'intesa con Lubiana costa all'erario 500mila euro

di **Francesco Fain**

GORIZIA Manca soltanto la firma. Ma a sentire l'Assindustria di Gorizia è soltanto una formalità. Gli autotrasportatori isontini (ma anche diversi operatori monfalconesi e triestini) faranno il pieno di gasolio in Slovenia. Hanno già avviato trattative con tre compagnie petrolifere per ottenere un quantitativo di 10 milioni di litri a prezzo agevolato. «Stiamo valutando le offerte. Individuata la più vantaggiosa, sigleremo l'accordo», fa sapere il capogruppo degli autotrasportatori di Gorizia, Erminio Gianesini. La compagnia petrolifera che si aggiudicherà l'appalto distribuirà una serie di *card* agli operatori del settore: esibendola nelle stazioni di servizio convenzionate si potrà ottenere carburante a prezzo scontato. L'erario provinciale subirà un mancato introito di ben 500.000 euro sul quantitativo dei 10 milioni di litri di gasolio che gli aderenti all'Unione industriali andranno ad acquistare in Slovenia. «La nostra è una mossa obbligata - aggiunge Gianesini -. Non avevamo scelte visto che il settore sta soffrendo pesantemente e si sono registrati i primi licenziamenti nelle aziende isontine. Basti pensare che fino a qualche anno fa all'Albo provinciale autotrasportatori erano iscritte ben più di 400 imprese: la concorrenza dei vettori extracomunitari prima e neocomunitari poi, abbinata al continuo aumento del costo del carburante e ad impegni burocratici a dir poco pesanti hanno da tempo incrementato una parabola discendente che ha portato ad una perdita costante di una trentina di imprese ogni anno negli ultimi tre anni. La conseguenza è che la ricchezza generata dagli oltre 1.100 mezzi in circolazione e da 1.500 addetti, tra titolari, impiegati ed autisti, sta prendendo altre vie, con una fortissima ripercussione sull'intera economia provinciale, i cui ultimi dati hanno già messo in evidenza una contrazione pari al 2,5% dei consumi non alimentari».



Erminio Gianesini

In farmacia la card con il codice fiscale consente di velocizzare la procedura per ottenere lo «scontrino parlante»

Tessera a microchip, l'esenzione ticket si chiederà on-line

TRIESTE Certificazione dell'esenzione dal ticket on line: è la prima, nuova dotazione targata 2008 della Carta dei Servizi che ha sostituito la vecchia tessera sanitaria e che con quest'anno si avvia a diventare il vero strumento di dialogo on-line con la Regione. Già da mesi la tessera poteva servire a conoscere la propria situazione in merito a vaccinazioni, prenotazioni, scelta del medico di base, ma anche per essere informati (tramite sms o e-mail) delle proprie prenotazioni, oppure per avere il rendiconto sui rifornimenti di carburante. Con il 2008, la tessera si arricchirà di nuove opzioni, la prima delle quali è appunto la possibilità di certificarsi on-line per l'esenzione dal ticket, evitando quindi attese e file ai Cup regionali. Ma non solo: grazie alla tessera, infatti, la regione Fvg è già in regola con il previsto obbligo di indicare il codice fiscale sui farmaci da scaricare dallla dichiarazione dei redditi, inserito nella Finanziaria 2007, il cosiddetto scontrino parlante, che riporta, oltre al prezzo del faramaco anche il codice fiscale di chi l'ha acquistato.

La tessera sanitaria regionale con microchip

L'ESENZIONE Da questo mese, infatti, è possibile effettuare on-line l'autocertificazione per l'esenzione dal ticket per reddito tramite il portale della Carta regionale dei Servizi. Chi possiede i requisiti necessari potrà infatti, grazie alla Carta, registrare la propria condizione di diritto all'esenzione direttamente via internet. Come? Basta inserire la carta, entrare nell'area riservata, cliccare su 'Vivere in salute', e scegliere la voce apposita. Cliccando sull'autocertificazione si aprirà un documento con le voci relative alla possibilità di esenzione: individuando con il mouse su quella che interessa, il documento verrà spedito automaticamente al Sistema sanitario regionale, garantendo l'esenzione al proprietario della Carta usata per l'operazione. Secondo quanto stabilito dalla Regione, l'esenzione dal ticket può essere concessa per appartenenza a particolari fasce di reddito oppure di età, malattie croniche invalidanti, malattie rare, invalidità, gravidanza e prevenzione di alcuni tumori per specifiche categorie di cittadini.

SCONTRINO IN FARMACIA Inoltre, come detto, la Carta servirà anche per facilitare le operazioni di scrittura del codice fiscale sullo scontrino dei farmaci da esibire poi nella compilazione del 730. La legge finanziaria infatti prevede che la spesa sanitaria relativa all'acquisto di medicinali debba essere certificata da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario.

La Carta sanitaria facilita l'operazione, in quanto il farmacista, con lo strumento di lettura ottica, può 'leggere' il codice e trasferirlo direttamente sulla ricevuta senza scriverlo a mano. Questo non significa che chi possiede la vecchia tessera cartacea sia escluso dalla possibilità, ma semplicemente che l'operazione sarà più veloce.

IL FUTURO DELLA TESSERA Come detto, il 2008 sarà l'anno dello sviluppo totale della Carta, che secondo le intenzioni della Regione dovrebbe diventare ben più che una semplice tessera legata alle prestazioni sanitarie. Nato da uno studio di fattibilità tenutosi nel corso dell'anno 2006, e sostenuto con un finanziamento regionale da un milione di euro, il nuovo sistema funzionerà tramite un nuovo 'sotto-portale' della Carta dei Servizi. Una volta entrato, il cittadino avrà la visione completa della sua situazione debitoria, ovvero le imposte pagate e i ticket sanitari da saldare. E potrà, con un semplice clic, autorizzarne la domiciliazione bancaria, oppure l'addebito su carta di credito, o tramite pos.

Elena Orsi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA GORIZIA

Sede legale e Uffici: Via Roma 58 - 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Tel. 0481 / 774311 Fax 0481 / 774333
C.F. 90007040315 – Part. I.V.A. 00441790318

Oggetto: Avvio al procedimento amministrativo – Legge n° 241/1990, L.R. n° 7/2000, D.P.R. n° 327/2001, Legge n° 15/2005; Vincolo preordinato all'esproprio – L.R. 52/1991, D.P.R. n° 327/2001.

Lavori di: **"TRASFORMAZIONE DA SCORRIMENTO A PIOGGIA DELLA RETE IRRIGUA NEL COMUNE DI GORIZIA (LUCINICO)" – BACINO N.17**

In applicazione degli art.li 2-6-7 e 8 della Legge n° 241/1990 modificata e integrata dalla Legge n° 15/2005, art.li 13-14-16 della L.R. n° 7/2000, art.li 11 e 16 del D.P.R. n° 327/2001 e successive modificazioni, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo delle opere e dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:
- responsabile del Procedimento: dott. ing. Eugenio SPANGHERO
- addetto all'istruttoria: geom. Claudia SIMONITTI.

Il progetto ed i documenti saranno depositati presso il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina Via Roma 58 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO) per 20 (venti) giorni effettivi (da lunedì a venerdì), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nelle ore di ufficio.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissata in 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Ronchi dei Legionari, IL PRESIDENTE *(p.i. Enzo LORENZON)*

Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina
Provincia di Trieste - Pokrajina Trst

Il Comune di Duino Aurisina, in qualità di Comune capofila dell'ambito socio assistenziale 1.1 comprendente anche i comuni di Sgonico e Monrupino avvisa che viene bandita una gara di concessione per la gestione del servizio "Spazio gioco - Pollicino", mediante procedura aperta per un periodo sperimentale di un anno, a decorrere dal 01/03/08 fino al 28/02/2009, con la possibilità di eventuale ulteriore Concessione, previa valutazione da parte degli enti per un periodo di 3 anni.
Per informazioni e per il ritiro del bando di gara rivolgersi all'Ufficio del Servizio Sociale del Comune di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124 - Sistiana (TS), tel n. 040/299145 - 040/2017381 - fax 040/2908182. Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet del Comune di Duino Aurisina - www.comune.duino-aurisina.ts.it, sezione bandi.

Sistiana, 21/12/2007 Il Responsabile del Servizio Sociale: *dott.ssa Romana Maiano*

Il presidente: «Non sciolgo le riserve prima della soluzione del contenzioso»

Illy candidato, si allungano i tempi Pensioni, pronto l'emendamento

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Mentre i parlamentari lavorano a Roma per risolvere il contenzioso sulle pensioni, il presidente Riccardo Illy non desiste. «Ci vorranno almeno 50 giorni per trovare la soluzione» dice il governatore e quindi annuncia che anzichè entro gennaio scioglierà le riserve sulla candidatura entro fine febbraio. A Roma i parlamentari si sono già messi in moto per presentare l'emendamento al decreto «milleproroghe» che dovrebbe risolvere il nodo sulla compartecipazione ai tributi sulle pensioni tra Stato e Regione. Il testo è pronto e sarà depositato in commissione bilancio entro martedì 15 che è l'ultimo giorno utile per la presentazione. I parlamentari coinvolgeranno il governo e dal 21 gennaio in poi la parola passerrà all'aula.

Intanto il presidente della commissione Affari cosituzionali Luciano Violante ha convocato il comitato ristretto composto dai parlamentari del Friuli Venezia Giulia, dal deputato dei Verdi Marco Boato. In precdenza ci sarà anche un confronto con il ministro agli Affari regionali Linda Lanzillotta.

Si comincerà ad analizzare gli emendamenti presentati dal centrosinistra (sono un'ottantina) e soprattutto si cercherà di calendarizzare i lavori. Non è escluso infatti che si arrivi a uno slittamento rispetto alla tabella di marcia annunciata da Violante che puntava a all'approvazione in commissione entro gennaio.

LE PENSIONI Proprio Ivano Strizzolo ieri ha incontrato a Roma il presidente della commissione Bilancio Lino Duilio. «Abbiamo preparato l'emendamento che riscrive il comma 5 dell'articolo 2 della Finanziaria cassando il punto che indiga l'obbligo dopo il 2010 di accordare nuovi trasferimenti a nuove competenze date alla Regione - spiega il deputato del Pd -. Il milleproroghe è in commissione da giovedì scorso e gli emendamenti devono essere presentati entro martedì 15. Dal 21 la conversione del decreto può passare alla Camera».

LO STATUTO Nel merito sono già emerse fortissime perplessità e contrarietà, anche da parte dei parlamentari della maggioranza, sulla proposta di nuovo Statuto licenziata dal Consiglio regionale. Ma al momento sono soprattutto incerti i tempi dell'iter. Il voto in commissione potrebbe slittare a febbraio contro ogni auspicio della Regione che vorrebbe chiudere la partita prima possibile. «Nel merito cerchiamo di trovare una posizione condivisa dalla maggioranza - spiega il deputato Alessandro Maran -. Uno slittamento dell'iter? Non è improbabile dal momento che all'esame della Commissione sono sottoposti provvedimenti del governo contingenti e prioritari (legge sull'immigrazione ndr)». Ma i parlamentari del Fvg cercheranno comunque di comprimere i tempi. Cosa peraltro auspicata a più riprese dal presidente Tesini. «Noi puntiamo a chiudere la partita in commissione entro gennaio per poter poi arrivare al voto alla Camera entro marzo - sottolinea il deputato Ivano Strizzolo - ma non so se sarà possibile».

> Il deputato Strizzolo: «Entro il 15 gennaio depositiamo il testo in commissione»

Il presidente della Regione Riccardo Illy

GLI ALTRI CONTENZIOSI Ma, nonostante il lavoro di parlamentari e del presidente, sono ancora molti i punti da risolvere tra Roma e il Friuli Venezia Giulia. Oltre al nodo delle pensioni e dello Statuto la Regione attende la nomina del commissario per l'autostrada A4. L'impegno del governo è stato sancito dal protocollo-bis ma il ministro Di Pietro non si è ancora pronunciato. La Regione sta ancora sollecitando il Parlamento e il governo a recepire il regolamento comunitario sui Gect per dare il via alla nascita dell'Euroregione. Infine anche la legge sul Friulano deve passare ancora la vaglio del consiglio dei ministri e i dubbi di anti-costituzionalità manifestati da alcuni parlamentari del centrosinistra e, si dice, anche dal ministro Lanzillotta. Perplessità, specie dai sindacati, ha suscitato anche il trasferimento di competenze alla Regione sulla gestione della scuola contenuto nel protocollo-bis firmato a ottobre.

> Incontro tra Violante e i parlamentari regionali sullo Statuto del Fvg: si profila uno slittamento

LE PARTITE APERTE TRA REGIONE E GOVERNO

TASSE SULLE PENSIONI
Il governo riconosce alla Regione, in prima battuta, compartecipazioni pari a 20 milioni di euro per il 2008 e 30 per il 2009. La Regione vuole che sia corretto il comma 5 dell'art. 2 della Finanziaria nel quale si vincolano i trasferimenti dopo il 2010 all'assegnazione di nuove competenze. La giunta regionale ha già dato il via libera all'impugnazione presso la Corte costituzionale.

TERZA CORSIA E TAV
La Regione ha ottenuto nel protocollo bis il finanziamento per le opere che consentono a terza corsia e Tav di correre parallele e la nomina del commissario straordinario. Ma il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro non si è ancora pronunciato.

L'EUROREGIONE
La Regione sollecita il Parlamento e il governo a recepire il regolamento comunitario sui Gect indispensabile alla nascita dell'Euroregione.

LA TUTELA DEL FRIULANO
La legge sull'uso del friulano deve superare l'esame del Consiglio dei ministri. Dubbi di anticostituzionalità tra gli stessi parlamentari del centrosinistra.

LO STATUTO
La Regione ha inviato a Roma la proposta di nuovo statuto. Ma in Parlamento, e cioè nell'organo cui spetta l'approvazione, sono già emerse fortissime perplessità e contrarietà.

Il Pdci: «Il governatore accetti di guidare Intesa»

TRIESTE Per il Pdci del Friuli Venezia Giulia è auspicabile «che il presidente Riccardo Illy sciolga quanto prima la riserva ed accetti di guidare la coalizione di Intesa democratica alla competizione elettorale di primavera».

Secondo il partito - impegnato nella costruzione in regione della Sinistra arcobaleno - «si tratta di dare un nuovo impulso al necessario confronto programmatico, iniziatosi alla fine della scosa estate ed interrotto per un lasso di tempo inspiegabile».

Il PdCI propone una rapida convocazione della maggioranza cui andrebbe invitato anche il movimento di Sinistra democratica, sorto in seguito al confluire dei DS nel nuovo Partito democratico.

Oggi l'incontro a Roma con il segretario

Zvech va da Veltroni: parleremo delle regionali e del programma del Pd

TRIESTE Dopo l'incontro di lunedì con tutti i parlamentari del Partito democratico e con il presidente Riccardo Illy sulla questione pensioni, oggi il segretario regionale vola a Roma per incontrare Walter Veltroni.

Non è un vertice straordinario ma una delle consultazioni periodiche volute dal segretario nazionale per tenere stretti i collegamenti con il territorio. Zvech infatti illusterà a Veltroni non soltanto il problema della compartecipazione del Friuli Venezia Giulia sui tributi dei redditi delle pensioni Inps ma parlerà anche di campagna elettorale e del programma da lanciare in vista delle elezioni regionali. In attesa che il governatore-uscente sciolga le riserve ma sulla cui candidatura nel centrosinistra nessuno ha dubbi. Tanto che Illy ha già delineato i punti principali del suo programma per la prossima legislatura ed ora tocca ai suoi partner certi (come il Pd e i Cittadini) e quelli probabili (la sinistra) produrre le loro linee di governo. «Farò a Veltroni il punto sulla strutturazione e l'organizzazione del Partito democratico nel Friuli Venezia Giulia - spiega il segretario regionale Bruno Zvech - e parleremo di una serie di iniziative a livello nazionale da allestire nei prossimi mesi nel Friuli Venezia Giulia». Ma anche sul tema delle pensioni ci sarà un confronto, anche perché Veltroni potrebbe accompagnare con un certo peso l'iniziativa politica volta a risolvere la questione evitando l'impugnazione della Finanziaria da parte della Regione e per ricucire lo strappo tra Riccardo Illy e il governo. «È evidente che parleremo della compartecipazione della Regione sulle pensioni - conclude Zvech -. Perchè se da una parte, grazie alla determinazione di Illy e dal proficuo rapporto di collaborazione che si è instaurato in quest'ultimo anno e mezzo con l'esecutivo, il Friuli Venezia Giulia ha conquistato un importante risultato, dall'altro l'operazione non è stata completata a causa di quell'ostacolo inserito in una norma della Finanziaria. Voglio comunque anche confrontarmi con il segretario nazionale su alcune proposte sulla prossima campagna elettorale e sul programma di governo che il Pd del Friuli Venezia Giulia sta elaborando». A breve infatti le linee guida del Pd saranno pronte e saranno presentate agli altri partiti di Intesa e al candidato-presidente.

Bruno Zvech

Al termine dell'incontro con Veltroni, Zvech si vedrà in serata a Roma con i parlamentari del Friuli Venezia Giulia e con i sottosegretari del Partito democratico.

Il coordinatore azzurro rompe gli indugi in vista dell'assemblea del parlamentino forzista

Fi lancia Tondo per le regionali 2008

E anche De Anna si dice «a disposizione» del partito

TRIESTE Isidoro Gottardo rompe gli indugi e lancia in avanti Renzo Tondo, l'uomo che Forza Italia dovrebbe indicare candidato in pectore sabato mattina. «Oltre al programma - ha detto Gottardo ieri riferendosi alla riunione del parlamentino del partito, in programma il 12 gennaio - in quella occasione ufficializzeremo anche il candidato presidente che per noi, non ho difficoltà a dirlo, è Renzo Tondo». E se da Palmanova Forza Italia si prepara ad ufficializzare l'avvio dell'offensiva contro il presidente Illy, in quella sede molti nodi dovranno essere chiariti. Dalla scelta del candidato presidente dipendono per altro molti equilibri all'interno dell'alleanza ma anche del partito, come emerso già nell'incontro di Liberidea di lunedì. Il programma prende forma, però ha bisogno di una figura di riferimento che possa esprimere un'idea di Regione diversa da quella presentata da Riccardo Illy. Se il coordinatore azzurro da Trieste lancia la candidatura di Tondo prima dell'incontro ufficiale, a Pordenone Elio De Anna apre la campagna elettorale e alza la posta. Durante la trasmissione televisiva Occidente, in onda lunedì sera su Telepordenone, alla domanda di Michelangelo Agrusti su una sua disponibilità a candidarsi come presidente della Regione, De Anna ha lasciato pochi dubbi: «Sono a disposizione della coalizione» ha detto, facendo intendere che la sua figura potrebbe essere il punto d'incontro tra le diverse anime politiche e territoriali del centro destra. La storia sembra ripetersi.

Renzo Tondo e Isidoro Gottardo

Dopo Agrusti che nel 2003 tentò di insidiare il trono di Tondo lanciando la sua candidatura in contrapposizione a quella del carnico e ottenendo per questa audacia la scomunica di Forza Italia, cinque anni dopo ancora un pordenonese sembra mettersi sulla via – finora impervia – dell'ex presidente della Regione. Ma De Anna lo fa con molta più prudenza e senza alcuna intenzione di rompere con il partito. «Non ho detto che intendo candidarmi come presidente – precisa il diretto interessato, che continua a dire di essere pronto «a lavorare per Tondo», confermando l'impegno della prima ora – ma che sono a disposizione della coalizione di centro destra. Sono determinato a correre alle prossime elezioni, il come e con che ruolo lo deciderà la coalizione». Quello che ormai appare chiaro è che la decisione dovrà uscire dalla riunione di sabato e con meno spargimenti di sangue possibili visto che il tempo è poco e il confronto con gli alleati non si preannuncia tutto in discesa. «Credo che Forza Italia – aggiunge De Anna - si orienterà su Tondo. Gli alleati attendono che il nostro partito indichi il candidato presidente per cui credo che sabato dovrà essere sciolta ogni riserva e dovrà essere presentato un nome».

m.mi.

I Cittadini vogliono che la norma sulle nomine vada subito in aula

Consulenze, la Cdl chiede un albo Malattia, Autorithy o ce ne andiamo

TRIESTE Un albo pubblico delle consulenze. È questa la richiesta dei capigruppo del centro destra Isidoro Gottardo (Fi), Luca Ciriani (An), Roberto Molinaro (udc) e Alessandra Guerra (Ln). Mentre la Cdl chiede più trasparenza sugli incarichi esterni assegnati dalla giunta regionale, i Cittadini per il Presidente continuano la loro battaglia in maggioranza per portare avanti la legge sull'Autorithy delle nomine.

Ieri un primo confronto in ufficio di presidenza che dovrà essere approfondito durante la prossima riunione dei capigruppo. «La legge dovrebbe essere calendarizzata per febbraio – dice Bruno Malattia –. Contiamo sul buon senso degli alleati. Diversamente dovremmo inevitabilmente adottare forme adeguate di presa di distanza dalla maggioranza». La trasparenza chiesta dal centrodestra, attraverso una mozione che sarà presentata nel prossimo consiglio, si traduce nella richiesta di istituire e regolarmente aggiornare «un apposito albo pubblico, presso il Consiglio regionale, cosicché ognuno potrà informarsi delle consulenze, del beneficiario, dell'entità della spesa, dell'oggetto della consulenza ed infine della ragione del ricorso a prestazioni esterne». La Cdl chiede una trasparenza che ritiene non esserci: «neppure l'apposito Comitato consiliare che pure ha il compito di controllo – dice - riesce a far luce. Emblematico il rifiuto del direttore generale, Viero, di prendere parte ad una audizione già programmata da tempo». Diversa la forma di trasparenza chiesta dai Cittadini con la legge sulle nomine, «una legge – dice Malattia – che è a beneficio del Consiglio. Tutti si lamentano che il Consiglio rispetto alla giunta ha meno poteri: l'autorità per le nomine sarà uno strumento di misurazione e controllo dei requisiti professionali e dell'efficienza degli incarichi affidati. La complessità dei problemi presuppone strumenti di analisi che forniscano dati oggettivi sui quali poi articolare riflessioni politiche».

Bruno Malattia

Il capogruppo di An accusa la Regione di essere stata superficiale nella determinazione di una data che danneggia l'area di Pordenone

Ciriani: «Una legge per liberalizzare i saldi»

TRIESTE «Ho l'impressione che sulla data di inizio dei saldi la Giunta regionale e le associazioni di categoria abbiano combinato un pasticcio, con l'unico risultato di aumentare la confusione e di punire i commercianti, soprattutto quelli (a Sacile e Pordenone per primi) esposti alla concorrenza del vicino Veneto». Lo afferma, in una nota, il capogruppo di An in Consiglio regionale Luca Ciriani che aggiunge: «Si sapeva da tempo che praticamente in tutta Italia, Veneto compreso, i saldi sarebbero iniziati il 5 gennaio, lo sapeva anche il sottoscritto che aveva presentato un ordine del giorno (bocciato con molta superficialità da una Giunta che sembrava nemmeno conoscere il problema) proprio su questa questione a dicembre, durante l'approvazione del bilancio regionale. Davvero incomprensibile che non lo sapessero i vertici delle associazioni di categoria, soprattutto in un momento di crisi economica e quindi di bassi consumi. Peraltro, dalla lettura dell'articolo 34 della legge 29\2005 (Disciplina delle vendite di fine stagione) non pare obbligatorio che la Giunta regionale debba determinare una data di inizio saldi uguale per tutta la Regione, motivo che secondo alcuni sarebbe all'origine della decisione di posticipare l'inizio al 12 gennaio. Piuttosto è da valutare con molta attenzione l'idea di superare una volta per tutte questo strumento commerciale dei saldi che appare inadeguato, contestato e facilmente aggirabile». «La settimana prossima - conclude Ciriani - depositerò una proposta di legge tesa a riformare e liberalizzare le vendite di fine stagione anche allo scopo di evitare ai commercianti della regione assurde penalizzazioni come quelle registrate quest' anno».

Luca Ciriani (An)

Il segretario regionale della funzione pubblica lancia una proposta di verifica del personale

Cgil: monitoraggio sulle assunzioni in sanità

TRIESTE «Serve un tavolo di monitoraggio mensile sulle assunzioni». Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp, lancia la proposta di una verifica costante sul personale del servizio sanitario regionale il giorno dopo l'annuncio dell'assessore Ezio Beltrame: i 10 milioni di euro «pescati» dalle compartecipazioni sulle pensioni Inps serviranno per 2-300 assunzioni.

«Spero siano rose che fioriscano – commenta Baldassi – e che non ci ritroviamo a fine anno con le solite poche margherite. E' certo positivo che ci siano soldi in più, e ciò si deve in particolare al pressing di Cgil, Cisl e Uil, ma è necessario che quei 10 milioni vengano assegnati esclusivamente alla voce assunzioni e che non siano invece utilizzati su altri capitoli di spesa». Il segretario della Cgil, chiedendo che le risorse aumentino – «10 milioni in più restano poca cosa rispetto alle reali necessità della nostra sanità» –, non fatica a ricordare i «buchi» già più volte denunciati: «Alle oltre 800 assunzioni mancate nel 2006 ha fatto seguito un 2007 altrettanto deficitario. A fronte dei 550 nuovi posti annunciati dalla giunta, a fine novembre si contavano 189 assunzioni aggiuntive in regione, nemmeno la metà». Per questo, insiste Baldassi, «nel 2008 ci dovrà essere un monitoraggio continuo della situazione con assessore e sindacati seduti su uno stesso tavolo ogni mese».

m.b.

Alessandro Baldassi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lunedì l'incontro a Lubiana. Pronto un pro memoria da consegnare al Capo dello Stato. L'unitarietà messa in pericolo dall'allargamento di Schengen

Ui e Can a Napolitano: «Sia riconciliazione vera»

La minoranza italiana chiede il varo della legge permanente di tutela e il rispetto del bilinguismo

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La visita del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, lunedì prossimo, a Lubiana vuole essere un chiaro segnale politico. L'Italia e la Slovenia voltano pagina e cominciano a lavorare assieme per la futura casa comune europea. Un incontro di riconciliazione e di impegno per riuscire a traghettare assieme i Balcani sudorientali nell'Unione europea.

La Slovenia, infatti, che dal primo gennaio ha assunto la presidenza di turno dell'Ue, vorrebbe firmare rapidamente, entro la fine di gennaio, l'accordo di stabilizzazione e di associazione con la Serbia. Lo ha detto ieri a Bruxelles il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. «Io faccio parte di coloro che ritengono - ha affermato il ministro degli Esteri - che l'accordo di stabilizzazione e di associazione debba essere firmato al più presto, se possibile da qui alla fine del mese». Rupel ha tuttavia ammesso che «alcuni Paesi continuano ad avere problemi» con la firma dell'accordo e devono «ancora essere convinti che si tratta di una buona idea». Ed è proprio su questi «dubbi» che si innescherà il lavoro comune italo-sloveno per riuscire a cucire gli strappi, alcuni ancora molto dolorosi, leggi Kosovo e crisi politica in Bosnia-Erzegovina, e legare profondamente anche queste terre al Vecchio continente cancellando così le ultime ombre destabilizzatrici che aleggiano dopo la morte della Jugoslavia.

È in questo discorso di riconciliazione trovano un posto «strategico» le minoranze nazionali. Per questo il presidente della Repubblica, Napolitano lunedì a Lubiana incontrerà anche i rappresentanti della minoranza italiana in Slovenia, ossia l'Unione Italiana e la Camera autogestita delle nazionalità (Can) costiera. E proprio di riconciliazione parlerà a Napolitano l'Unione italiana. «Riconciliazione - puntualizza il presidente della giunta esecutiva dell'Ui, Maurizio Tremul - per sanare le ferite del passato e cercare di costruire assieme un futuro di pace e integrazione». «Deve essere però riconciliazione vera - precisa il presidente dell'UI, Furio Radin - che presuppone che ogni Stato, Italia, Slovenia e Croazia sia in grado di fare i

Il presidente Giorgio Napolitano

Il capo dello Stato Danilo Türk

conti con i propri crimini della storia senza puntare il dito su quelli degli altri». La minoranza italiana, dunque, si propone quale «strumento» di un nuovo vivere comune europeo.

I problemi, comunque, e non sono pochi, rimangono. Primo su tutti quello dell'unitarietà della comunità nazionale italiana per la quale molto si sta tentando di fare oramai da anni ma che oggi, paradossalmente, quando cadono le barriere di Schengen, viene rimessa allarmisticamente in discussione dal confine tra Slovenia e Croazia che diventa «limes» esterno dell'Ue e delinea, di fatto, una nuova ferita profonda nel cuore dell'Istria. «Chiederemo a Napolitano - precisa Tremul - che vengano poste in atto tutte le iniziative possibili perché questo confine diventi il più permeabile possibile». Sarà ribadita, inoltre, l'urgenza del varo da parte dell'Italia di una legge permanente di tutela della nostra minoranza in Slovenia e Croazia per porre le basi di una sicurezza economica che permetta lo sviluppo di nuove iniziative e progetti.

La Can costiera, invece, come spiega il suo presidente Flavio Forlani, sta redigendo un vero e proprio pro memoria che sarà consegnato a Napolitano sui problemi dei nostri connazionali in Istria. «Problemi - specifica Forlani - che sono da anni sul tappeto e che non riescono a trovare una soluzione definitiva». Innanzitutto una maggiore attenzione dell'Italia nei confronti della minoranza e del comportamento della Slovenia nei confronti della stessa. Forlani pone l'accento sull'assoluta inacettabilità della Proposta di risoluzione sulle comunità nazionali italiana e ungherese presentata dall'esecutivo di Lubiana. «A cui noi abbiamo opposto tutta una serie di emendamenti - spiega Forlani - ma che non sono stati presi in considerazione».

Il presidente della Can spiega che non è passata la richiesta di creare sul Litorale una Regione a statuto speciale, né quella che la stessa abbia una dicitura bilingue. Così come è stata bocciata la proposta di avere tre rappresentanti della minoranza nel Consiglio regionale al posto di uno solo. «C'è un rapporto conflittuale con il governo sloveno, il quale però, a livello europeo reputa di aver realizzato, almeno sulla carta, le migliori condizioni per le minoranze. Ma se quanto scritto sulla carta non viene poi attuato - chiosa Forlani - mi sembra insensato autincensarsi a Bruxelles». Un esempio su tutti? «Il rispetto delle norme sul bilinguismo», risponde. La Can, assieme all'Ui ribadirà poi a Napolitano la richiesta della legge di tutela permanente da parte dell'Italia, «purché ne venga apporvata - precisa Forlani - una simile anche in Slovenia sul modello di quella che è entrata in vigore per la minoranza slovena in Italia». E anche qui Lubiana fa orecchie di mercante.

La situazione, dunque, è a una svolta. E lo sanno bene anche quei provocatori che, proprio a pochi giorni dell'arrivo di Napolitano a Lubiana, hanno imbrattato con sterco di cane le scritte delle scuole italiane a Pirano. Una svolta dicevamo, così importante che l'assunzione della presidenza di turno dell'Ue da parte della Slovenia fa diventare «priva di ogni significato» la divisione tra Stati vecchi e nuovi dell'Ue. Parola della vicepresidente della Commissione europea Margot Wallstrom.

CROAZIA

Già sabato la fiducia al Sabor

Accordo raggiunto: è nato il nuovo governo Sanader

ZAGABRIA Ivo Sanader, primo ministro incaricato e capo della maggiore formazione politica croata, la Comunità democratica (Hdz) di centrodestra ha concluso ieri a Zagabria un accordo di coalizione con i partiti di centro per la formazione del nuovo governo, che già questa settimana si presenterà in parlamento per chiedere la fiducia.

Oltre all'Hdz forte di 66 seggi (su 152) e i due partiti minori di centro, il Partito dei contadini (Hss) e il Partito socialiberale (Hsls) che insieme hanno sette deputati, al nuovo esecutivo dovrebbero per la prima volta partecipare anche i rappresentati delle minoranze nazionali che anche nella scorsa legislatura hanno appoggiato il governo monocolore di Sanader, ma senza prendere cariche ministeriali.

Il premier Ivo Sanader

A entrare nell'esecutivo, forse addirittura in veste di uno dei quattro vicepresidenti, dovrebbe essere un rappresentate della minoranza serba, la più numerosa e quella con maggiori problemi di integrazione dopo la guerra degli anni Novanta.

Furio Radin

Il voto d'appoggio è stato promesso anche dal rappresentante della comunità italiana, Furio Radin, che in cambio ha ottenuto la continuazione dei finanziamenti statali alla minoranza da lui rappresentata e la promessa di attuare il bilinguismo in Istria con maggiore coerenza e vigore.

L'accordo di coalizione firmato ieri è nella maggior parte concentrato sugli aspetti economici. I tre partiti di coalizione si sono impegnati ad arrivare entro la fine del mandato nel 2011 a un tasso di crescita economica di 7 per cento annuo, contro gli attuali 5 per cento, e a far decrescere la disoccupazione sotto il 10 per cento della forza lavoro. È prevista una ingente crescita dei sussidi statali all'agricoltura, che arriverà a quasi un miliardo di euro all'anno, nonchè un progetto di decentralizzazione per ottenere uno sviluppo più equo delle regioni.

Il Parlamento croato eletto il 25 novembre scorso si dovrebbe insediare venerdì prossimo e già sabato dare la fiducia al secondo governo di Sanader, quando si saprà anche la lista dei ministri, per ora ancora da stabilire tra i partiti di governo.

La questione discussa a Bruxelles dalla presidenza slovena dell'Unione europea. Jansa: «Rispettare gli impegni presi nel 2004»

L'Ue intima a Zagabria lo stop alla zona ittica

Il commissario all'Allargamento Rehn: «Sì alla mediazione ma la Croazia fermi la Zerp»

TRIESTE La richiesta di uno stop all'istituzione di una zona di protezione di pesca nell'Adriatico da parte della Croazia a partire dal primo gennaio è venuto ieri dalla Slovenia, presidente di turno dell'Ue e dalla Commissione europea, durante il consueto incontro che serve a preparare il nuovo semestre.

Il premier sloveno Janez Jansa ha detto di aspettarsi che il nuovo governo di Zagabria risolva questo problema insieme all'Italia e alla stessa Slovenia, i cui pescherecci sono i più colpiti dalla zona di limitazione, non appena otterrà il voto di fiducia previsto in settimana.

«Ci aspettiamo che il governo croato agisca in linea con l'accordo del giugno 2004 e che la questione venga risolta in uno spirito di collaborazione», ha affermato la vicepresidente della Commissione Ue Margot Wallstrom, riprendendo quanto ribadito ieri dal commissario Ue all'allargamento Olli Rehn.

«Cercheremo di soluzione politica a condizione che la Croazia non applichi le restrizioni nella zona. Questo potrebbe avere conseguenze sui negoziati di adesione», ha sottolineato Rehn.

«È vero che la zona di protezione non era al centro dei nostri colloqui, ma la Slovenia rimane dell'opinione che Zagabria debba con urgenza risolvere il problema»: così il primo ministro sloveno Janez Jansa, presidente di turno del Consiglio europeo, ha risposto alla domanda dei giornalisti croati interessati a sapere se

Il commissario Ue all'Allargamento Olli Rehn

Jansa con la vicepresidente della Commissione Ue Wallstroem

l'attuazione della zona ecologica rallenterà il processo di adesione della Croazia all'Unione europea.

«Siamo in attesa che si costituisca il nuovo governo croato dal quale ci aspettiamo che risolva immediatamente il problema in sintonia con gli impegni presi nel 2004 con l'Italia e la Slovenia», ha spiegato Jansa riferendosi a un accordo firmato dai rispettivi sottosegretari agli Esteri che decretava la moratoria dell'entrata in vigore della zona di protezione ittica in Adriatico per le imbarcazioni battenti bandiere dei Paesi membri dell'Ue, ma anche una promessa di arrivare insieme a un accordo sulla pesca sostenibile, mai però raggiunto.

In base ad una decisione del Parlamento la parte croata invece ritiene dal primo gennaio decaduta la moratoria.

Come era prevedibile, dunque, la prima mossa della presidenza Ue della Slovenia ha tirato in ballo la spinosa questione della «zona ecologico-ittica» (Zerp) in Adriatico. Se per l'Italia il problema, oltre che di diritto europeo, coinvolge in maniera massiccia le potenzialità dell'intero settore ittico nazionale in Adriatico, per Lubiana la «zona ecologico-ittica» si mescola inevitabilmente con la mancata definizione dei confini marittimi con la Croazia nel golfo di Pirano.

Nei giorni scorsi dal premier incaricato di formare il nuovo governo croato, Ivo Sanader, sono giunte dichiarazioni concilianti. «Non appena avremo varato il nuovo esecutivo - aveva dichiarato il leader dell'Accadizeta - saremo pronti a sederci attorno a un tavolo con Lubiana, Roma e Bruxelles e sono sicuro che riusciremo a trovare una soluzione che soddisferà tutte le parti». Sanader sa che si sta giocando l'ingresso nell'Unione europea e per questo è ben conscio che, alla luce delle dichiarazioni di ieri della Commissione Ue, è giunto il momento in cui non si può più tirare la corda. Del resto le elezioni sono archiviate e il nuovo governo croato è cosa fatta. Ora la parola passa alla diplomazia.

m. manz.

GIUNTA ESECUTIVA

L'Unione Italiana avalla l'accordo con l'esecutivo a guida Hdz

FIUME Pieno appoggio della Giunta esecutiva dell'Unione italiana alla bozza dell'accordo fra il premier incaricato Ivo Sanader e il deputato connazionale al Sabor, Furio Radin. Il governo della nostra massima organizzazione minoritaria si è riunito ieri in via straordinaria a Fiume, alla presenza dello stesso Radin e, tra gli altri, del parlamentare italiano al parlamento sloveno, Roberto Battelli, esaminando i contenuti dell' intesa e dandone una valutazione positiva. Presente pure i componenti della Commissione per gli Affari politici dell'Assemblea Ui, Radin è stato invitato, così il presidente della Giunta, Maurizio Tremul, a mettere la parola fine all'accordo. «Fermo restando – ha aggiunto Tremul nell'incontro stampa seguito alla seduta straordinaria – che il nostro deputato ha comunque le mani libere se concludere o no l'intesa». Radin ha ammesso che la bozza dell'intesa non lo soddisfa pienamente, ma che ci sono stati dei miglioramenti a favore della Comunità nazionale italiana rispetto al documento sottoscritto con lo stesso Sanader quattro anni fa. «Prima l'Accadizeta non voleva sentir parlare del doppio voto, o voto aggiuntivo per gli aventi diritto delle comunità minoritarie. Ora, nel nostro documento, è contemplato che la questione vada dibattuta entro i primi due anni di mandato. È la politica dei piccoli passi, che alla lunga può dare risultati molto importanti».

a. m.

DALLA PRIMA PAGINA

UN PATTO TRA PORTO E TERMINAL

Servizi neutrali e a costi limitati in modo da favorire l'operatività e lo sviluppo delle aziende. Di fatto fin dal 1980 si ricorda l'attestazione a Fernetti di gran parte del traffico dell'Iran, in seguito per la Turchia e infine con l'Est.

Il terminal di Fernetti è a disposizione di tutti i traffici e per questo è stato finanziato con fondi pubblici. Fernetti offre in maniera egregia un servizio quale unico terminal logistico del territorio provinciale per la manipolazione delle merci e non può essere destinato solo a retroporto, senza altre funzioni, sulla base di una valutazione economica che non riflette il reale valore dell'autoporto, la cui Società di gestione "Terminal Intermodale di Trieste – Fernetti" è altresì proprietaria degli immobili costruiti in diritto di superficie fino al 31 dicembre 2050.

Inoltre, nonostante le ripetute richieste, non è stato ancora presentato un piano industriale per l'area di Fernetti che consenta di fare attente valutazioni nell'interesse delle imprese del territorio. Interesse che la Camera di Commercio attraverso la sua Giunta si impegna a salvaguardare quale organismo rappresentativo del tessuto economico provinciale.

L'investimento in infrastrutture da parte della Camera di Commercio è stato oltremodo lungimirante e rispecchia esattamente i principi e le norme attualmente in essere.

In base alla legge 580/93, le Camere di commercio svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. Per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Le direttive del sistema camerale nazionale hanno inoltre introdotto negli ultimi anni determinate regole in materia di partecipazioni, stabilendo in particolare che le quote societarie (detenute o da acquisire) debbano avere una consistenza tale da consentire all'ente camerale di poter effettivamente incidere sulle scelte decisionali, e/o sul controllo, dei soggetti partecipati, garantendo cioè una costante aderenza fra i programmi gestionali condotti da tali soggetti e le esigenze dell'economia di cui le Camere sono portavoce.

Alla luce di ciò, la presenza attiva della Camera di commercio nella compagine societaria dell'Autoporto di Fernetti appare utile e doverosa rispetto alle finalità istituzionali della struttura, né può essere ridimensionata.

Va anche detto che il trasferimento di aree di Punto franco a Fernetti non dipende o meno dalla proprietà pubblica. Siano di esempio le "aree franche" dello Scalo legnami, di Zaule o anche di Prosecco dove, nello specifico, la proprietà è mista tra Ferrovie dello Stato e privati.

Sotto il profilo delle competenze, va ricordato che la legge istitutiva (n. 84 del 28.1.1994) assegna alle Autorità portuali essenzialmente i compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività esercitate nell'ambito portuale (oltre alla manutenzione delle parti comuni ed all'affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di altri servizi di interesse generale). Ciò esclude che l'Autorità Portuale possa svolgere direttamente attività imprenditoriali.

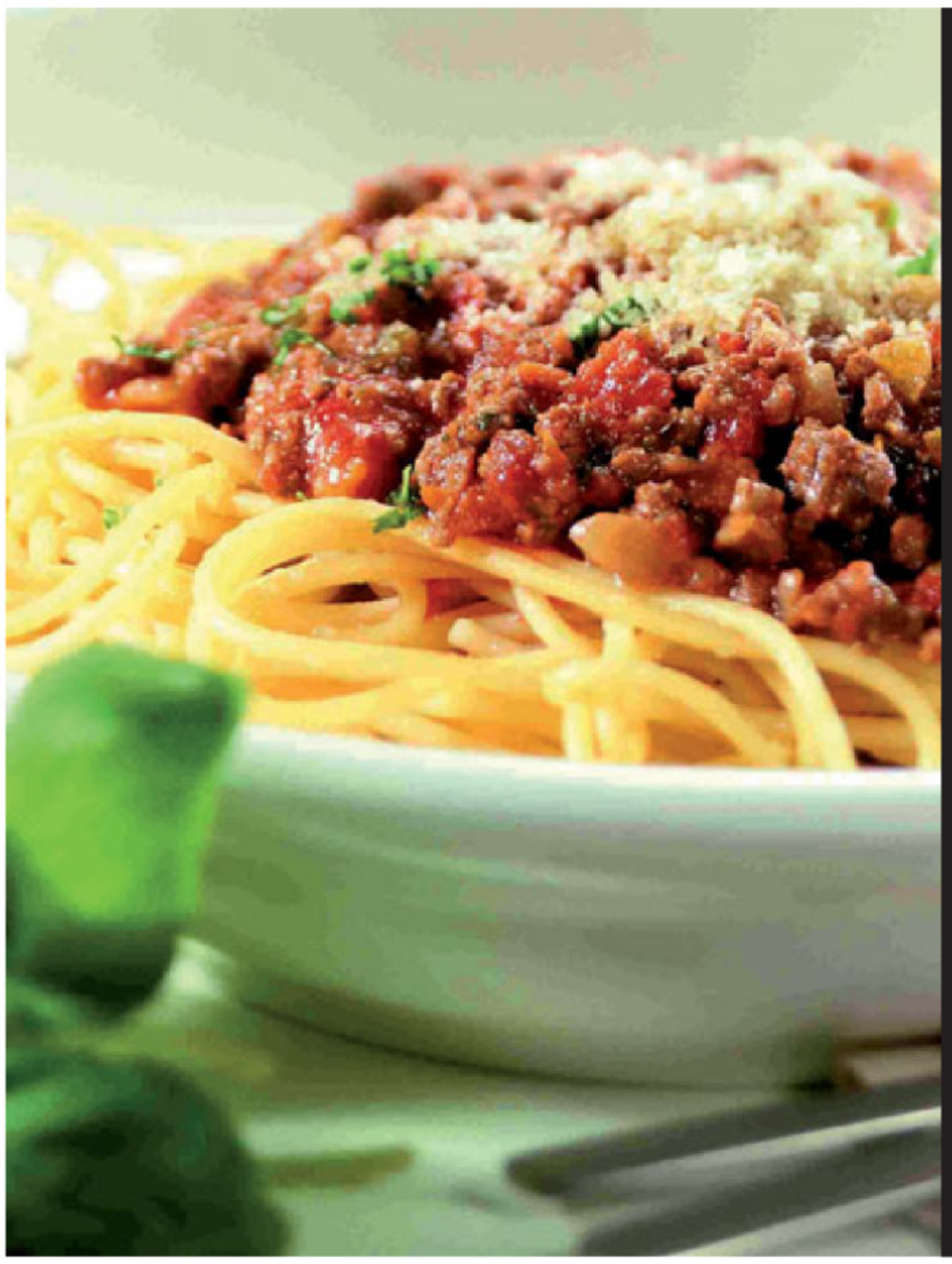
La Camera di commercio ritiene pertanto del tutto legittimo e rispondente alle rispettive finalità istituzionali che l'ente portuale da un lato e la società di gestione dell'Autoporto dall'altro instaurino, al di fuori di qualsiasi finalità di lucro, delle opportune intese rivolte a massimizzare e ottimizzare l'offerta dei servizi d'interesse generale per gli operatori del settore logistico-portuale in termini di disponibilità di spazi, anche in regime di franchigia doganale, nella misura in cui ciò può aumentare la competitività dello scalo e delle imprese attive nel territorio.

Tale obiettivo, a quanto consta, è sostanzialmente condiviso anche da parte di tutti o della maggior parte degli altri azionisti pubblici e privati dell'Autoporto.

La soluzione prospettata è immediatamente percorribile, e, a giudizio della Camera di Commercio, spiace che si sia perso sino ad oggi tanto tempo. Tale scelta non richiede alcuna revisione né alcun riproporzionamento delle quote societarie e tutto ciò con un conseguente risparmio per la collettività.

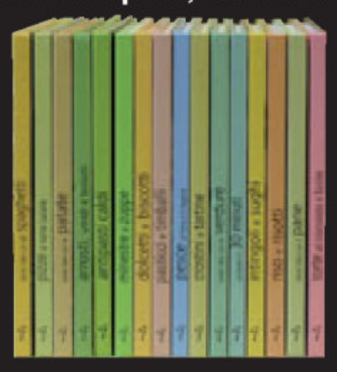
L'auspicio della Camera di commercio è quello che il nuovo Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica a marzo 2008 nomini un manager di provata esperienza nel settore per sviluppare l'Autoporto di Fernetti in sintonia con il Porto di Trieste e con gli Autoporti di Gorizia e Cervignano secondo quanto indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Antonio Paoletti



IL PICCOLO
presenta la
Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 15 GENNAIO
IL PRIMO VOLUME "Tante idee con gli spaghetti"
AL PREZZO SPECIALE DI LANCIO DI € 1,00
Uscite successive € 2,90
(Prima uscita Il Piccolo + Libro € 2,00)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

CALCARA 040632666 Commerciale superpanoramico cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazzino posto auto 145.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Concordia come nuovo completamente arredato cucina stanza matrimoniale bagno 82.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Ospedale Maggiore splendido primingresso soggiorno/cucina tre stanze bagno ripostiglio 128.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Luigi superpanoramico 115 mq salone cucina due stanze bagni poggiolo cantina euro 265.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa strada di Basovizza salone cucina quattro stanze tre bagni taverna mansarda giardino piscina euro 570.000
www.calcara.it

CENTRO zona Tribunale splendido primingresso d'angolo con poggiolo luminoso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno possibilità cantina termoautonomo. Euro 140.000 Tirabora Vip 040634112.

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento ca. 86 mq ascensore soggiorno cucina servizi separati due camere balcone euro 175.000 possibilità box Cod. 769/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Barriera luminoso appartamento su due livelli cucina tre stanze doppi servizi balcone possibilità box euro 200.000 Cod. 792/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Commerciale palazzina recente soggiorno cucina due stanze servizi ampio terrazzo con vista mare termoautonomo box posto auto moto e parcheggio esterno Cod. 724/P euro 360.000 tel. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Largo Mioni appartamento in ottime condizioni soggiorno cucina due stanze bagno poggioli ripostiglio cantina euro 190.000 Cod. 640/p 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione adatto anche ad uso magazzino euro 75.000 Cod. 780/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY San Vito appartamento su due livelli soggiorno due camere cucina ingresso bagno inoltre taverna studio e bagno al piano terra euro 245.000 Cod. 661/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Tor S. Piero stabile ristrutturato appartamento con vista salone cucina due matrimoniali bagno lavanderia cantina euro 246.000 Cod. 308/p 0407600250
www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY zona Viale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile tre stanze servizi separati ripostiglio ampio terrazzo termoautonomo climatizzato euro 205.000 Cod. 722/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GEOIMMOBILIARE vende, D'Alviano, buon quarto piano, ascensore: soggiorno, cucina, bistanze, bagno, terrazzi, soffitta. Vista aperta. 040631280 - 3486416614. (A00)

GEOIMMOBILIARE vende, Roiano, splendida casetta: soggiorno, cucina, bistanze, bagno, ampio giardino, capanno / taverna, box doppio, vista golfo. 040631280 - 3486416614.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Ferdinandeo in palazzina anni Settanta saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza della Borsa elegante mansarda: saloncino con caminetto matrimoniale stanzino cucina doppi servizi euro 170.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano penultimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino quattro stanze cucina servizi separati poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo alta in palazzo recente: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli euro 165.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Nicolò adatto ufficio pari primingresso: salone tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo euro 290.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Pascoli piano alto con ascensore: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo euro 155.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Rittmeyer piano alto luminoso salone tre stanze cucina con dispensa bagno servizio riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli euro 105.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Foro Ulpiano ampia metratura: salone doppio due matrimoniali stanzetta cucina due bagni poggioli posto auto.

IMOBILIARE Borsa 040368003 corso Italia luminoso e tranquillo composto da soggiorno con cucinino matrimoniale bagno terrazzo abitabile euro 115.000.

RABINO 040368566 Campanelle luminosissima casetta ristrutturata 2005 due livelli bussolotto d'ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 175.000. Rif. 10207. A parte terreno confinante di 1000 mq euro 20.000.

RABINO 040368566 Colombo ottimo terzo piano con ascensore ampia metratura salone due matrimoniali due singole cucina abitabile doppi servizi più un wc doppio ingresso tre balconi ripostiglio euro 278.000 rif. 10507.

RABINO 040368566 Galleria appartamento d'angolo palazzina 2001 primo piano sala da pranzo soggiorno matrimoniale guardaroba singola cucina doppi servizi ripostiglio chiostro 20 mq euro 238.000. Rif. 11606. (A00)

RABINO 040368566 Moreri vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338.000. Rif. 8907. (A00)

RABINO 040368566 Porto San Rocco vista mare villetta a schiera tre livelli taverna con angolo cottura doppi servizi soggiorno con caminetto cucina matrimoniale singola terrazzi portico giardino e posti macchina di proprietà euro 365.000. Rif. 10007. (A00)

RABINO 040368566 Rive adiacenze palazzo d'epoca quarto piano ascensore ampia metratura luminosissimo grande salone matrimoniale tre singole cucina doppi servizi lavanderia cantina riscaldamento autonomo euro 300.000. Rif. 2207. (A00)

RABINO 040368566 Stazione signorile ultimo piano ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza box doppio rifiniture di pregio euro 360.000. Rif. 0108.

RABINO 040368566 viale XX Settembre silenzioso ammezzato riscaldamento autonomo soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggiolo cantina soffitta euro 165.000. Rif. 9507. (A00)

SGONICO Rupinpiccolo zona E3 terreno 8137 mq con accesso auto allacciamento acqua possibilità passo carrabile e recinzione euro 29.000. Rif. 5606. (A00)

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa Viale Miramare salone, cucina, tre bagni, quattro stanze ripostiglio lavanderia, tre terrazze e tre balconi, ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Euro 650.000 Tirabora Vip 040634112.

TRIESTE via San Cilino (S. Giovanni) vendesi mini appartamento arredato, con balcone verandato. Ottime condizioni. Prezzo interessante. Rif. 451. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

TRIESTE zona Valmaura vendesi appartamento con due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi e balconi. Disponibile subito. Rif. 457. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

TRIESTE zona via Lazzaretto Vecchio vendesi appartamento con ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno e soffitta. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 465. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

VIA Belpoggio in stabile in ottime condizioni proponiamo alloggio nel verde internamente composto da monovano con vano zona notte, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, euro 97.000. Tirabora Vip 040634112.

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere, cucina, soggiorno e bagno, euro 76.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

VSV Immobiliare largo Pestalozzi appartamento mansardato pari al nuovo in stabile ristrutturato con ascensore. Clima con inverter completamente arredato e accessoriato con materiali di pregio. Tel. 040347685, 040312719.

VSV Immobiliare piazza Goldoni splendidi primi ingressi di ampie dimensioni in palazzo d'epoca completamente restaurato con ascensore. Foto su
www.vsvimmobiliare.it
tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare viale appartamento signorile in ottime condizioni in bel palazzo d'epoca: tre stanze più studio cucina soggiorno due bagni. Riscaldamento autonomo cantina. Tel. 0403476385, 040312719.

ZONA Montebello Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

ZONA San Giacomo Nova Spa vende appartamento occupato euro 35.000 vero affare. (Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

PER nostro cliente cerchiamo soggiorno camera cucina bagno poggiolo zona Roiano Elleci 040635222. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

AFFITTASI fronte statale S. Giovanni al Natisone uffici e negozi. Disponibilità diverse metrature. Tel./fax 0432750366. (Fil 4793)

CALCARA 040632666 Valmaura settimo piano ascensore cucinotto arredato piccolo soggiorno matrimoniale bagno euro 320.

Continua in ultima pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

a richiesta

GUIDA AI RISTORANTI
In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.
Ristoranti del Friuli Venezia Giulia Edizione 2008
libro € 7,90

ogni venerdì

A SCUOLA DI BALLO
In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.
l'ottavo volume Swing
libro+dvd+cd € 9,90

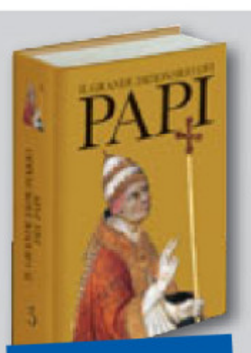
a richiesta

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.
IL CD DI NATALE DI LELIO LUTTAZZI
il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.
TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3
ogni libro € 8,90

a richiesta



DIZIONARIO DEI SANTI e DEI PAPI
Un'opera inedita in 5 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.
il quinto volume
5 volumi
ogni libro € 9,90

CULTURA & SPETTACOLI

Il disegno di copertina del «(Corto) Trattato», la statua del filosofo Baruch Spinoza all'Aia e un'immagine giovanile di Giorgio Fano, morto a Siena nel 1963

PERSONAGGI Il testo pubblicato da Beppe Grande Editore

Nel «Trattato» di Fano il progetto filosofico che cullò fino alla morte

di **Alessandro Mezzena Lona**

Cullava un sogno, Giorgio Fano, negli ultimi anni della sua vita. All'amata moglie Anna Curiel, al figlio Guido, ripeteva come fosse un mantra: «Voglio trascorrere il tempo che mi rimane per tentare di completare i miei lavori filosofici». Perchè lui, che aveva scritto racconti e storie per ragazzi, che aveva conquistato i lettori del «Corriere dei Piccoli» con «Totò e l'anello magico» e «Totò imperatore d'Africa», ma anche con «Berlicche, il fratello ingegnoso», si sentiva da sempre un filosofo.

La Morte ha fatto a pezzi quel sogno. Perchè ha tolto a **Giorgio Fano** il tempo di concludere i suoi lavori filosofici. Presentandosi, senza preavviso, nella casa di Siena dove il filosofo e scrittore era andato a vivere. Così, quegli appunti che stava riordinando nel 1963 sono rimasti incompiuti. E soltanto adesso vengono raccolti in un volumetto pubblicato da **Beppe Grande Editore** di Torino **(pagg. 82, euro 8)** che porta il titolo di **«(Corto) Trattato sul sistema dialettico del positivismo concreto»**.

Il titolo rimanda a un grande classico della filosofia: il «Korte Verhandeling», il Corto trattato appunto, di Spinoza. E testimonia quanto Fano fosse completamente a suo agio nel confrontarsi con i giganti della filosofia. Del resto, non a caso nei suoi saggi più importanti si era immerso nei grandi temi trattati dai più carismatici pensatori occidentali e orientali, ma anche con quelle problematiche che anticipavano il futuro: «Teosofia orientale e filosofia greca», «Le origini del linguaggio», «Neopositivismo, analisi del linguaggio e cibernetica».

Amico di Umberto Saba, fondatore con il poeta del »Canzoniere» della Libreria Antiquaria in via San Nicolò a Trieste (e si dice che fosse stato proprio Fano a suggerire a Umberto Poli lo pseudonimo Saba), in ottimi rapporti con Italo Svevo e Virgilio Giotti (di cui sposò la sorella Maria, morta suicida quando le nozze erano ormai naufragate), di Giani Stuparich e del poeta Ettore Camber Barni, Giorgio Fano era stato prima supplente nei licei triestini. Poi, incaricato di Economia all'Università di Trieste e assistente di Giuseppe Lombardo Radice a Roma, perse il lavoro dopo l'entrata in vigore delle «leggi razziali» di Mussolini. Soltanto alla fine della Seconda guerra mondiale sarebbe ritornato in cattedra a Roma, con vari incarichi nelle facoltà di pedagogia e filosofia. Lui, che negli anni Venti era finito in carcere a Capodistria per aver letto, durante una commemorazione, delle lettere in cui si esaltavano gli ideali di libertà, democrazia, autodecisione e fratellanza tra i popoli.

Lungo lungo e magro, con la barba rossa e gli occhi azzurri, tristi, profondi, incorniciati da un paio di occhiali da miope, Giorgio Fano non ha trascorso un'esistenza facile. Libera da angosce, difficoltà, lutti. Senza dubbio, lo hanno frenato il suicidio della moglie Maria, che portò con sé verso l'inconoscibile anche il figlio Pieretto. La difficoltà di potersi guadagnare da vivere facendo il filosofo. E i mille problemi affrontati in una Trieste che si era liberata dall'Impero austroungarico sull'onda del Verbo irredentista, che era corsa a braccia aperte incontro all'Italia, ritrovandosi poi a fare i conti con il fascismo.

Anna Curiel

Solo l'incontro con Anna Curiel, molto più giovane di lui, che mise da parte il suo talento letterario per stare accanto a Giorgio Fano, è riuscito, in qualche modo, a ridare una direzione rettilinea al suo procedere nella vita. Consentendogli di lavorare a quei testi che, dimenticati per troppi anni, adesso piano piano ritornano a galla. Come il «(Corto) Trattato». In cui l'autore si confronta con un tema complesso e spinoso, usando uno stile brillante, chiarissimo ed estremamente accattivante: «Quali sono le ragioni che hanno impedito alla filosofia di raggiungere quella universalità di consensi che è caratteristica non solo delle scienze fisico-matematiche ma anche di ogni scienza e in particolare delle moderne scienze della natura».

Per dare una risposta, Fano prende in esame il percorso di pensatori che hanno lasciato il segno sulla storia del pensiero umano. Da Spinoza a Kant, da Marx a Croce, da Fichte a Hegel, senza trascurare di mettere a confronto il loro percorso con quello di alcuni significativi scienziati. Uno per tutti: Galileo. E si rende conto che la filosofia non ha raggiunto quell'universalità di consensi tributata alla scienza perchè ha fallito nel tracciare i punti di riferimento della propria indagine.

«Il pensiero d'un filosofo non è una serie di opinioni - scrive Fano -, atteggiamenti e sentenze che si possano separare l'una dall'altra, ma una concezione organica, o, come si dice, sistematica, in cui tutte le parti sono connesse tra loro. Tutta la dottrina d'un filosofo si deve poter esprimere (come secondo un antico aneddoto, si può per la dottrina religiosa) in una proposizione sola».

Appartato rispetto agli altri esponenti dell'idealismo, Fano era convinto che la filosofia non potesse fare a meno della razionalità della scienza. E che, per superare i vecchi errori e mettere a fuoco gli ideali autentici, fosse necessario dare ascolto allo spirito dell'uomo. Al «sentire» spontaneo della ragione.

A chiudere questo frammentario, ma illuminante «(Corto) Trattato», l'editore ha voluto inserire «Berlicche, il fratello ingegnoso». La storia, pubblicata dal «Corriere dei Piccoli» nell'agosto del 1936, di un ragazzo, considerato dai genitori un geniale inventore, che finisce per distruggere con le sue trovate tutto quello che i fratelli «normali» hanno costruito lavorando duramente. Uno che si procura la morte da solo: creando un cannone che, invece di sparare ai nemici, stermina tutti quelli che gli capitano a tiro.

PERSONAGGI *Un libro di Julien Sapori sfata molte leggende sul ministro della polizia di Napoleone*

La verità su Joseph Fouché, il «mitragliatore di Lione» che morì in esilio a Trieste e fu sepolto a San Giusto

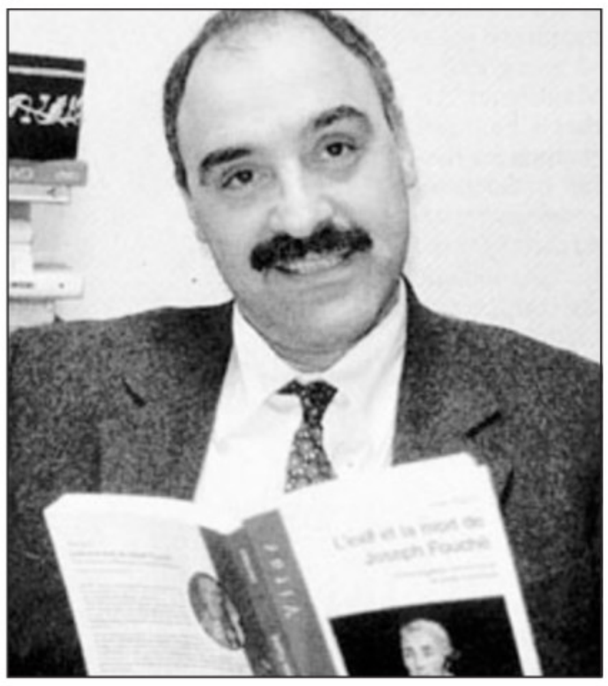
Julien Sapori e Joseph Fouché. Quasi due secoli separano questi uomini la cui esistenza è scandita da quattro elementi comuni. L'emigrazione, la Francia, Trieste e la polizia. Entrambi hanno vissuto un'esperienza di emigrazione. Il francese Fouché si ritrovò in esilio a Trieste. Il triestino Sapori è emigrato in Francia. Il binomio Francia-Trieste sigillato dall'emigrazione è accompagnato dalla passione per la «polizia». Fouché fu, come è ben noto, ministro della polizia sotto Napoleone e Luigi XVIII, mentre Sapori è un commissario della polizia francese dei nostri giorni.

Questi due uomini si sono incontrati grazie alla passione per la storia di **Julien (Giuliano) Sapori** che recentemente ha pubblicato in Francia per le edizioni Anovi il suo secondo saggio storico **«L'exil et la mort de Joseph Fouché» (L'esilio e la morte di Joseph Fouché)»**.

Da minuzioso commissario di polizia, Sapori ha condotto un'indagine storica sugli ultimi anni di vita che il suo «antenato» trascorse in esilio tra Praga, Linz e Trieste (1816-1820). Se gli anni in cui Fouché fu soprannominato il «mitragliatore di Lione» per la violenza della repressione anti-aristocratica sono argomento prediletto di studio, il periodo dell'esilio di colui che mise le basi organizzative della polizia francese moderna è stato sempre liquidato troppo superficialmente. A partire da questa constatazione preliminare, Sapori ha cercato di smontare passo per passo i falsi miti che si sono accumulati attorno alla figura di Fouché. L'immagine più diffusa è quella di un Fouché amorale, traditore e sanguinario, abietto, diabolico in buona sostanza. L'attento confronto delle testimonianze, la minuziosa verifica delle deposizioni e le molteplici rogatorie negli archivi austriaci ed italiani permettono di scoprire un Fouché «padre di buona famiglia» borghese che alla fine della vita è amareggiato e disilluso dagli accadimenti storici. Lo stato d'animo di Fouché è dovuto alla piega presa dalla Storia, ma anche all'esilio imposto in una città remota come Trieste. Tenuto sotto controllo dalle autorità austriache che non vedevano di buon occhio i francesi bonapartisti, peraltro presenti in gran numero nell'impero asburgico, e trattato con distacco da una popolazione triestina dedita essenzialmente ai commerci e priva di interessi culturali, Fouché trascorse poco meno di dodici mesi a Palazzo Vicco in via Cavana (l'attuale sede del Vescovado).

Pur «riabilitando» sulla base di fonti storiche l'immagine degli ultimi anni di vita di Fouché, Sapori non tralascia di evidenziare alcune contraddizioni del personaggio. Nonostante avesse speso buona parte della sua vita a combattere il clero, Fouché ricevette l'estrema unzione. Pur essendo stato un rivoluzionario radicale, Fouché lasciò ai suoi familiari una consistente eredità, rammentano ancora una volta il carattere borghese della rivoluzione francese.

L'immagine di Fouché condivisa da diversi biografi si fonda soprattutto sulle leggende che circolano a proposito della sua morte. Secondo lo scrittore e giornalista triestino Giuseppe Caprin (1843-1904), il funerale di Fouché si svolse durante una notte tempestosa e la bara trasportata su un carro venne rovesciata dalla bora sulla salita di San Giusto. Un segno divino dell'empietà del defunto che fu ripreso da vari biografi. Tuttavia questa versione dei fatti non corrisponde, secondo Sapori, alla verità storica in quanto all'epoca le bare non venivano trasportate su carri funebri ma a braccia e, inoltre, la tempesta si scatenò il giorno successivo. Un'altra leggenda sulla morte di Fouché fu diffusa dal biografo André Castelot che sostenne che Fouché fu sepolto seduto a causa dei reumatismi che avevano reso rigido il suo corpo, nella posizione che aveva davanti alla scrivania mentre redigeva i decreti del terrore.



Julien Sapori, che nel suo libro «L'exil et la mort de Joseph Fouché», pubblicato in Francia, ristabilisce la verità sull'esilio e la fine dell'uomo (a destra) che fu ministro della polizia di Napoleone e di Luigi XVIII

Dal sopralluogo della tomba e dall'analisi dei verbali, Sapori smonta anche questa leggenda metropolitana. In fine la leggenda che riguarda il rimpatrio della salma di Fouché. Sepolto nella cripta sotto la cattedrale di San Giusto, Fouché fu riesumato nel 1873 per essere trasferito in Francia. Lo storico triestino Oscar de Incontrera sostiene che l'artefice della riesumazione e del rimpatrio nel quadro del movimento anti-clericale fu un certo Emile Combes, uomo politico radicale francese, allorché, secondo Sapori, si trattò di un anonimo ed inoffensivo Louis Combes.

Questo saggio di Sapori ha ricevuto un calorosa accoglienza in Francia e meriterebbe di essere tradotto e diffuso anche in Italia.

Lorenzo Dugulin

IN BREVE

Al lirico di Genova

Oren: 48 ore per dirigere Manon Lescaut

Daniel Oren, direttore principale del Teatro Carlo Felice di Genova, ha accettato di salire domani sera sul podio per dirigere la «Manon Lescaut» di Puccini, sostituendo Riccardo Frizza, che lunedì si era ritirato «a causa del freddo nella buca dell'orchestra per problemi strutturali del teatro» erano state fatte poche prove e quindi non si poteva garantire un'opera all'altezza.

Il maestro israeliano ha iniziato le prove ieri mattina, ma non si preoccupa del poco tempo a disposizione: «Due giorni sono più che sufficienti - ha detto - se c'è la buona volontà, l'entusiasmo e una grande professionalità».

Kidman conferma: «Aspetto un bimbo»

Adesso è ufficiale: Nicole Kidman è incinta. A confermare la notizia - anticipata da un tabloid britannico subito dopo Natale, ma smentita dalla stessa superstar, è stata l'agente in Australia dell'attrice, Wendy Day: «Nicole Kidman e Keith Urban hanno confermato che aspettano un figlio. La coppia è eccitatissima», ha riferito.

Questa, dunque, sarà la prima gravidanza naturale per l'attrice che nel 2007, che aveva già adottato due bambini. L'attrice aveva confessato a «Vanity Fair» una gravidanza extrauterina e un aborto durante il matrimonio con Tom Cruise.

In clinica lo scrittore Mario Benedetti

Lo scrittore e poeta uruguaiano di origine italiana Mario Benedetti, che ha 87 anni, è stato ricoverato in una clinica di Montevideo.

A quanto risulta, Benedetti è stato portato nella clinica Impasa della capitale uruguaiana con forti sintomi di disidratazione, conseguenza delle alte temperature registrate in questi giorni.

Nato il 14 settembre 1920, Benedetti ha vissuto per 12 anni in esilio (Argentina, Cuba e Perù) durante il periodo della dittatura. Autore di oltre 40 opere fra romanzi, racconti e poesie, tradotte in 18 lingue, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali.

CINEMA *Il 4 febbraio il primo ciak in regione di «Come Dio comanda»*

Salvatores domani a Trieste cerca giovani per il suo film

TRIESTE Il primo ciak verrà battuto il 4 febbraio, ma già fervono i preparativi per l'inizio delle riprese di «Come Dio comanda», il nuovo film che Gabriele Salvatores girerà interamente in Friuli Venezia Giulia. La scenografa Rita Rabassini è già all'opera sulle location delle due zone principali delle riprese, quella di Maniago e Vajont e quella di Osoppo e Gemona. Le sue sono scenografie che uniscono esperienza e sensibilità: la Rabassini, come aiuto scenografa, lavora con Salvatores dai tempi di «Puerto escondido» e «Sud», nei primi anni Novanta. C'era la sua mano anche nelle ambientazioni futuribili di «Nirvana», e ha poi firmato in prima persona le scenografie più cariche di «Amnesia», quelle surreali di «Denti» e i luoghi noir di «Quo vadis, Baby?». In questi giorni sono già al lavoro anche il direttore di produzione della Colorado Film e l'ispettore di produzione, il triestino Alessandro Coleschi, che si occupano della parte logistica e burocratica impostando i permessi per la chiusura delle strade e per le impegnative scene notturne di pioggia.

«Come Dio comanda», tratto dal romanzo Premio Strega di Niccolò Ammaniti, racconta del rapporto fra Rino Zena, un padre disoccupato, alcolizzato e violento, e il figlio dodicenne Cristiano. Attorno a loro, si muove il piccolo clan d'amici di Rino, quasi una seconda famiglia altrettanto «ai margini»: il solitario Danilo e il matto del paese Quattroformaggi. La loro vita subirà una svolta tragica quando, dopo aver deciso di scassinare un bancomat, si troveranno sorpresi da una violenta tempesta come due ragazzine compagne di scuola di Cristiano, una delle quali è destinata a una fine terribile.

L'attore e scrittore perugino Filippo Timi, 34 anni, sarà protagonista con Elio Germano (a sinistra), 27 anni, del nuovo film di Gabriele Salvatores (a destra), da febbraio in regione

Per i ruoli principali, Salvatores ha già arruolato due interpreti di sicuro spessore: nel ruolo di Rino ci sarà lo scrittore e attore Filippo Timi, vera rivelazione del teatro, mentre Quattroformaggi sarà Elio Germano, che dopo «Mio fratello è figlio unico», «N (Io e Napoleone)» e «Romanzo criminale» è diventato il nuovo volto del cinema d'autore italiano. Le parti ancora scoperte del coprotagonista Cristiano e delle due ragazzine, invece, potrebbero trasformarsi in un'occasione proprio per giovani interpreti locali: la produzione cerca a Trieste un ragazzo dai 13 ai 17 anni e due ragazze particolarmente belle della stessa età, anche senza esperienza. I provini si terranno domani a partire dalle 14 al Grip di via San Giusto. Tanti gli appuntamenti in regione anche per chi volesse partecipare al film come comparsa (ce ne vogliono 800): da venerdì iniziano i casting a Maniago, Gorizia e Majano (per informazioni Pragma Studio, al numero 3939378547), per trovare soprattutto bravi skaters, ragazzini punk e metallari per le riprese di una festa, mangiafuoco e giocolieri.

Le riprese cominceranno il 4 febbraio e proseguiranno per dieci settimane. Intorno al 21 gennaio arriveranno anche il direttore della fotografia Italo Petriccione, l'aiuto regista e lo stesso Salvatores, che lavorerà ai sopralluoghi definitivi accompagnato dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission. Ai primi di febbraio sarà in regione la troupe completa, circa 40 persone alle quali si aggiungeranno una dozzina di maestranze locali. La regione, insomma, si prepara a ospitare il regista Premio Oscar di «Mediterraneo», che con «Come Dio comanda» potrebbe traghettare sugli schermi internazionali i paesaggi friulani: Vajont, dove Salvatores ambienterà la cittadina e la cava in cui Rino va a chiedere un lavoro, Maniago, i torrenti Cellina e Meduna, i Magredi del Tagliamento, Osoppo e Gemona, che faranno da sfondo alla casa dei protagonisti.

Elisa Grando

Il 22 gennaio l'annuncio delle nomination

Oscar: «La sconosciuta» girato a Trieste da Tornatore favorito tra i film stranieri

ROMA Il romeno «4 mesi 3 settimane e 2 giorni», il candidato francese «Persepolis», lo spagnolo «El Orfanato», l'austriaco «Die Falscher», sarebbero i favoriti, secondo i siti specializzati e la stampa americana, per l'Oscar per il miglior film straniero. Buone chance comunque anche per Giuseppe Tornatore con **«La sconosciuta»**, indicato da molti come probabile finalista nella cinquina che si contenderà la statuetta il 24 febbraio nella serata degli Academy Awards.

In attesa dell'annuncio delle nomination, il 22 gennaio, fioriscono le valutazioni e le indiscrezioni, considerando che dalla gara per il film straniero, cui quest'anno partecipano 63 Paesi, sono rimaste fuori, per vari motivi, pellicole di forte appeal come «Lussuria» di Ang Lee e «Il cacciatore di aquiloni» di Marc Forster. Una sostanziale unanimit... di consensi la trova **«4 mesi 3 settimane e 2 giorni»** di Cristian Mungiu, Palma d'oro a Cannes e miglior film agli European Film Awards. Come avversario principale di Mungiu, in tanti puntano sul film animato **«Persepolis»**, diretto dall'iraniana Marjane Satrapi e da Vincent Paronnaud, premio della giuria a Cannes.

L'attrice Xenia Rappoport

È forte nelle quotazioni anche lo spagnolo **«El Orfanato»**, opera prima di Juan Antonio Bayona, prodotta dal regista Guillermo del Toro, vincitore l'anno scorso di tre Oscar con «Il labirinto del Fauno». Il film di Bayona, un horror psicologico che racconta il ritorno di una donna nell'orfanotrofio dov'è cresciuta, ha 14 nomination ai Goya (gli Oscar del cinema spagnolo), ed è già stato distribuito negli Usa, dove sta ottenendo un buon successo. Inoltre, immancabile nelle liste degli stranieri più accreditati è l'austriaco **«Die Falscher»** di Stefan Ruzowitzky. A favore del film gioca soprattutto il tema, legato all'Olocausto.

E Tornatore? Nonostante gli agguerriti avversari, sono in pochi a tagliare fuori dalla corsa **«La sconosciuta»** (interpretato dall'attrice russa Xenia Rappoport), che dovrebbe essere distribuito negli Stati Uniti tra febbraio e marzo. A darlo fra i favoriti, sono, fra gli altri, Jeffrey Wells di «Hollywood Elsewhere», Anne Thompson di «Variety» e Tom O'Neil del «Los Angeles Times». Tra gli altri titoli considerati con più chance ci sono il russo «12» di Nikita Michalkov, il tedesco «Ai confini del paradiso» di Fatih Akin e il libanese «Caramel» di Nadine Labaki.

TEATRO *Questa sera l'attore recita Figaro all'«Aldo Moro»*

«Le nozze» di Solenghi a Cordenons D'Angelo e Ivana Monti a Gemona

PORDENONE Sarà **Tullio Solenghi** ad aprire il 2008 dell'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons: questa sera, alle 21, l'attore genovese sarà il protagonista della commedia **«Le nozze di Figaro»** prodotta dalla Compagnia Lavia-Procope Studio per la regia di Matteo Tarasco. In scena, al fianco di Solenghi, ci saranno anche Roberto Alighieri, Sandra Cavallini, Giancarlo Condè, Guglielmo Guidi, Salvatore Mancatore, Gianluca Musui, Silvia Salvatori e Alessandra Schiavoni.

Considerato il capolavoro di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais «La folle journée ou le mariage de Figaro» fu scritta nel 1778 come secondo capitolo della cosiddetta «trilogia di Figaro» che ha come primo atto «Il barbiere di Siviglia» e come epilogo «La madre colpevole». Congegno teatrale perfettamente calibrato ed esempio massimo del vaudeville, «Le nozze di Figaro» è anche l'ultima grande commedia del teatro Settecentesco in cui già si intravedono i segni della Rivoluzione del 1789 (si dice addirittura che Napoleone abbia definito al commedia di Beaumarchais «La rivoluzione in azione»).

«Le nozze di Figaro» sarà di nuovo ospite del Circuito Ert il 6 febbraio al Teatro Sociale di Gemona del Friuli.

Domani, invece, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona del Friuli andrà in scena l'adattamento teatrale della celebre sceneggiatura di William Arthur Rose **«Indovina chi viene a cena?»**, che Stanley Kramer diresse per il grande schermo nel 1968. Gianfranco D'Angelo indosserà i panni di Spencer Tracy e Ivana Monti quelli di Katharine Hepburn. Accanto ai due protagonisti di questa pièce diretta da Patrick Rossi Gastaldi e prodotta da GI.GA/Noctivagus ci saranno, Fausto Iheme, Mari Hubert, Howard Ray, Lidia Cocciolo, Fatimata Bandele e Mario Scaletta.

Tullio Solenghi oggi a Cordenons

La carriera teatrale di **Gianfranco D'Angelo**, iniziata nei primi anni Settanta, è ripresa all'inizio degli anni Novanta dopo vent'anni di successi che il comico ha ottenuto in tv e al cinema. **Ivana Monti**, invece, esordisce al Piccolo di Milano sotto la guida di Giorgio Strehler nel 1966 con «I giganti della montagna» di Pirandello e in quarant'anni di carriera è stata diretta dai migliori registi del teatro italiano e ha affrontato tutti i generi: dai classici ai contemporanei, passando per l'operetta e il teatro dell'assurdo.

In programma Brahms, Schumann e von Weber e, fino a domenica, il capolavoro di Goethe

Musica e prosa aprono il 2008 al «Nuovo»

Oggi concerto della Sinfonia Varsovia, da domani «Faust» di Mauri e Sturno

UDINE Due attesissimi appuntamenti, al Teatro Nuovo, per una grande apertura dell'anno nuovo: questa sera, alle 20.45, salirà infatti sul palcoscenico la **Sinfonia Varsovia**, mentre da domani a domenica, sempre alle 20.45, faranno ritorno a Udine due degli attori più amati dal pubblico friulano, Glauco Mauri e Roberto Sturno, per proporre il **«Faust»** di Goethe.

Già diretta da Abbado, e con un albo di collaborazioni di tutto rispetto, la Sinfonia Varsovia porterà al «Giovanni da Udine» un'ouverture di Carl Maria von Weber e due monumenti del sinfonismo ottocentesco: il Secondo concerto per pianoforte e orchestra di Brahms e la Seconda sinfonia di Schumann. Sul podio, il rumeno Peter Csaba. Al pianoforte, l'ucraino Sergei Edelmann.

Grande mito della modernità, «Faust» vanta illustri cantori nella letteratura, nella musica, nella storia, ma, senza dubbio, il suo nome resta indissolubilmente legato a quello di Goethe. «Un grande gioco molto serio»: ecco, dunque, «Faust» nelle parole dello scrittore tedesco. Ed ecco, anche, «Faust» nella splendida lettura di Mauri e Sturno. Una lettura che, rispettando l'essenza giocosa dell'opera e traducendola nel fulcro stesso della messinscena, restituisce tutta la poetica leggerezza e la geniale ironia con cui Goethe sa stemperare i momenti più scuri e misteriosi. Una riflessione appassionata che, attraverso il cammino di un uomo disposto a vendersi a Mefistofele in cambio dell'onniscienza, tenta d'indagare «su quella cosa imprevedibile che è la vita».

Glauco Mauri e Roberto Sturno in una scena del «Faust» da domani a domenica al Nuovo

Scrive, infatti, **Glauco Mauri** nelle sue note di regia: «Il Faust non è la storia di un grande personaggio: è la storia dell'Uomo. Un sublime, anche se a volte disorganico, tentativo di rispondere alle grandi domande che la vita ci pone. In un Universo come il Faust tante sono le luci da cui restiamo abbagliati e innumerevoli possono essere le interpretazioni (le infinite diatribe dei molti studiosi lo dimostrano) ma una motivazione profonda ha guidato la scelta e lo sviluppo del nostro lavoro: una motivazione che ci ha trovati in perfetta sintonia con il nostro sentire donandoci col Faust una possibilità meravigliosa al nostro modo di intendere il teatro: l'arte per la vita!».

Per ogni informazione, contattare l'Infopoint del Nuovo (0432/248418) oppure consultare direttamente il sito ufficiale (www.teatroudine.it).

Per il quinto anno consecutivo ritorna la stagione dell'Armonia

Commedie in triestino a Monfalcone

MONFALCONE Ritorna puntuale, per il quinto anno consecutivo, il progetto teatrale «L'Armonia a Monfalcone - Teatro in dialetto triestino» che vedrà protagoniste le Compagnie dell'Armonia sul palcoscenico del Teatro San Nicolò di Monfalcone (via Primo Maggio 84) dal 13 gennaio al 17 febbraio con l'allestimento di cinque commedie brillanti tratte dalla Stagione del teatro in dialetto triestino.

L'opportunità di uscire dalla provincia di Trieste per organizzare in proprio una rassegna di teatro in dialetto si è concretizzata già dal 2004 grazie alla collaborazione con il Circolo Acli Giovanni XXIII – San Nicolò di Monfalcone. Ogni anno l'Armonia seleziona dalla sua stagione alcune commedie da replicare a Monfalcone che possano rappresentare un excursus fra temi, tradizioni, storia e dialetto del territorio triestino. Lo stimolo principale per far proseguire negli anni questa attività organizzativa in provincia di Gorizia è stato senz'altro l'ottimo consenso di pubblico.

Le commedie, tutte brillanti, che compongono il Cartellone 2008 della rassegna andranno in scena sempre la domenica pomeriggio alle 16: il 13 gennaio Le Quote Rosa/Compagnia de l'Armonia con «Le tre Marie» di Patrizia Sorrentino da un'idea di Laura Salvador, regia di Laura Salvador; domenica 20 gennaio la Compagnia de l'Armonia con lo spettacolo «Cecchelin e dintorni» la Trieste degli anni '30 raccontata dalle macchiette del celebre artista triestino, con Alessio Collutti e al pianoforte il maestro Bruno De Caro; il 27 gennaio la Compagnia Quei de SCala Santa con la commedia «Fasoleti e matavilz» testo e regia di Silvia Grezzi e Marisa Gregori; il 10 febbraio il Gruppo Il Gabbiano con «Chi tropo maza no copa gnente» da Sam Bobrik e Ron Clark, adattamento in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto; infine, domenica 17 febbraio il Gruppo Proposte Teatrali con lo spettacolo «Ma... quanti semo a zeno?» da Marc Gilbert Sauvajon, adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno.

Il testo di Claudio Magris è interpretato da Daniela Giovanetti

«Lei dunque capirà» a Vienna e Budapest

VIENNA Molto apprezzato sia in Italia sia all'estero il monologo teatrale **«Lei dunque capirà»** di Claudio Magris, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Antonio Calenda e interpretato da Daniela Giovanetti, ripreso per la seconda stagione consecutiva, continua a raccogliere successi alternando alle repliche sul territorio nazionale, prestigiosi appuntamenti all'estero.

Un'opportunità non così scontata, per uno spettacolo di prosa, quella di poter essere messo in scena - nell'edizione originale - su palcoscenici internazionali, opportunità che lo Stabile regionale ha cercato molto, puntando su questo testo, firmato dal grande germanista e scrittore triestino. Importantissime, dunque, le date con cui «Lei dunque capirà» ha aperto la sua tournée del 2008: lo spettacolo infatti è andato in scena ieri e si replica oggi a Vienna, al Vienna's English Theatre, e domani sarà a Budapest, ospite dell'Istituto di Cultura Italiano.

La presenza della produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia nelle due importanti capitali europee assume un significato rilevante - sottolinea il direttore Calenda - oltre che sul piano artistico, anche sul piano dell'idealità degli scambi, del confronto e del dialogo sempre più intenso fra realtà culturali di un'Europa sempre più unita e priva di confini.

Lo spettacolo di Magris, dopo questi due primi appuntamenti internazionali, proseguirà la tournée con una lunga permanenza a Milano, al Teatro Franco Parenti, a cui si succederanno ancora molte repliche in importanti città italiane.

FESTIVAL *Confermato alla direzione di «Teatri a teatro a Trieste e provincia»*

Pressburger riscoprirà il Medioevo dal Teatro Romano alla Val Rosandra

TRIESTE È stata ufficializzata ieri, nel corso di una conferenza stampa nella sala Giunta della Provincia, la riconferma di Giorgio Pressburger alla direzione artistica del festival «Teatri a teatro a Trieste e Provincia» edizione 2008, che anche quest'anno mette in rilievo «la volontà di esaltare la natura del Teatro Romano, richiamandosi alla classicità, la valorizzazione dei beni artistici e architettonici del territorio, il coinvolgimento di tutti i Teatri, dei comuni della provincia di Trieste e delle locali Soprintendenze».

Sono stati lo stesso Pressburger e la presidente Maria Teresa Bassa Poropat a tracciare il profilo della prossima rassegna, per ora indistinto, ma non lontano da una prima anticipazione sui suoi contenuti, prevista per febbraio.

Se il pensiero va anche a nuove ambientazioni, suscettibili di attrarre i turisti, come la cava di Monrupino o la chiesetta della Val Rosandra, il Festival lambirà un diverso periodo storico, ovvero il teatro (e con esso la poesia e il romanzo) medievale, «ancora un po' nascosto» e forse proprio per questo terreno di fascinosa esplorazione. Giorgio Pressburger intende includere nelle collaborazioni artistiche il Teatro Olimpico di Vicenza, Aquileia, la Slovenia, l'Ungheria e la Slovacchia. Prevede poi l'allestimento in grande stile di almeno un'opera lirica, e l'inserimento del balletto classico e contemporaneo.

«Il progetto artistico elaborato dal professor Giorgio Pressburger nel 2007 ha riscosso indiscutibile successo, sia per l'affluenza di pubblico che per la visibilità a livello nazionale», ha affermato Maria Teresa Bassa Poropat, ricordando che il Ministero dei Beni Artistici e Culturali ha beneficiato l'iniziativa dei suoi contributi finanziari. «Colgo l'occasione per dire che attaccare la qualità della programmazione nella persona di Giorgio Pressburger, mi sembra fuori luogo», ha poi aggiungo alludendo alle recenti osservazioni sollevate da alcuni consiglieri dell'opposizione. La cifra di 70 mila euro «comprende i costi del suo collaboratore e copre il lavoro di un anno intero». Una precisazione senza toni polemici, sottolineando a più riprese l'importanza culturale rivestita dal festival, catalizzatore di un pubblico soprattutto giovane.

Vladimir Luxuria interprete di «Elena» di Euripide» nel giugno scorso al Teatro Romano. A destra, Giorgio Pressburger direttore del festival «Teatri a teatro a Trieste e provincia»

Pressburger ha ripercorso i momenti più felici della passata edizione della rassegna, che pur avendo optato per la non facile scelta di trasmettere i classici antichi, ha avuto molti consensi positivi. «Gli spettatori sono stati numerosi - ha detto Pressburger - e nessuno spettacolo ha incontrato diffidenza oppure ostilità. Hanno trovato espressione di gratitudine e approvazione le letture nelle piazze, e sono state accolte molto bene anche in uno dei luoghi più rumorosi della città, Piazza Garibaldi, dove un passante fermatosi ad ascoltare "Amore e psiche", ha acquistato un fiore alla bancarella del fioraio per donarlo agli attori».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA *Domani concerto della cantante*

C'è Anna Tatangelo dal vivo al «Perla» di Nova Gorica prima del Festival di Sanremo

GORIZIA Al prossimo Festival di Sanremo sarà una tra le voci più attese della categoria dei Big. Domani, Anna Tatangelo, che nella maratona canora ha già spopolato tra i giovani quand'era ancora una sconosciuta e non aveva alle spalle un «angelo custode» come Gigi D'Alessio, terrà un concerto al Casinò Perla di Nova Gorica. Il 24 gennaio, invece, arriverà Irene Grandi.

Proprio oggi, Anna Tatangelo compie vent'anni. Ed è strano dirlo, perchè la sua carriera nel mondo della musica è già lunga e importante. Quattro le sue partecipazioni al Festival di Sanremo: nel 2002, a quindici anni, ha vinto nella categoria Giovani con «Doppiamente fragile»; nel 2003 è ritornata con «Volere volare» in coppia con Federico Stragà; nel 2005 con «Ragazza di periferia» ha portato per la prima volta in gara una canzone scritta per lei da Gigi D'Alessio; nel 2006 ha vinto nella categoria Donne con la canzone «Essere una donna», con il testo scritto dal grande Mogol.

Anna Tatangelo «big» a Sanremo 2008

Negli ultimi tempi, più che delle sue tournée, tra cui una importante nell'America Latina, si è parlato soprattutto della sua vita privata. Anche perchè Gigi D'Alessio, dopo aver a lungo negato la loro storia d'amore, ha lasciato la moglie per lei.

APPUNTAMENTI

Il critico Enrico Girardi sull'opera rossiniana che debutta venerdì al Verdi

Oggi prolusione al «Turco in Italia»

TRIESTE Oggi, alle ore 18, nel Ridotto de Sabata del Teatro Verdi si terrà la prolusione all'opera «Il Turco in Italia», a cura di Enrico Girardi, critico musicale del «Corriere della Sera». L'opera di Rossini debutterà venerdì al Comunale con la regia di Antonio Calenda e la direzione orchestrale del maestro Antonello Allemandi.

Oggi, alle 18.30, alla Casa della Musica s'inaugura la mostra fotografica «Bosna 2006» di Max Jurcev. Alle 21 Maxmaber Orkestar in concerto (klezmer balkan folk).

Domani, alle 20.30, al teatro Bobbio, debutta «Il divo Garry» di Noël Coward, nuova produzione della Contrada con Gianfranco Jannuzzo nel ruolo del protagonista e con la partecipazione di Daniela Poggi. Repliche fino al 20 gennaio.

Venerdì, alle 20.30, al Bar Crispi di via Crispi 18 serata di progressive rock con i monfalconesi Phoenix Ash.

Venerdì, alle 18, alla Trattoria Sociale di Contovello il «Circolo degl cinema Fratello Marx» presenta film «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi. Intervengono: Andrej Papucci, Alessandro Radovini, Gianni Ursini, Alessandro Paronuzzi, Edoardo Kanzian.

Sabato, alle 20.30, e domenica, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la compagnia della Barcaccia presenta la nuova commedia di Pino Roveredo «Mercoledì». regia di Riccardo Fortuna. Repliche il 19 e 20 gennaio con gli stessi orari.

GRADO Domani, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, «Amor de tango» con il Balletto di Milano. Musiche di Gardel e Piazzolla arrangiate da Stefano Bartolucci.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons va in scena «Le nozze di Figaro» Tullio Solenghi.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo concerto dell'orchestra Sinfonia Varsovia, diretta da Peter Csaba con il pianista Sergei Edelmann.

Oggi, alle 20.30, al Visionario per la rassegna «Lo Sguardo dei Maestri» si proietta il film «Gli amanti crocifissi» (1954) del regista giapponese Mizoguchi Kenji.

Il film «Gli amanti crocifissi»

Da oggi alla Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine l'attore e regista napoletano Arturo Cirillo sarà ospite della scuola di recitazione friulana per un seminario su Tecniche di recitazione con gli studenti del terzo anno di corso.

CERVIGNANO Venerdì, alle 21, al Teatro Pasolini serata anni '70 di musica e danza con Patrizio e Loretta Fariselli.

TEATRO *Romeo Grebenšek e Primož Forte protagonisti del testo di Erba allo Stabile di via Petronio*

La «maratona» di Erba si corre anche in sloveno

TRIESTE Va di scena la sfida. Quella con se stessi e con il mondo. Quella che ogni giorno diventa un nuovo traguardo. Quella che sposta di volta in volta un po' più in la il nostro punto d'arrivo. Va di scena la maratona, gara di resistenza e una delle più complete metafore della vita: dove bisogna rapportarsi con il tempo,mantenere il ritmo, gestire le proprie forze e saper cogliere il momento giusto per lo sprint finale.

«Maratona a New York» è la nuova produzione del Teatro Stabile Sloveno e allo stesso tempo la prima assoluta di un testo di Edoardo Erba in lingua slovena.

Tradotto da Gašper Malej, il maggiore successo del drammaturgo lombardo, formatosi alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, «è stato scelto - come ha spiegato il direttore artistico del teatro Marko Sosic - anche per dare una nuova opportunità a Primož Forte e a Romeo Grebenšek, i due attori più giovani della compagnia stabile del teatro triestino».

Dopo Pier Paolo Pasolini, Scipio Slataper, Alessandro Baricco e Fausto Paravidino sarà così la volta dell'autore pavese, Edoardo Erba, «no dei talenti più brillanti del momento».

La regia, la scena e i costumi sono stati affidati a Miha Golob,che è alla sua prima collaborazione a Trieste. La mise en scène, iperrealistica, al punto da far correre i due protagonisti per l'intera durata dello spettacolo, è soprattutto una prova d'amicizia, un gioco di lealtà, un confronto tra il forte e il debole. Tra il vincitore e il perdente, fino a dimostrare che arrivare primo o ultimo, alla maratona di New York, come nella vita, sono una fantasia sbagliata.

Più ci si affanna, più la tensione aumenta, le parole e i pensieri accelerano insieme al battito cardiaco: durante la corsa fanno affiorare progressivamente nella loro mente ricordi del passato e le situazioni del presente per approdare alla fine, a un duello all'ultimo colpo.

Una scena di «Maratona a New York» (Foto di Agnese Divo)

«La corsa è quasi un rituale - spiega Romeo Grebenšek, il più giovane dei due attori, nonché l'ultimo acquisto del teatro triestino - un trend del momento che coinvolge anche i due amici. Oserei paragonarla a una catarsi esistenziale, a una spinta stimolante che però non sai mai dove ti potrà portare».

E di «esperienza intensa» parla anche il co-protagonista Primož Forte che cita soprattutto l'impegno investito per riuscire a interpretare l'intero spettacolo «di corsa», durante il quale le vite dei due protagonisti scivolano addosso agli spettatori.

Ansimanti e accaldati, stremati dallo sforzo, i due corrono e dialogano. Si allenano per quello che rappresenta un po' il miraggio di tutti i maratoneti: la partecipazione alla corsa podistica più acclamata del mondo.

Lo spettacolo verrà rappresentato nel nuovo spazio del Ridotto. Assicurando agli abbonati, come ha sottolineato il direttore artistico Marko Sosic, «la possibilità di una proposta alternativa. Perché la drammaturgia contemporanea ha sempre più bisogno di spazi più raccolti nei quali lo spettatore possa seguire da vicino e apprezzare le sfumature delle performance artistiche degli attori, stando a stretto contatto con le loro emozioni, specie con quelle che costituiscono la complessa struttura psicologica dell'uomo moderno».

Le repliche sopratitolate in italiano sono in programma per venerdì 11 e sabato 12 gennaio, il 19 e il 23 gennaio, l'ultima, il 28 febbraio.

Ivana Godnik

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

NATALE IN CROCIERA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker. Da venerdì: IO SONO LEGGENDA con proiezione digitale.

■ ARISTON

I VICERÉ 16.00, 18.05
di Roberto Faenza, con Lando Buzzanca e Alessandro Preziosi.

FAMILY LIFE 20.10, 22.15
di Ken Loach, con Sandy Ratcliff. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

HALLOWEEN THE BEGINNING 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie.

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 16.10
Il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato.

LEONI PER AGNELLI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.00
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts.

BEE MOVIE 16.05, 18.00
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». A Cinecity con proiezione digitale.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 16.30, 19.30, 22.00
L'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

NATALE IN CROCIERA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 18.10, 20.05, 22.00
di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.

LA BUSSOLA D'ORO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicole Kidman, Daniel Craig.

Giovedì anteprima nazionale

IO SONO LEGGENDA 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale.

Da venerdì: IO SONO LEGGENDA, L'ALLENATORE NEL PALLONE 2: con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno, BIANCO E NERO di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.40, 18.25, 21.15
di Ang Lee. Leone d'Oro e Premio Osella per la miglior fotografia alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2007.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 17.15
Il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato!

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts. A solo 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

LEONI PER AGNELLI 16.10, 17.35, 20.40, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.50, 20.00, 22.10
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

COME D'INCANTO 16.10, 19.00
Il mondo fatato delle fiabe Disney.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

HALLOWEEN THE BEGINNING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di John Carpenter e Rob Zombie con Malcolm McDowell. Ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

BEE MOVIE 16.30
dai creatori di «Shrek».

UNA MOGLIE BELLISSIMA 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo Pieraccioni.

■ SUPER

IL TIRANNO DI RAGAZZINE INESPERTE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

IRINA PALM 17.00, 19.00, 21.00
con Marianne Faithfull.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IL TURCO IN ITALIA» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione: venerdì 11 gennaio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: sabato 12 gennaio, ore 17 turno S; domenica 13 gennaio, ore 16 turno D; martedì 15 gennaio, ore 20.30 turno C; mercoledì 16 gennaio, ore 20.30 turno B; giovedì 17 gennaio, ore 20.30 turno E; venerdì 18 gennaio, ore 20.30 turno F.

PROLUSIONE ALL'OPERA «IL TURCO IN ITALIA» a cura di Enrico Girardi. Oggi, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con la compagnia de «IL TURCO IN ITALIA». 14 gennaio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Campagna abbonamenti fino al 20 gennaio.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «TRE METRI SOPRA IL CIELO» tratto dal libro di Federico Moccia. Con Massimiliano Varrese. Regia di Mauro Simone. 2 h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Domani ore 20.30 speciale anteprima «IL DIVO GARRY» di Noël Coward, regia di Francesco Macedonio. Con Gianfranco Jannuzzo e la partecipazione di Daniela Poggi. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00.
Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

9 gennaio ore 20.45 (Abb. Musica 18; abb. 9 formula A). SINFONIA VARSOVIA, direttore Peter Csaba, pianoforte Sergei Edelmann. Musiche di Weber, Brahms, Schumann.

10 gennaio (turno A), 11 gennaio (turno B); 12 gennaio (turno C); 13 gennaio (turno D), ore 20.45. Compagnia Mauri Sturno. FAUST (Abb. Prosa 12; abb. 6 formula A). di J. W. Goethe, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Lunedì 14 (turno A), martedì 15 gennaio (turno B) ore 20.45: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU» di Luigi Pirandello, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Mercoledì 16 gennaio ore 20.45: «ANGELA HEWITT» pianoforte; in programma musiche di Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

NATALE IN CROCIERA 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.45, 20.10, 22.20

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 17.30, 19.50, 22.20

BEE MOVIE 17.30

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.10

LA BUSSOLA D'ORO (THE GOLDEN COMPASS) 17.30

IRINA PALM 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Giovedì 10 gennaio 2008 Balletto di Milano, A. Artisti Associati «AMOR DE TANGO». Musiche di C. Gardel e A. Piazzolla. Interi € 12, ridotti € 9. Info: tel. 0431-82630, 0431-85834.

PICCOLI PALCHI. Teatro per le famiglie. Domenica 13 gennaio ore 16.30 «ESMERALDA LA FARFALLA». Biglietto € 5. Info: tel. 0431-82630, 0431-85834.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

10 gennaio, ore 20.45. «FARINELLI - LA VOCE PERDUTA». Soprano Núria Rial, mezzosoprano Romina Basso, Orchestra barocca su strumenti originali Collegium Apollineum, direttore Marco Feruglio. Mercoledì 9 gennaio, ore 18.30, Ridotto del Teatro, Conferenza introduttiva a cura del prof. Sandro Cappelletto (ingresso libero). Informazioni e prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi), tel. 0481/33090.

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3
LA BUSSOLA D'ORO 17.30

UNA MOGLIE BELLISSIMA 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €

■ CORSO

Sala Rossa
LUSSURIA 17.50, 21.30

Sala Blu
BEE MOVIE 17.50

LEONI PER AGNELLI 20.00, 22.15

Sala Gialla
IRINA PALM 17.50

HALLOWEEN: THE BEGINNING 20.00, 22.15

Mercoledì ingresso ridotto 4,80 €

«Hospital center»: a Milano una serie medico-ospedaliera

MILANO A 26 anni da «Storia di Anna» interpretato da Laura Lattuada, la fiction torna a Milano con la serie tv medico-ospedaliera in 18 puntate dal titolo provvisorio «Hospital central», che andrà in onda nei prossimi mesi in prima serata su RaiDue. La fiction è realizzata da Videomedia Italia in collaborazione con il Comune di Milano e Rai Fiction. Tra i protagonisti della serie, un vincitore dell'«Isola dei famosi» Sergio Muniz, Max Pisu e Milena Miconi, che andranno a far parte dell'équipe di medici e infermieri al lavoro nel pronto soccorso di un ospedale immaginariamente ubicato in zona Bovisa.

L'attrice Milena Miconi

«Spero che questa fiction segni l'inizio di una serie di iniziative che Milano non solo sopporta, ma supporta» auspica l'assessore allo sport e tempo libero del Comune Giovanni Terzi, senza nascondere che «a Milano ci sono diverse difficoltà amministrative e burocratiche per ospitare il cinema e la fiction».

Il problema - spiega il direttore del centro di produzione Rai di Milano, Massimo Ferrario - è che «anche se la città è diventata più attenta a questo tipo di prodotti, rimane comunque difficile produrre qui per costi e disponibilità.

Rodolfo Corsato è il protagonista di «Hospital Central», 18 puntate prodotte da Video Media per Rai Fiction con la regia di Duccio Tescari. Carriera teatrale alle spalle, spalla di Carlo Verdone nell'«Amore è eterno finchè dura», ma anche amante di Margherita Buy in «Ma che colpa abbiamo noi» sempre di Verdone, Corsato interpreta un medico scorbutico, irascibile ma alla fine buono, una specie di Dr. House dell'immaginario Pronto soccorso.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
LA MARTINELLI SI RACCONTA

L'attrice Elsa Martinelli oggi a «Cominciamo Bene» ripercorrerà la sua carriera e le interpretazioni che l'hanno vista recitare con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni e altri grandi artisti. Si parlerà anche dell'allarme meningite in Veneto.

RAIDUE ORE 23.55
LINO BANFI A «BRAVOGRAZIE»

Lino Banfi, insieme a Gian, regalerà al pubblico e ai giovani attori in gara lezioni sull'arte di far ridere, sul ruolo della spalla comica e sui tempi e la mimica comica, oggi nella prima puntata di «Bravograzie», condotto da Maddalena Corvaglia e Franco Neri.

RAITRE ORE 12.45
SI PARLA DI FEMMINISMO

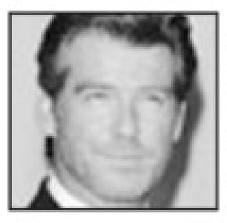
Le streghe son tornate? Dopo un lungo silenzio il femminismo ha forse ripreso voce. Oggi all'ora di pranzo nel corso della puntata de «Le Storie - Diario italiano», il conduttore Corrado Augias ne parlerà con la giornalista e scrittrice Miriam Mafai.

RAITRE ORE 23.35
CENT'ANNI DI SCOUTISMO

Per celebrare il centenario dello Scoutismo oggi va in onda il film documentario di Fabio Toncelli «Il grande gioco. Cent'anni di scoutismo», realizzato in coproduzione da Agesci e Raitrade con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai, con inedite immagini d'epoca.

I FILM DI OGGI

QUARTO PROTOCOLLO
di John Mackenzie con Pierce Brosnan (nella foto) e Michael Caine.
GENERE: SPIONAGGIO (Gran Bretagna, 1987)



LA7 21.00

Il Kgb, per screditare la Nato, incarica un agente di far esplodere una piccola bomba nucleare in una base militare inglese. Il controspionaggio britannico corre ai ripari. Dal bestseller di Forsyth.

FINAL DESTINATION 3
di James Wong con Mary Elizabeth Winstead (nella foto) e Ryan Merrimer.
GENERE: ORRORE (Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 21.00

Grazie a una premonizione, un gruppo di ragazzi, che festeggia l'ultimo anno del liceo in un luna park, si salva da un terribile incidente. Ma in seguito, uno dopo l'altro, vanno incontro a una orribile fine...

BELLE AL BAR
di Alessandro Benvenuti, con Eva Robin's, Assumpta Serna e Alessandro Benvenuti (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1994)

RETE 4 0.25

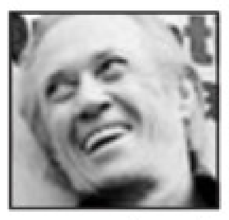
Un restauratore si reca in un'altra città per lavoro. Una donna affascinante e strana turberà la sua quieta esistenza. Il tema della diversità trattato con leggerezza. Da recuperare.

LOLA MONTES
di Max Ophüls con Martine Carol (nella foto) e Oscar Werner.
GENERE: BIOGRAFICO (Francia, 1955)

LA7 14.00

Esibita come attrazione in un circo, la celebre cortigiana Lola Montes rievoca per la platea le sue molteplici avventure galanti... È il primo film a colori di Max Ophüls e anche l'ultimo del regista, la sua opera-testamento.

ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA
di Arthur Allan Seidelman con David Carradine (nella foto), Richard Crenna e Stella Stevens.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2000)



RETE4 16.35

Troppa nostalgia per i cowboy delle belle pellicole western andate. Il film è però smisuratamente noioso, esagerato dalla sua ripetitività e appesantito da facili paternalismi.

CACCIA AL LADRO
di Alfred Hitchcock con Cary Grant e Grace Kelly (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1955)

RAITRE 21.05

Un ex ladro di gioielli, ritiratosi in Costa Azzurra, collabora con la polizia per smascherare l'autore di alcuni furti compiuti secondo il suo stile. Un capolavoro del mago Alfred Hitchcock ricco di ironia.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 FILM

> L'attentatuni
Film tv sul giudice Falcone con Giovanni Di Benedetto e Veronica Pivetti.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Magazzini Einstein**
03.00 **SuperStar**
03.30 **Finché dura siamo a galla.** Film (commedia '92).
05.05 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.30 **Il mondo dei coralli**
06.45 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **Le nuove avventure di Braccio di Ferro**
14.25 **Torneo di qualificazione olimpica: Italia - Spagna Italia - Spagna**
16.25 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Streghe.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato
19.10 **The Sentinel.**
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano, Debora Salvalaggio.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM

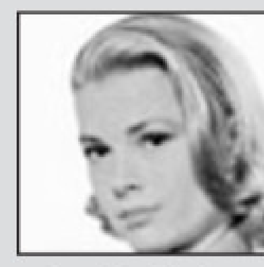
> Harry Potter e la pietra filosofale
Primo episodio della saga con Daniel Radcliffe.

23.40 **Tg 2**
23.55 **Bravo grazie.**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Reparto corse**
01.40 **Almanacco.**
02.20 **Nebbie e delitti.** Con Luca Barbareschi e Natasha Stefanenko e Gianluca Gobbi e Paolo De Vita e Giuseppe Antignati e Cristiano Pasca
04.00 **Scanzonatissima**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **50 anni di successi**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Stargate SG - 1.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman e Liyu Jin
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 FILM



> Caccia al ladro
Capolavoro di Hitchcock con Cary Grant e grace Kelly.

23.00 **Tg 3**
23.06 **Tg Regione**
23.15 **Tg 3 Primo piano**
23.35 **Il grande gioco.**
00.25 **Tg 3**
00.35 **La storia siamo noi.**
01.45 **Fuori orario.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.20 **Quincy.**
07.30 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck e John Hillerman
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.35 **Alle prime luci dell'alba.** Film Tv (drammatico '00).
18.50 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Sipariettto del Tg 4**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 FICTION

> Jane Eyre
Prima puntata della fiction con Ruth Wilson e la piccola Georgie Henley,

23.20 **Vite straordinarie.**
00.25 **Belle al bar.** Film (commedia '94). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti e Eva Robin's e Assumpta Serna
02.45 **Una giornata spesa bene.** Film (grottesco '72).
04.50 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.55 **Un dottore tra le nuvole.** Con Gerhard Lippert e
05.35 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **La missione.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Barbara Wood: l'anello dello straniero.** Con Fann Wong e Philippe Brenninkmeyer.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 VARIETA'

> Paperissima
Varietà con la brasiliana Juliana Moreira e la francese Lydie Pages.

23.15 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.30 **Amici**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Tom & Jerry Kids**
08.50 **Scooby & Scrappy Show**
09.25 **Happy Days.**
10.30 **Dharma & Greg.**
11.00 **Hope & Faith.**
11.30 **Prima o poi divorzio!.**
11.55 **Still Standing.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **Instant Star.**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM

> CSI: Miami
Chad Williams e Adam Rodriugez alle prese con «Sesso e tasse».

22.05 **CSI: New York.** Con Gary Sinise e Melina Kanakaredes e Carmine Giovinazzo
23.05 **24.** Con Kiefer Sutherland e Carlos Bernard
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Talent 1 Player**
02.05 **Shopping By Night**
02.30 **Lois & Clark. .**
03.15 **Tre minuti con Mediashopping**
03.20 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.25 **Due contro la città.** Film

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **Lola Montes.** Film (drammatico '55). Di Max Ophüls. Con Martine Carol e Peter Ustinov e Anton Walbrook.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.**
18.00 **Star Trek Enterprise.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Crozza Italia Exclusive**

21.00 FILM

> Quarto protocollo
Classico dello spionaggio con Pierce Brosnan e Michael Caine.

23.30 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
01.00 **Tg La7**
01.25 **The Agency.** Con Beau Bridges e Rocky Carroll e Paige Turco e David Clennon e Daniel Benzali e Will Patton e Gloria Reuben.
02.25 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn
03.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Un pazzo Natale.** Film Tv (commedia '05).
08.10 **Fascisti su Marte.** Film (comico '06). Di Corrado Guzzanti.
10.00 **Avenger.** Film Tv (thriller '06).
11.35 **Slevin - Patto criminale.** Film (thriller '06). Di Paul McGuigan. Con Josh Hartnett e Lucy Liu e Morgan Freeman e Stanley Tucci e Bruce Willis e Ben Kingsley.
14.00 **Innamorarsi a Natale.** Film Tv (commedia '05). Di Farhad Mann. Con Dina Meyer e David Sutcliffe
15.50 **Danny the Dog.** Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li e Morgan Freeman e Bob Hoskins e Kerry Condon.
17.35 **Boog & Elliot - A caccia di amici.** Film (animazione '06). Di Roger Allers e Jill Culton
19.05 **Ruffian - Veloce come il vento.** Film Tv (biografico '07). Di Yves Simoneau. Con Mark Adam e Lisa Arnold e Laura Bailey

21.00 FILM

> Commediasexi
Film di Alessandro D'Alatri con Sergio Rubini, nei panni di un onorevole.

22.45 **Red Eye.** Film (thriller '05). Di Wes Craven.
00.35 **Paradiso + Inferno.** Film (drammatico '05).
02.30 **Anche libero va bene.** Film (drammatico '05). Di Kim Rossi Stuart. Con Kim Rossi Stuart e Barbora Bobulova e Alessandro Morace e Marta Nobili.
04.25 **Extra Large**
04.45 **Milly, il coraggio di una donna.** Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. Con Bruce Greenwood e Madeleine Stowe .

SKY 3

07.25 **Cortina di Ferro.** Film
09.05 **Microcosmos - Il popolo dell'erba.** Film
10.25 **Dawn Anna.** Film (drammatico '05). .
11.55 **Be Cool.** Film (commedia '05). Di F. Gary Gray.
14.00 **Una poltrona per due**
14.15 **Crash - Contatto fisico.** Film (drammatico '04).
16.10 **Extra Large**
16.35 **Zathura - Un'avventura spaziale.** Film (avventura '05). Di Jon Favreau.
18.20 **Hollywood Flash**
18.35 **L'urlo dell'odio.** Film (avventura '97).
20.35 **Extra Large**
21.00 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott.
23.15 **Amori e ripicche.** Film (commedia '98).
00.55 **Fifty/fifty.** Film
02.40 **Velluto blu.** Film
04.50 **Hans - Pianosequenza.** Film (drammatico '05).

SKY MAX

06.20 **Jacknife.** Film
08.05 **Final Destination.** Film
09.50 **Extra Large**
10.10 **Black Rain - Pioggia sporca.** Film
12.20 **Extra Large**
12.40 **Solar Attack.** Film Tv
14.15 **Loading Extra**
14.30 **Guardian.** Film
16.05 **Hollywood Flash**
16.20 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Film
18.35 **Extra Large**
19.00 **Triplo Inganno - Wrong Number.** Film (thriller '01).
20.40 **Extra Large**
21.00 **Final Destination 3.** Film (horror '06).
22.40 **Black Rain - Pioggia sporca.** Film
00.50 **Trappola in fondo al mare.** Film (azione '05).
02.45 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Film
05.05 **Snakes on a Plane.** Film (horror '06).

SKY SPORT

12.30 **SpaccaNapoli**
13.00 **Numeri Serie A**
13.30 **Premier League World**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Playerlist**
15.00 **Dynamo Kiev - Roma**
15.30 **SpaccaNapoli**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Real Madrid**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Napoli**
17.00 **Fan Club Juventus: Milan - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Celtic**
18.00 **Fan Club Inter: Fiorentina - Inter**
18.30 **Permette... signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Playerlist**
20.30 **Studio Calcio internazionale**
20.45 **Carling Cup: Arsenal - Tottenham**
23.00 **I signori del gol**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Permette... signora**

MTV

12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Lolle.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **Gli Osbourne.**
22.30 **Flash**
22.35 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
23.30 **South Park**
00.00 **Viva la Bam**
00.30 **Beck**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale di...**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Sofa So Good.** Con Gip.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Don Matteo 5**
11.05 **Musica classica**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.05 **Udinesismi, il blog in tv**
12.30 **Auto da sogno**
12.45 **In contatto con la Trieste Trasporti**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... dopo il Tg**
14.00 **La tv delle libertà**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.28 **Meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Garibaldi, eroe**
22.45 **Domande a Riccardo Illy**
23.00 **Meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Fra ieri e oggi**
23.40 **Looking for Lola.** Film

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Mappamondo**
14.50 **La vita allegra.** Film
16.25 **Folkest**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di**
20.40 **City Folk**
21.10 **Trasmissione musicale**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Sissi: la principessa della diserzione**
23.05 **Artevisione magazine**
23.35 **Rispolverando palinsesti**
00.25 **Tuttoggi**
00.40 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Schiamazzi**
13.30 **Nu wrestling evolution**
13.55 **Europa News**
18.45 **Cucinoone**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
21.10 **Schiamazzi**
22.55 **Europa News**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Sky On Line**
00.30 **Iride**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Trieste Oggi**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Zazarazà; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 16.a pt.; 10.40: Palylist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skirinjica; 18: L'arte di apprendere; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.05: Ton sue ton; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

A. MANZONI & C. SpA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

MANZ-Indi81NNEG

Central Gold ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI Corso Italia, 28 PRIMO PIANO - Ore: 8.30 -12.30

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Corso Italia, 28 PRIMO PIANO - Ore: 8.30 -12.30 ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI ORO Central Gold

La Confartigianato lancia l'allarme: la concorrenza oltre l'ex confine sta diventando sempre più grintosa e preoccupante

Benzina, sconti in Slovenia alle imprese triestine

Ambrosetti (Figisc): «Il lavoro è calato mediamente del 25-30%, speriamo nella Regione»

di **Daniele Benvenuti**

Senza il carburante agevolato e con l'effetto petrolio al rialzo il costo dei rifornimenti è volato alle stelle mentre gran parte dei guidatori triestini (proprio come i cugini isontini e bisiachi) vola ormai abitualmente in Slovenia a caccia di prezzi più abbordabili. I privati aggirano il problema guidando per qualche chilometro in più senza neppure il bisogno di esibire lasciapassare e carta verde mentre la concorrenza oltre gli ex valichi per i benzinai si fa sempre più agguerrita e gli operatori nostrani sprofondano in un accenno di crisi che rischia di far saltare nuovi posti di lavoro.

«Numerosi artigiani si stanno organizzando per andare a fare rifornimento in Slovenia a caccia di risparmio sicuro. Ma la cosa ancor più preoccupante è che alcuni benzinai d'oltreconfine hanno già contattato le imprese triestine offrendo 'corsie preferenziali' e vantaggi logistici ai clienti che garantiscono un certo numero di pieni». L'ennesimo grido d'allarme viene lanciato da Enrico Eva, segretario generale della Confartigianato di Trieste. Mentre il presidente Dario Bruni è a Roma per portare il problema locale all'attenzione nazionale, Eva si lamenta che «qualcuno, nella Capitale, si è dimenticato del 'caso Trieste'. Ecco perché inviteremo esplicitamente il Governo a provvedere con estrema rapidità affinché estenda la tessera per il carburante regionale anche ai mezzi intestati alle imprese artigiane e non solo ai privati. Oltre al danno per i nostri 4.760 iscritti, duemila circa dei quali operano con almeno un veicolo, emerge anche l'assurdità di regalare denaro alla Slovenia visto il massiccio traffico agli ex valichi».

> Eva: «Qualcuno a Roma si è dimenticato del caso Trieste»

Confartigianato ha le idee chiare. «A partire dal primo giorno di gennaio, di colpo, i costi per il carburante sono raddoppiati e l'unico sbocco per le imprese è quello di approfittare delle opportunità slovene. Pensate - evidenza Eva - solo alle possibile conseguenze che possono emergere sui listini degli artigiani, visto che le spese per i trasporti incidono spesso in maniera pesantissima. La volontà da parte di tutti - aggiunge ancora - è però quella di non aumentare i prezzi ai consumatori ma è evidente che tutto ciò si tradurrà in una minore quantità di utili». Inoltre, emergono anche ulteriori «fenomeni» percepiti da Remigio Ellero, presidente della categoria Falegnami. «Punto di riferimento per gli associati di Muggia - spiega Eva - ha fatto presente anche un possibile problema ambientale dovuto al sempre più consistente passaggio di mezzi di grandi dimensioni nella zona rivierasca. Inoltre, vista la scaltrezza della concorrenza slovena, ulteriori problemi potranno derivare anche per le nostre officine. Nella vicina Repubblica, infatti, la manodopera costa meno ed è facile prevedere il potenziamento dei garage affiancati ai distributori per cambi di olio, filtri e pneumatici a costi minori».

Roberto Ambrosetti, presidente provinciale della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburante), conferma che la categoria «è alle prese con momenti difficili. Il lavoro è calato a vista d'occhio, mediamente del 25-30% con punte addirittura maggiori». Il leader dei benzinai conferma comunque «un continuo contatto con la Regione che, mi pare, offre notevole disponibilità. La prossima settimana parteciperemo a un incontro perché una soluzione, ormai, è necessaria».

Da parte sua, una certezza. «Non possiamo essere competitivi rispetto i nostri colleghi sloveni. Nella provincia di Trieste ci sono 34 gestori per una settantina di operatori e, dopo il mancato rinnovo di alcuni contratti a termine, nuovi posti diventano a rischio. Del resto - aggiunge - non me la sento neppure di condannare le imprese che mandano i loro mezzi a fare il pieno all'estero visto che sono penalizzate e non hanno potuto fare i conti con alcun ammortizzatore. Esisteva la possibilità di uscire senza tanti traumi dal regime agevolato. Nel giro di uno o due anni il cambiamento avrebbe potuto essere assorbito meglio. La soluzione? Una sola: ritoccare il prezzo dei carburanti regionali, avvicinandolo a quello sloveno».

I triestini continuano i loro spostamenti in Slovenia per approfittare del carburante a prezzi più convenienti

Dario Bruni, presidente della Confartigianato di Trieste, è a Roma per sottoporre a livello nazionale i problemi legati al costo del carburante e alla concorrenza della Slovenia

Il presidente dei dettaglianti non teme di perdere clientela a causa del crollo delle frontiere e di certi prezzi più vantaggiosi oltreconfine

Rigutti: la nuova concorrenza stimolo a migliorare

«Servono un diverso approccio ai clienti, marketing e conoscenza delle lingue»

Negozi in centro a Trieste

Il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti

di **Giuseppe Palladini**

Il crescente numero di triestini che va a fare acquisti in Slovenia non preoccupa i vertici del commercio locale. Con la caduta del confine sono sempre più anche gli sloveni e i croati che arrivano a Trieste, per compere ma anche per turismo. Quella che si è aperta per il commercio locale è una sfida vista in maniera positiva, che va condotta, secondo il presidente dei dettaglianti Franco Rigutti, migliorando professionalità, qualità dei servizi e rapporti con i clienti. «Il territorio si è allargato, per noi e per loro – esordisce Rigutti –. E' naturale che per alcuni generi i triestini vadano in Slovenia. Bisogna però vedere se il vantaggio è effettivo, perchè non è facile confrontare prodotti dello stesso genere».

Il forte divario nei prezzi dei carburanti spinge però ad andare in Slovenia anche chi prima non era molto propenso...

Sul problema dei carburanti il presidente della Figisc-Confcommercio, Roberto Ambrosetti, sta preparando una documentazione per vedere di ottimizzare al massimo lo sconto regionale avvicinandosi così ai prezzi della Slovenia.

Ma per frenare questa «fuga» dei triestini nei negozi sloveni state studiando qualche contromisura?

Più che di contromisure, si tratta di potenziare le azioni già attuate in passato, in particolare la pubblicità in Slovenia e in Croazia, ma anche nel Veneto, sui giornali e alle Tv, che abbiamo sempre fatto in certi periodi. Sono comunque convinto che questo fenomeno durerà solo per un certo tempo. Alla fine anche la Slovenia dovrà rispettare tutte le norme europee, e di fronte a un aumento dei costi dovrà per forza di cose aumentare i prezzi. Con il passare del tempo, le differenze tra noi e loro andranno riducendosi.

Intanto anche gli sloveni ritornano a fare acquisti a Trieste.

E' vero. Nelle due settimane dalla caduta del confine si è registrato un aumento degli sloveni che vengono a fare shopping in città. E' una clientela medio-alta, che sa quello che cerca. E se ciò è abbastanza naturale per l'abbigliamento o l'elettronica di consumo, c'è una clientela slovena, e anche croata, che cerca prodotti di marca pure fra i generi alimentari. Anche per questo settore si può aprire un nuovo mercato. Per Trieste la caduta del confine significa un allargamento del territorio, da sfruttare lavorando sulla professionalità, sui servizi, sulla qualità e sul rapporto con il cliente.

In questa crescita professionale, quanto pesa il sostegno dell'associazione di categoria e quanto il ruolo del singolo commerciante?

Da tempo la Confcommercio tiene corsi di formazione a tutti i livelli, per i titolari e per i dipendenti, sulle lingue, l'approccio ai clienti, il marketing. Ma poi il singolo operatore deve essere capace di posizionarsi sul mercato, lavorando sull'innovazione e sulla formazione. Dobbiamo, ad esempio, essere in grado di accogliere i clienti in sloveno o in croato, se non in inglese o tedesco, lingue che loro parlano correntemente quando vengono nei nostri negozi e chiedono qualche articolo. Le lingue sono fondamentali, perchè l'interesse di sloveni e croati per Trieste non si limita agli acquisti ma è anche di tipo turistico. Da un'indagine fatta mesi fa, è risultato tra l'altro che sloveni e croati chiedono spettacoli in inglese.

Il ritardo con cui partono i saldi quest'anno (il via ufficiale è fissato sabato prossimo, ndr) sta danneggiando i negozi triestini in rapporto a quelli sloveni?

La Slovenia non ha ancora regole per questo tipo di vendite, e non ho notizie di saldi oltre confine. Stiamo comunque facendo un'azione promozionale per i nostri saldi attraverso i media, giornali e televisione, in Slovenia e in Croazia. Come Confcommercio abbiamo inoltre già avviato rapporti con le organizzazioni commerciali slovene attraverso la Camera di commercio; tra i futuri accordi bisognerà inserire anche il tema dei saldi.

La facciata esterna del supermercato Tus a Sesana, molto frequentato dai triestini

Gli sloveni vogliono arrivare fino alle Torri d'Europa

Presto bus in collegamento con Capodistria e Sesana

di **Silvio Maranzana**

Stanno maturando i tempi anche per un servizio pubblico che colleghi con una certa frequenza Trieste con tutte le aree della Slovenia più vicine al vecchio confine. «Nel giro di un mese - annuncia l'assessore provinciale alla mobilità Ondina Barduzzi - ci incontreremo con gli amministratori e le aziende di trasporto sloveni per definire quali potranno essere le modalità del servizio». Sesana in particolare ha già fatto sapere che gradirebbe un collegamento che giunga fino alle Torri d'Europa che evidentemente favorirebbe un forte afflusso di clienti sloveni nel centro commerciale triestino e sarebbe anche utile all'economia della città.

«Va stabilito in che misura dovrebbero contribuire alle spese rispettivamente le amministrazioni italiane e quelle slovene - precisa Barduzzi - potrebbero essere usati sia i mezzi nostri che i loro in alcuni tratti magari alternativamente e comunque non si tratterebbe di un unico lungo servizio, ma dovrebbero essere identificati siti di interscambio tra bus in coincidenza: ad esempio a Opicina e a Muggia». Due sarebbero infatti le direttrici di collegamento: una carsica che dovrebbe passare attraverso Opicina, Fernetti e Sesana e una costiera che arrivi a Muggia e a Capodistria favorendo anche tutte le persone che abitano nelle vicine frazioni in territorio sloveno e che quotidianamente si recano a lavorare a Muggia e oltre.

Il servizio su gomma, che costituirebbe comunque una rivoluzione e renderebbe ancora più indefinito il limite tra Italia e Slovenia dovrebbe essere propedeutico all'istituzione della cosiddetta Metropolitana leggera che già nel giro di due anni, secondo quanto afferma Barduzzi, potrebbe collegare Campo Marzio con Aquilinia «favorendo in maniera straordinaria - specifica l'assessore - le 9.600 persone che lavorando nella Zona industriale di Trieste» e con Fernetti.

«Un primo quadro sui finanziamenti che vi sono a disposizione - annuncia Barduzzi - lo si potrà avere nella riunione in Regione di giovedì (cioé domani, ndr.) sulla Bozza del piano per il trasporto pubblico locale. Questo tratto di Metropolitana leggera si inserisce nel progetto regionale del più ampio collegamentomento che dovrà partire dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari per arrivare fino a Capodistria».

L'assessore provinciale alla Mobilità, Ondina Barduzzi, e sopra un autobus di Capodistria che potrebbe presto spingersi fino in territorio italiano

Il perscorso della Metropolitana leggera in un momento successivo poiché è necessaria una lieve risagomatura di alcune gallerie potrà essere usato anche per il trasporto delle merci da e per il porto. Proprio ieri si è svolta la prima riunione del Comitato ristretto istituito tra Ferrovie, Regione e Autorità portuale e che ha incominciato a prendere in esame i progetti di potenziamento dei collegamenti ferroviari in partenza dello scalo, ma anche il prolungamento del tratto che dovrà collegare direttamente i porti di Trieste e di Capodistria. Le Ferrovie inoltre intendono fungere anche da operatore logistico in porto come socio degli attuali terminalisti.

La pista teatro dell'incidente. A destra Meri con un amico

L'incidente si è verificato durante un allenamento di SuperG sulla pista Alpe Limerza Misconca che scende dal monte Lussari a Tarvisio

Campionessa sedicenne cade sciando: gravissima

Meri Perti (Mladina) in coma farmacologico dopo aver battuto il capo contro i sostegni di una rete

di **Corrado Barbacini**

Una giovane promessa dello sci regionale, la triestina Meri Perti, di appena 16 anni, è gravissima in seguito a un incidente in pista a Tarvisio.

La ragazza è in rianimazione all'ospedale di Udine in coma farmacologico. Meri cadendo ha battuto la parte bassa del capo (che non era protetta dal casco) contro i sostegni della rete della pista e ha perso i sensi.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 10.30 lungo la pista Alpe Limerza Misconca che scende dal monte Lussari. Era in svolgimento un allenamento di Super G al quale partecipavano una quindicina di ragazzi delle classi terza, quarta e quinta del liceo Bachmann di Tarvisio, una sorta di accademia dello sci regionale. Le prove erano controllate da tre allenatori, uno posizionato alla partenza, uno a metà pista e il terzo all'arrivo.

Meri dopo aver imboccato a forte velocità la quarta porta e aver volato oltre un muro a circa cento chilometri all'ora, ha sbandato verso sinistra impattando violentemente contro la rete di protezione. A soccorrerla è stato l'allenatore Francesco Princi che si trovava dall'altra parte della pista.

Sul posto in pochi minuti sono arrivati gli agenti della polizia, i quali si sono resi conto che la ragazza era priva di conoscenza. Hanno chiesto immediatamente l'intervento del 118 della base operativa di Udine che ha inviato sul posto l'elicottero dal quale è stata sbarcata l'equipe sanitaria. Dopo le prime cure la giovane atleta triestina sistemata in una barella a cucchiaio, è stata caricata a bordo dell'elicottero che l'ha trasportata all'ospedale di Udine dove è stata ricoverata al reparto di terapia intensiva.

«Siamo molto preoccupati per Meri. Mi hanno detto che le sue condizioni sono stazionarie. È una grande atleta che ci ha dato molte soddisfazioni anche recentemente. Spero che possa riprendersi», ha affermato in serata il presidente dello sci club Mladina Boris Bogatec. Di più non ha voluto aggiungere. Meri Perti è tesserata Fisi con l'associazione sportiva Mladina di Santa Croce ed è da pochi giorni allieva del liceo sportivo Bachmann di Tarvisio. Fino allo scorso dicembre ha frequentato il liceo Dante Alighieri.

Meri Perti mentre solleva la coppa vinta al termine di una gara disputata nel 2006

«Meri è molto brava. È una grande sportiva. L'ho conosciuta dieci anni fa quando da bambina era una socia dello sci club Brdrina di Opicina. So che i genitori si sono precipitati a Udine in ospedale. Spero che tutto vada bene e che presto possa rimettersi», ha aggiunto un altro dirigente sportivo della Fisi.

«È una ragazza molto volitiva, molto brava sul piano tecnico e pronta a sacrificarsi per la sua grande passione che è lo sci. Si è trasferita al liceo di Tarvisio poche settimane fa e fin da subito mi sono reso conto delle sue ottime capacità», ha detto un suo insegnante.

All'ospedale friulano la giovane atleta, che è tenuta in coma farmacologico, è stata subito sottoposta all'esame della tac che avrebbe evidenziato un ematoma proprio all'altezza dell'osso occipitale. Lo stesso esame è stato effettuato in serata per verificare l'evoluzione del trauma. Al capezzale sono giunti anche alcuni insegnanti dell'istituto di Tarvisio.

«L'incidente ha sconvolto tutti - ha detto l'insegnante dl Bachmann Tiziana Candoni - siamo come in una famiglia e ogni atleta per noi è come un figlio. Dall'ospedale ho saputo che Meri viene mantenuta sedata e noi tutti speriamo che non vi siano gravi complicazioni».

La pista Misconca, che ieri mattina era chiusa ai turisti proprio per consentire gli allenamenti, è lunga circa 1.300 metri e scende dal versante Ovest del monte Lussari, verso l'Alpe di Limerza dove si ferma in quota. Infatti per la risalita viene utilizzata la tratta della parte alta della vecchia telecabina che saliva da Valbruna.

La giovane frequenta il liceo Bachmann, una scuola creata appositamente per studenti-atleti di interesse nazionale

Il responsabile della pista: «Una fatalità»

«Meri conosce bene il tracciato. È stata tradita dal tentativo di rimanere in piedi»

di **Pietro Comelli**

«È stata una fatalità, l'aspetto della neve artificiale non c'entra». Ne è sicuro Alessandro Spaliviero, responsabile delle piste di Tarvisio e Sella Nevea della Promotur dove ieri mattina Meri Perti è rimasta vittima di un incidente. Servita dalla vecchia telecabina Misconca la Alpe Limerza è classificata come «nera», una pista per gare e allenamenti in quota che non scende fino a valle, con un dislivello di 286 metri e una lunghezza di 1.100 metri.

«È nata per permettere agli atleti di allenarsi in occasione delle gare. Una pista che essendo in quota - dice Spaliviero - è sempre innevata, provvista di un impianto artificiale programmato e protetta nelle reti di sicurezza». Quelle in cui Meri Perti è andata violentemente a sbattere, un incidente che il responsabile delle piste ricostruisce in questo modo: «È accaduto alla terza porta, la ragazza dopo il riscaldamento era ai primi giri. Ha cercato di rimanere in piedi - racconta Spaliviero, dopo aver parlato direttamente con l'allenatore - un gesto istintivo che a volte però ti frega. In quei frangenti è sempre meglio buttarsi».

Uno scorcio del monte Lussari ricoperto dalla neve

La sciatrice triestina ad ogni modo conosce bene la Alpe Limerza, un pista battuta abitualmente dopo il recente passaggio al Liceo per gli sport invernali Ingeborg Bachmann di Tarvisio. Una scuola creata ad hoc per coniugare l'attività scolastica con quella sportivo-agonistica. Gli studenti-atleti, un centinaio sommando sci alpino e nordico, arrivano soprattutto dal Friuli Venezia Giulia, ma fra gli iscritti ci sono anche ragazzi di Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e perfino dall'Austria dove esiste una realtà analoga.

L'ammissione al liceo avviene dopo una selezione che Meri Perti aveva superato da poco, trasferendosi da Trieste a Tarvisio per questi ultimi mesi di scuola. Abbinando così lo studio alla passione per lo sci.

«È stata una fatalità, un brutto incidente che ha visto la ragazza andare a sbattere - dice Spaliviero - sulle reti che in questo caso hanno fatto il loro dovere. Nel caso le protezioni avessero ceduto, adesso saremo qui a recriminare...». E aggiunge, parlando delle condizioni della pista: «Sono andato di persona a sincerarmi dello stato di fatto in quel tratto. È un misto di neve artificiale e naturale - spiega - e la ragazza si è fermata in mezzo a quei 20 centimetri di neve caduti nei giorni scorsi. Ma non è questo aspetto ad aver influito, la colpa non è dell'innevamento purtroppo è stato un incidente».

Un incidente che ha scosso l'ambiente della società Mladina di cui Meri Perti fa parte. Proprio ieri i massimi dirigenti della realtà sportiva erano impegnati nella presentazione della stagione sportiva; un appuntamento in cui Ennio Bogatec, responsabile della sezione sci, non ha potuto che informare i presenti. «Auguriamo una pronta guarigione a Meri, questo è quello che ci preme di più in questo momento. È un'atleta di punta con alle spalle - spiega il dirigente della società Mladina - tantissimi risultati a livello agonistico. Una ragazza molto esperta per l'età e la categoria».

VALANGA

I funerali domani a Bergamo

Rientrata in Italia la salma della geologa deceduta in Austria

È rientrata in Italia la salma di Francesca Fitzko, la geologa di 33 anni travolta da una valanga domenica scorsa mentre faceva scialpinismo assieme al fidanzato Luca Folin sulle montagne di Salisburgo. Ieri mattina attorno alle 11 è arrivata a Gandosso, il paese a 30 chilometri da Bergamo, dove abitano la madre Anna e il padre Mario. Proprio nella chiesa parrocchiale del piccolo centro agricolo vicino al lago d'Iseo alle 16 di domani si svolgeranno i funerali.

Tanti gli amici e i colleghi della ragazza che partiranno da Trieste per partecipare alla cerimonia e portare l'ultimo saluto a quella che in molti hanno definito una «persona straordinaria». Tra loro anche una trentina di operatori della Protezione civile regionale, dove Francesca aveva lavorato fino a poco tempo in qualità di sismologa. Nella sede di Palmanova la giovane aveva un incarico di grande responsabilità: monitorava infatti dal punto di vista sismico gli interi territori del Friuli Venezia Giulia, dell'Austria e della Slovenia nell'ambito di un progetto europeo che aveva contribuito in prima persona ad avviare.

Francesca Fitzko

Ai funerali di Francesca parteciperanno probabilmente anche i colleghi di Luca Folin, ingegnere al Servizio strade del Comune. «Oggi parlerò di questo con i tecnici e i dipendenti dell'area - riferisce l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Chi vorrà partecipare verrà sicuramente agevolato. Io stesso avrei voluto presenziare, ma giovedì è giorno di Giunta e non ho la possibilità di assentarmi. In ogni caso, i permessi per i dipendenti intenzionati a raggiungere Bergamo sono assicurati».

I telefoni di Luca Folin, intanto, restano ancora staccati. «Il suo collega Luca Dereia ci ha riferito ieri di aver provato a contattarlo, ma senza risultato - continua Bandelli -. Ha potuto solo parlare con la madre e da lei ha saputo che Luca non ha ancora fatto rientro a Trieste».

m.r.

IL PICCOLO
immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

L'uomo è ai domiciliari e si difende: «È tutto falso, sul mezzo della Cri c'era anche mia moglie». La ragazza aveva valori alcolici oltre il limite

Infermiere arrestato per violenza sessuale

È accusato da una minorenne che aveva trasportato su un'ambulanza in seguito a un malore

di **Claudio Ernè**

Atti innominabili su una ragazza minorenne trasportata su un'ambulanza a seguito di un malore.

Un infermiere di 36 anni, volontario della Croce rossa, è rinchiuso agli arresti domiciliari nella sua abitazione con l'accusa di aver messo le mani addosso alla ragazza che aveva chiesto soccorso. Secondo l'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin, l'infermiere che oltre ad essere un volontario della Cri lavora nel Reparto di rianimazione di Cattinara, non ha avuto esitazioni e appena la giovane che non ha ancora compiuto 17 anni si è distesa sulla barella, ha approfittato della situazione. Lei era confusa e lui, secondo l'accusa le ha alzato la gonna e le ha accarezzato le cosce e l'inguine. Oggi questi gesti sono definiti dalla legge «violenza sessuale»; un tempo erano chiamati da giudice e avvocati «atti di libidine».

Il pm ha chiesto che l'infermiere fosse arrestato per questo atto di violenza aggravata su una minorenne e il giudice delle indagini preliminari Paolo Vascotto ha ratificato il provvedimento poi eseguito dai carabinieri.

L'infermiere, quando gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare stava lavorando all'interno del Reparto di Riamimazione di Cattinara assieme ad altri colleghi. Ha subito gridato la propria innocenza e buona fede. «Dell'equipaggio di quell'ambulanza della Cri oltre all'autista faceva parte anche mia moglie. Non è assolutamente vero ciò che la ragazza dice accusandomi ingiustamente...»

Va aggiunto che la giovane appena entrata all'ospedale «Burlo Garofolo» è stata sottoposta ad una analisi del sangue e il suo livello alcolico è risultato estremamente alto: 1,7 grammi per litro, quando il Codice stradale ammette per mettersi al volante al massimo lo 0,5. Dunque era per lo meno alticcia.

La vittima delle presunte attenzioni ha dichiarato di aver fumato uno spinello nelle ore precedenti il suo ricovero al «Burlo Garofolo». Nonostante ciò la ragazza è stata ritenuta credibile e la Procura ha chiesto e ottenuto l'arresto dell'infermiere. Ovviamente vi sono altri riscontri.

Nell'inchiesta vi è un ulteriore punto di lettura controversa. Alla giovane gli inquirenti hanno mostrato un buon numero di fototesse e fotografie segnaletiche. Nel mazzo c'era anche quella dell'infermiere che le avrebbe messo le mani addosso all'interno dell'ambulanza. Ma l'uomo non è stato riconosciuto e l'identificazione è sfumata.

Ora gli inquirenti stanno valutando i tempi delle presunte attenzioni morbose. Sono estremamente ridotti: quindici, forse venti secondi. Non di più. L'infermiere e la ragazza sarebbero rimasti soli solo per questo segmento di tempo all'interno del mezzo di soccorso. Poi nell'ambulanza sono entrati sia la moglie del volontario della Cri, sia l'autista. Ecco perché l'infermiere chiede ai giudici di poter dimostrare al più presto la propria innocenza.

L'inchiesta aperta dalla magistratura ha anche messo a fuoco altri dettagli: ad esempio che più volte la giovane era stata ospite di altre ambulanze, sempre a causa di improvvisi malori che l'avevano colpita per strada.

Il prosieguo dell'inchiesta si annuncia dunque tutt'altro che facile. L'accusa ritiene che la denuncia sia vera e la ragazza credibile nel suo racconto.

Opposta la tesi sostenuta dall'infermiere e dal suo difensore. La ragazza aveva bevuto e fumato e non ha riconosciuto l'aggressore in fotografia.

SERVOLA

Ferriera: sondaggio del Codacons Pronti i primi ricorsi dei residenti

Il Codacons-Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori ha lanciato un sondaggio di opinione in rete sulla Ferriera di Servola che in pochi giorni ha superato i mille voti.

L'iniziativa dei consumatori vuole tastare il polso ai triestini sulle scelte da adottare in merito allo stabilimento di Servola. Tre le opzioni considerate: la Ferriera ha rappresentato e rappresenta un serio pericolo per la salute dei cittadini ed andrebbe chiusa immediatamente; la Ferriera può rimanere aperta se vengono ridotte le emissioni inquinanti; la Ferriera è importante per la città e deve rimanere aperta.

Il Codacons con questa iniziativa – viene spiegato in una nota – «vuole capire alla fin fine cosa pensano gli abitanti di Trieste, al di la delle innumerevoli e mutevoli prese di posizione delle parti in causa in tutti questi anni».

Sono stati intanto preparati i primi ricorsi al Tar e gli esposti al Tribunale contro l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia alla Ferriera. L'inziativa è di residenti di Servola che si appoggiano ai comitati locali. A questi passi giudiziari si aggiungerà anche un ricorso all'Alta Corte di giustizia europea dell'Aja - sempre contro l'esecutivo regionale - per la violazione della direttiva europea sul rilascio delle autorizzazioni ambientali.

Domenica scorsa in occasione dell'Epifania alcuni residenti travestiti da Befane hanno consegnato sacchi di carbone alle sedi delle autorità locali (Comune, Regione, Provincia e Prefettura) per protestare contro la linea da loro condotta nei confronti dello stabilimento. Cinquecento persone hanno sfilato in corteo.

Il titolare del negozio di via Scomparini nell'ufficio svaligiato

Furto nell'impresa di via Scomparini ancora nessuna traccia dei ladri

Proseguono le indagini ma ancora nessuna traccia dei ladri che lo scorso fine settimana si sono introdotti nel negozio deposito Sem edilizia di via Scomparini. Avevano portato via complessivamente tremila euro che erano custoditi nella cassetta di sicurezza e nella cassa. Il furto era stato scoperto l'altra mattina

Nella sede della Provincia

Ambiente: sarà firmata una convenzione tra ministero e Asia

Sarà firmata nei prossimi giorni nella sede della Provincia di Trieste una convenzione tra il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Fondazione di partecipazione Asia - Agenzia per lo sviluppo internazionale dell'ambiente che ha Trieste per sede. Saranno presenti all'appuntamento a palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, Corrado Clini, direttore generale della Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo del dicastero romano, e i componenti del Comitato di indirizzo della Fondazione di partecipazione Asia. Si tratta di Alessandro Nardi, Katepalli Raju Sreenivasan (Centro di fisica), Giancarlo Michellone (Area) e Gianni Pizzati.

Scontro frontale a Gabrovizza: 2 feriti

Scontro frontale ieri sera in località Gabrovizza. L'incidente fra due automobili è avvenuto alle 21 forse a causa dell'asfalto bagnato. Sul posto l'ambulanza del 118 e Vigili del fuoco per consentire agli occupanti di una delle delle vetture di uscire dall'abitacolo. Nell'impatto due persone sono rimaste ferite (uno in maniera più grave, riportando una trauma cranico) e trasportate all'ospedale di Cattinara.

Campus universitario oggi il via ai lavori

Partono ufficialmente stamani i lavori di riqualificazione della vasta area dell'ex ospedale militare, destinata a ospitare un campus universitario. Con una breve cerimonia alle 11.30 saranno consegnati i lavori all'associazione temporanea di imprese composta dal Consorzio nazionale copperative di produzione e lavoro Ciro Menotti di Ravenna e dalla Luci spa costruzioni di Trieste.

Il pm Chergia fa sequestrare la cartella clinica e interrogherà il medico curante della vittima e il vicino di stanza in ospedale

Paziente muore a Cattinara: aperta un'inchiesta

Stroncato da choc anafilattico dopo un intervento di bypass: era allergico a alcuni farmaci

Venti ore di agonia. Poi la morte.

Ernesto Furlan, 70 anni, originario di Pordenone, ex dirigente d'industria ed esperto di informatica, è deceduto domenica mattina alle 8.25 all'interno del Reparto di cardiochirurgia dell'Ospedale di Cattinara a causa di un probabile choch anafilattico. Venerdì era stato sottoposto a un intervento di bypass al cuore con una prolungata anestesia.

La moglie e i due figli hanno presentato lunedì un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste in cui chiedono di fare chiarezza sulle cause delle morte del loro caro. Il pm Maddalena Chergia ieri ha ordinato l'acquisizione della cartella clinica e sentirà a breve scadenza il medico curante dell'anziano, il dottor Ugo Paier. Sarà sentito anche il compagno di stanza di Ernesto Furlan. Poi in base agli elementi raccolti il magistrato deciderà se disporre o meno l'autopsia. Il fascicolo per il momento è protocollato come «atti relativi» e non vi sono indicati nomi di indagati. Se però l'autopsia dovesse essere disposta, la situazione muterà in modo sostanziale e più di una informazione di garanzia sarà notificata per consentire agli eventuali indagati di nominare propri consulenti.

Il pm Maddalena Chergia

Nell'esposto i familiari di Ernesto Furlan sostengono di aver segnalato in previsione dell'intervento chirurgico che il loro congiunto era allergico a un buon numero di farmaci. La stessa informazione, sempre secondo i figli, sarebbe stata fornita verbalmente dal loro padre quando giovedì scorso era entrato nel reparto di Cardiochirurgia di Cattinara.

«Sappiamo che vi sono stati problemi con l'anestesia ma i medici erano convinti di poterlo salvare. L'intervento di bypass al cuore era perfettamente riuscito. Le sue allergie erano annotate sulla cartella clinica. Per superare lo choch anafilattico sorto all'improvviso gli hanno somministrato dosi massicce di adrenalina. Nostro padre è uscito dalla sala operatoria venerdì alle 13 e non ha più ripreso conoscenza. E' morto domenica poco dopo le 8 del mattino».

Secondo i figli prima di entrare in sala operatoria il problema dello choch anafilattico e dei farmaci a cui Ernesto Furlan era dichiaratamente allergico andava approfondito con specifiche analisi. La procedura avrebbe tenuto conto delle prescrizioni ma nel corso dell'anestesia e all'improvviso è subentrato lo choch. I chirurghi hanno proseguito l'intervento convinti che il problema si fosse risolto proprio. In quei frangenti la circolazione del sangue è extracorporea e la temperatura del paziente viene abbassata sotto i 34 gradi centrigradi. Una volta concluso l'intervento il problema è riemerso in tutta la sua drammatica evidenza.

Ernesto Furlan avrebbe dovuto entrare all'ospedale di Cattinara nel prossimo marzo. Così diceva la lista d'attesa del reparto di Cardichirugia. Giovedì scorso un letto si è liberato all'improvviso e l'ospedale ha convocato il paziente. «Si, vengo subito». L'intervento di bypass fa parte della normale routine e i rischi comunque insiti in tutte le operazioni e in tutte le anestesie non preoccupavano il paziente. Va aggiunto che a dicembre il dirigente d'azienda pordenonese aveva avuto qualche piccolo disturbo fisico, legato all'utilizzo di farmaci. Nulla di preoccupante comunque, ma una situazione da segnalare ai medici e da tener o d'occhio nel corso dell'anestesia. Ecco perché secondo i parenti queste allergie erano state segnalate verbalmente p dopo essere state annotate sulla cartella clinica.

c.e.

A 16 ore dall'incidente probatorio

Lorito nuovamente convocato davanti ai magistrati sceglie di non rispondere

L'ex capo della Mobile Carlo Lorito

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Questo ha affermato ieri il vicequestore Carlo Lorito, convocato in Procura per un interrogatorio dai pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin a poco più di 16 ore dalla conclusione dell'incidente probatorio svoltosi lunedì davanti al gip Massimo Tomassini.

L'ex dirigente delle squadre mobili di Trieste e Gorizia è entrato nel corridoio della Procura alle 10. Aveva accanto due agenti della polizia penitenziaria che poco prima lo avevano prelevato dalla sua abitazione di via Belpoggio, dov'è ristretto agli arresti domiciliari. L'avvocato Riccardo Seibold è arrivato un paio di minuti più tardi ed è entrato subito col vicequestore nello studio dei magistrati. Dieci minuti più tardi la porta si è riaperta e Lorito è stato riaccompagnato a casa.

«L'interrogatorio era programmato da tempo e da tempo avevamo deciso assieme al nostro cliente di non render alcuna dichiarazione» ha spiegato l'altro difensore di Lorito, l'avvocato Giorgio Borean. Queste parole testimoniano l'estrema tensione che avvolge l'inchiesta, una tensione che si era manifestata già lunedì nel corso dell'incidente probatorio.

In quell'aula Diego Deste ha confermato le accuse rispondendo al pm Lucia Baldovin. Questa circostanza è stata confermato dall'avvocato Gianfranco Grisonich, difensore di Diego Deste. «Il mio cliente ha confermato tutto ciò che aveva già detto; c'è stata solo qualche contraddizione, forse dovute alla stanchezza per le 8 ore di interrogatorio». I difensori di Carlo Lorito e degli altri indagati, al contrario, hanno sostenuto che i silenzi e le tante contraddizioni, hanno dimostrato la scarsa attendibilità di Diego Deste. Se questa attendibilità è veramente scarsa, a breve scadenza dovrebbe essere presentata la richiesta di scarcerare il vicequestore. Se non sarà presentata, nonostante i silenzi e i non ricordo, vorrà dire che l'apparato accusatorio ha retto.

c.e.

Il commendatore fondatore di «Amare Trieste» aveva chiesto 100mila euro di danni all'attuale presidente

Non ha diffamato Primo Rovis: assolto Pertot

Daniele Pertot, presidente dal 16 gennaio 2005 di «Amare Trieste», è stato assolto dall'accusa di aver diffamato il commendator Primo Rovis, fondatore e per anni leader indiscusso della stessa associazione.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Fabrizio Rigo al termine di quattro udienze spese in una minuziosa istruttoria dibattimentale. Lo stesso rappresentante dell'accusa nella sua requisitoria aveva chiesto il proscioglimento dell'imputato.

Al contrario Primo Rovis, attraverso il suo legale, l'avvocato Luciano Sampietro, non solo si è battuto perché il suo successore fosse condannato, ma costituendosi parte civile, aveva chiesto centomila euro di risarcimento del danno subito, congiunti alla pubblicazione della sentenza su due quotidiani.

Tutto vano, tutto inutile, perché Daniele Pertot è stato assolto ed è uscito a testa alta dall'aula. Innocente. E' stato difeso dall'avvocato Carmelo Tonon che è riuscito a introdurre nel processo, attraverso una serie di testimonianze, tutte le tappe del dibattito, o meglio dello scontro che tra il luglio e il settembre 2005 si era sviluppato tra il «vecchio» presidente di «Amare Trieste» Primo Rovis, e quello «nuovo», Daniele Pertot.

In sintesi l'accusa di diffamazione era legata ad una serie di risposte «pepate» che Pertot aveva dato attraverso il programma di una televisione privata cittadina alle affermazioni altrettanto «al peperoncino» che Rovis gli aveva rivolto sulla carta stampata. E' così intervenuta una sorta di «compensazione» per uno scontro politico-sociale-finanziario, svoltosi sia all'interno che all'esterno di Amare Trieste. Va aggiunto che era stato lo stesso Primo Rovis a indicare Pertot come suo «amico» e successore. «E' arrivato il momento di congedarmi da un'associazione per la quale ho lavorato per oltre vent'anni» aveva affermato Rovis, visibilmente emozionato, nel corso dell'affollata assemblea svoltasi il 16 gennaio 2005 alla Stazione Marittima. Daniele Pertot gli sedeva accanto e anche lui aveva preso la parola in quella circostanza. «Ho deciso di condividere la battaglia di Primo Rovis, perché innanzitutto sono un triestino e ho a cuore le sorti di questa città. Ho qualcosa da dare a chi è capace di stringere la mano guardando dritto negli occhi. Se sei solo non conti nulla, per questo vi chiedo di aderire alla nostra Associazione».

Primo Rovis e Daniele Pertot

Nei mesi successivi erano emerse voci di piccoli dissapori tra i due presidenti, quello in carica e quello che aveva lasciato. Poi lo scontro si era palesato in tutta la sua virulenza e il divorzio era stato sancito 18 agosto in una infuocata riunione svoltasi alla Marittima. In una successiva intervista Rovis aveva puntualizzato, riferendosi a Pertot senza farne il nome «di aver scelto lui, quel signor, come mio successore. Ma poi è cambiato, voleva buttarci fuori con una assemblea non valida. Io posso garantire sulla mia parola che i 53 mila triestini che hanno firmato per l'autonomia saranno vendicati. Chi ha tradito, sindaco in primis, se ne accorgerà».

c.e.

Tre immagini della camera ardente allestita nel foyer del teatro Verdi: nella foto a sinistra si vedono tra gli altri la sorella Maria Luisa (con gli occhiali), Etta Carignani, la moglie Graziella (a destra nell'immagine)

Lento ma costante nella giornata l'afflusso di chi ha voluto rendere visita al feretro, vegliato tra gli altri dalla sorella e dalla moglie

In fila per l'ultimo omaggio a de Banfield

Personalità e cittadini nella camera ardente allestita al Verdi. Oggi i funerali a San Giusto

di **Gabriella Ziani**

Il primo cuscino di fiori, rossi, è arrivato dal teatro di Tolosa. Il secondo, bianco, dalla soprano Raina Kabaiwanska. Il terzo fiore ha fatto ingresso alle 11 passate: la corona del teatro Verdi, un po' in ritardo.

Al centro del foyer, in una sobrietà silenziosa che a fine mattina è stata delicatamente invasa dalle note e dalle voci del «Turco in Italia» di Rossini per le prove che il palcoscenico opportunamente non ha rinviato nonostante la laica cerimonia funebre in corso, il feretro di Raffaello de Banfield, morto l'altra notte e per decisione degli amici e della famiglia esposto in camera ardente fino a metà pomeriggio in quella altrettanto laica, eppur solenne, architettura del *suo* Verdi, in faccia al Tergesteo: le due «case della vita» di de Banfield, oltre alla villa Tripcovich di Strada del Friuli finita sequestrata dopo il fallimento. E proprio in questi giorni - si è saputo - infine venduta. Oggi alle 11 i funerali a San Giusto, celebrati dal vescovo Ravignani. Un rito forse accompagnato dal canto di Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti, artisti-amici che hanno espresso il desiderio di salutare con la musica il loro maestro, di cui ieri era proiettata su una parete del foyer l'ombra sorridente di una foto gigante.

Entrando a uno a uno, in una giornata di sole freddo, su una piazza ancora dilavata dopo una notte di lavori affrettati per sciogliere e cancellare quella pista di ghiaccio diventata ancora più irriverente, sono arrivati a partire delle 10 il sindaco Dipiazza, un commosso Sergio D'Osmo che di Falello era amico dall'infanzia, Gianni Gori, già dirigente del teatro e amico personale assieme alla moglie Graziella, Giorgio De Rosa, consigliere d'amministrazione del Verdi, il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, il conservatore dello Schmidl Stefano Bianchi, il presidente dell'Associazione amici dell'operetta Danilo Soli, l'ex soprintendente Giampaolo de Ferra, Antonio Calenda, il direttore del Rossetti (e regista dell'imminente «Turco in Italia» che sarà dedicato al maestro scomparso), Anna Illy, anche presidente dell'associazione de Banfield, esponenti del mondo economico e musicale, molti dipendenti del teatro, l'avvocato Viozzi, presidente degli «Amici della lirica» e fratello di quel musicista Giulio che era stato maestro del barone defunto, oggi ricordato per la gloria mondana internazionale e per il fallimento della storica azienda di famiglia ma che la gente comune ieri - arrivata pian piano, in una fila spoglia ma costante fino nel pomeriggio - soprattutto ringrazia assieme al mondo della cultura per la musica, per le stagioni del Verdi, e grandemente per aver dato alla città la sala Tripcovich, che molti con orrore temono che il Comune voglia veramente abbattere. «Un coltello nella schiena a de Banfield il solo pensarlo» sussurra D'Osmo.

Raffaello de Banfield: da giovane, e nello studio al Tergesteo

A ricevere i saluti, a sistemare qualche rosa di omaggio portata dai cittadini è stata - con Etta Carignani - prima di tutti sorella, Marialuisa «Pinky» de Banfield: «Ho chiuso il telefono per soli 25 minuti e in quel tempo mi sono arrivati 25 messaggi - dice -, ormai non esistono i telegrammi e tutti mandano sms». L'altra sera l'ultima telefonata è stata di Ottavio Missoni.

Il teatro già di prima mattina aveva registrato le condoglianze dei maggiori teatri europei, e di grandi uomini di musica e di scena, da Pierluigi Pizzi a Carlo Fontana, da Gioacchino Lanza Tomasi a Gino Landi. Dall'altro lato la moglie di Raffaello, Graziella Brandolini d'Adda, a ricevere il saluto di tanti. Tra i quali non poteva mancare Carla Coppo, per due decenni segretaria fedelissima del barone.

Schierati, mesti, fermi in piedi così come i due vigili urbani in picchetto, i dirigenti del Verdi, dal soprintendente Zanfagnin al direttore artistico Fanni e al direttore di produzione Gilleri, a un paio di maschere cui il nero d'ordinanza si addiceva ieri particolarmente.

Accanto al banchetto per le firme era stata sistemata una piccola bacheca con alcuni «segni» dell'attività musicale di un de Banfield che giovanilmente, negli anni parigini così generosi e promettenti per la sua unica vocazione - che certo non era quella dell'imprenditore - si firmava in cima agli spartiti, a mano e in ricercata grafia, col nome di «Raphäel». Accanto due cd con la registrazione di «Alissa» del 1965 (orchestra della Suisse Romande) e «Colloquio col tango», opera in un atto eseguita dall'orchestra dell'Opera di Montecarlo. Sulla vetrina le firme dei loggionisti inviate per Natale e la pergamena con cui l'Associazione dipendenti ed ex dipendenti del teatro Verdi lo scorso giugno aveva nominato socio onorario l'illustre ex direttore artistico al compimento degli 85 anni.

E sul quaderno le firme: grazie per la musica

Non una folla, ma un lento pellegrinaggio sì, ieri dalle 10 alle 17 al teatro Verdi, alla camera ardente allestita nel foyer per de Banfield. Una scenografia semplice ed essenziale, e a fine giornata non un diluvio di fiori, ma fiori. E soprattutto firme nel quaderno posto poco dopo l'ingresso, ma anche frasi e messaggi che molte persone hanno ritenuto di esprimere soprattutto nel nome del comune amore per la musica: e non pochi messaggi - intuibilmente di cittadini comuni, «spettatori» si potrebbe dire - erano riservati alla sala Tripcovich che de Banfield aveva voluto e contribuito a creare dalla ex stazione delle autocorriere quando il teatro Verdi si approssimava a un improrogabile restauro e nessuna sala era disponibile a ospitare le stagioni liriche e sinfoniche per i quattro-cinque anni a venire. La Tripcovich fu allestita in un tempo da record, ed è tuttora all'interno un bel gioiello di estetica architettonica e soprattutto di acustica.

«Grazie per la musica», «ti accompagni la musica degli angeli», «grazie per la sala Tripcovich», «grazie per l'amicizia», «ho visto mio figlio di 15 anni piangere, e così ho capito...». Parole di saluto in un'atmosfera rispettosa ma non impregnata di lutto. Il dolore dei più vicini s'era già consumato in quest'ultimo anno di sofferenza fisica: «In palco mi recitava le arie un attimo prima, mi dava le battute un secondo in anticipo, parlava sempre, e invece da un anno non poteva parlare più» ricordava Etta Carignani che gli è stata di sostegno nel momento più duro. Che era duro (fatale contrappasso) anche per il fatto di vivere in un appartamento in affitto, in via Lazzaretto Vecchio, un luogo così distante dalla fastosa villa di famiglia in cui - tolte le cose più intime e personali - de Banfield aveva dovuto lasciare ogni cosa, ogni memoria.

Il ricordo dello scenografo: «Trieste non gli ha mai dato importanza adeguata». Il soprano Lucia Mazzaria: «Altissimo il livello delle sue proposte artistiche»

D'Osmo: «Con la Sala Tripcovich Falello salvò il teatro»

«Non ho mai capito bene che mestiere facesse». Lo dice con gli occhi lucidi, con l'ironia affettuosa e triste che si può avere per l'amico di una vita intera. «Ho conosciuto Falello quando eravamo bambini» dice **Sergio D'Osmo**, lo scenografo che invece molto del mestiere proprio ha speso proprio al Verdi. Ma nel momento del lutto, particolarmente amaro perché nella biografia personale si associa a quello di Giorgio Strehler, un altro amico d'infanzia, e ancor più bravo e famoso, D'Osmo è animato soprattutto da un dispiacere pubblico, collettivo, risarcitorio.

Se in città comunque c'è chi di fronte a una vita fortunatissima e insieme disgraziatissima sceglie quale lato della vicenda commemorare - e la perdita della gloriosa impresa che era uno dei fondamenti della storia e dell'economia di Trieste è per qualcuno l'aspetto prevalente anche all'ora del necrologio -, D'Osmo vede in primo luogo, lì mentre osserva la salma, il mancato riconoscimento dell'artista.

«Raffaello ha avuto tante amarezze nella vita - racconta, e sembra quasi volerlo comunicare a coloro che sanno solo di fasti mondani, viaggi e conoscenze di lusso -, Trieste non gli ha mai dato un'importanza adeguata. Demolire la sala Tripcovich è cosa che non ha nemmeno odore di civiltà, con quel teatro de Banfield - prosegue calorosamente D'Osmo - ha salvato il lavoro del teatro, e di più: ha dato lavoro a trecento persone. Ha salvato il teatro, e alla fine ne è stato buttato fuori, che dolore».

Le esperienze professionali si sono qualche volta intrecciate. «Musicò "Vera Verk" tratto dal libro di Fulvio Tomizza, mi ricordo che alla fine gli diedi un bacio. Si commosse, perfino». E il fatto che il successo arrivi altrove, che sia Parigi o che sia Spoleto, e che sia sufficiente a colmare di senso un'attività artistica, per lo scenografo triestino è un'illusione degli altri. «È il posto dove vivi di cui ti manca il saluto, l'affetto, in fondo ha scritto opera di alto livello, e nessuno gliele ha mai rappresentate a Trieste, in verità la gente qui non ha alcuna percezione della sua arte». Così D'Osmo (pur affermando che «di affari Falello purtroppo non capiva niente») rimprovera a Trieste anche di non essere andata in soccorso del crac Tripcovich, di non avergli salvato almeno la casa.

Lo scenografo Sergio D'Osmo

La cantante lirica Lucia Mazzaria

Tutto improntato invece all'intensità dell'esperienza musicale sfociata in una brillante carriera è il messaggio inviato dalla cantante lirica **Lucia Mazzaria**: «Sono figlia - scrive - di due artisti del coro del teatro Verdi di Trieste, scomparsi nel lontano 1983, e sono cresciuta musicalmente in questo teatro, allora magistralmente guidato dal maestro de Banfield. Grazie all'altissimo livello delle sue proposte artistiche ho potuto assaporare e assimilare l'opera lirica in maniera totale e completa, ricavandone un bagaglio di esperienza che mi serve tuttora sia come cantante e interprete che come insegnante. Ho un ricordo vivissimo - prosegue Mazzaria - di tutte le produzioni che ho visto da bambina, possedeva una tale conoscenza delle voci da non aver bisogno di lunghe audizioni per capire come poteva valorizzare appieno un cantante, e grazie a questa grande sensibilità ha sempre proposto al pubblico triestino serate indimenticabili. Ho avuto da lui rimproveri e apprezzamenti, con lui liti e riappacificazioni e ho sempre appreso e imparato. Era nello stesso tempo maestro, grande professionista e diplomatico: tre elementi che, tutti assieme, non si trovano al giorno d'oggi in un dirigente teatrale.

«So - conclude la cantante - che è retorico e che l'avranno detto tutti: ieri è finita un'epoca per il teatro di Trieste, ma per me è morto il padre di tutte le mie emozioni».

g. z.

Sala Tripcovich, ex stazione delle corriere in piazza Libertà

Appello corale: non abbattete l'ex autostazione. E Mitteleuropa Mediterraneo Italia saluta «l'ultimo esponente della Trieste asburgica»

I dipendenti dell'ente lirico: «Sapeva vedere il valore dei singoli»

In mezzo a più celebri cognomi, a persone che avevano condiviso con de Banfield o le esperienze musicali, o il salotto, o in tempi felici i ricevimenti che si dicono sontuosi, c'era ieri nel foyer del Verdi tanta gente che con lui aveva vissuto semplicemente - e idealmente - solo l'amore per la musica e per il teatro. Non sono sfilati molti giovani, ieri al Verdi, questo è certo. Ma una giovane donna è entrata ben per tempo, e ha chiesto al taccuino di prender nota di ciò che «la gente vuole»: «Guai a buttar già la sala Tripcovich, a noi non interessano né nuovi alberghi né nuovi ristoranti, ci lascino quel teatro - ha detto -, io sono invalida e anche disoccupata ma a teatro appena posso vado sempre».

E così anche i dipendenti del Verdi, riuniti in associazione, questo merito soprattutto ascrivono allo «storico» direttore artistico che negli ultimi concitati anni della storia del teatro era stato nominato super-consulente, membro onorario del consiglio di amministrazione in un processo di allontanamento vestito di velluto, e probabilmente dettato dall'inevitabile procedere della storia, ma che de Banfield aveva da un lato patito e dall'altra non ascoltato. Mai avrebbe lasciato Trieste, per non lasciare soprattutto il Verdi.

L'associazione che riunisce i dipendenti e anche gli «ex» aveva voluto dargli lo scorso giugno un altro riconoscimento «onorario»: quello di socio del sodalizio. Nella motivazione si ricorda «l'impegno che ha sempre profuso: compositore di notevole spessore, direttore artistico per merito e passione, raro esempio di generosità».

Ed è sempre la costruzione della sala Tripcovich che torna a sollecitare riconoscenza: «Battezzata così in onore della madre - scrivono i soci del teatro -, la contessa Maria Tripcovich, oggi sede accessoria del teatro Verdi, negli anni 1992-1997 ha permesso alla città di non dover rinunciare alla messa in scena di tutti i cartelloni programmati (lirica, sinfonica, operette) riuscendo a rimanere nel circuito internazionale».

I dipendenti affermano di dovergli molto: «Il suo - hanno scritto sempre nella motivazione dell'omaggio, che risale al 27 giugno del 2007 - è stato un lavoro prezioso, accompagnato da una tenacia e volontà e da una non comune capacità di riconoscere il valore dei singoli. Dimostrazione di rara serietà e professionalità, la sua infaticabile passione per la musica e l'alto valore musicale gli hanno permesso di venir nominato direttore artistico a Trieste fin dal 1972».

Un altro messaggio ancora ricorda invece la «nobiltà» di cui Raffaello si fregiava grazie all'investitura ottenuta dal padre Goffredo dopo la prima guerra mondiale, per i meriti acquisiti nell'aviazione. Lo cita l'associazione «Mitteleuropa Mediterraneo Italia» come «ultimo esponente di quella Trieste asburgica che aveva saputo costruire una città all'avanguardia nelle arti, nei commerci, nell'imprenditoria e nella cultura, della quale - afferma la nota - fu il più autorevole esponente del Novecento, grande musicista e autore di pagine liriche indimenticabili. Era figlio di Goffredo, "l'Aquila di Trieste" - ricorda ancora l'associazione - decorato dall'imperatore beato Carlo d'Asburgo con la massima onoreficenza militare, la Croce d'oro di Maria Teresa, e ne aveva ereditato i tratti signorili e lo stile di vita. Una pagina fondamentale della storia contemporanea - termina il messaggio - si è chiusa per sempre».

Dopo il traguardo raggiunto nelle piazze, la petizione popolare avviata dall'Armonia e dal Pat proseguirà anche nei teatri

Quattromila firme a difesa del dialetto

Sottoscrizioni raccolte in meno di due mesi: l'iniziativa si estende fuori città

di **Maddalena Rebecca**

Oltre 4mila firme in poco meno di due mesi. È il traguardo raggiunto dalla petizione popolare, avviata da «L'Armonia» e dal Pat - Palcoscenico amatoriale triestino, in difesa del dialetto di casa nostra e delle parlate venete. Un risultato, sottolineano i promotori dell'iniziativa, che testimonia quanto sia sentita la battaglia per la tutela e la valorizzazione di un patrimonio linguistico che rischia altrimenti di essere penalizzato da certe scelte dell'amministrazione regionale, a detta di molti troppo «concentrata» sulla promozione del friulano.

Banchetti nelle sale teatrali cittadine

Le 4mila sottoscrizioni ottenute finora, di cui 2500 raccolte nel gazebo installato per una settimana a dicembre in viale XX settembre, non rappresentano tuttavia un punto d'arrivo, ma al contrario uno stimolo per serrare ancora di più le fila e moltiplicare ulteriormente i consensi, anche fuori provincia. Primo territorio da «conquistare» Monfalcone. «Come associazione delle compagnie teatrali L'Armonia - spiega il presidente Bruno Cappelletti - abbiamo una stagione di prosa nella città dei cantieri, al teatro «San Nicolò», che inizierà il 13 gennaio. Ci siamo quindi messi in contatto con il circolo Acli di Monfalcone che ci appoggia nell'organizzazione, ottenendo il via libera per sistemare anche lì un banchetto di raccolta firme. Stiamo inoltre cercando di avere il sostegno dei circoli con cui collaboriamo a Gorizia, Grado, Sacile e Pordenone».

La raccolta di firme per la tutela del dialetto organizzata al Miela

L'impegno oltre provincia andrà di pari passo con la ripresa della battaglia in città che, dopo aver sperimentato la formula della piazza, si prepara ora a tornare nei teatri. «Archiviata la pausa natalizia, il 18 riprenderemo i nostri spettacoli al «Silvio Pellico» di via Ananian e lì torneremo a raccogliere firme - continua Cappelletti -. Lo stesso farà il Pat con un banchetto al teatro di San Giovanni e la Barcaccia, che ha deciso di darci una mano, in quello dei Salesiani ».

Avviati dalle associazioni contatti con Gorizia, Grado, Sacile e Pordenone

Parallelamente proseguirà la petizione avviata dal Circolo amici del dialetto, che ha già raccolto l'adesione di una trentina di associazioni di ogni parte del Friuli Venezia Giulia. «Ci sono arrivati segnali di interesse da realtà della provincia di Gorizia, Pordenone e persino di Udine - spiega il presidente Ezio Gentilcore -. Esistono infatti zone di in cui si parla friulano che non si sentono rappresentate dalla "koinè" imposta dalla Regione: è evidente che il friulano di Cervignano è diverso da quello di Tolmezzo. Noi, che non ci battiamo solo per il dialetto triestino ma portiamo avanti un discorso più ampio e culturale a tutela del patrimonio giuliano, siamo convinti che tutte le espressioni linguistiche, e non quindi solo il friulano, lo sloveno e la parlata germanofana, debbano essere tenute nella giusta considerazione. Tanto più quella istro-veneta in cui si riconosce un'area che va da Spalato fino a Verona, quindi ben più vasta del Friuli, e che inoltre ci unisce alle minoranze italiane in Istria e Dalmazia. Sia chiaro comunque - continua Gentilcore - che la nostra azione non è contro nessuno, ma punta solo a evitare disparità di trattamento. Oggi una compagnia teatrale di espressione friulana può andare in giro in tutto il mondo sovvenzionata dalla Regione, mentre una compagnia dialettale triestina non prende un euro».

Coinvolto anche il Cral Poste

I fogli per la raccolta firme a difesa del dialetto cominceranno a circolare nei prossimi giorni anche tra i frequentatori del Cral delle Poste. L'Armonia e il Pat, infatti, intendono coinvolgere tutti i gruppi, come appunto il circolo ricreativo aziendale di Poste italiane, legati in qualche modo alla loro attività teatrale. L'obbiettivo è raggiungere gli iscritti delle realtà che seguono assiduamente gli spettacoli in scena in via Ananian e al teatro di San Giovanni, e cui vengono periodicamente inviati inviti e biglietti omaggio.

Sopralluogo del governatore Illy nell'edificio di via Bonomea destinato a diventare nuova sede della Scuola

Sissa al Santorio, il cantiere brucia i tempi

Cosolini: «Scommetterei su un battesimo ufficiale già nel 2009-2010»

di **Daniele Benvenuti**

Nuovi e funzionali spazi per i ricercatori del mondo scientifico triestino ma anche massima apertura alla cittadinanza con ambientazioni suggestive e orti botanici per passeggiare. Tempi di realizzazione rispettati con precisione quasi cronometrica per la ristrutturazione dell'ex ospedale Santorio, destinato a ospitare la futura sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati.

La sensazione è che i lavori potrebbero concludersi anche prima del previsto per riunire in un unico comprensorio, forse già a cavallo tra il 2009 e il 2010, tutte le attività didattiche e di ricerca della Sissa che attualmente sono divise tra Basovizza, Roiano e Miramare.

Ieri mattina il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore regionale all'Università e alla ricerca Roberto Cosolini sono stati protagonisti di un sopralluogo nel comprensorio che domina la ripida discesa di via Bonomea. Ad attenderli i vertici della Sissa (il direttore Stefano Fantoni, il vice Luigi Danese e il responsabile dei lavori interno Adriano Rocca) e della società edile vicentina incaricata dei lavori (l'ad della Maltauro Spa, Enrico Maltauro, il responsabile della commessa, ingegner Marco Banzato, e il direttore del cantiere, geometra Fabio Schiavo). La prima pietra dell'attività di riconversione era stata posta nel marzo scorso in seguito «a uno specifico accordo di programma sottoscritto da Regione, Comune, Sissa e impresa costruttrice che - è stato sottolineato - ha snellito le procedure in termini di modifica degli strumenti urbanistici».

Il complesso scientifico esteso su 114mila metri quadri offrirà anche iniziative e spazi aperti alla cittadinanza

Il presidente Illy, dopo un attento esame lungo i corridoi e nelle sale dell'edificio principale in fase di ristrutturazione, ha sottolineato l'importanza di «un intervento fondamentale per la Sissa che potrà crescere come numero di allievi e nelle attività di ricerca».

Entrando nel dettaglio, il progetto riguarda un totale di 114mila metri quadrati (4.400 dei quali coperti) e prevede non solo la riconversione dell'edificio del vecchio Santorio «ma anche - ha confermato il direttore Fantoni - la realizzazione ex novo di un'aula magna, di ulteriori spazi per circa 1.500 metri quadrati destinati ai laboratori, di un asilo ricavato da una vecchia chiesetta, parcheggi sotterranei e vari edifici destinati a ospitare le attività editoriali di Sissa Medialab, uffici, mensa, palestra e scuole estive. Per quanto riguarda il parco - ha aggiunto - ospiterà percorsi artistici e scientifici aperti al pubblico, un orto botanico e un roseto tra i più importanti d'Europa». Il numero uno della Sissa non ha dubbi. «La città ha collaborato fattivamente e tutti gli Enti si sono impegnati a fondo. L'avanzamento dei lavori è soddisfacente, oltre ogni previsione più rosea. L'obiettivo è ora quello di un trasferimento contemporaneo di tutte le realtà coinvolte».

Il sopralluogo di Illy al cantiere

L'assessore Cosolini ha invece evidenziato come la riconversione sia stata possibile «grazie a un'impegno finanziario della Regione iniziato tre anni or sono con un primo stanziamento di 1.395.000 euro annui su base ventennale per un totale di circa 28 milioni. A questa cifra vanno aggiunti altri 7 milioni suddivisi in tranche da 350mila euro all'anno per quattro lustri grazie alla Finanziaria regionale 2008». Il Governo, attraverso il ministero dell'Università e della ricerca, contribuirà invece con circa 11 milioni di euro mentre la Scuola superiore utilizzerà risorse proprie provenienti dalla locazione o dalla vendita delle sedi attuali. «La Sissa - ha proseguito Cosolini - si colloca ai vertici mondiali in quanto a sviluppo della didattica integrata alla ricerca. Nel corso delle nostre missioni all'estero, infatti, costituisce la realtà più nota e apprezzata. Visto lo stato attuale delle opere, scommetterei su un battesimo ufficiale già nel 2009-2010».

Soddisfazione anche ai vertici della Maltauro spa. «Questo è un esempio positivo di collaborazione tra pubblico e privato per la realizzazione di opere a vantaggio della collettività. In questo momento sono impegnati una decina di tecnici affiancati da una settantina di maestranze che, all'apice dell'attività, saranno raddoppiate. Il nostro auspicio è quello di completare i lavori prima del previsto dopo aver sfruttato anche i tempi morti per sviluppare ogni fase progettuale su edifici che, già negli anni Cinquanta, erano stati realizzati con grande cura e lungimiranza».

LA STORIA

Alessandro Del Piero

L'Alex Del Piero triestino

Sono in tanti a condividere il nome con personaggi noti

Da Paolo Maldini a Fabio Fazio, gli omonimi triestini dei famosi

Alessandro Del Piero, Maurizio Costanzo e Paola Barale. E poi Paolo Mancini e Fabio Fazio. Non sono personaggi che nella prossima stagione faranno tappa a Trieste, ma triestini che condividono il loro nome con figure importanti del mondo della televisione, del cinema o dello sport. Una casualità capitata a gente qualunque che, al momento di dover fornire le proprie generalità, si scontra spesso con equivoci, sguardi curiosi, fraintendimenti e, il più delle volte, con volti sorpresi e mezzi sorrisi. Basti pensare alla difficoltà nel prenotare un posto al ristorante, una stanza in albergo o la gestione di certi ruoli a livello lavorativo.

E si scopre che Trieste offre addirittura un tris dei presentatori: Giuseppe Baudo, per gli amici Pippo, Maurizio Costanzo e Fabio Fazio. In campo sportivo non siamo da meno con un omonimo di Paolo Maldini, anima rossonera, e ben due persone, per di più coetanee, che portano lo stesso nome del capitano della Juventus Alessandro Del Piero. Quarantaquattrenne, sposato con un figlio uno dei Del Piero triestini condivide con il campione un'altra passione: il calcio. «Gioco con i Veterani Calcio Muggia - racconta - e con la cooperativa La Fenice e per il calcio nutro una vera passione». Il Del Piero triestino agli onori della cronaca era già finito il giorno stesso in cui è nato. «Sono venuto al mondo il primo dell'anno, nel '64, e per quel motivo il mia foto da bebè era finita sul giornale». Ma come si vive una situazione di omonimia come questa? «È strano ma ci si fa l'abitudine. Quello che scoccia di più - ammette - sono gli scherzi telefonici dei ragazzini: in quel caso bisogna aver tanta pazienza».

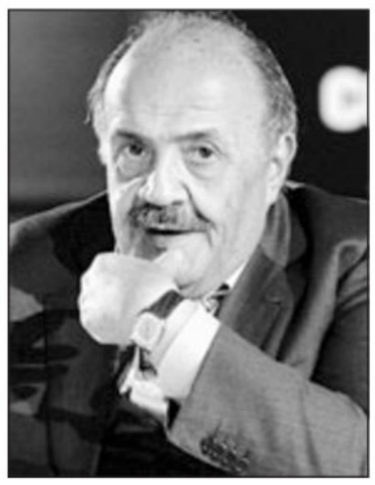
La rosa delle persone che condividono il nome con personaggio famosi, a Trieste è ampia. Stanno di casa nella nostra città Eleonora Duse, Claudio Villa, un signor Prodi che di nome però non fa Romano, un signor Benigni, ben due Paolo Rossi e una signora Paola Ferrari, che condivide il nome con la presentatrice della «Domenica sportiva». A Muggia vive persino una signora che condivide il suo nome e cognome con una Santa: Maria Goretti.

Nutrita la sezione dedicata alla letteratura. La lista include la signora Susanna Tamaro, con nome e cognome identico a quello della scrittrice divenuta famosa con il libro «Va' dove ti porta il cuore», Alberto Bevilacqua, ma anche Umberto Saba.

«Non sapevo di avere lo stesso nome di un grande della letteratura - ammette quest'ultimo - e nemmeno mia madre ne era a conoscenza. A dirmelo era lo noto è stato il mio insegnate di quinta elementari». Nato nel 1944, Umberto Saba dichiara di essere fiero del suo nome e ammirato da quella figura di tanto spessore che però, in realtà, di cognome faceva Poli. «Saba era il suo cognome d'arte - spiega - che adottò italianizzando quello della sua governante; negli anni ho scoperto che è molto diffuso in Istria e in Sardegna. Ho letto molti dei suoi lavori, conservo con amore "Il Canzoniere" e quando mi capita vado con immenso piacere a seguire qualche sua piece teatrale». Aggiunge il signor Umberto Saba: «Mia madre è sepolta a pochi metri dallo scrittore e, sinceramente ogni volta che mi reco in cimitero mi fa un certo effetto vedere il mio stesso nome e cognome su di una lapide».

L' omonimia nella nostra provincia registra anche due persone, una a Trieste e una a Muggia, che portano lo stesso nome del grande compositore Richard Wagner. «Sono Riccardo Wagner da Trieste - ammette l'arzillo ottantenne, amante della scrittura - come Erasmo da Rotterdam e Pico della Mirandola. Mio nonno si chiamava Ludwig e il nostro è un ricco albero genealogico. Ho girato tutta l'Italia perché ero impiegato di prima categoria con mansione direttiva in un' industria e ho passato tutta la vita a giustificarmi, a dire che non ho nulla a che fare con quel Wagner».

Laura Tonero



Maurizio Costanzo

Il Maurizio Costanzo triestino

La tua casa ideale

nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

In alto, una veduta del lastrico solare del parcheggio di pertinenza della piscina di San Giovanni. A destra il presidente della circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza

Le tariffe in vigore dopo l'inaugurazione della struttura. La circoscrizione chiede posti auto gratuiti sul soprattetto per gli spettatori del vicino teatro

San Giovanni, a pagamento il park scoperto

I frequentatori della piscina pagano 15 centesimi all'ora, si sale a 60 per gli altri clienti

«Questo è il parcheggio di pertinenza della piscina di San Giovanni, meglio evidenziarlo. E, come previsto dalla Legge Tognoli, gli stalli di sosta devono essere messi a pagamento. Siamo di fronte tuttavia a dei prezzi realmente contenuti, ne converranno tutti».

E' questo il commento dell'assessore comunale Piero Tononi, che a pochi giorni dall'inaugurazione del parcheggio di viale Sanzio/Piazzale Gioberti, fa il punto della situazione sulle nuove tariffe che vengono applicate nella struttura e che hanno fatto storcere il muso a più di qualche residente.

«Sino al perfezionamento della struttura coperta – puntualizza Tononi – avevamo deciso di lasciare comunque ai residenti della zona la possibilità di parcheggiare gratuitamente sul lastrico solare. Oggi, con il parcheggio interno rifinito e funzionante, dobbiamo far pagare tutti, come del resto prevedono le normative».

Nel nuovo parcheggio interno, che consta complessivamente di circa 170 stalli, già una quarantina sono stati acquistati da altrettanti privati, mentre una decina risultano invece affittati con abbonamento mensile.

Chi deciderà di prolungare l'abbonamento, potrà garantirsi degli sconti. Il prezzo degli abbonamenti? Le tariffe prevedono un costo di 110 euro il mese, 600 euro a semestre, 1.100 annuale. Chi dunque decide di aderire alla proposta di dodici mesi, si trova a risparmiare dunque due mesi di affitto.

Vediamo invece adesso quali sono le tariffe per chi usufruisce dei parcheggi a rotazione. I clienti della piscina, il cui biglietto d'entrata alla struttura natatoria verrà «letto» dal validatore, potranno sostare per due ore pagando 0,15 centesimi l'ora.

Nella struttura interna già acquistati 40 dei 170 lotti, una decina quelli affittati con abbonamento mensile

Per gli altri clienti il costo sarà di 0,60 centesimi per la prima ora, di un euro per due ore, un euro e 50 centesimi per 3 ore di sosta e, dalla terza ora in poi, 1 euro di costo per ogni ora successiva. Nelle ore notturne e durante le giornate festive la sosta costerà 0,25 centesimi l'ora.

«Mi sembrano tariffe più che accettabili – interviene Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamentino competente per la zona di San Giovanni – e penso che comunque i residenti debbano essere riconoscenti al Comune di aver potuto parcheggiare gratuitamente sul lastrico solare sinché l'intera struttura non è entrata a pieno regime».

«All'amministrazione Comunale ora vorrei chiedere – continua il presidente – di mettere a disposizione alcuni posti auto sul lastrico a favore di coloro che frequentano il vicino Teatro di S. Giovanni».

«Si tratterebbe di un modo – conmclude Pesarino Bonazza – per incentivare la frequentazione alla struttura e dare una mano a chi trova difficoltà a parcheggiare nei dintorni».

«Terremo in debito conto la richiesta – risponde Tononi – anche se al momento attuale alcune difficoltà di ordine tecnico non ci consentono di aderire a tale richiesta».

m.l.

Due le ipotesi al vaglio: costruire una palestra nella proprietà o cercare un accordo con l'Artistica '81

Ex Pavan, tettoia da mettere in sicurezza

Costruire una palestra ex novo nella proprietà ex Pavan oppure risparmiare cercando un accordo con la società Ginnastica '81, i cui spazi sono adiacenti al giardino dell'ex trattoria? Meglio insomma per l'ex locale la scelta sportiva o quella aggregativa rionale che lasci gli spazi esterni adibiti a giardino? Questo è l'interrogativo posto ieri nella seduta della commissione consiliare lavori pubblici presieduta da Lorenzo Giorgi. Si è deciso per un approfondimento: la presidente della commissione cultura e sport Manuela Declich promuoverà contatti con la società per valutarne l'eventuale disponibilità. La commissione quarta porterà in consiglio comunale una mozione con la richiesta di mettere in sicurezza la tettoia in amianto dell'ex trattoria, così da permettere un uso (provvisorio) del sito per l'attività sportiva all'aperto delle scuole di lingua slovena di San Giacomo, che non avendo palestra sono tra le realtà più interessate alla sorte della proprietà comunale.

Già nel 1999 si era previsto di realizzare nell'ex trattoria una palestra a uso delle scuole e del ricreatorio Pitteri. Dopo anni di dibattiti però non ci sono ancora decisioni definitive, soprattutto per carenza di fondi. Il progetto iniziale complessivo per l'area di San Giacomo prevedeva fondi per 16 miliardi di lire. Un progetto che oggi, ridimensionato alla sola palestra anche perché molti degli interventi per il rione sono stati realizzati, inciderebbe per circa 2 milioni 800 mila euro.

Ieri sono emerse due linee di pensiero. I consiglieri comunali Roberto Decarli, Claudio Frömmel e Iztok Furlanic hanno indicato la bonifica della tettoia in amianto a prescindere dell'uso futuro del sito. Secondo Declich e Angela Brandi invece meglio non disperdere risorse sinché non si avrà un indirizzo preciso per l'area.

Daria Camillucci

Uno scorcio di Strada di Rozzol

«Via Lucano, ampliare il tratto iniziale»

Per migliorare la viabilità lungo la via Lucano, non sono pochi i residenti che ne chiedono l'allargamento del tratto iniziale. Lo sostiene Paola Hlavaty, consigliera del sesto parlamentino, che sulla questione ha prodotto un documento. Il problema nasce dalle difficoltà di uscita per molte auto dal nuovo parcheggio della stessa strada, difficoltà che impediscono il collegamento con la vicina via Grimani, e obbligano alla percorrenza di un lungo anello sino alla Strada di Rozzol, già notevolmente trafficata. «Visto che ormai i lavori di costruzione del parcheggio sono stati ormai completati – osserva la consigliera – nulla impedirebbe di dare il via a dei lavori di allargamento di via Lucano nel suo primo tratto, visto che sarebbe sufficiente abbattere un muretto. Ne guadagneremmo dello spazio vitale che potrebbe consentire di creare quel doppio senso che permetterebbe a auto, scooter e pedoni, di guadagnare la via Grimani con più facilità».

m.l.

Il Comune dà l'ok

Vie S. Anastasio e Duca d'Aosta: una nuova illuminazione

Il Comune ha disposto una nuova illuminazione per via Sant'Anastasio, vicino a via Udine, e per via Duca d'Aosta, vicino a via dell'Università. In entrambi i casi gli interventi sono stati realizzati per potenziare la luce degli impianti esistenti e per sostituire le apparecchiature più vecchie e quindi meno efficienti.

«Si tratta di due specifiche richieste, che ho indirizzato all'amministrazione – spiega il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco – che ha provveduto a inoltrare la domanda ad Acegas-Aps. Nel primo caso, per via Sant'Anastasio, è un intervento piuttosto semplice, dato che è stato modificato il voltaggio delle lampadine degli impianti esistenti, garantendo un' illuminazione diffusa più potente. Un'operazione importante data la centralità della via, sede di numerosi uffici pubblici».

In particolare poi, riguardo all'incrocio tra via Udine e via Sant'Anastasio, il presidente del parlamentino ha chiesto al Comune di garantire una maggiore sicurezza dell' attraversamento, anche con l'incremento di specchi parabolici. In merito a via Duca D'Aosta invece i lavori agli impianti sono stati più radicali. «Si tratta di un intervento strutturale - precisa Polacco - che ha portato alla sostituzione degli impianti preesistenti con nuovi pastorali, per mettere in rilievo anche le peculiarità architettoniche degli edifici. Questa via è stata compresa nel Piano di ristrutturazione dell'illuminazione, voluto dal Comune, con la sostituzione di nuovi pastorali nel Borgo Giuseppino. La mia richiesta era riferita nello specifico alla via Duca d'Aosta perché costituisce un importante collegamento tra piazza Hortis e il Museo Sartorio di largo Papa Giovanni».

Altri lavori Acegas-Aps sono previsti in piazza Hortis, via di Cavana, piazzetta Santa Lucia e via Santi Martiri, per la posa di nuovi cavi elettrici. Si concluderanno entro il 13 febbraio.

Micol Brusaferro

Sava

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 4,99% - T.A.E.G. 6,05%. Salvo approvazione SAVA. Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/1/2008. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDM 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 153 (1.9 JTDM 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark).

Alfa InfoMore 00 800 2532 0000

Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

L'osservatorio provinciale evidenzia un rincaro che colpisce in particolar modo i generi alimentari più popolari

Pasta e verdure più care a Muggia

Aumenti per olio di semi di girasole, mele, seppie, zucchine e lattuga nostrana

MUGGIA Nel mese di dicembre a Muggia sono rincarati soprattutto la pasta, l'olio di semi di girasole, le mele, ma anche seppie, zucchine e lattuga nostrana. Calato, invece, il prezzo di sogliole e arance. In generale a Muggia, in base ai dati mensili dell'Osservatorio provinciale prezzi al consumo, a dicembre si è speso di più per fare la spesa, assistendo a leggeri rincari anche su prodotti quali latte, pane e biscotti, oltre che della benzina e del gasolio, in linea con il resto della nazione.

ALIMENTARI A livello provinciale Muggia è il Comune in cui vi è il maggior numero di prodotti alimentari in crescita. Infatti aumentano pane (prezzo medio +0,36 per cento), pasta di semola di grano duro (mezzo chilo a +11,43 per cento nel prezzo minimo), latte a lunga conservazione (prezzo minimo a 59 centesimi, in aumento del 20,41 per cento) e burro (da 250 grammi, prezzo minimo a +3,60 per cento). Ma anche biscotti comuni, tonno all'olio di oliva, birra, prosciutto crudo, filetti di platessa surgelati. Sensibili ritocchi all'insù per frutta e verdura. Tra questi, le zucchine al prezzo minimo sono vendute a 1 euro e 50, pari al 50 per cento in più di novembre, mentre al prezzo massimo sono a 4 euro e 90 (un +53,13 per cento). Aumentano anche le mele, vendute al prezzo minimo di 0,89 euro (+28,99 per cento). Le arance invece sono in calo del 19,19 per cento al prezzo minimo (ora di 0,80 euro) e dell'8,75 per cento per quello medio (1,46 euro). Aumenta il prezzo medio delle banane (+14,44 per cento). La lattuga nostrana ha subito i disagi dello sciopero degli autotrasportatori e non sono disponibili i dati di metà dicembre. Si registra tuttavia un aumento per il prezzo minimo di ben il 56,60 per cento e del 27,78 per quello massimo.

I prodotti ittici costano relativamente meno. Le sogliole (che erano già calate a novembre) sono vendute a 16,80 e fino a 24,80 euro al chilo, con una tendenza al ribasso che tocca il 23 per cento sul prezzo minimo e quasi il 5 per cento per quello medio. Costano sempre meno anche gli sgombri, (tra i 3,80 e gli 8,80), con riduzioni dal 9,52 al 17,46 per cento. Le seppie sono ancora in generale aumento. Seppure il prezzo minimo è sceso del 5,80 per cento (a 6 euro e 50), quelli medio e massimo sono aumentati rispettivamente dell'11,15 e del 20,41 per cento, portandosi a 9,37 e 10,80 euro. Aumenta (del 9,26 per cento) il prezzo minimo delle trote (a 5,90 euro), mentre, dopo gli aumenti del mese scorso, cala del 10,20 per cento quello massimo (sceso a 8,80 euro).

NON ALIMENTARI Dopo alcuni sensibili aumenti di novembre, il mese scorso sono rimasti per lo più stabili i prezzi di detersivi, prodotti per la casa e la cura della persona. Aumenta invece del 12 per cento il prezzo minimo per la confezione da due rotoli di carta da cucina (ora a 0,84 euro).

BENZINE La benzina verde a 1 euro e 40 mensile registra un aumento del prezzo minimo pari al 5,26 per cento e del 2,19 per quello medio. Lo stesso vale per il gasolio per auto, venduto a dicembre tra 1,32 e 1,33 euro, con un aumento dal 6,45 per cento per il prezzo minimo al 3,94 di quello medio. E sono dati non solo locali, ma riferiti alla tendenza nazionale.

TOTALE A dicembre chi ha scelto i prodotti a minor prezzo ha risparmiato lo 0,79 per cento. Ma ha speso lo 0,72 per cento in più chi invece ha acquistato per quelli di prezzo massimo. In totale, il paniere di 87 prodotti costa a Muggia da un minimo di 299,82 ad un massimo di 639,20 euro.

Sergio Rebelli

Verdure in mostra

I PREZZI DI MUGGIA

	Latte a lunga conservazione	Pasta di semola di grano duro (500 gr.)	Olio di semi di girasole	Arance	Mele	Lattuga nostrana	Zucchine	Sogliole	Seppie
Prezzo minimo	0,59 (+20,41%)	0,39 (+11,43%)	1,15 (+16,16%)	0,80 (-19,19%)	0,89 (+28,99%)	2,49 (+56,60%)	1,50 (+50%)	16,80 (-22,94%)	6,50 (-5,80%)
Prezzo medio	1,00 (+2,04%)	0,64 (=)	1,38 (+1,47%)	1,46 (-8,75%)	1,74 (+0.58%)	3,06 (+8,90%)	2,36 (+4,89%)	21,80 (-4,39%)	9,37 (+11,15%)
Prezzo massimo	2,11 (=)	0,95 (=)	1,87 (=)	2,90 (=)	2,60 (=)	4,60 (+27,78%)	4,90 (+53,13%)	24,80 (=)	11,80 (+20,41%)
Variazione prezzo prodotto più venduto	1,27%	+1,82%	2,38%	+7,74%	+4,07%	+26,69%	+1,73%	-21,13%	+11,15%

Prezzi espressi in euro. Dove non specificato, la quantità è intesa in 1 chilo o 1 litro.
Fra parentesi, le variazioni rispetto ai dati del mese precedente.
(Fonte: Osservatorio provinciale prezzi al consumo)

Nesladek ribatte alle critiche di Forza Italia: «I conti di Muggia risanati dalla mia gestione»

MUGGIA «In due anni di bilanci abbiamo fatto un notevole risanamento dei conti, con una corretta visione di entrate e uscite, ed una gestione oculata, che ora ci offre ampi margini di manovra».

Commenta così l'assessore al Bilancio e vicesindaco muggesano, Franco Crevatin (Pd) la notizia che la Corte dei Conti regionale ha promosso senza alcun rilievo negativo il bilancio di previsione 2007 del Comune di Muggia. Il Comune rivierasco e quello di Monrupino costituiscono le uniche eccezioni in provincia. La Corte infatti ha bocciato gli altri cinque enti locali (gli altri Comuni e la Provincia) per squilibri o irregolarità di varia natura. Gli fa eco il sindaco Nerio Nesladek: «Abbiamo raggiunto due obiettivi: ridurre o non aumentare l'indebitamento e, rispettando il patto di stabilità, abbiamo potuto portare a termine la pianta organica con nuove assunzioni. Questa è capacità amministrativa».

L'assessore Crevatin aggiunge: «In questi due anni abbiamo agito con ponderazione, e ora ci troviamo a poter assumere o regolarizzare 21 persone in Comune. E rimane un ampio margine di manovra per le spese. Abbiamo persino anticipato le nuove norme in merito alla destinazione dei fondi degli oneri di urbanizzazione, riducendone l'impiego nella spesa corrente, ora non più permesso. Inoltre, al nostro arrivo in Comune ci siamo già trovati con debiti, e abbiamo preferito non contrarne altri, se non coperti da contributi certi da altri enti».

E il sindaco non si esime dal ribattere ad alcune critiche espresse di recente dai consiglieri di Forza Italia al bilancio per il nuovo anno, definito di «sola ordinaria amministrazione, senza certezze per il futuro sviluppo». Nesladek sbotta: «Non sanno più dove appigliarsi. Sono critiche infondate». E cita alcuni esempi, che erano stati fatti (in senso negativo) dai consiglieri forzisti: «È stata questa amministrazione a trovare i fondi per il bypass di Aquilinia, che partirà non appena sarà pronto il progetto, e per la bonifica dell'interramento Acquario. Inoltre su nostro interessamento è stata data priorità ai tratti costieri nell'accordo di programma sul Sito inquinato. Il centro storico non vedo dove sia sporco. E sulla viabilità a Rabuiese, in riferimento ai negozi del posto, il Comune ha fatto quanto possibile, ma ora è l'Anas a non dare risposte».

s.re.

Al via le manutenzioni del 2008

Lavori pubblici, San Dorligo punta su strade e fognature

SAN DORLIGO DELLA VALLE Prenderanno il via tra pochi giorni gli interventi di manutenzione pubblica che nell'anno in corso interesseranno il comune di San Dorligo della Valle e frazioni. Collegamenti stradali e reti fognarie i punti focali dell'amministrazione retta dal sindaco Fulvia Premolin.

Il primo lavoro in progetto per il 2008 riguarderà l'asfaltatura della strada sita davanti al Municipio che porta all'abitato di Dolina. Il manto stradale, in pessime condizioni, verrà completato entro questo mese, condizioni meteorologiche permettendo.

Interventi di una certa importanza urgono anche sulla strada che porta verso l'abitato di San Giuseppe della Chiusa; in questo caso l'amministrazione comunale è in attesa di reperire ancora dei sostanziosi contributi da parte della Regione, che dovrebbero arrivare entro l'anno per potere iniziare gli attesi lavori.

«Vogliamo provare a costruire un programma comune assieme alla Provincia di Trieste, come già progettato con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Mauro Tommasini», ha commentato il sindaco.

Dopo i buoni risultati ottenuti con i lavori delle strade di Draga Sant'Elia e Grozzana, l'auspicio è che le strade nel 2008 siano riasfaltate a loro volta in tempi brevi.

Oltre alle strade anche i collegamenti fognari subiranno tra pochi mesi degli interventi significativi. La parte della rete che interessa Bagnoli Superiore e quella che collega Draga Sant'Elia e Sant'Antonio in Bosco riceveranno in tutto uno stanziamento pari a 590 mila euro.

«La Provincia ha già messo a disposizione un fondo di 150 mila euro e ora attendiamo gli altri 440 mila previsti che dovrebbero arrivare tra non molto» rimarca la Premolin.

Entro tre mesi, infine, dovrebbe essere pronto il progetto definitivo per le fognature di Dolina. Un intervento per il quale, però, bisogna ancora indire la gara dell'affidamento dell'appalto.

In questo caso i lavori potranno contare su una dotazione di circa 600 mila euro, che sono stati tratti esclusivamente dai fondi di cui dispone il Comune di San Dorligo.

Riccardo Tosques

Sarà riasfaltata la strada davanti al Comune di San Dorligo

Il medico legale e il tecnico della Scientifica

Pensionato si uccide col fucile

Un pensionato di 65 anni si è tolto la vita ieri pomeriggio nella sua abitazione di Muggia. Si è ucciso sparandosi un colpo di carabina in testa. La tragedia è avvenuta verso le 15. L'uomo che era in casa con la moglie è andato in terrazza e l'ha fatta finita. All'origine del gesto una grave situazione di depressione. Sul posto si sono recati gli investigatori delle volanti e della scientifica.

Parte l'iter per l'approvazione del bilancio 2008, tra le entrate 1,6 milioni di oneri di urbanizzazione

Tarsu e Ici invariate a Duino Aurisina

Il nido avrà 12 posti in più, un terzo della spesa in lavori pubblici

DUINO AURISINA Sarà la riunione di giunta in programma quest'oggi a licenziare la bozza del bilancio preventivo 2008 del Comune di Duino Aurisina. Ieri si è svolta una prima parte dei lavori, e oggi, dopo la riunione, si avvierà l'iter tecnico (convocazione del Consiglio comunale, e invio della documentazione ai consiglieri e ai revisori) per giungere all'approvazione nel Consiglio comunale che verrà fissato mercoledì 13 febbraio.

Si tratta di un bilancio senza scossoni: le tariffe restano tutte invariate, dall'Ici (prima casa al 4,5 per mille) alla Tarsu, fino al costo delle rette per la casa di riposo, delle mense e dello scuolabus. Il pareggio si ottiene - anticipa l'assessore competente, Tjasa Svara - a circa 16 milioni di euro, di cui 5 rappresentano spesa per investimenti, e 11 spesa in conto corrente. In programma, soprattutto sul fronte sociale e istruzione, una serie di servizi in più, che non graveranno sui cittadini: quest'anno, infatti, il Comune di Duino Aurisina, come richiesto dalle famiglie, attiverà il centro estivo anche nel mese di agosto, e a partire da settembre, grazie all'ampliamento finanziato dalla Fondazione CRTrieste, il nido avrà 12 posti in più dedicati ai lattanti.

Previste, sul fronte della spesa, anche un aumento dei costi del personale per l'aumento di due unità in casa di riposo, e la messa a contratto di due dipendenti in più (un traduttore e il vicesegretario comunale). Restando a un panorama generale del bilancio, degli 11 mln di euro di spesa corrente, circa 5 serviranno per coprire i costi del personale, e circa altrettanti andranno suddivisi nei settori considerati prioritari: istruzione, assistenza e gestione della casa di riposo, che costa al comune circa 1 milione di euro l'anno. Per gli altri comparti resta quindi non molto, e si pensi che Turismo, Cultura e Sport, assieme, devono dividersi un budget non lontano da 500mila euro.

Buone notizie, sul fronte entrate, per quanto riguarda la tanto discussa questione degli oneri di urbanizzazione dovuti all'amministrazione comunale dalla proprietà dell'ex Hotel Europa e della Baia di Sistiana per l'attuazione dei rispettivi progetti turistici: «Contrariamente alle perplessità dell'opposizione più volte espresse nel corso del 2007 - ha detto l'assessore Svara - abbiamo introiettato nell'anno appena concluso tutti gli oneri di urbanizzazione previsti a bilancio, e per il prossimo anno abbiamo alla voce entrate 1,6 milioni di euro in questo capitolo».

Soldi che verranno utilizzati primariamente per Lavori pubblici: in realtà quasi tutto il capitolo relativo alle spese in conto capitale riguardano lavori pubblici, per un totale di circa 5 milioni di euro. I lavori previsti sono contenuti nel Piano triennale delle opere, già divulgato nelle settimane scorse, che dovrà essere approvato contestualmente al bilancio preventivo, e contempla, in tre anni, opere pubbliche per 15 milioni di euro, i primi cinque, per buona parte già finanziati, appunto, nel corso del 2008. «Si tratta di un bilancio stabile e concreto - ha commentato ancora l'assessore Svara - l'obiettivo è quello di non aumentare i costi per i cittadini ma potenziare i servizie garantire un forte stimolo alla riqualificazione del territorio, oltre ai servizi più importanti legati alla salute, all'assistenza e all'istruzione».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA NEWS

DUINO AURISINA Sarà in distribuzione nelle case del Comune di Duino Aurisina, tra dicembre 2007 e gennaio 2008, il nuovissimo numero del bollettino comunale «Duino Aurisina - Devin Nabrežina News» edito dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Ret. Il giornalino raddoppia in qeusto frangente le pagine (da 16 a 32), e contiene servizi e informazioni sull'attività comunale e sulla comunità. «Si tratta – commenta Massimo Romita, vicesindaco e assessore alle Relazioni Esterne - di un bollettino nuovo, più completo nei contenuti e nei servizi». Nel numero che sarà distribuito ci saranno servizi sul sindaco Giorgio Ret e sugli assessori Romita, Pallotta, Svara, Tamaro e Humar, oltre alla presentazione dei tre capigruppo Colecchia, Veronese e Eramo, un articolo sui 25 anni del Collegio del Mondo Unito, la presentazione dell'attività del Comitato Turistico Rilke, informazioni sull'attività dell'Urp e della Consulta Giovani.

Già in preparazione a Opicina la quarantunesima edizione della manifestazione, che vivrà il suo clou il sabato prima del martedì grasso

Carnevale carsico, il 2 febbraio corso mascherato

OPICINA Nemmeno il tempo di rifiatare dopo gli zamponi e i panettoni di fine d'anno, che il Carnevale sta già battendo alle porte con tutto il suo bagaglio di appuntamenti e offerte. Scherzi del calendario, che quest'anno proporrà già il 31 gennaio il giovedì grasso, mentre l'Ultimo cadrà nella giornata di martedì 5 febbraio. Sulle rotte dell'altopiano, il Comitato del Carnevale Carsico di Opicina invita già burloni e mascherine a rimboccarsi le maniche per preparare qualcosa di speciale e inedito per la quarantunesima edizione della manifestazione carsolina. Un appuntamento ormai consolidato che richiama nella principale frazione dell'altopiano migliaia di persone per il suo momento più importante, la sfilata allegorica di carri e gruppi mascherati che si svolge il sabato che precede il martedì grasso e Le Ceneri. Per dare un'occhiata al regolamento dell'allegra kermesse e iscriversi al concorso, è già possibile connettersi al sito internet www.kraskipust.org. Quest'anno dunque la sfilata di carri e maschere è prevista per sabato 2 febbraio. A partire dalle 14 carri e gruppi allegorici balleranno e canteranno sfilando lungo l'ormai collaudato itinerario opicinese che dalla zona del Poligono e lungo Strada per Vienna porterà l'allegro corteo lungo via di Prosecco e a concludere l'evento nella centrale piazza Brdina.

Per la sua quarantunesima edizione, il Carnevale Carsico presenta ufficialmente il nuovo concorso «El capel de Carneval», kermesse aperta a tutti coloro che sanno rifarsi al proprio estro per trasformare nella realtà le proprie visioni estetiche. Per fabbricare un cappello non vi sono regole riguardo ai materiali e alle misure da realizzare. Chi vorrà partecipare al concorso, però, non dovrà essere vestito in maschera.

Per saperne di più, l'invito è di consultare il sito citato, oppure utilizzare le schede d'iscrizione alla manifestazione che sono già in distribuzione al Bar del Circolo Culturale Tabor di via del Ricreatorio. Il Carnevale di Opicina partirà ufficialmente martedì 29 gennaio, inaugurando la settimana di scherzi e lazzi con una mostra di elaborati della scuola elementare Scek di Aurisina. Mercoledì 30 gennaio verrà effettuato il sorteggio della lista di partenza dei carri e dei gruppi mascherati che parteciperanno alla grande sfilata. Giovedì 31 gennaio la coppia regnante di Carnevale, come suole fare da tante edizioni a questa parte, passeggerà lungo il centro di Opicina e si soffermerà sulla qualità degli allestimenti predisposti dai commercianti per le proprie vetrine. L'indomani spazio al defilé per il nuovo concorso dedicato alla realizzazione di copricapo nell'ambito del circolo Tabor. Sabato, dopo la sfilata, premiazione, festeggiamenti e degustazioni di tipicità carsoline si svolgeranno ancora al Tabor, mentre gli amanti del rustico potranno rifarsi alle proposte popolari dell'osmizza allestita in piazza Brdina.

m.l.

L'edizione 2007 del Carnevale di Opicina

Muggia, buontemponi «chiudono» le strade

MUGGIA Buontemponi all'opera sabato notte a Muggia. Alcune strade attigue a via d'Annunzio e via 25 Aprile sono state «chiuse» al traffico con dei nastri di plastica trasparente. I motivi del gesto bonario non sono noti, ma di sicuro non si è trattato di disposizioni o provvedimenti ufficiali. I nastri per chiudere le strade non erano proprio quelli regolari. Erano, in effetti, delle lunghe strisce di sacchetti di nylon, quelli usati nei supermercati nel reparto ortofrutticcolo. Domenica mattina dunque via Mazzini, via Reti, via di Pianezzi e altri varchi su via d'Annunzio e viale 25 Aprile si presentavano «interdetti al traffico». Le strisce di sacchetti sono state legate tra gli alberi o tra i pali della segnaletica verticale. Dopo qualche perplessità iniziale degli automobilisti, è prevalso il buonsenso e i nastri sono stati strappati. «È una bravata fatta probabilmente da ragazzi», commenta l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

BALLO Sull'onda dei reality televisivi crescono i fan della danza

Con la Daspe sulle punte anche gli over-quaranta trascinati dai programmi tv

Dopo il successo della trasmissione di Maria De Filippi, che ha riportato l'attenzione sulla danza moderna e sul musical, molti triestini hanno scoperto, o riscoperto, la passione per il ballo, in tantissime scuole in città. Non solo bambini e ragazzi, ma anche molti adulti si sono iscritti a corsi, per imparare passi e coreografie, partecipando a saggi e spettacoli. A confermare il boom per la danza moderna Eleonora Violin, insegnante della Daspe, una delle tante scuole qualificate, che organizzano stage e lezioni a Trieste. «Tra gli iscritti, oltre ai giovanissimi, contiamo molti adulti, in particolare c'è un aumento di adesioni da parte di genitori che, portando i figli a lezione, si sono interessati al ballo e ora danzano con noi – spiega Eleonora – con grandissimo entusiasmo e volontà».

La maggior parte di ballerini grandi e piccoli si è avvicinata recentemente alla danza guardando la televisione o seguendo alcuni spettacoli a teatro. «Il format del programma dei giovani che imparano e si sfidano a colpi di balletti si è rivelata da subito vincente – racconta Eleonora – negli ultimi cinque anni l'aumento di iscrizioni è incredibile. I ragazzi si immedesimano nei personaggi che seguono e credono che raggiungere il successo non è impossibile, quindi cominciano, provano, ballano, si innamorano della danza settimana dopo settimana. Con loro molti adulti, che si ritrovano a ballare scatenati, cominciando anche dopo i quarant'anni. Al programma televisivo si aggiunge l'amore per i musical, sempre più sentito, anche alla anche dei tanti spettacoli, che negli ultimi anni sono stati portati a teatro, da nomi molto famosi del settore e non solo».

Per cominciare basta la voglia di sperimentare e di lanciarsi in una nuova avventura. «Non c'è un limite nell'età, tutti possono ballare – prosegue Eleonora – magari soltanto a livello amatoriale. Chi ha già un esperienza nel passato è facilitato nell'apprendimento, ma chiunque può iniziare, dai primi passi alle sequenze più complesse».

Qualche requisito è fondamentale in partenza, altri si acquisiscono lezione dopo lezione. «Fondamentale poter contare su una buona musicalità, sull'elasticità del fisico, sul ritmo, ma se sono carenti - puntualizza l'insegnante – c'è tempo per migliorare.

Basta pensare che molti adulti, anche senza un passato da grandi sportivi, hanno concluso il corso partecipando a spettacoli, senza alcuna difficoltà». Le lezioni sono coinvolgenti e semplici da seguire.

«Si comincia con il riscaldamento, mirato a tutte le parti del corpo, poi si passa alla tecnica, al centro della sala, con piegamenti, per potenziare i muscoli adduttori – precisa Eleonora – quindi proviamo alcune posizioni e i singoli passi che introdurremo nella coreografia, il tutto sempre a ritmo di musica, seguendo le note dei brani. Si scende poi a terra con un altro tipo di riscaldamento, per finire con passi in minisequenza e con le coreografie vere e proprie».

L'abbigliamento per gli allenamenti è comodo. «Per le donne è sufficiente un body o una maglietta, fuseaux e scaldamuscoli – ricorda Eleonora – per gli uomini è utile una tenuta simile, con pantaloni comodi e maglietta. Per tutti poi importanti sono le scarpe da danza, e per chi ha capelli lunghi un'acconciatura che li tenga fermi e raccolti».

Micol Brusaferro

Uno degli spettacoli della scuola di danza Daspe. Il ballo conquista non solo i giovanissimi, ma molti genitori dei piccoli allievi, che portando i figli a scuola decidono di provare...

La direttrice Violin sul palco di New York

Eleonora Violin, insegnante di danza, è nata a Trieste il 30 marzo 1984. Si è laureata in scienze educative tersicoree, specializzazione danza, alla Libera Università di Danza e Teatro di Mantova, studiando hip hop, seguendo lezioni di coreografia e stage di formazione e perfezionamento, con insegnanti e artisti di fama internazionale nel campo della danza, come Keniche Ebina, Leonard Ajkun, Chiara Ajkun, Nicoletta Iosifescu, Ileana Iliescu, Daniela Ghirlandini.

Da cinque anni riveste l'incarico di direttrice artistica, coreografa e insegnante alla Daspe di Trieste, dove guida corsi di propedeutica, danza moderna e classica, per bambini, ragazzi e adulti e dove organizza stage e spettacoli. Nel corso degli anni ha preso parte a musical come «Joseph, re dei sogni», «Cats», «Il Gobbo di Notre Dame», «Il Re Leone», «Moulin Rouge».

Tra le tante soddisfazioni collezionate negli anni figurano, nonostante la giovane età, spettacoli a New York, stage internazionali, festival di danza, programmi tv, manifestazioni con i noti ballerini di Maria De Filippi. Lo scorso anno Eleonora è stata anche la protagonista di una puntata di «TV diari» su All Music ed è entrata a far parte del cast del «Crazy Musical», rivisitazione dei musical di Broadway. Lo scorso anno Eleonora è stata anche al centro di nuovo reality game di Mtv, intitolato «Parental control». Studia danza, canto e recitazione a Roma ed è iscritta all'Università di Trieste, in discipline dello spettacolo (Dams).

mi.b.

Eleonora Violin

Foto di gruppo dei danzatori della Daspe. Il musical rimane una delle più grandi passioni degli allievi. E proprio da questa settimana l'associazione organizza incontri su «Il mondo del musical»: si parte con l'intramontabile «West Side Story»

Il gruppo dei danzatori della Daspe e, a destra, uno degli spettacoli organizzati dall'associazione

Da sabato una serie di incontri su uno dei generi più affascinanti e più amati dal pubblico attraverso titoli intramontabili

Tuffo nella magia del musical, da «Cats» a «Chorus Line»

La Daspe di Trieste, proprio per rispondere alla passione dei triestini per il musical, realizza una serie di incontri, della durata di due ore ciascuno, sul tema «Il mondo del musical», a partire da questa settimana. Le persone che scelgono di iniziare a ballare spesso arrivano in palestra dopo aver assistito a un musical. All'insegnante raccontano il fascino della musica, delle coreografie, ma anche dei costumi e delle scenografie. E spesso a fine anno, nel corso dei saggi e degli spettacoli organizzati, la Daspe cerca di ricreare palcoscenici e ambiente che fanno sentire gli iscritti delle vere star.

«Con questo laboratorio la Daspe – spiega Eleonora - intende avvicinare gli allievi e gli amanti del genere al magico e complesso mondo del musical, ripercorrendo alcune delle tappe più salienti nel suo sviluppo, tramite la proiezione del film musicale, che di volta in volta si andrà ad analizzare e la conseguente elaborazione di una coreografia a tema».

Gli incontri partono il 12 gennaio con «West Side Story», musical elettrizzante che ripropone la tragedia senza tempo di Romeo e Giulietta, su uno sfondo di scontri tra bande rivali nei quartieri poveri di New York negli anni '50. Sabato 26 gennaio verrà affrontato «Hair», il noto tributo agli anni '60, con la storia che si articola tra le contestazioni giovanili, la guerra del Vietnam e gli scontri generazionali. Sabato 9 febbraio spazio invece a «Chorus Line», con un tuffo della Broadway degli anni '80, per raccontare dell'eterno sogno di un artista, che si scontra con la difficoltà delle selezioni e dei provini, per emergere nel mondo dello spettacolo. Sabato 23 febbraio l'attenzione sarà puntata su «Cats», il musical di Andrew Lloyd Webber mentre l'8 marzo la lezione parlerà francese con «Notre Dame de Paris», tratto dal romanzo di Victor Hugor, con l'amore impossibile tra il deforme custode del campanile della cattedrale e la bella gitana Esmeralda. Tutti gli incontri si terranno negli spazi della Daspe.

mi.b.

Si occuperanno di assistere persone senza fissa dimora nell'ambito di un progetto di San Martino al Campo

Parte il corso per formare gli «avvocati di strada»

Avrà inizio il 26 gennaio alle 11.30 il primo degli incontri di formazione gratuito rivolto ai volontari di «Avvocato di Strada», progetto nato all'interno della Comunità di San Martino al Campo. Il progetto nasce già nel febbraio 2006 per tutelare in modo concreto i diritti dei senza fissa dimora.

La ben nota comunità di don Mario Vatta, che si occupa dal 1970 dell'assistenza e accoglienza di persone provenienti da situazioni di disagio, ha infatti fatto propria l'esperienza di altre città in cui tale progetto era già attivo, in primis Bologna, centro promotore dell'iniziativa.

Gli incontri di formazione sono rivolti non solo ai già volontari di questo progetto, ma anche agli aspiranti tali o a chi volesse entrare in contatto con una realtà per nulla marginale della nostra società, realtà appunto di chi, non avendo una dimora formale, si vede negare i diritti elementari quali quello all'assistenza sanitaria, al voto, al lavoro, a una casa.

Gli incontri di formazione, che si terranno nella sala conferenze del Centro Accoglienza San Martino al Campo in via Udine n. 19 e che sono organizzati dall'avvocato Raffaele Leo, coordinatore dello sportello Avvocato di Strada, vengono proposti in 5 incontri e avranno inizio il 26 gennaio con la presentazione del progetto da parte dello stesso Leo, a cui seguiranno gli interventi dell'avvocato Antonio Mumolo, presidente nazionale Avvocati di Strada, e della signora De Guarrini, responsabile della segreteria dello sportello di via Udine 19.

«Gli incontri di formazione - spiega l'avvocato Raffaele Leo, rientrano nel più ampio progetto "Strada...facendo" nato per impulso del nostro sportello e dalla collaborazione della Comunità si San Martino al campo, del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia, della Comunità di San'Egidio, dell'Accri e dell'Acli, non solo allo scopo di fare conoscere l'attività dello sportello ma anche di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei senza fissa dimora. Nell'organizzazione di questo primo corso abbiamo scelto argomenti di estrema attualità sia per quanto concerne le questioni legali che quelle più inerenti al mondo e all'esperienza del volontariato. Nella scelta dei relatori abbiamo quindi preferito soggetti che conoscono a fondo anche l'aspetto e i risvolti pratici delle materie trattate, utili anche per fornire ai partecipanti maggiori punti di discussione prevista al termine di ogni incontro».

Come spiega la dottoressa Marta Silano, relatrice per la formazione penalistica «le lezioni avranno un taglio eminentemente pratico, onde consentire agli operatori sociali locali di acquisire l'opportuno modus operandi tecnico-giuridico per intervenire a tutela degli interessi e dei diritti delle persone meno abbienti. E' necessario infatti che si forniscano ai volontari tutti gli strumenti utili e necessari per indirizzare le persone raggiunte da un provvedimento di natura amministrativa o giudiziaria verso le Autorità competenti, nonché per impostare una efficace difesa».

Gli ulteriori incontri sono previsti nelle date del 5 e 19 febbraio, 4, 18 marzo nella stessa sede e si incentreranno sui temi del volontariato, dell'immigrazione, del diritto al lavoro, delle facoltà nel procedimento penale, del diritto di famiglia e del gratuito patrocinio. Al termine degli incontri sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza.

Le domande di iscrizione al corso di formazione gratuito dovranno pervenire entro e non oltre il 18 gennaio 2008 ai seguenti recapiti: Eliana de Guarrini - Cell.: 333-8708720 - e mail: trieste@avvocatodistrada.it - Comunità San Martino al Campo -Tel.:040-774186 - e mail: info@smartinocampo.it

Gli «avvocati di strada» si occuperanno anche degli immigrati

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.39
LA LUNA:	si leva alle	8.39
	cala alle	17.37

2.a settimana dell'anno, 9 giorni trascorsi, ne rimangono 357.

IL SANTO
San Aldo er.

IL PROVERBIO
Ogni cento anni e cento mesi torna l'acqua ai suoi paesi.

■ FARMACIE

Dal 7 al 12 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Rossetti, 33 tel. 633080
via Mascagni, 2 tel. 820002
Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Rossetti, 33
via Mascagni, 2
piazza della Borsa, 12
piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa, 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6, TRIDENT HOPE, da Ras Lanuf a rada; ore 6, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 8, RAVENNA, da Capodistria a orm. 15; ore 8, UN TRIESTE, da Istanbul a orm. 31; ore 8 BBC ISLANDER, da Bizerta a Frigomar; ore 10, MURAT K, da Gioia Tauro a Molo VII; ore 11, SAFFET BEY, da Cesme a orm. 47; ore 17, SEAFAITH, da Novorosseysk a rada; ore 18, VENEZIA, da Durazzo a orm. 22; ore 21, ITAL FLORIDA, da Taranto a Molo VII.

PARTENZE
Ore 14, RAVENNA, da orm. 15 a Durazzo; ore 14, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia; ore 16, NS CONSUL, da Siot 1 per ordini; ore 20, UND EGE, da orm. 39 a Ambarli; ore 20, UN TRIESTE, da orm. 31 a Istanbul; ore 20, BBC ISLANDER, da Frigomar a Port Said.

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

9 gennaio 1958

➤ Una signora, abitante in via Denza, è stata vittima qualche sera fa di un'aggressione di giovinastri senza scrupoli in via Bellosguardo, all'incrocio con la via Alice, dove la lampada era spenta e quindi faceva buio pesto. Il fatto è che la lampada è spenta tuttora: che si aspetta, una seconda aggressione?

➤ Ottanta ex dipendenti anziani dell'Ilva si sono dati ieri sera convegno presso un locale cittadino per partecipare alla consueta cena, che il Dopolavoro offre ogni anno ai pensionati dello stabilimento siderurgico di Servola. Graditi ospiti erano anche il direttore dell'azienda, ing. Costantino Salvi, e il capo del personale, dott. Ezio Ageno.

➤ Organizzata dalla riserva di caccia di Jamiano, si svolgerà domenica 12 gennaio, con inizio alle ore 8.30, una battuta alla volpe. Luogo di raduno dei cacciatori partecipanti è alla trattoria Soban, al Jamiano.

LOTTO

BARI	74	70	52	81	43
CAGLIARI	57	8	60	54	33
FIRENZE	17	39	16	35	25
GENOVA	72	53	73	28	26
MILANO	81	48	41	40	4
NAPOLI	84	72	59	45	58
PALERMO	30	65	89	90	64
ROMA	23	42	29	66	80
TORINO	46	56	40	77	79
VENEZIA	55	82	12	15	30
NAZIONALE	49	76	17	18	58

SuperEnalotto (Concorso n. 4 dell'8/1/2008)

17 23 30 74 81 84 — Jolly 55

Montepremi €	3.034.762,54
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	30.200.00,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 13 vincitori con 5 punti	46.688,66
Ai 1227 vincitori con 4 punti €	494,66
Ai 51.792 vincitori con 3 punti €	11,71

Superstar (N. Superstar 49)

Nessun vincitore con 5 punti.
Ai 5 vincitori con 4 punti € **49.466.** Ai 148 vincitori con 3 punti € **1171.** Ai 2528 con 2 punti € **100.** Ai 17.212 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 36.312 vincitori con 0 punti € **5.**

Il bilancio dell'Andos, con la «Targa della solidarietà» assegnata ad Andreina Predonzani

Donate 12mila ore alle donne operate al seno

Quasi 12mila ore di volontariato svolto in varie sedi cittadine. L'organizzazione d'incontri e convegni di approfondimento su temi sanitari, attività promozionali in occasione dei principali eventi che si sono svolti in città, corsi di perfezionamento per chi assiste le persone ammalate. E' questo, in estrema sintesi, il bilancio 2007 dell'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos) di Trieste. In questo giorni, le associate si sono ritrovate per il tradizionale Concerto dell'Epifania, organizzato ininterrottamente dal 1979, sempre in collaborazione con la «Filarmonica S. Barbara».

Da una decina d'anni, in tale contesto, l'Andos assegna, prima dell'inizio del concerto, la «Targa della solidarietà silenziosa», per premiare chi dà la propria opera di volontariato, rimanendo nell'ombra. Quest'anno, destinataria del premio è stata Andreina Predonzani. «Una donna infaticabile – spiega la presidente dell'Andos, Luisa Nemez – che ha lavorato in silenzio per tanto tempo. Abbiamo ritenuto che fosse la persona giusta – aggiunge – perché interpreta appieno lo spirito del premio, destinato a chi si dona agli altri senza farne un vanto».

L'infaticabile gruppo dell'Andos alla festa di fine 2007

L'Ados di Trieste distribuisce a soci e simpatizzanti «La Voce», periodico bimestrale, che con il primo numero del 2008 entra nel 28.mo anno di pubblicazione e ogni anno, a dicembre, regala il calendario, quest'anno dedicato ai nonni. Entrando nel dettaglio degli interventi di volontariato di cui l'Andos è stata protagonista, va detto che, delle 12mila ore, 1.728 sono state dedicate alle visite alle degenti operate, sia negli ospedali che nelle case di cura private, altrettante alla terapia occupazionale, poco meno di 2mila all'assistenza sociale, 2.700 sono state distribuite fra riabilitazione e linfodrenaggio, poco più di 600 alle tecniche di rilassamento, 400 alla ginnastica e al nuoto. L'intero 2007 è stato inoltre caratterizzato da corsi di perfezionamento sul linfodrenaggio, che si sono tenuti a Lamezia terme, Spoleto, Bergamo e San Daniele del Friuli, oltre che a Trieste. Di concerto con l'Ordine dei medici di Trieste, si è svolto un ciclo di conversazioni, dal titolo «Percorso salute donna» e con tema specifico «Invecchiare bene».

u. s.

In vista delle iscrizioni i genitori conoscono le varie strutture

Asili, da oggi partono le visite

Dal 18 al 31 gennaio 2008, si svolgeranno le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno scolastico 2008-09.

In vista delle iscrizioni oggi e il 14 gennaio 2008, dalle 16 alle 18 le famiglie interessate potranno visitare tutte le sedi scolastiche qui elencate, per farsi un'idea delle strutture e scegliere quella che ritengono più adatta ai loro bambini. Ecco l'elenco:

Azzurra, via Puccini 63; Borgo Felice, via del Pane Bianco 14; C. Stuparich, Strada di Rozzol 61; Casetta Incantata, Strada di Rozzol 61/1; Cuccioli, via Vittorino da Feltre 8; Delfino Blu, salita di Gretta 34/4; Nuvola Olga/Oblak Niko, via alle Cave 4; Dijaski Dom, via Ginnastica 72; Don D. Chalvien, via I. Svevo 21/1; F. Aporti, via Pendice Scoglietto 20; G. Pollitzer, via dell'Istria 56/58; Giardino Incantato, via Kandler 10; Giochi delle Stelle, via C. Archi 2; Il Giardino dei Sogni, via Boegan 5; Il Tempo Magico, via Vasari 23; Kamillo Kromo, strada Vecchia dell'Istria 78; La Capriola, via Curiel 10; La Scuola del Sole, via Manzoni 14; L'Arcobaleno, via Frescobaldi 33; L'Isola dei Tesori, vicolo delle Rose 5; L'Isola dei Tesori, sezione distaccata, via dei Giacinti 7; M. Silvestri, borgo San Nazario 73; Mille Bimbi, via dei Mille 14; Mille Colori, via Salvore 12; Pallini, via Pallini 2; Primi Voli, via Mamiani 2; Rena Nuova, via Antenorei 14; Sorelle Agazzi, vicolo San Fortunato 1; Stella Marina, via Ponziana 32; Tre Casette, via Petracco 12; Tor Cucherna, via dell'Asilo 4.

Scuole materne «aperte»

MATTINA

Istituto altipiano

Le scuole primarie dell'Istituto comprensivo altipiano saranno aperte per la visita dei genitori interessati alle iscrizioni alla classe prima per l'a.s. 2008/09 nelle seguenti date e orari: Degrassi: piazzale Monte Re, 2: 11 gennaio ore 10.30/12.30, Lona, via S. Mauro, 14: 10 gennaio ore 10.30/12; Kugy: via Basovizza 60 oggi ore 10/12; Venezian: Prosecco 595, 10 gennaio ore 10/12.

Teatro con l'Actis

Oggi dalle 18 alle 20, si aprono le iscrizioni nella sede dell'Actis di via Corti 3/A dei corsi di teatro per adulti e ragazzi. Per ulteriori info 040/3480225 328684565 www.actis1.org.

POMERIGGIO

Istituto Svevo

Open day per i genitori: alle ore 16, scuola primaria Ezio De Marchi, salita De Marchi 8; alle ore 17, scuola primaria Biagio Marin, via Marco Praga 6. domani alle ore 16, Scuola primaria Domenico Lovisato, via Italo Svevo 15; domani alle ore 17, scuola primaria S. Giusto Martire, via Trissino 12.

Riunione Acat

Alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 60. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690-cell. 3316445079).

Lions Duino Aurisina

La Befana dei Lions di Duino Aurisina alle 16.30 scenderà dal camino della sede dello Spazio gioco Pollicino a Borgo San Mauro (Sistiana) per portare dolci e balocchi a 50 bimbi. Seguirà la I conviviale dell'anno 2008 alle 19.30 al Palazzetto dello sport a Visogliano. Alla serata sono invitati tutti i soci con familiari e amici nonché i genitori, parenti e istitutrici dei bimbi del Pollicino.

Sportello affido

L'associazione Aiko per la famiglia, nell'ambito delle iniziative di promozione del Progetto Affido Familiare dei comuni di Muggia e di San Dorligo, comunica che oggi dalle 17 alle 18 sarà aperto al Comune di Muggia in piazza Repubblica n. 4 uno «Sportello Affido» dove verranno illustrate le varie modalità con cui famiglie, coppie e single possono aiutare i minori in difficoltà. Per informazioni 040 3360 362 oppure 040 638 225 e-mail:assoaiko@libero.it.

Cenacolo medico

Oggi nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, il prof. Ferdinando Gobbato, professore emerito di medicina del lavoro dell'università di Trieste, parlerà su «L'odierna valutazione di rischio da inquinamento ambientale». La conferenza si terrà all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10 con ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 terrà una riunione. Se l'alcol vi crea dei problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862, 334 3400 231, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Mediterraneo Folk Club

Il Mediterraneo Folk Club organizza una serata alla Casa della Musica di via Capitelli 3 alle 18.30 con l'inaugurazione della mostra fotografica «Bosna 2006» di Max Jurcev. Alle 21 Maxmaber Orkestar in concerto (klezmer balkan folk).

SERA

Associazione Tina Modotti

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) inizia la rassegna cinematografica «Trans Europe Express» a cura dell'associazione Tina Modotti Ficc, con la proiezione alle 20.30 di «Le rose del deserto» di Mario Monicelli (Italia 2006). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2008.

Conferenza delle linee d'acqua

L'Accademia Adriatica internazionale della Vela (Aaiv), in collaborazione con l'associazione tecnica navale Atena e lo Yacht Club Adriaco, organizza per domani alle 18 nella sala al primo piano dello Yc Adriaco una conferenza dell'arch. Rodolfo Foschi dal titolo «Le linee d'acqua e il comportamento della barca. Ovvero la progettazione di barche marine».

Danze balcaniche

Seminari condotti dal docente Goran Mihajlovic. Ogni due sabati dalle 20 alle 22; prossimo appuntamento: sabato 26 gennaio palestra liceo «Dante Alighieri» via Giustiniano 7.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale (obbligatoria la prenotazione) con i familiari e ospiti alla taverna Cigui, via Colarich 92/d, S. Barbara-Muggia. Relazione programmatica del presidente.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali nella sede in via Lorenzetti 60 alle 21. Oggi sarà ospite il dott. Mauro Galli, docente di grafologia all'Agi di Trieste. Conduce l'incontro la direttrice artistica Vincenza Gangemi. L'ingresso è libero. Per informazioni: segreteria del Mai tel. 338 4826 277.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 19 al ristorante Hotel Jolly corso Cavour n. 7, si terrà la riunione conviviale per soli soci. Ospite della serata sarà il socio Lions Giuseppe Buratti che tratterà temi lionistici.

CORSI

BALLO. Riprendono nella sala polifunzionale del Club Altura i corsi di ballo country dell'American Dance Trieste, per i vecchi e i nuovi soci. Le lezioni saranno svolte tutti i lunedì e mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. Maggiori informazioni telefonando al numero 349/4719589.

GITE

BADKLEINKIRCHHEIM. Con le Acli domenica 27 gennaio, in gita a Badkeinkirchheim meravigliosa località turistica dell'Austria; con piste di fondo e di discesa, si presta a belle passeggiate ed è famosa per le sue piscine di acque termali. Tel. 040/370525 via S. Francesco 4/1.

CERCASI

ORECCHINO. Smarrito sabato 5 gennaio, di pomeriggio, orecchino a lobo, rotondo, pietra dura nera bordato oro bianco, carissimo ricordo zona piazza Bagnoli della Rosandra o centro commerciale Torri d'Europa, possibile anche parcheggio verde +1. Prego l'onesto rinvenitore di contattarmi al numero 3281014035.

ANELLO. Ritrovato anello con 2 chiavi marciapiede viale Ippodromo altezza n. civico 14 circa. N. Ferrari. Tel. ufficio 040365209.

CLUB ALPINO ITALIANO

Inizia la stagione escursionistica della XXX Ottobre lungo i sentieri degli «sconfinamenti» di un tempo

Buon 2008 con una marcia in Val Rosandra

Domenica prossima inizia la stagione escursionistica 2008 dell'Associazione XXX Ottobre e il suo Gruppo escursionismo propone come inizio, quasi a sottolineare l'evento principale di fine anno, ovvero la caduta dei confini, una marcia in Val Rosandra lungo gli amati sentieri senza l'assillo dei possibili sconfinamenti e relative conseguenze.

Si partirà dal Rifugio Premuda a Bagnoli raggiunto con mezzi propri, si salirà alla sede dell'ex Ferrovia che si percorrerà in tutto il suo panoramico sviluppo fino al dimesso casello ferroviario in territorio sloveno da cui si devierà scendendo nell'alveo della Rosandra per risalire all'altopiano dove si trova il paesino di Beka nei cui pressi è prevista la sosta-pranzo. Alla ripresa del cammino si percorrerà il sentiero detto «dell'Amicizia», quello stesso saltuariamente aperto al transito transfrontaliero e quotidianamente percorso dai graniciari per raggiungere il minuscolo posto di blocco di Botazzo. Sosta d'obbligo alla trattoria locale per poi raggiungere Bagnoli dove avrà luogo una bicchierata beneaugurante. Partenza ore 8.30, stazione centrale, bus 40. Capogita: Vito Stefani. Informazioni e iscrizioni: Cai XXX Ottobre via Battisti 22, tel. 040 635 500, da lunedì a venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30.

Da Bagnoli a Botazzo: una camminata oltre il confine «cancellato»

GLI AUGURI

Anna, un secolo

Compie oggi cento anni mamma e nonna Anna. Affettuosi auguri dall'Australia dal figlio Bruno e dalla sua famiglia, con parenti e amici che si stringono a lei con amore

IN LEGATORIA

Ecco i laboratori di bigiotteria e decoupage

Proseguono i laboratori con dimostrazione gratuita della carto-legatoria Tassini tenuti da un maestro artigiano. Nella sede di via Matteotti 5 si tengono incontri sulla bigiotteria, dimostrazioni e corsi di bricolage, gratuiti e con qualsiasi numero di partecipanti. Sabato prossimo, dalle 9.30 alle 12.30, «Decoriamo le tegole»; dalle 16 alle 19.30, decoupage avanzato, entrambi con Massimo. Tutti i lunedì pomeriggio Massimo Tassini è a disposizione (previa prenotazione) per i corsi di bigiotteria. Per le insegnanti, si organizzano corsi su appuntamento, anche nelle scuole. Info: tel. 040-367228; 348-2615001; 348-2615002.

29° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
WWW.TRIESTEOGGI.TV
Le canzoni on line

ELARGIZIONI

- In memoria di Armanda Gregori nel 7.o anniv. (8/1) da Franco e Luciano 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del dott. ing. Franco Suligoi (nel XIX anniv.) da Miranda, Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 100 pro Liceo F. Petrarca (premio di studio F. Suligoi).
- In memoria di Giovanni Vesnaver nel XIV anniv. dalla moglie Maria, dalla figlia Liliana e fam. 20 pro Famiglia Umaghese.
- In memoria di Fulvio Viezzoli nel giorno del suo compleanno (2/1) dalla moglie Mariuccia, i figli Linda e Paolo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Comunità S. Martino al Campo, 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Valeria Bresciani per l'anniv. (9/1) dal figlio 25 pro Ric. G. Padovan (Ex allievi).
- In memoria di Claudia Cogoi nel XXX anniv. (9/1) dalla sorella Gianna con il marito Sasha de Polo e i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 200 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi» (Fondo Claudia Cogoi), 200 pro Agmen, 100 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
- In memoria di Renato Comar nel XII anniv. (9/1) dalla moglie 30 pro Parrocchia S. Bartolomeo Barcola.
- In memoria di Giuliano Fabbri per l'onomastico (9/1) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Vittoria Sterpin Gurian nel 28.o anniv. (9/1) dalla figlia Silvana 60 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin, 60 pro Ass. «Il Cenacolo»; dal genero Mario 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ass. Amici del cuore; dal nipote Giuliano 30 pro Astad, 30 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.
- In memoria di Giuseppina Marsetich Merlich per il 23.o anniv. (9/1) dalla figlia Liliana 20 pro Cardiologia (day hospital) Osp. di Cattinara.
- In memoria di Giorgio Stea nel IV anniv. (9/1) dalla moglie Edda, dalla figlia Tiziana e dalla mamma Anna 100 pro Airc.
- In memoria dei propri cari da Emma e Maurizio Bayer 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria dei propri cari da Emma e Maurizio Bayer 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria dei propri cari da Alma e Silva Primosi 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei propri cari defunti da N. N. 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Liliana Damato Fabiani da Mario Fabiani 50 pro Frati minori Cappuccini.
- In memoria di Silvana De Marco da Mario Fabiani 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Mirella Fiorucci in Michelini da Giuseppe e Santina Politi 50 pro Centro aiuto alla vita «Marisa» onlus.
- In memoria di Claudio e Tiberio Mitri da Mara Mitri 100 pro Astad.
- In memoria di Bruno Paolin dalle classi II e III elementare scuola N. Sauro 150 pro Frati Cappuccini di Montuzza (poveri).
- In memoria di Ermanno Primosi da Alma e Silva Primosi 50 pro San Vincenzo.
- In memoria di Silvana Riosa Cividin da Mario Fabiani 50 pro Comunità San Martino al Campo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno C, mattina ore 9.30-10, corso internet 15.30-17.30.
Aula A, 9.15-12.15, pianofort: III e IV corso; aula B 9.30-11.10, lingua tedesca: I corso avanzato, sospeso; 9-11.30, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, Fai da te; aula «16» 9-11, Disegno con china; aula professori, 9-11, Uncinetto; Aula A, 15.30-16.20, La riabilitazione in generale; aula A, 16.30-17.20, Storia degli scismi e delle eresie nella chiesa cristiana; aula A, 17.30-18.20, La storia dell'espansione europea nel mondo - conclusione corso; aula B, 15.30-16.20, Conversazione musicale; aula B, 16.30-17.20, Letteratura e personaggi del Medio Evo francese - inizio corso; Aula B, 17.30-18.20, Il sacro, le norme, i diritti: un'introduzione; aula C, 15.45-17.30, Recitazione dialettale; aula professori 15.30-16.30, Scrittura creativa - inizio corso; aula Razore, 15.30-17.20, lingua inglese: I corso avanzato; aula Razore, 17.30-19.30, lingua inglese: I corso avanzato; aula 16, 15.30-17.20, Il primo dizionario di governabilità. Parlamento e governo in Italia: quale corrispondenza con le istruzioni della Unione Europea. Sezione di Muggia: Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese II corso; Sala Millo, 10.30-12.15, Lingua inglese.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, lingua e cultura inglese III livello Corso A; 15-17, decoupage; 15.30-17.30, Laboratorio maglia; 15.30-18, Disegno e pittura-base; 15.45-17.45, taglio e cucito base; 16-17, poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Grazia Deledda; 17-18.30, Storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17.30-18, sospeso lingua e cultura inglese I livello corso B.
Itct Leonardo Da Vinci I.P. Scipione de Sandrinelli.
Ore 16-18.45, Tombolo corso «B»; 16-17.15, I lezione «Come si guarda un quadro: La pittura italiana»; 17.15-18.30 corso B I lezione «Come si guarda un quadro: La pittura italiana». Palestra Scuola media «Campi Elisi» via Carlio n. 1/3. Ore 20-21, Ginnastica.

Il Luna park e la Risiera

● Su il Piccolo del 2/1/2008 leggo con un certo sconcerto, sulla pagina riservata alle segnalazioni, la lettera del signor Sauro Gerzeli; dico con sconcerto perché trovo altamente inopportuno far passare come «un caso» la limitazione del volume della musica nel Luna Park montato nel piazzale della Risiera e altrettanto inopportuno e francamente anche un po' ridicolo il «lamento dei bambini» che il signor Gerzeli descrive melodrammaticamente.

Il mio consiglio al signor Gerzeli è quello di spiegare ai suoi bambini cosa rappresenta quel grande e cupo edificio alle spalle del Luna Park e magari tra un autoscontro e un tunnel degli orrori di portarli a visitare la Risiera, vero «tunnel dell'orrore» per chi ci è entrato e poi ne è uscito attraverso il camino. Sono sicura che i bambini saranno certamente interessati e magari saranno anche d'accordo nel pensare che quel luogo non sia proprio il posto adatto per far «cagnara».

Credo anch'io che è necessario invocare la «dignità» ma non per il Luna Park, che potrebbe essere trasferito in altra zona più consona, ma per la Risiera, testimone muto del passato e per le migliaia di persone che la hanno sofferto.

Luisa Bravin

Ha chiuso la «Floreale»

● In questo inizio del 2008 succede che diversi esercizi commerciali e artigianali della nostra città non riaprano più i battenti. È un pezzo della nostra storia che si chiude: quella del rapporto personale fra commerciante e cliente, della condivisione reciproca di vicende liete e tristi... Nei grandi centri commerciali, che sorgono come funghi e distruggono il piccolo commercio, forse noi risparmiamo ma la cassiera anonima non sostituisce la gentilezza del «botegher» che avevamo sotto casa. Fra i tanti che hanno chiuso il 31 dicembre c'è la «Floreale» di via Rossetti. Qui per quasi mezzo secolo Marinella e sua mamma Maria Sattolo hanno confezionato con gusto delicato mazzi di fiori che allietavano le nostre feste o portavano il nostro affetto alle persone care. Auguriamo a Marinella e a quanti sono andati in pensione di godersela a lungo e di mantenere intatta la capacità di dialogare con le persone che avvicinano, magari passeggiando per Barcola o sul Carso.

Rita Corsi

Divertimenti per i giovani

● La pagina delle Segnalazioni del 3 gennaio è stata notevolmente interessante: due riguardavano la pista di ghiaccio in piazza Verdi e una i divertimenti per i giovani.

Le prime due mi hanno alquanto infastidito. Nella prima si adombrava la possibilità di qualche broglio nella raccolta delle schede del sondaggio voluto dal Comune: che utilità avrebbe farlo? Se si trattasse di un vero referendum ovviamente ci dovrebbero essere strutture presidiate dalle forze dell'ordine e i cittadini dovrebbero presentarsi muniti di documento d'identità. Presumo invece che alla base ci sia la fiducia degli amministratori comunali: nei confronti delle persone che contestano l'ubicazione della pista, che magari potrebbero essere venuta più volte a firmare con nomi diversi, e nei confronti di chi gestisce l'impianto, che potrebbe far sparire alcuni moduli. Mi disturba che tale fiducia non sia condivisa dal signor de Hassek. L'altra segnalazione ribatteva, con tono alquanto paternalistico, all'intervento di alcune ragazze (giovanette è un termine ormai desueto) sul piacere che provavano nell'utilizzare la pista di ghiaccio. Sono contenta che sia condivisa l'opinione che il pattinare sia uno svago sano per grandi e piccoli, non capisco allora quale sia il problema: tutte le nostre città (per il solo fatto di esserlo) sono costituite da «opere dell'ingegno umano», e la nostra città è considerata di alto valore artistico. Quindi una struttura di questo tipo starebbe certo molto bene in un bosco, in mezzo alla natura e non in quello che, fino a qualche anno fa, era un comodo posteggio a pagamento, che sicuramente dava lustro ed eleganza a «uno degli scorci più pregevoli e suggestivi».

Mi piacerebbe quindi che finalmente adulti con un po' di senno segnalassero quale sia, secondo loro, il sito adatto a collocare la pista per tutto l'inverno, possibilmente architettonicamente degradato e lontano dalle zone residenziali, per non disturbare la vista. Ricordo incidentalmente che nelle grandi città simili impianti stanno davanti al municipio (Vienna e Parigi) o addirittura dentro la torre Eiffel, che come esempio di bene architettonico e simbolo della città non mi sembra da poco. La terza segnalazione, di una ragazza, lamentava il fatto che la città offra molto poco ai giovani, quelli in età non più da ricreatorio e non ancora da dopolavoro. Non esistono locali dove poter socializzare (brutto verbo ma significativo) che non siano paninoteche o birrerie. La pista di ghiaccio, secondo me, serve anche a questo: per i ragazzi ci sono poche occasioni di conoscersi, e anche di sfidarsi in modo sano; per me è uno spettacolo vederli ridere, cadere, aiutarsi, fare amicizia.

E non serve solo ai giovani, ho visto e parlato con molti nonni che hanno riscoperto il piacere di pattinare «come 40 anni fa» assieme ai nipoti. Possibile che solo qui da noi ci siano tante difficoltà? Possibile che non si riesca a far coabitare, in fondo per poco più di un mese, le esigenze di svago di ragazzi e adulti? Possibile che non si riesca ad attrezzare uno di quelli che si chiamano «contenitori», come il Silos o i grandi magazzini del porto, con grande spazio per i ragazzi, per creare una discoteca, un posto per suonare, uno spazio per praticare uno sport in modo giocoso, dove due tiri a calcio o a pallacanestro senza doversi iscriversi a una società, una pista di pattinaggio aperta a tutti e trasformabile, in alcuni periodi, in pista di ghiaccio? O perché non fare della pista, magari più grande, un simbolo, come accade per le città che ho citato? Dai, inventiamo qualcosa!

Lucia Zacchigna

IL CASO

Un destinatario stranamente sconosciuto e una lettera «tartaruga»

Disservizi e lentezze alle Poste

Ai primi di dicembre mi è stato spedito un invito, da parte di un circolo cittadino, per una manifestazione alla quale tenevo particolarmente. La busta risulta annullata da Venezia Cmp il 4 dicembre ed è stata restituita al mittente due giorni dopo con un adesivo in cui si avvisava dell'impossibilità di recapitare la stessa perché «il destinatario è trasferito». Solerte operazione se non fosse che abito nello stesso stabile da almeno 24 anni, non mi sono mai mosso da quell'indirizzo e il mio nominativo fa bella mostra di sé sui campanelli del portone e del mio appartamento, nonché sulla cassetta della posta.

Vince il sospetto che, per alleggerire il lavoro dei portalettere, sia stato adottato questo escamotage: il destinatario non c'è più! Certo il disservizio non sarebbe avvenuto se la Direzione delle Poste non avesse spostato gran parte dei portalettere ad altri settori della città e ad altri incarichi (quello che distribuiva la posta nella mia zona da una ventina di anni e che poteva distribuire la corrispondenza anche con gli occhi bendati, è recentemente passato a propormi un abbonamento a Sky... in divisa da portalettere!).

Se non avessi la certezza che non serve a niente, denuncerei il Servizio postale per inadempienza contrattuale (per un francobollo da 0,60 euro le Poste si sono impegnate a consegnare una lettera e non lo hanno fatto) nonché per interruzione di pubblico servizio. Gradirei un commento da parte di chi di dovere.

Lettera firmata

Sono Miranda Corradetti, abitante a Opicina e ho ricevuto oggi (3 gennaio) una raccomandata Ar spedita da Sezana (Slovenia), località notoriamente distante circa 6 km da Opicina, il giorno 14 dicembre 2007.

La suddetta raccomandata contiene una convocazione obbligatoria per il giorno 22 dicembre 2007, per me della massima importanza e alla quale non dovevo in alcun modo mancare. In questo momento ancora non so quali conseguenze avrà per me la mancata partecipazione alla convocazione di cui sopra.

A questo punto chiedo e pretendo dall'amministrazione delle Poste una spiegazione su come una raccomandata Ar ci abbia messo 20 giorni per percorrere la stratosferica distanza di 6 chilometri!

Inoltre esigo di conoscere a quale organo dovrò eventualmente presentare la richiesta di risarcimento per i danni che probabilmente subirò a causa di un tale inaccettabile disservizio. Resto in attesa di riscontro da chi di competenza.

Miranda Corradetti-Bolcic

I territori della regione

● Mi sia concesso rispondere al signor Giorgio Candot che mi chiama in causa sulla Bisiacaria. Vorrei richiamare al mio interlocutore lo statuto speciale della nostra regione che all'articolo due recita: «La Regione comprende il territorio delle attuali province di Gorizia e di Udine e dei comuni di Trieste, Duino Aurisina, Muggia, S. Dorligo della Valle e Sgonico». Non vi è traccia di separazione tra i territori del Friuli e della Venezia Giulia. Ogni altra denominazione quale «Isontino, Bisiacaria, Slavia veneta, Destra Tagliamento» non compare nello statuto ed è perciò ultronea.

Purtroppo nella nostra regione non è avvenuto quello che è capitato agli Abruzzi e Molise che si sono divisi in due regioni distinte con confini statutari certi. Non è avvenuto neppure quello che si riscontra nell'Emilia Romagna dove, se si percorre l'autostrada o la via Emilia, ti avvertono con grossi cartelli quando stai lasciando la Romagna ed entrando in Emilia. Per non parlare del Trentino Alto Adige dove chi ci abita sa con sicurezza se è in Trentino o in Alto Adige. È auspicabile che nel nuovo statuto regionale che stanno approntando, visto che non ci siamo divisi, vengano quanto meno fissati i confini tra Friuli e Venezia Giulia.

Ma sin d'ora il signor Candot dovrebbe riflettere su alcune cose. A Gorizia c'è l'auditorium della lingua friulana, c'è una frazione Lucinico dove la maggioranza è friulanofona. A Mariano del Friuli (provincia di Gorizia) l'appartenenza al Friuli è nel nome. Ancora, non vorrà negare che Aquileia è friulana, pur appartenendo alla diocesi di Gorizia, e non è giuliana. Non si discute che Mariano, dove pure parlano un dialetto non friulano, appartenga al Friuli (è in provincia di Udine).

Una precisazione, infine: non sono responsabile per Trieste della Società Filologica friulana (magari), risiedo a Trieste da 30 e non 50 anni. Un consiglio: non starei a vantarmi, come fa Candot, di avere la madre friulana. In un vecchio libro intitolato «Buonumore triestino» (ho dimenticato il nome dell'autore) si dice che l'affermazione «To mare furlana» o l'equivalente «to mare grega» sono termini dispregiativi, se non veri e propri insulti. I triestini sono fatti così, nessuno è meglio di loro. Ormai mi sono abituato al concetto. Termino con gli auguri di buone feste per tutti quanti viviamo in questa regione così piccola e così complessa, un «compendio dell'universo» (anche se per il Nievo ciò valeva per il solo Friuli).

Gian Giacomo Zucchi

Una strada per Granbassi 1

● Ho letto sul Piccolo del 16-12-2007 la nota dell'assessore comunale Franco Bandelli concernente il progetto del Comune di Trieste di dedicare una via a Mario Granbassi e la nota del 2 gennaio del professor Claudio Venza sullo stesso argomento.

Voglio significare, al riguardo, la mia adesione alle tesi espresse dal Venza e rappresentare con questa mia quanto sconveniente, ingiusto e inopportuno sia l'intendimento di intitolare una via al Granbassi. Perché, veda signor Bandelli, io non dubito che il suddetto giornalista sia stato un onest'uomo in buona fede e che abbia avuto anch'egli dei principi, pure nei limiti di una ideologia falsa e ingannatrice. Ma bisogna domandarci: cosa rappresenta Granbassi? Il cosiddetto bonariamente «Mastro Remo» simboleggia il credo cieco e assoluto nell'ideologia fascista e, conseguentemente, nell'intervento dell'Italia mussoliniana accanto alla Germania nazista a favore dell'oppressione e della tirannide di Franco.

Intervento che nel marzo 1938 causa, tra l'altro, da parte dell'aviazione italiana gravi e luttuosi bombardamenti su Barcellona: gli aerei inviati da Mussolini a supporto delle forze di Franco uccisero 3000 civili. Come ricordato dal Corriere della Sera del 30 dicembre 2007, in questi giorni alcuni storici richiamano l'attenzione su tali fatti chiedendo che «siano integrati nella memoria collettiva italiana». Consiglio all'assessore Bandelli di vedere la mostra dedicata ai raid su Barcellona in corso all'Istituto Parri di Bologna.

A questa guerra dunque, partecipò lo stesso Granbassi volontariamente in terra di Spagna senza avvedersi che esisteva un'altra Italia, quella dei volontari accorsi a difendere la libertà del popolo spagnolo unitamente ai volontari di tutto il mondo. Granbassi si schierò dalla parte della tirannide di Franco. Auspico pertanto che la commissione competente voglia riconsiderare il proprio orientamento non creando un altro «caso Giani».

Claudio Cossu

Una strada per Granbassi 2

● Ricordo che la guerra civile spagnola era già iniziata quando incontrai il giovane Granbassi in piazza Ponterosso tutto infervorato per le notizie cruente spagnole. Raccontò subito che si doveva evitare la sistematica eliminazione del clero, non solo cattolico, da parte dei combattenti dell'estrema sinistra e che quello era il motivo principale della sua futura partenza per la Spagna.

Il resto è certamente noto.

Ma nelle Segnalazioni del 2 gennaio scorso, il signor Claudio Venza, dopo oltre sessant'anni da quei giorni, si meraviglia che il consigliere comunale Franco Bandelli proponga di intitolare una via cittadina al Granbassi, «uomo di valore» mentre, secondo il Venza, Granbassi aveva idee «molto discutibili». È anche «discutibile» il cimitero di Madrid dove sono sepolti i Caduti di Destra e di Sinistra?

L'articolo di Venza fa molta tenerezza e tristezza: non riesce ancora a strapparsi di dosso certe idee odiose e negative.

Il discorso sulle opportunità di ricordare un Caduto è infinito: meglio godersi in pace il nuovo anno 2008.

Silvio Cargnelli

Ricordo di Marangon

● Descrivere una persona e una vita in poche righe è decisamente un'impresa da professionista che non sono, in ogni modo proverò ugualmente a lasciare un piccolo segno.

Guido Marangon era sicuramente un professionista nel suo lavoro, capace e deciso, disponibile e instancabile, ma sicuramente è il suo lato umano che prende il sopravvento nel momento del ricordo; un simpatico burbero. Gli piaceva adirarsi, ma senza sbraitare, lo faceva per gioco ed era piacevolissimo. Credo che saper godere dei lati forti della nostra vita sia un segno di gran comprensione. L'ira è in noi, non dobbiamo reprimerla, ma dobbiamo usarla consapevolmente e farla diventare uno dei sapori della vita. Guido era sempre amabile e cordiale, ma il suo gioco preferito era proprio lo scontro verbale, con il sorriso negli occhi e una finale pacca sulla spalla. Alcune volte quando entrava nel mio ufficio neanche mi salutava, mi riversava addosso una serie d'improperi e solo dopo si sedeva soddisfatto, ridendo assieme a me.

Caro Guido, un consiglio, vedi d'essere più cauto con San Pietro. Affettuosamente.

Franco Spanò

Cercansi testimoni

● Il 1.o gennaio alle 14.30 circa in via Flavia sulle striscie pedonali con semaforo di fronte al Bar Valmaura, un ragazzo di 14 anni è stato investito da una macchina; l'incidente non è stato molto evidente, il ragazzo è stato colpito «solamente» sulla parte posteriore della gamba. L'autista del veicolo non si è fermato e né il ragazzo né un amico presente sono riusciti a vedere il numero di targa, sappiamo solo che era un fuoristrada grigio. Un signore ha assistito all'incidente, forse l'autista di un autobus, e si è avvicinato per verificare le condizioni del ragazzo, che al momento non sentiva niente, ma che poche ore dopo è stato operato per una frattura al piede. Cerchiamo testimoni, anche la persona che gentilmente si è fermata per vedere come stava, che possano fornirci qualche ulteriore informazione. Se qualcuno ha assistito all'incidente può contattarci ai numeri qui sotto riportati. In buona fede pensiamo che chi guidava il veicolo non si sia accorto di quanto accaduto, pertanto gli chiediamo di contattarci. 338 2891852/ 3397469938/040 829094

Gabriella Loperfido

LA PSICOLOGA

La diversità è una risorsa: ecco l'augurio per il 2008

di **Maddalena Berlino**

Un anno si chiude e cede il passo al nuovo. Alcune righe di riflessione, un po' di inchiostro dedicato al benessere collettivo. Nell'atmosfera si condensano molti stimoli augurali, un'energia che si diffonde richiamando ognuno di noi all'appuntamento con la frenetica domanda: «cosa ho messo di buono sulla tavola»" per festeggiare l'ingresso del nuovo anno? Spazio ai rituali, spazio alla fantasia, spazio alla sempre necessaria (doverosa, generosa e benefica) «mano sulla coscienza», pensando a chi sulla tavola ha ben poco da mettere (sempre che abbia una tavola da allestire… e un tetto sotto il quale trovare riparo).

In questi giorni ho risfogliato le pagine sempre nuove di uno tra i più interessanti libri di Carl Rogers, «Un modo di essere». Si tratta di un testo che riporta i più recenti pensieri dell'autore su una concezione di vita centrata-sulla-persona, dunque centrata-sulla-società, sulla-nostra-società-nelle-società. Uno tra i capitoli centrali - che porta il titolo: «Abbiamo bisogno di "una" realtà?» - regala ottimi spunti alle nostre riflessioni: «Il "mondo reale" sembra dissolversi. […]Io, e come me molti altri, sono giunto a una supposizione. E' la seguente: la sola realtà che posso probabilmente conoscere è il mondo come io lo percepisco e lo sperimento in questo momento. La sola realtà che voi potete probabilmente conoscere è il mondo come lo percepite e sperimentate voi in questo momento. E la sola cosa sicura è che queste realtà percepite sono differenti. Ci sono altrettanti "mondi reali" quante sono le persone! […]Ritengo che se le nazioni seguiranno le modalità del passato, allora, a causa della velocità delle comunicazioni internazionali relative a concezioni diverse, ogni società dovrà esercitare una coercizione sempre maggiore per far prevalere un consenso forzato su ciò che costituisce il mondo reale e i suoi valori. Questi consensi forzati divergeranno da nazione a nazione, da cultura a cultura. La coercizione distruggerà la libertà individuale. Ci avvieremo alla nostra distruzione attraverso gli scontri causati dalle diverse concezioni del mondo.

Ma io ho proposto un'alternativa. Se accettiamo come un fatto basilare di tutta la vita umana che noi viviamo in realtà distinte; se possiamo concepire queste differenti realtà come la più promettente risorsa di apprendimento in tutta la storia del mondo; se possiamo vivere insieme onde essere in grado di imparare gli uni dagli altri senza paura; se possiamo fare tutto questo, allora una nuova era potrebbe cominciare ad albeggiare. E forse - non è che un'ipotesi- le profonde e organiche intuizioni del genere umano stanno già spianando la strada ad un cambiamento simile».

Un caro augurio di Buon Anno!

RINGRAZIAMENTI

L'Agmen-Fvg per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore, ringrazia sentitamente la Farmacia Picciola per il generoso contributo offerto in occasione dell'inaugurazione della ristrutturata farmacia di Barriera Vecchia.

Alberto Centolani
il presidente

Ringraziamo, sentitamente tramite questa rubrica il bravo fisarmonicista Donato Dario Nonis e la organizzatrice signora Graziella Giotti e tutte le persone che ci hanno letto le loro poesie nel reparto della biblioteca giovedì 20/12/2007.

Le ospiti della Casa di riposo Itis
di via Pascoli

Tra le tante manifestazioni che si sono svolte in questi giorni a cavallo degli ormai ex confini, quella che si è svolta al valico agricolo di Cerei, a Muggia, merita una menzione particolare per il carattere di spontanea manifestazione popolare.

Vale la pena sottolineare che tale evento era stato concordato soltanto pochi giorni prima, ma l'afflusso di tantissima gente sia dalla Slovenia sia dall'Italia ha dimostrato come gli organizzatori abbiano fatto le cose nel modo migliore.

Un sentito ringraziamento va perciò alla comunità locale (Krajevna Skupnost) di Crevatini, a Ervino Ciacchi, Diego Corda, Dario Macor, alle tante signore che hanno lavorato instancabilmente, ai suonatori che hanno tenuto alto il volume della festa e a tutti i volontari che si sono prodigati fino all'una di notte dando il loro contributo alla riuscita della manifestazione.

Stefano Tarlao
ex consigliere comunale
di Muggia

La nostra classe, la II D della Divisione Julia, ha avuto la fortuna di visitare il museo delle meridiane di Aiello del Friuli, situato nel cortile del «Museo della civiltà contadina del Friuli Imperiale». Dopo questa esperienza didattica e divertente invitiamo tutti ad andarci. Visitato il museo siamo anche riusciti a visitare la cittadina, vedendo gran parte delle meridiane presenti.

A nostro parere la più bella è stata quella «universale», ma se il signor Orlando Zorzenon, la guida, non ci avesse spiegato prima il funzionamento, all'arrivo sul posto non avremmo capito nulla. Ringraziamo infinitamente della bella giornata e ci dispiace che non ci fosse il sole. Un ringraziamento speciale alla scuola primaria del comune di Aiello che molto gentilmente ci ha messo a disposizione una stanza della mensa per permetterci di pranzare.

Classe II D
della Divisione Julia

Un sincero grazie a tutto lo staff medico e infermieristico del reparto cardiovascolare del prof. Adovasio (ospedale di Cattinara). Un particolare ringraziamento al dott. Ceschin per la professionalità, competenza e umanità prestate nel decorso post-operatorio.

Umberto Pribac

Desidero ringraziare pubblicamente per la sua sensibilità e pazienza, il signor Schiavon, di cui conosco solo il cognome, il quale ha soccorso la mia cagnolina quattordicenne smarritasi da tre giorni nei boschi di Gropada.

Ringrazio inoltre gli operatori dell'Enpa intervenuti a seguito della segnalazione del suddetto e quelli del canile dell'Azienda Sanitaria i quali, dopo una serie di telefonate hanno reso possibile che la mia vecchietta tornasse a casa nel più breve tempo possibile, trasformando un incubo in una favola a lieto fine.

E grazie ancora a codesta redazione per l'aiuto nel pubblicare e capire i problemi dei cittadini e dei loro «amici» e compagni di vita.

Neva Turk

L'ALBUM

All'Eca si festeggiava con i soldati il ritorno di Trieste all'Italia

Era il novembre del 1954 all'Eca (Ente comunale assistenza). Le giovani collaboratrici festeggiavano il ritorno all'Italia insieme ai nostri soldati. La bella immagine ci è inviata da Bianca Masserano, matricola 132.

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 2008

LA FOTONOTIZIA

Passeggiata a cavallo tra castelli e confini aperti

Il 23 dicembre un gruppo di 15 cavalieri quasi tutti del circolo ippico Dolga Krona (San Dorligo della Valle) ha inaugurato la caduta dei confini con una passeggiata che ha attraversato prima San Servolo e il suo castello, accolto dagli applausi dei paesani, e quindi ha raggiunto Prebenico lungo un antico sentiero. Qui li aspettava un punto di ristoro con tanto di banda. Dopo la festa, ritorno in scuderia emozionati per aver partecipato a un evento così importante come la caduta dell'ultima barriera che divideva noi e i nostri amici d'oltreconfine.

Francesca Zettin (Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

PROPOSITI E SPERANZE PER IL 2008

Lotta all'inquinamento e una scuola che offra certezze e prospettive

Il 2008 è arrivato: siamo giunti alla fine del 2007, ed è questo il periodo in cui si spera nuovamente in un anno colmo di sorprese e felicità. È un momento particolare, non solo per le vacanze e le feste che si sono trascorse, ma anche perché si riflette sui mesi passati: ogni anno la vita è sempre colma di eventi, i quali ci danno l'opportunità di crescere e di maturare, ponendoci dei traguardi e delle mete da raggiungere. Molti si soffermano a pensare agli obiettivi che ci si era posti precedentemente e a verificare se essi siano stati portati a termine con successo. È il tempo dei cosiddetti propositi per l'anno nuovo: come sempre accade, è ben difficile rispettare ciascuno di essi e, il più delle volte, avviene che buona parte di queste piccole regole da seguire vengano messe da parte, sopraffatti dalle numerose faccende della vita quotidiana. In ogni caso, sono sempre i più giovani ad avere mille idee per la testa e, tra queste, non mancano di certo i progetti e le aspettative per l' anno nuovo.

«Dal 2008 mi aspetto felicità e serenità», dice **Pierluca**. «Inoltre mi piacerebbe che finalmente l'alternativa al petrolio venga messa in pratica, dato che esistono già delle soluzioni senza che il mondo rimanga schiavo dell' oro nero». Molti condividono le speranze di **Nicole** che commenta: «Quest'anno spero di superare la matura perché mi piacerebbe andare all' università, ed è per questo che chiedo all'anno nuovo più sicurezza e prospettive per il futuro di noi giovani studenti». C'è anche chi, come **Michele**, spera in risultati migliori a livello sportivo, «e specialmente mi piacerebbe che il judo venisse maggiormente conosciuto e valorizzato. Infine, spero in una vita leggermente meno frenetica dal punto di vista scolastico».

Incisive le opinioni di **Erika**, la quale si augura per lei stessa e tutti i ragazzi nella sua condizione una situazione familiare migliore, e che tutti i problemi tra i genitori possano cessare nel modo migliore. Aggiunge **Oksana**: «Per quanto mi riguarda il 2007 è stato particolare, in quanto mi sono resa conto di essere cresciuta molto e di avere consolidato amicizie importanti. Inoltre, ancora più importante, è stato rafforzato il rapporto con miei genitori, in particolare mia madre, perché crescendo mi sono avvicinata alle sue idee ed ora posso capire molti più pensieri a vantaggio del nostro rapporto».

Infine, forti le critiche di **Elisa**, che attacca il 2007 affermando che «in Italia le cose non sono andate molto bene e mi aspetto dei cambiamenti radicali in molti settori, come più incentivi alla tecnologia ed all'istruzione. Infatti, invece di adottare riforme già passate sarebbe meglio averne di nuove e maggiormente efficienti, perché così invece di andare avanti si torna indietro. Inoltre sarebbe importante cercare di risolvere alcune problematiche, come ad esempio la malasanità ospedaliera o le città piene di spazzatura, Chiedo quindi dall'anno nuovo dei cambiamenti che possano ridurre lo scontento presente nella popolazione italiana e far crescere il senso della felicità in tutti noi».

Davide Cantoro
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

MOLTI I CAMBIAMENTI

Bilancio d'un anno fra svolte epocali e novità fra i banchi

Si è da poco inaugurato un nuovo anno e tutti hanno grandi aspettative per il futuro. Ma anche durante il 2007 ci sono stati alcuni eventi di grande rilievo sia a livello locale che internazionale. Primo fra tutti, l'abbattimento dei confini fisici con la Slovenia, che ha portato un cambiamento epocale, e ad un'unione più stretta tra due terre molto vicine dal punto di vista geografico, ma ancora divise per cultura e tradizioni. Un avvenimento che porterà ad un riavvicinamento e a nuovi rapporti fra le due popolazioni.

Gli studenti hanno dovuto fare i conti con la riforma Fioroni, che propone alcune modifiche importanti per la scuola, come il superamento dei debiti per accedere all'anno scolastico successivo. In pratica una sorta di ripristino dell'esame di riparazione che, pur essendo per certi versi giusto, allarma non poco. Il ministero ha promesso chiarimenti sull'eventualità di istituire corsi estivi a cura dei vari istituti, ma per ora non c'è ancora chiarezza.

Giovani studenti

La crisi economica si è fatta sentire anche sotto l'albero

Durante l'anno appena trascorso vanno poi registrati importanti cambiamenti a Trieste, come i lavori di ristrutturazione di alcuni edifici e strade cittadini: la costruzione del parcheggio in piazza San Giacomo, i lavori di rifacimento degli spartitraffico con relative aiuole sulle rive. A partire da questo mese di gennaio dovrebbe poi aver inizio la ristrutturazione dell'ex ospedale militare, da anni in abbandono. L'edificio diventerà sede di un complesso di alloggi per studenti universitari. Inoltre, il "tram de Opcina", che ha deragliato numerose volte, anche in questi giorni è inattivo. Ci auguriamo che nel 2008 questo servizio venga ripristinato con successo.

C'è poi la "questione Ferriera, che ha coinvolto Trieste in un dibattito che dura ormai da anni: la fabbrica infatti è situata a ridosso del quartiere di Servola, e i suoi cittadini da molto tempo denunciano l'altissimo livello d'inquinamento a cui sono sottoposti. Tutti si lamentano, ma nessuno fa qualcosa. Speriamo che con il 2008 il sindaco di Trieste, che si preoccupa soprattutto della salute dei suoi cittadini, controlli che gli impianti siano a norma delle leggi. Del resto, non si può né chiudere questo stabilimento siderurgico per gli elevati costi e le ripercussioni sull'economia che ne deriverebbero, né mandare a casa i lavoratori che vi sono impiegati, e quindi bisogna fare in modo che vengano rispettate tutte le norme previste dalla legge, sperando che in futuro questa fabbrica non inquini più. Dal punto di vista ambientale speriamo quindi in una Trieste più pulita di quanto lo sia stata in passato.

Quest' inverno si è molto discusso della situazione economica dei triestini. Da sondaggi e analisi è emerso che oggi si spende circa il 50 per cento in meno rispetto agli anni passati, soprattutto in alcuni settori, come l'abbigliamento. Una crisi che ha ovviamente coinvolto anche noi ragazzi e il nostro Natale, con meno acquisti e regali più contenuti sotto l'albero.

Giulia Quattrociocchi
(Istiuto tecnico A.Volta - Trieste)
Muriel Grillo Schaffer
(Istituto tecnico G. Deledda -. Trieste)

DIBATTITO AL REVOLTELLA DOPO LA CADUTA DEI CONFINI

«Trieste protagonista del suo futuro»

Grandi opportunità a patto di saper superare divisioni e polemiche

Nell'ambito delle manifestazioni per lo storico evento della caduta dei confini fra Italia e Slovenia si è svolto all Museo Revoltella un dibattito che ha visto come relatori il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, i giornalisti de "Il Piccolo", Silvio Maranzana e Fulvio Gon, e il vicedirettore del TG5 Toni Capuozzo. Si è trattato di un appuntamento di grande interesse, sia dal punto di vista storico che di attualità, soprattutto per le nuove generazioni. Numerose erano anche le autorità presenti in sala, tra le quali il Presidente dell' Autorità Portuale Claudio Boniciolli e il Prefetto Balsamo.

Dopo la lettura dell'introduzione del libro "Trieste, salta il confine" (Ed. Italo Svevo), scritto appunto dal giornalista Silvio Maranzana, che documenta i passaggi illeciti attraverso le frontiere triestine dagli anni '90 a oggi, ha preso la parola il sindaco Dipiazza, che ha sottolineato come Trieste potrà rifiorire negli anni a venire grazie alla nuova centralità di Trieste, e ha ricordato i grandi passi avanti fatti dalle amministrazioni locali, come l'istituzione della carta d'identità bilingue. «nica negatività - ha concluso Dipiazza - potrebbe essere la sicurezza. Vedremo».

La festa per la caduta dei confini con la Slovenia

Toni Capuozzo (di origini triestine da parte materna), ha poi sottolineato che la strada da percorrere è ancora molto lunga, e che forse in questi giorni è stato ostentato un po' troppo ottimismo. Ha fatto l'esempio del Kosovo, rimarcando le forti pressioni americane e russe per una soluzione della questione, ma anche dell'entrata dei paesi dell'area balcanica nell' UE, cosa vista non di buon occhio da Mosca. Ha usato una metafora per definire questa "road map": «Sarà una grande corsa ad ostacoli dove Trieste sarà spettatrice non passiva ma partecipe». Si è poi chiesto se l'Unione Europea, da lui stesso definita un "nano politico", riuscirà a competere con Usa, Russia e Cina, essendo l'Ue «molto confusa e - ha aggiunto - avendo l'Unione mancato molte occasioni importanti, come la firma della Costituzione poi non ratificata da molti paesi». Ha poi concluso dicendo che i valori occidentali hanno salvato Trieste e che se oggi il confine è vuoto è perché anche dall'altra parte l'Occidente ha vinto.

La parola è poi passata al giornalista del Piccolo Fulvio Gon che ha esordito dicendo che Trieste ha risposto a questo evento meno "da Trieste" di una volta. Cioè, ha spiegato, con più unità e meno polemiche: ma, ha aggiunto, «era impensabile che alcune pagine tragiche della storia venissero dimenticate, per esempio dagli esuli».

È venuto infine turno di Silvio Maranzana, che ha sottolineato come il '900 a Trieste fosse finito solo nella notte tra il 20 e il 21: un secolo di nazionalismi, militarismi e dittature. Ha infatti aggiunto che le scorie delle deflagrazioni dell'Urss della Jugoslavia sono arrivate fino a Trieste, aprendo traffici illegali che hanno spesso lasciato il segno nella nostra città, anche grazie alla forte saldatura tra la criminalità italiana e le democrazie nascenti: solo per citare un esempio, la mafia del Brenta e il presidente croato Tudjman.

È intervenuto a sorpresa anche Claudio Boniciolli che ha rimarcato come il confine sarà definitivamente superato solo quando «saranno digeriti i lutti che il confine ha provocato». Ha poi parlato più nello specifico di quello che accadrà al porto di Trieste dopo l'abbattimento dei confini, sottolineando la necessità di saper sfruttare la congiuntura internazionale che in questo momento pone al centro il Mediterraneo ed in particolare l'Adriatico, anche grazie al retroporto nuovamente "Asburgico" che l'abbattimento dei confini offre. Infine ha aggiunto che l'UE è stata un miracolo storico: «Nessuno poteva immaginare cinquanta o sessanta anni fa la moneta unica o Schengen».

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

NUOVA INIZIATIVA DEL LICEO CLASSICO TRIESTINO

Il Dante alla riscoperta del tedesco

Una lingua che fa parte della nostra storia ma troppo poco studiata

Giovedì 6 dicembre, San Nicolò: nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri di Trieste ha preso il via "Das Jahr der deutsche Sprache am Dante", ovvero "L'anno del tedesco al Dante", un'iniziativa promossa e curata dalla professoressa Daniela Antoni la quale, anche con l'aiuto degli studenti del Liceo classico Dante Alighieri, ha potuto dimostrare l'importanza del tedesco e far vedere ai ragazzi presenti delle scuole medie come si studiano le lingue alle superiori.

«Das Jahr der deutschen Sprache am Dante» prevede una serie di appuntamenti per promuovere e riscoprire una lingua che, pur appartenendo alla storia e alla cultura di questa città, sembra non trovare più il consenso degli studenti al suo apprendimento. Infatti pare che a Trieste il numero di persone che parli questo idioma sia alquanto diminuito.

Eppure la nascita stessa della città ci riporta alla mitteleuropa, all'impero austroungarico (con le sue scuole tedesche di fine Settecento), che la volle creare quale sbocco al mare Mediterraneo, ad un passato di grande sviluppo e fervore sia dal punto di vista economico che culturale. E quanti nostalgici vorrebbero pensare ad una continuità di appartenenza a quel mondo austero e ben organizzato, che contrasta alquanto con l'attuale gestione dell'Italia, che pur rimane sempre luogo speciale e unico. Basti pensare solo all'armonia e alla rigorosità con cui sono stati costruiti i palazzi del centro storico di Trieste dopo la metà del Settecento sotto la guida di Maria Teresa d'Austria. Ancora oggi il tedesco è molto attuale e importante, tanto da essere usato, dopo la lingua inglese, nel campo scientifico, quale mezzo di comunicazione.

Ed è in questo contesto che la professoressa Antoni, grazie anche alla collaborazione di Gabriele Maurer e Alessandra Saile, ha deciso di trovare un mezzo semplice per poter rivitalizzare l'apprendimento della lingua tedesca ed aumentare la motivazione degli alunni a studiarlo, organizzando alcuni incontri con gli studenti delle scuole medie, a cui partecipano anche persone di madrelingua o comunque esperti conoscitori della lingua. «Infatti - spiega la professoressa - durante questi incontri i ragazzi presenti potranno assistere alla discussione su argomenti di attualità o riguardanti usi e costumi della tradizione tedesca ed essendo così coinvolti, potranno anche intervenire».

Certo, il tedesco è una lingua molto difficile e forse non è neanche tanto di moda come lo spagnolo, che negli ultimi anni si è diffuso grazie all'espansione nel mercato musicale, per non parlare del primato assoluto che oggi detiene l'inglese, importantissimo per i giovani che cercano lavoro, Comunque la lingua tedesca è indispensabile per le popolazioni del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino, che si trovano quasi ogni giorno a confrontarsi con stranieri di origine tedesca.

Una serie di incontri per vincere le prevenzioni contro una lingua difficile

Intanto "Das Jahr der deutschen Sprache am Dante" rimane aperto anche a coloro che volessero partecipare per apportare la propria esperienza tedesca a questi deutschen appuntamenti. Per questo si potrà contattare direttamente la scuola Dante Alighieri all'indirizzo e-mail machmit@liceodantets.it.

Un modo come un altro di imparare, divertendosi, una lingua che, ai triestini, appartiene da sempre.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

Una manifestazione contro la pena di morte

NESSUNO HA IL DIRITTO DI PORRE FINE ALLA VITA DEGLI ALTRI

L'Italia in prima linea contro la pena di morte

Lo scorso 18 dicembre l'Assemblea Generale dell'Onu ha votato un provvedimento che acquista ogni giorno che passa sempre più importanza: la moratoria della pena di morte che si estende a tutto il globo. Ci sono stati ben 104 sì, 54 contrari e 29 astenuti. Tra quei 104 favorevoli c'era l'Italia, che si dimostra orgogliosa paladina di una causa così nobile, quella cioè che mira all'abolizione della pena capitale. Il nostro Paese lavora al progetto già dal lontano 1994, dunque quello di questo dicembre è stato un vero e proprio trionfo.

Va subito detto che oggi la pena di morte vige in ben 27 Paesi. Chi detiene il record assoluto di condanne a morte è la Cina: 5000 esecuzioni, solo nell'anno 2006, forse addirittura 8000, dato che in questo Paese le condanne sono considerate segreto di stato, dunque non perviene mai il loro numero esatto. Cosa, questa, che la moratoria vuole del tutto riformare.

È chiaro come l'idea di base, ossia l'abolizione di questa inumana pratica punitiva, debba, per Paesi quali la Cina o l'Iran, il Pakistan, l'Iraq (in cui le condanne oscillano fra le 200 e le 60 annuali) e via dicendo, essere momentaneamente subordinata ad alcuni altri punti proposti dalla moratoria, come quello che prevede assoluta chiarezza su quante condanne vengano realmente eseguite: il segretario generale Onu deve esserne al corrente, non è ammissibile nascondersi dietro al segreto di Stato.

Insomma, non si può a mio parere pensare davvero di abolire la pena di morte in tutto il mondo.

Bisogna guardare la cosa da una prospettiva realista: la repubblica socialista cinese, con il suo sistema legislativo arretrato, dittatoriale oserei dire, e pure tutti gli altri paesi in cui le condanne sono scandalosamente numerose, non sono nemmeno minimamente accostabili all'Europa o … agli Usa? Dove 37 stati su 50 prevedono l'uso/abuso della pena di morte? Loro sì, sono il vero scandalo: la repubblica federale più potente,influente ed all'avanguardia al mondo, l'America, che il resto del mondo lo governa, esempio di democrazia e progresso, cosa fa? Giustizia barbaramente chi altrettanto barbaramente si è macchiato del crimine più grande, più atroce: l'omicidio. Punire con la violenza un violento. Punire con l'omicidio un omicidio. L'esempio più eclatante del detto "ripagare qualcuno con la stessa moneta". Che civiltà è questa? Dimenticati i diritti umani, la dignità, l'irreversibilità di questa pena primitiva.

Non spetta a nessuno, il diritto di porre fine alla vita altrui. Ed è ancor più grave che in così tanti Paesi questo sia legale.

Bisogna considerare poi che lo spauracchio pena di morte non dissuade certo le persone dal commettere omicidi. Chi ne commette, e poi viene ucciso a sua volta per volere legislativo, ha il "privilegio" di poter prendere la via più facile: viene privato, morendo, di quel fardello che invece necessita di portare con sé per il resto della sua vita. Un assassino deve essere a mio avviso tenuto in vita e cosciente, condizioni necessarie affinché sconti la sua pena in una cella a vita, in solitudine, col continuo e costante pensiero di ciò che ha fatto, isolato dal mondo esterno, lontano da affetti, svaghi, distrazioni.

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo P. D'Aquileia - Gorizia)

UN FENOMENO DA COMBATTERE E CONTRASTARE

Lavoro minorile, una terribile piaga che colpisce tutto il Terzo Mondo

Caro amico,

come tu sai abbiamo appena trascorso il Natale, la festa più amata dai bambini e dai ragazzi di tutto il mondo: sono arrivati i regali, si è tornati dalle vacanze. Ma forse non per tutti l'infanzia è così felice e serena: sono tanti infatti i minori costretti a veder violati i loro diritti a causa del lavoro forzato a cui sono sottoposti. Sono trattati come macchine, strumenti da lavoro il cui unico diritto è quello di lavorare.

Questo fenomeno è presente soprattutto nei paesi del terzo mondo, dove la povertà costringe i genitori a dover "utilizzare" ogni componente della famiglia per sopravvivere. L'Asia è il continente dove il lavoro minorile è maggiore. Devi sapere che i bambini asiatici si dedicano ad ogni tipo di produzione. Sono presenti nelle piantagioni, nelle concerie, nelle cave, nelle miniere, nei laboratori tessili e di giocattoli, nell'edilizia, nel commercio e addirittura nella selezione dei rifiuti. Anche in Africa lavora un bambino su tre, ma quasi esclusivamente nell'agricoltura.

Nell'America latina il 20% dei bambini sono ragazzi di strada, questo forse è il paese più ingiusto del mondo perché, pur essendo l'ottava potenza mondiale con un'immensa quantità di risorse, il 60% delle terre è in mano ad appena il 2% degli abitanti, i quali ricorrono al lavoro minorile con il fine di aumentare la produzione nelle piantagioni e all'interno delle loro ditte.

In tutti i paesi del terzo mondo le multinazionali si arricchiscono sulla pelle dei bambini, che fanno concorrenza al lavoro degli adulti perché sono disposti a lavorare anche ottanta ore alla settimana, per un pugno di dollari, o addirittura per qualche centesimo. Le grandi multinazionali fanno a gara fra loro per offrire ai campioni sportivi miliardi affinché indossino i loro abiti e calzino le loro scarpe costruite con il sudore dei minori.

Ma ti rendi conto in quale condizione lavorano i bambini? Nelle piantagioni sono esposti senza alcuna protezione ai pesticidi, ai morsi di serpenti, insetti o animali, alle mutilazioni provocate dagli attrezzi agricoli; nelle fornaci a temperature che raggiungono i 45°C, a sostanze chimiche nocive, a incidenti provocati dalla mancanza di norme di sicurezza; per non parlare poi dei bambini indonesiani e tailandesi che vengono imbarcati sui pescherecci e fatti immergere senza alcuna attrezzatura in acque profonde per spingere i pesci verso le reti, lungo le barriere coralline. Essi stanno in acqua anche per 12 ore e spesso sono vittime di annegamenti e attacchi di pescecani o barracuda.

Mi chiedo come mai la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Onu nel 1983 non è rispettata in tutto il mondo. Già nel 1948 si parlò di Dichiarazione dei diritti del bambino, ma dove sono rispettati i diritti all'uguaglianza, all'amore, all'istruzione, alla cultura di pace e fratellanza? A cosa servono i congressi internazionali promossi dall'Unicef, se poi le norme stabilite non vengono concretizzate con impegni reali? Non è possibile che nel 2008 esista ancora l'analfabetismo. Non ci vuole molto a capire che lo sfruttamento del lavoro infantile è al tempo stesso causa e conseguenza della povertà. Finché non ci impegniamo concretamente per dare un'esistenza più dignitosa a tutti i popoli del mondo e a garantire un sistema di istruzione gratuito e obbligatorio per tutti, non potremo contrastare efficacemente lo sfruttamento dei minori.

Federica Cappelletto
(Istituto comprensivo D. Alighieri - Staranzano)

Troppi bambini vengono sfruttati nel Terzo Mondo

L'amicizia, sentimento unico e vero da preservare

Il valore dell'amicizia: tutti noi lo proviamo? Sicuramente, però siamo sicuri che sia vera amicizia? Tutti sanno che la vita non è vita senza amicizia, ma bisogna stare molto attenti con i sentimenti perché a volte vengono fraintesi, anche dal diretto interessato.

C'è una grande differenza tra amicizia e conoscenza. Nel percorso della vita, ogni individuo conosce e viene a contatto con un gran numero di persone. Con alcune lega, ha un rapporto più profondo, più confidenziale, ma questo legame non è sempre amicizia. Anzi, la maggior parte delle volte state sicuri che non lo è.

L'amicizia vera è una cosa rara e preziosa e purtroppo non tutti la trovano o la cercano nella vita. Si usa spesso la parola amico, ma impropriamente. Il vero amico è colui che entra nella tua vita all'improvviso, lo conosci e capisci che c'è un feeling particolare, un rapporto che nasce senza barriere e arriva in fondo al cuore. Come scrisse Uhlman non decidi che qualcuno diventerà tuo amico, lo intuisci. Vedi un ragazzo e capisci che, prima o poi, sarete legati perché risponde all'idea romantica che avevi di questo sentimento. Vedi in lui qualcosa di speciale, lo riconosci come qualcuno che può comprendere il tuo bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione.

Il vero amico è colui che ti da sostegno sempre, ti aiuta, è vicino a te nelle tue esperienze, nelle gioie e nei dolori. Senza chiedere niente lui e lì vicino a te e ti dà la mano, ti abbraccia quando una lacrima scende sul tuo viso, ti parla e ti consola se un altro ti ha fatto piangere o arrabbiare.

E' l'unica figura di cui ti fidi ciecamente, in maniera smisurata. Non hai dubbi sulla sua lealtà, sui suoi sentimenti nei tuoi confronti; non occorre che lui te li descriva, ti ripeta mille volte al giorno che ti vuole bene, tu lo sai già, è palese, è implicito, fa parte della vostra amicizia.

L'amicizia è un rapporto idilliaco: a volte nascono dei problemi tra amici, è logico che ogni tanto accada che ci sia una litigata, magari anche forte, però un amico sincero dimentica, supera gli ostacoli, non serba rancore. Le discussioni portano ad un punto di incontro, ad una risoluzione e tutto torna alla normalità.

Amicizia vuol dire "parlare di niente sdraiati al sole inseguendo la vita", conoscere una persona e sapere cosa le piace o meno, cercare di non ferirlo facendo un'azione sbagliata. E progettare insieme le giornate, il futuro, sperando di avere tempo da poter passare insieme. Ma se poi, a causa del tran tran quotidiano il tempo non si trova? Non ci sono problemi: un amico non si dimentica. Possono passare giorni, settimane o mesi, ma il legame resta e all'incontro tanto atteso si ritroverà lo stesso, identico amico, forse con i capelli più lunghi e una nuova t-shirt, ma la persona sarà la stessa e il rapporto anche.

"Trovare un amico è trovare un tesoro": frase più che mai vera. L'amicizia è un tesoro prezioso che bisogna trattare con cura, è un fuoco che bisogna alimentare affinché non si spegna, è un mondo parallelo e fantastico che bisogna provare e vivere.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

Una "full immersion" dei ragazzi goriziani per tre giorni in Stiria

Dopo l'esperienza indimenticabile del progetto Comenius "Care for Mother" incentrato sulla salvaguardia dell'ambiente che ci ha consentito di conoscere le realtà scolastiche di scuole europee (Austria, Spagna, Turchia, Lituania e Polonia) continuano, nell'ambito del progetto "Amicizia senza confini" gli scambi culturali con la scuola austriaca di Birkfeld in Stiria.

Tre giornate di completa immersione nella lingua tedesca, sono stati sufficienti per far apprezzare agli alunni delle classi 3^D, 3^E e 3^F l'invitante sapore mitteleuropeo della cucina austriaca.

Nel viaggio/scambio avvenuto nelle giornate del 10, 11 e 12 ottobre, una cinquantina di alunni della nostra scuola hanno avuto la possibilità di arricchire le proprie conoscenze culturali e linguistiche apprezzando nello stesso tempo l'organizzazione sociale dell'intero popolo austriaco e la squisita disponibilità delle famiglie ospitanti.

La "full immersion" linguistica ha facilitato l'inserimento dei nostri alunni nella metodologia di apprendimento adottato nella scuola di Birkfeld. Oltre all'esperienza esclusivamente scolastica maturata in terra austriaca, i fortunati alunni che hanno partecipato a questo stimolante viaggio d'istruzione, hanno avuto l'opportunità di irripetibili visite a nobili residenze quali Eggenberg ed Hochosterwitz, ad un interessantissimo centro urbano come quello di Graz dove arte moderna, neoclassicismo e barocco si fondono a meraviglia, all'abbazia di Voraudove dove misticismo religioso e meraviglia contemplativa hanno permesso un virtuale viaggio nella cultura del tardo medioevo e nei quindicimila testi antichi custoditi nella ricca biblioteca.

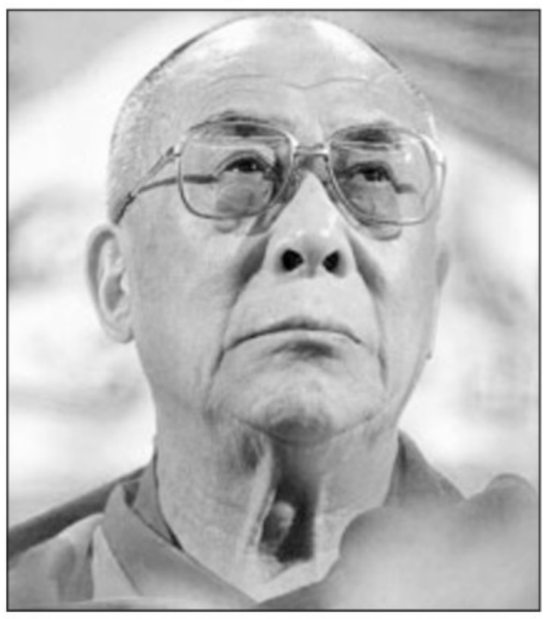
Ora, per favorire ulteriormente le capacità linguistiche, la lingua tedesca potrà essere ulteriormente potenziata in occasione del viaggio d'istruzione già programmato per la prossima primavera a Monaco di Baviera.

(Classi Terze della Scuola media "G. I. Ascoli" - Gorizia)

LA VISITA A UDINE DELLA MASSIMA AUTORITA' RELIGIOSA TIBETANA

Dalai Lama, un sentiero verso la pace

Il suo insegnamento mette al centro rispetto, dialogo e compassione


Il Dalai Lama

Il Dalai Lama, durante la sua visita a Udine, ha approfondito temi quali la compassione l'ecumenismo e l'ecologia. Il Dalai Lama è la massima autorità temporale del Tibet, e presiede inoltre il governo tibetano in esilio. Inoltre è la massima autorità spirituale della scuola Gelugpa, detta dei Virtuosi, una delle scuole del Buddismo tibetano. I suoi insegnamenti pongono al centro la pace interiore e il rispetto, il dialogo, come basi per una buona e amorevole convivenza tra gli esseri umani.

Tutti gli esseri viventi cercano la gioia e non le sofferenze; ciò è direttamente connesso con la natura stessa degli esseri umani e li rende uguali. Ci sono delle emozioni che distruggono la pace interiore, mentre amore compassione e benevolenza sono "costruttive", ci fanno crescere nel senso che portano subito benessere e fiducia in se stessi.

Titti gli esseri umani condividono la stessa natura, sono afflitti da gelosie, tristezza, così come da compassione e felicità. Importante è il diverso modo di approcciarsi alle difficoltà: utilizzando tranquillità e lucidità anche nei periodi difficili, ne trae beneficio anche il fisico.

Una mente pessimista, che non ha fiducia non è d'aiuto alla persona. Molti tibetani incarcerati hanno risposto con equilibrio senza modificare il loro stato mentale nei confronti dei carcerieri. La compassione, quindi, favorisce l'equilibrio della mente. Bisogna dunque avere compassione anche verso i nemici, in quanto esseri umani come tutti noi.

Il Dalai Lama ha sviluppato questa tematica, anche parlando dell'occupazione cinese della sua terra: questo atteggiamento potrà portare nel tempo amicizia tra i popoli. Il benessere quindi sarebbe la salvaguardia interiore, e questa serenità supporta la salute fisica. L'intolleranza e la cattiveria non placano l'anima, e provocano anche problemi fisici legati allo stress (risultato già sperimentato scientificamente). L'uomo dà più ascolto alla cattiveria e all'irrequietezza: questo succede quando è concentrato su di sé e non sull'altro, quando non vede gli altri come uguali a sé stesso. Per raggiungere la pace bisogna essere benevoli e sviluppare valori umani positivi, non solo tramite la religione, ma anche in modo laico: ciò non implica il rigetto delle religioni che sono insegnamento di valori profondi.

Sua santità si propone da molti anni di sviluppare i valori umani attraverso un'etica laica e di armonizzare le fedi per cercare un dialogo e rispetto comuni.

Tutti noi dovremmo tentare di seguire questi insegnamenti anche per noi stessi: il nostro benessere diventerà il benessere dell'altro e della natura che ci ospita.

Adriano Tropea
(Liceo Scientifico Duca degli Abruzzi - Gorizia)

UN CONCORSO NELLE SCUOLE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Premi ai giovani per i cortometraggi d'autore

All'interno di «Maremetraggio» la sezione «Corallino» per gli esordienti

Da anni ormai Trieste ospita il festival internazionale di cortometraggi Maremetraggio, evento che richiama l'attenzione degli esperti e degli appassionati del settore a livello europeo. Dal 2003 Maremetraggio ha deciso di aprire una sezione interamente dedicata ai giovani, il Corallino. All'interno di questa sezione vengono raccolti i cortometraggi a tema libero realizzati a livello nazionale dalle scuole elementari, da quelle secondarie inferiori e dagli istituti superiori. Durante l' edizione scorsa le partecipazioni sono state molto numerose e i corti di grande qualità, anche se proprio a Trieste sono ancora pochi i giovani a conoscenza di questa opportunità.

Da quest'anno, per instaurare una cooperazione proficua con le scuole triestine e inaugurare la collaborazione con Ciak Junior, sta partendo un' iniziativa che intende proporre la visione dei migliori cortometraggi italiani prodotti da Gruppo Alcuni e Mediaset alle classi dei primi anni degli istituti superiori. Gli alunni saranno chiamati a fare da giuria votando i migliori corti che in seguito saranno premiati durante il festival. Il desiderio di collaborare con le scuole della provincia e anche della regione nasce dalla volontà di tradurre la creatività dei ragazzi in arte concreta dando loro l'opportunità di conoscere meglio il mondo e i segreti del cinema. Questo grazie al contatto con la produzione dei cortometraggi, meno famosi ma non per questo meno affascinanti ed impegnativi dei lunghi, che stimola ad accrescere la cultura cinematografica personale per apprezzare i capolavori europei, che troppo spesso sfiorano soltanto le sale cinematografiche rimanendo chiusi nell'ambito dei festival, visti ed apprezzati solo da esperti o appassionati.

La seconda novità della sezione Corallino di quest' anno riguarda il "Premio Fracarro". Questo premio verrà assegnato ai tre migliori corti presentati al festival dalle scuole superiori italiane. A queste scuole verrà offerto come premio dalla ditta veneta una parabola Penta, prodotto di punta dell'azienda. L'intenzione di questo premio è, oltre a quella di permettere alle scuole vincitrici la visione dei programmi educativi su satellite, quella di portare alla luce la vita di un'azienda che ha fatto la storia della Tv e di avvicinarsi, oltre che ai film, anche a chi ne permette la proiezione.

Poco prima delle vacanze di Natale questi progetti sono stati proposti ai presidi degli istituti superiori di Trieste, fermo restando che il bando di concorso e il regolamento per la sezione Corallino si trovano sul sito maremetraggio.com. Speriamo che la possibilità di visionare i corti venga presa seriamente in considerazione, per incentivare la cultura e l'interesse dei giovani in campo cinematografico, e soprattutto per far apprezzare loro i prodotti di qualità, diffidando dalle serie televisive e dai film banali, per innamorarsi invece del grande cinema italiano ed europeo d'autore che ha fatto e continua a far sognare.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)

CALENDARIO

Anche quest'anno l'Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia, continuando nel percorso di educazione e sensibilizzazione sui temi della risorsa idrica, ha realizzato il nuovo Calendario dell'acqua 2008. Il tema scelto è quello del risparmio idrico e uso sostenibile della risorsa acqua. Il calendario è facilmente scaricabile da questo indirizzo internet http://www.abr.fvg.it/eventi/Calendario-2008

UNIVERSITÀ

FILOSOFIA

È on line il nuovo numero di "Etica & Politica/Ethics & Politics", rivista promossa dal Dipartimento di Filosofia e pubblicata dalla casa editrice di Ateneo, con due ampie sezioni monografiche dedicate ad Agostino e la giustizia (a cura di Maria Bettetini e Giovanni Catapano) e al Naturalismo in etica (a cura di Barbara de Mori). "Etica & Politica" è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo www.units.it/etica

Si tratta di una novità assoluta a livello nazionale: per inviare la domanda c'è tempo fino a venerdì 25 gennaio

Erasmus: ecco i tirocini di lavoro all'estero

Da tre a cinque mesi in aziende ed enti di trenta Paesi per gli iscritti di piazzale Europa e del Tartini

Svolgere stage di formazione professionale in imprese, enti, centri di formazione e ricerca in 30 Paesi europei, grazie a borse di tirocinio riservate a studenti universitari, specializzandi e dottorandi per acquisire competenze professionali specifiche, una migliore comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante e migliorare la lingua. È l'opportunità offerta dal Programma «Erasmus tirocini: key to Europe. Training students for the future» per il biennio 2007/2008, finanziato dall'Unione europea e promosso dagli atenei di Trieste, Udine e Catanzaro, dalla Sissa, dal Conservatorio «Tartini» di Trieste e da quello «Tomadini» di Udine. Si tratta di una novità assoluta. L'iniziativa, infatti, «arricchisce» Erasmus, tradizionalmente destinato alla mobilità studentesca finalizzata allo studio all'estero, della possibilità di svolgimento da parte degli studenti universitari anche di tirocini di formazione professionale in ambito lavorativo.

Un'opportunità da prendere al volo, insomma, resa possibile dai principali istituti di formazione del Friuli Venezia Giulia. «Si tratta del primo consorzio a livello nazionale di questo tipo - spiega Sergio Zilli, ricercatore del Dipartimento di Storia e storia dell'arte e delegato del rettore per la mobilità studentesca dell'ateneo triestino -. Questo programma è importante e innovativo perché offre la possibilità anche agli studenti, e non solo ai laureati come accade nel programma Leonardo, di svolgere un tirocinio retribuito all'estero. La speranza - aggiunge Zilli - è che questa iniziativa rappresenti solo una prima tappa. L'obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente la mobilità internazionale degli studenti». I tirocini - che potranno durare dai 3 ai 5 mesi - avranno luogo nel periodo compreso tra il primo marzo e il 15 settembre 2008 in un'azienda straniera o presso un'università. Sono 65, ognuna del valore forfettario di 600 euro, le mensilità riservate agli iscritti all'ateneo giuliano, mentre altre 15 sono destinate agli studenti del Conservatorio «Tartini». Potranno essere svolti in 30 Paesi europei: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia. Gli interessati devono presentare la domanda entro il 25 gennaio.

Uno studente in attesa della partenza del volo in aeroporto

Oltre a essere regolarmente iscritti i candidati devono essere in possesso di alcuni requisiti: non aver usufruito in passato di borse di tirocinio nell'ambito del programma Leonardo da Vinci; non usufruire contemporaneamente di altre borse di studio o di formazione erogate dall'Unione europea; essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione nonché avere delle conoscenze certificabili della lingua straniera del Paese in cui vogliono recarsi. Le aree disciplinari considerate prioritarie per i tirocini sono «arti e design» (musica e spettacolo inclusi), «economia e management», «ingegneria» e «matematica e informatica». Tutte le informazioni e il bando sono consultabili sul sito www.units.it nella sezione «Mobilità internazionale - bandi e modulistica - mobilità per tirocini».

Viviana Attard

Borsa erogata dalla Foreman Casali

Sclerosi: finanziati studi di una giovane dottoranda bosniaca

La Fondazione Foreman Casali ha erogato una borsa di studio semestrale di novemila euro alla dottoressa Nevenka Medic, cittadina bosniaca da molti anni attiva presso l'Università di Trieste in ricerche di biologia molecolare e cellulare. La studiosa è attualmente impegnata in una ricerca di biologia cellulare incentrata sui meccanismi patogenetici operanti nella sclerosi multipla nel laboratorio del prof. Giuliano Zabucchi, presso il Dipartimento di Fisiologia e patologia dell'ateneo giuliano. Per chi non lo sapesse la sclerosi multipla è una malattia infiammatoria cronica demielinizzante che colpisce il sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale). La grande variabilità dei sintomi che la caratterizzano è conseguenza di un processo di degenerazione della mielina, da qui il termine demielinizzante. La mielina costituisce il materiale che riveste i nostri nervi, permettendo la trasmissione rapida ed integra degli impulsi nervosi. Nevenka Medic aveva già ricevuto un finanziamento triennale nell'ambito del progetto europeo "Marie Curie" che si è esaurito alla fine di dicembre. Nell'aprile del 2008 la dottoressa Medic dovrebbe discutere la sua tesi di dottorato e completare le sue ricerche con ulteriori esperimenti. Grazie a questa borsa la ricercatrice potrà continuare la sua promettente attività a Trieste fino a giugno.

Raggruppa circa duecento ricercatori operanti sia in ambito clinico che in quello preclinico

Medicina molecolare, Tedesco coordinatore

Il docente di Patologia generale alla guida del centro interdipartimentale dell'ateneo giuliano

È Francesco Tedesco il nuovo coordinatore del Centro interdipartimentale di Medicina molecolare dell'Università di Trieste. Professore ordinario di Patologia generale, Tedesco ha trascorso circa metà della sua attività professionale ultratrentennale in ambienti ospedalieri, dapprima nella Clinica medica dell'Università di Bari, e poi presso il Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti dell'Ospedale Policlinico di Milano. Specialista in Medicina interna, Immunologia clinica ed allergologia ed Ematologia, oggi insegna immunologia e immunopatologia al corso di laurea in Medicina e chirurgia. Nella sua attività di ricerca Tedesco ha sempre affrontato problemi attinenti a patologie umane di interesse immunologico. In questo ambito ha contribuito per esempio a definire le basi molecolari di alcuni difetti ereditari del sistema complementare diventando un punto di riferimento nazionale per la loro diagnosi e organizzando un registro europeo presso il Dipartimento di Fisiologia e Patologia. Attualmente il suo gruppo è impegnato in programmi di ricerche che studiano le interazioni del complemento con l'endotelio in patologie infiammatorie e trombotiche e il loro controllo terapeutico, le basi molecolari dell'impianto dell'embrione, e l'utilizzo di anticorpi umani nell'immunoterapia dei tumori. Tedesco ha preso il posto di Giorgio Zauli come coordinatore del Centro interdipartimentale di Medicina molecolare, che comprende 10 dipartimenti con circa 200 ricercatori operanti in ambito clinico e preclinico. Ma quali sono i punti forti del suo programma? «Ritengo prioritario dedicare uno sforzo particolare alla promozione di programmi di ricerca su tematiche di grosso respiro favorendo l'aggregazione di gruppi con competenze complementari in campo clinico e preclinico - spiega Tedesco -. L'aggregazione può e deve essere favorita da uno scambio di informazioni attraverso seminari e riunioni scientifiche. Alcune di queste tematiche sono già state individuate e comprendono l'oncologia, le patologie cardiovascolari, le patologie infettive e le neuroscienze. Altre linee di ricerche - aggiunge il docente - potranno essere introdotte se verrà raggiunta una massa critica sufficiente a svilupparle».

Una ricercatrice dell'Università di Trieste al lavoro

Tra gli obiettivi del Centro l'avvio di un rapporto di collaborazione con l'Azienda ospedaliero-universitaria alla luce del programma di sviluppo della Medicina molecolare all'interno della palazzina di prossima costruzione a Cattinara. «Il "Cimm" - sottolinea Tedesco - può e deve avere un ruolo centrale nell'organizzazione di questa struttura partecipando all'elaborazione di protocolli diagnostici in molti settori della medicina molecolare. Ha anche le necessarie competenze per avviare un programma di sviluppo di terapia genica, cellulare e con farmaci biologici da organizzare nell'ambito di un "clinical center" moderno, dove accogliere e seguire i pazienti. Non meno importanti le proficue collaborazioni con altre istituzioni scientifiche del territorio come il Centro internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologia, la Sissa e il Burlo Garofolo, dove operano eccellenti ricercatori in vari settori della medicina molecolare, nonché con il Consorzio di Biomedicina molecolare con l'obiettivo di facilitare l'accesso dei membri del "Cimm" alle piattaforme tecnologiche ivi presenti e il trasferimento tecnologico di brevetti generati dai gruppi di ricerca del Centro interdipartimentale dell'ateneo giuliano.

Tra gli obiettivi l'avvio di una serie di rapporti di collaborazione con le principali istituzioni scientifiche cittadine

ERDISU

Incendi: ragazzi di Gorizia a scuola di prevenzione

Scongiurare il rischio di incendio attraverso la prevenzione e la conoscenza degli strumenti antincendio ma anche maturare una competenza nelle procedure di evacuazione delle persone in caso di improvvisa combustione. È questo lo scopo del corso per addetti antincendio in attività che ha coinvolto nello scorso mese di dicembre a Gorizia alcuni studenti assegnatari del posto alloggio presso Palazzo De Bassa e quattro funzionari dell'Erdisu. I corsi verranno riproposti a breve sia a Gorizia sia a Trieste, con il pieno coinvolgimento degli studenti che potranno, dopo la lezione teorica, misurarsi nell'esercitazione con gli estintori a polvere o ad anidride carbonica per lo spegnimento di un principio d'incendio. Un corso che già due anni fa aveva riscosso a Trieste una forte partecipazione di studenti e che si caratterizza per l'importante apporto informativo del Comando dei Vigili del Fuoco che, nel corso delle lezioni teoriche, sofferma l'attenzione sulla classificazione degli incendi (combustione di solidi, liquidi, gas e metalli), sulle sorgenti di innesco (accensione diretta e indiretta, attrito, autocombustione o riscaldamento spontaneo), sui prodotti della combustione e sui tipi di gas, fiamme, fumo e calore sprigionati. Diventa così interessante conoscere le temperature di infiammabilità delle varie classi: dai solidi (legna, tavoli) ai liquidi (benzine, alcool), dai gas (propano, metano) ai metalli (fosforo, magnesio e potassio). Per gli studenti è stata e sarà quindi un'occasione per approfondire argomenti di interesse anche personale, con particolare riferimento alle sostanze che spengono il fuoco (acqua, schiuma, polveri, gas inerti) e agli effetti che fumo, calore, gas e fiamme possono produrre sull'organismo umano.

Un'esercitazione antincendio

Fitoterapia: parte un corso

La Facoltà di Farmacia con la collaborazione del Consorzio universitario di Pordenone organizza il corso di perfezionamento in Fitoterapia. Giunto alla sua settima edizione e supportato da Aboca, Indena e Pharbenia del gruppo Bayer, questo corso è rivolto a professionisti laureati in Farmacia, Medicina e chirurgia e in altre discipline biomediche desiderosi di acquisire conoscenze aggiornate sulle caratteristiche fitochimiche, farmacologiche, tossicologiche e cliniche delle piante medicinali e delle loro preparazioni. Garantire una guida professionale nell'impiego di fitoterapici per il trattamento e la prevenzione di patologie passibili di un trattamento fitoterapico, è una delle "mission" di questa iniziativa. Diretto dal prof. Roberto Della Loggia, preside della Facoltà di Farmacia, il corso inizierà il 26 gennaio e si articolerà in 90 ore di lezioni. Le domande di ammissione vanno presentate entro le ore 11.30 di venerdì 18 gennaio solo ed esclusivamente tramite la procedura di iscrizione on-line. Informazioni su www.units.it/farmacia o contattando Silvio Sosa ai numeri 040 5583165/7839.

DONAZIONI

Cerimonia in sala Cammarata

Lo scorso 20 dicembre nella sala Cammarata si è tenuto il brindisi di Natale con alcuni dei promotori (nella foto) dei premi di laurea e di studio alla presenza del rettore Peroni, del direttore amministrativo Di Guardo e della delegata del rettore Montagnari. In questi ultimi anni il numero dei premi erogati è in forte crescita.

IN BREVE

Cooperazione: premio di laurea

La Coop. Consumatori Nordest ha istituito un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea per tesi concernenti il ruolo sociale ed economico della cooperazione nel Friuli Venezia Giulia. Il valore del premio è di 2.600 euro. Le domande dovranno essere consegnate entro il 31 marzo 2008. Informazioni su http://www-amm.units.it/premistudio.

Prime lezioni per Riabilitazione

L'Ateneo avvisa gli studenti iscritti al corso di laurea specialistica interateneo in Scienze della riabilitazione che le lezioni avranno inizio venerdì alle ore 9 presso la sede del corso di laurea in Fisioterapia all'Itis di via Pascoli 31 a Trieste. In questa occasione sarà presentato il corso e saranno date tutte le informazioni utili circa la organizzazione delle attività didattiche. Per ogni ulteriore informazione è a disposizione degli studenti la segreteria del corso al numero 040 6760851.

MANZ-ind83

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

SPORT

LA ROSA DELLA TRIESTINA E I POSSIBILI MOVIMENTI DI MERCATO

PORTIERI
Generoso Rossi
David Dei
Mauricio Josè Bastiera

DIFENSORI
Thierry Gerard Audel
Georgios Kyriazis
Ildefonso Lima Sola
Andrea Milani
Emanuele Pesaresi
Martin Petras
Mauro Minelli
(difensore centrale, Catania)

CENTROCAMPISTI
Riccardo Allegretti
Filippo Antonelli Agomeri
Franco Da Dalt
Paolo De Cristofaro
Giorgio Gorgone
Luigi Piangerelli
Nicola Princivalli
Emiliano Testini
Patrick Kalambay

ATTACCANTI
Luigi Andrea Della Rocca
Pablo Mariano Granoche
Michel Orneck
Jaroslav Sedivec
Alessandro Sgrigna

CEDUTI
Mattia Graffiedi
(attaccante, Grosseto)
Andrea Peana
(difensore, Crotone)
Marco Benvenuto
(centrocampista, Alto Adige)
Lorenzo Rossetti
(centrocampista, Ravenna)

IN USCITA
Luca Antonino Mezzano
Aldo Perricone

IN ARRIVO
Federico Rizzi
(laterale sinistro, Mantova)
Ruben Maldonado
(difensore, Napoli)
Kamil Kosowski
(centrocampista, Wisla Cracovia)
Vaggelis Nastos
(difensore, Vicenza)
Matteo Melara
(difensore, Torino)

Il terzino sinistro Federico Rizzi

SERIE B L'estremo difensore non è più una pedina insostituibile mentre il terzino sinistro Tombesi del Parma si è accordato con l'Avellino

Rossi in vendita, arriva Rizzi dal Mantova

Nessuno però si fa avanti per il portiere. Spunta il nome del difensore del Vicenza Nastos

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina sta cercando con cautela di vendere Gegè Rossi (classe '79), anche se i suoi dirigenti non lo confesserebbero nemmeno sotto tortura. Il diesse De Falco, difatti, nega: «Assolutamente no, non vogliamo disfarci di Gegè...» Ma Totò deve fare bene la sua parte, è il suo mestiere. Per lui, finchè Rossi è qui, è il miglior portiere del mondo. Normale che sia così.

Il portiere partenopeo, che si è pienamente ripreso dopo l'infortunio muscolare che l'ha tenuto lontano dal campo per quasi due mesi, in effetti non è caduto in disgrazia, anzi in seno all'alabarda gode sempre di una certa considerazione. Tuttavia è arrivato il momento di fare delle scelte radicali: adesso che è esploso David Dei, due portieri di buona caratura tecnica diventano un lusso per la Triestina e alla lunga questa nuova situazione potrebbe creare un po' di tensione. I due sono amici, si aiutano e s'incoraggiano a vicenda ma adesso entrambi pensano giustamente di non meritare la panchina. Allora l'Unione ha cominciato a offrire Gegè in giro con discrezione, a squadre di B e di A ma in questo momento non lo vuole nessuno.

Poco più di un mese fa l'allenatore della Lazio Delio Rossi sembrava interessato a Gegè ma il club biancoazzurro poi ha preso altre strade. Anche al Ravenna di Varrella non dispiaceva il portiere alabardato, ma pare che abbiano deciso di tenersi Capecchi.

E dire che un anno fa Rossi era pieno di estimatori. Forse nessuno lo avrebbe preso per quelle cifre che circolavano (un milione di euro), Fantinel l'avrebbe venduto per molto meno ma allora la Triestina non si fidava di fare un passo così azzardato, bisognava anche fare i conti con l'ira dei tifosi. Dei in campionato non era mai stato messo alla prova, aveva però disputato due partite superlative in Coppa Italia con la Roma, specie all'Olimpico.

Gegè quest'anno è stato anche sfortunato perchè difficilmente qualcuno va in cerca di un portiere che è fermo da due mesi. Va anche sottolineato che nella prima parte della stagione, Rossi non è stato sempre all'altezza della sua fama.

> Per la fascia destra resta in piedi l'ipotesi del polacco Kosowski del Wisla Cracovia

Ora è in forma, sabato con l'Alto-Adige ha sfoggiato alcuni buoni interventi ma l'allenatore Maran e il preparatore dei portieri Di Justo sono un po' crisi per sabato. Il dilemma, quasi amletico, non è di facile soluzione. Chi far giocare? Il rientrante titolare o il lanciatissimo Dei che in questi due mesi ha sbagliato poco o nulla? Ecco che la cessione di Rossi risolverebbe una situazione imbarazzante visto che fino a poco tempo fa i ruoli erano ben definiti. Di questo ma anche di altri movimenti di mercato De Falco, Ferrari e Maran hanno parlato ieri prima dell'ora di pranzo.

Arrivi Alla Triestina piaceva tantissimo il terzino Alessio Tombesi del Parma che poteva rientrare nell'affare Granoche. Ma il giocatore si è accordato con l'Avellino e addio Tombesi. E allora la Triestina è tornata sull'altra pista calda, quella che porta a Federico Rizzi ('81) del Mantova. L'affare è quasi fatto. Quando Totò De Falco sostiene che al mercato quello che oggi è bianco domani può diventare nero non racconta bugie. Il Treviso aveva dato l'avallo per lo scambio Mezzano-Dal Canto ma si è già pentito. Non si fa più niente, il difensore centrale improvvisamente è diventato incedibile. L'Unione è subito corsa ai ripari e ha contattato il Vicenza per il difensore greco Vaggelis Nastos ('80), il quale sa fare sia il difensore centrale che il terzino destro. Un punto in più a suo favore. Tra parentesi ha fatto gol anche alla Triestina. Resta in corsa Ruben Maldonado del Napoli che si porta appresso però un ingaggio pesante. Per la fascia destra resta in piedi l'ipotesi del polacco Kamil Kosowski: «Bel giocatore ma bisogna capire quanto ci verrebbe a costare», osserva De Falco. Subito smentita la voce di un ritorno del centravanti Alessandro Tulli: «A fare che? Abbiamo Granoche e Della Rocca... e poi a me non piacciono le minestre riscaldate. Lo sostenevo anche ai tempi in cui ero tornato a Trieste io...» Niente Tulli, in effetti non serve.

Il portiere alabardato Generoso Rossi

IL PERSONAGGIO

Il re del mercato Granoche: «Ma io penso solo all'Unione»

TRIESTE Pablo Granoche è pronto. Il bomber uruguaiano come un puma affamato sta preparando gli artigli per lanciarsi a caccia dei gol della sua definitiva consacrazione. Le dodici reti messe a segno in diciannove partite e la giovane età hanno spinto in queste ore molte società della massima serie a prendere in considerazione la sua candidatura. Il messaggio della Triestina è chiaro: l'attaccante fino a giugno resta a Trieste. Una scelta ponderata quella del Presidente Fantinel in attesa della cessione definitiva. Per Granoche quindi i prossimi mesi saranno un test fondamentale per capire dove potrà arrivare.

Pablo sei l'uomo del momento in chiave mercato visto che Parma e Napoli stanno pensando a te: ti fa piacere?

«Certamente. Mi fa piacere perché significa che in questi mesi ho lavorato bene per la Triestina. Adesso penso solo a questa squadra, da qui a giugno voglio riuscire a fare bene con questa maglia a partire dalla gara di sabato con il Treviso. Saranno i dirigenti poi a decidere il mio futuro».

In classifica cannonieri la concorrenza è aumentata, adesso è arrivato anche Godeas: qual è il tuo parere? «Ritengo che la differenza tra noi sia legata all'età e di conseguenza all'esperienza. Godeas ha superato i trenta, Jeda e Castillo quasi, quindi sono il più giovane. Non penso però alla classifica dei cannonieri, preferisco dare un contributo importante alla squadra, piuttosto che segnare una valanga di gol preferisco vederla vincere ogni partita».

Di questi primi dodici gol quale ti è rimasto nel cuore?

«Difficile da dire, forse tutti. Diciamo che tengo a quelli che sono stati decisivi ai fini del risultato finale: penso ad esempio a quello segnato al Mantova che ci ha permesso di vincere una partita importante, oppure quest'ultimo segnato all'Avellino che ci ha permesso di non perdere l'ultima parita dell'anno».

Pablo Granoche

L'intesa con Della Rocca è sembrata una delle cose più interessanti emerse nell'ultima gara: che ne pensi?

«Con Gigi mi trovo bene. Siamo riusciti a dividerci bene i compiti aiutandoci molto. Lui è un giocatore importante, forte fisicamente e per i difensori insieme rappresentiamo un bel problema, soprattutto nel gioco aereo. Credo che questa sarà un'arma in più per le prossime partite».

Giuliano Riccio

LA SITUAZIONE

Per la partita di sabato l'allenatore ha gli uomini contati in seguito alla squalifica di Petras e agli acciacchi di Lima

Difesa ridotta all'osso: tocca a Kiriazis e Minelli

TRIESTE In casa alabardata è tempo delle prime scelte dell'anno. Mentre dietro i dirigenti puntano a rifinire la rosa in vista di un combattuto girone di ritorno Rolando Maran e il suo staff, dopo il positivo ritiro di Peschiera, preparano la squadra in vista del primo impegno del 2008. Nel mirino di Maran e dei suoi uomini c'è la delicata sfida del Tenni con il Treviso di Pillon, penultima gara del girone di andata. Un match delicato sotto molti punti di vista: la formazione della Marca non naviga in buonissime acque mentre per la Triestina è d'obbligo ritrovare la continuità perduta dopo il pareggio interno con l'Avellino, ad entrambe poi il compito di trovare il giusto approccio con il campionato e il ritmo gara. Qualche certezza e qualche dubbio assilla l'avvio di settimana dello staff tecnico alabardato.

Le prime arrivano dal reparto d'attacco dove non ci dovrebbero essere sorprese: al Tenni dovrebbero ripartire titolari Pablo Granoche e Gigi Della Rocca ovvero i due attaccanti che con i loro gol hanno recuperato il match natalizio con l'Avellino di Carboni. I due hanno dimostrato di poter tranquillamente coesistere, mettendo in mostra anche una discreta intesa. Con Sgrigna impiegato sull'esterno e Graffiedi titolare, ma nel Grosseto di Pioli, l'unica alternativa all'utilizzo della coppia è rappresentata dall'impiego di Sedivec. Il giocatore però sembra aver qualche piccolo acciacco che lo tormenta, probabile quindi che alla fine Maran gli conceda ancora un impiego part time. I maggiori dubbi invece sembra invece vantarli al momento la difesa: con Petras squalificato e Lima acciaccato ancora una volta il reparto è ridotto all'osso. Per l'andorrano i problemi derivano da una contrattura che lo costringe all'allenamento ridotto, una situazione che probabilmente costringerà Maran a far debuttare al centro del reparto il nuovo arrivo Mauro Minelli. Quest'ultimo ieri lamentava una leggera raffreddatura che però non ne ha compromesso la preparazione. Chi invece scoppia di salute e appare già in gran forma è Giorgio Kiriazis che con lo stesso Minelli dovrebbe comporre la coppia centrale. Per il greco si profila un girone di ritorno da leader del reparto difensivo alabardato. Giochi quasi fatti invece a centrocampo. La partenza di Rossetti, il cui vuoto sarà probabilmente colmato nei prossimi giorni, e l'assenza di Gorgone, il cui rientro nei ranghi è previsto a Febbraio visto il positivo decorso della riabilitazione, confermano la presenza al Tenni della coppia formata da Piangerelli e dal capitano Allegretti. Con la conferma probabile sugli esterni di Sgrigna e del richiestissimo Testini, al recuperato Kalambay non resterà che attendere il momento giusto per l'esordio stagionale. L'ultimo dubbio da sciogliere per lo staff sarà quello del portiere: chi tra Rossi e Dei scenderà in campo? Probabilmente la scelta finale sarà effettuata solo sabato, anche perché la presenza o meno di Rossi tra i pali appare destinata ad avallare o smentire le voci di mercato che lo vedono protagonista in queste ore.

g.c.

QUI TREVISO

L'ex centrale ammette che la sua squadra è stata la grande delusione del campionato

Pianu: stimo Maran ma dobbiamo vincere

TRIESTE Non sarà una partita come tutte le altre quella di sabato prossimo allo stadio Tenni di Treviso per il difensore William Pianu: affronterà infatti la squadra nella quale ha militato dal 2004 al gennaio 2006 e ritroverà Maran, suo allenatore a Bari. Una doppia motivazione. «Ci terrei particolarmente a giocare – spiega William Pianu - e a far bene poiché la Triestina mi è sempre rimasta nel cuore ed ho una grandissima stima di Maran e di tutto il suo staff. Quando ho giocato a Bari e lui era il tecnico ho disputato il mio miglior anno e credo che noi eravamo la terza difesa più forte della serie B. A novembre ho avuto uno stiramento ma ora sto bene e sono a disposizione già da prima di Natale».

Dopo l'esperienza in alabardato per Pianu quasi tre stagioni a Bari, quindi il ritorno a Treviso, come mai?

«A Bari si era rotto il team e volevo andar via a tutti i costi. Mi hanno offerto di ritornare nella città in cui avevo già disputato cinque stagioni ed ho fatto un ritorno al passato. Ora vivo qua».

Sabato prossimo arriva la Triestina: che gara ti aspetti, dato che voi avete bisogno di punti e volete iniziare bene il nuovo anno?

«Saremo sicuramente una squadra agguerrita, serve una sterzata importante al nostro campionato. Nelle prossime due gare con Triestina e Modena in trasferta dobbiamo assolutamente fare quattro punti, altrimenti rischiamo seriamente di pregiudicare il campionato. Contro la Triestina c'è una sola possibilità: vincere. Se non otteniamo un successo siamo già con un mezzo piede in C1, servono punti in casa».

Ora siete al quart'ultimo posto, che girone di ritorno ti aspetti?

«Dobbiamo invertire marcia, non ci sono più scuse. Con il mercato di gennaio ci saranno dei nuovi arrivi e noi dovremo puntare ad essere più offensivi degli ultimi 6 mesi anche perché abbiamo pochi gol all'attivo. Siamo stati la delusione del campionato». **Ad inizio stagione eravate considerati come una delle possibili pretendenti al vertice della classifica, poi invece cos'è successo?**

«Io sono arrivato a giochi fatti, sono stato l'ultimo tassello. Il punto è che il presidente aveva parlato di un progetto triennale di promozione».

Silvia Domanini

BASKET SERIE B2 Il club biancorosso rinuncia all'ingaggio dell'Under 21 che avrebbe potuto effettuare entro questa settimana

Acegas, salta il primo colpo di mercato

Tosolini: «Non c'è nessun giovane che faccia al caso nostro». Bonaccorsi è tornato ad allenarsi

di **Matteo Contessa**

TRIESTE «Se prenderemo qualcuno in questa settimana? No comment, sono segreti di mercato». Piero Pasini vorrebbe tenere le carte coperte sulle strategie di mercato immediate dell'Acegas. Nella realtà da lunedì pomeriggio si è messo sulle tracce di un playmaker classe 1988 il cui nome gli è stato suggerito da Nando Gentile, per capire se potesse fare al caso dell'Acegas ed eventualmente portarlo a Trieste per provarlo un paio di giorni.

Capito in poche ore che il ragazzo non sarebbe stato quello che serviva, con il general manager Tosolini ha vagliato fino a ieri pomeriggio diversi altri nomi possibili di giocatori nati non prima del 1987 (il cui limite di tesseramento scade sabato). L'iniziativa è stata avviata un minuto dopo che il procuratore di Gergati aveva definitivamente chiuso le porta al possibile trasferimento del suo assistito da Forlì a Trieste, dal momento che la società romagnola ha opposto un diniego netto e irrevocabile all'operazione. E uscito di scena Gergati, che da più di un mese era il vero obiettivo del club per allungare le rotazioni degli esterni, non c'è stata una pista alternativa da battere.

«Il problema è che non c'è in giro alcun giovane che valga davvero la pena di prendere - spiega il general manager Maurizio Tosolini -. Dopo aver preso in considerazione tra lunedì e martedì almeno sette-otto giocatori, abbiamo dovuto prendere atto che non c'è nessuno in grado di migliorare le nostre prestazioni». Rinunciando al jolly a disposizione entro la fine del girone d'andata, all'Acegas ne resta solo un altro (stavolta senza limiti di età) giocabile entro il 31 marzo. È ormai chiaro a tutti che la squadra di Pasini ha due buchi, uno al centro sotto canestro e l'altro all'esterno nella casella del tiratore.

E a questo punto le strategie di mercato biancorosse sono interamente condizionate dal recupero o meno di Bonaccorsi. Se Claudio tornerà presto ad essere quello dell'anno scorso e dell'inizio di questa stagione, allora si potrà cercare un centro affidabile. Altrimenti, si dovrà andare a cercare qualche «mano calda» fra quelle che magari da un giorno all'altro, dopo la fine del girone d'andata, si svincolano dalle attuali società di appartenenza. Come del resto era stato l'anno scorso proprio il caso di Bonaccorsi.

> Resta a disposizione un'altra operazione Tutto ruota intorno al recupero di Bomba

«Claudio è tornato e già oggi (ieri, *ndr*) ha ripreso ad allenarsi, seppure in maniera differenziata rispetto agli altri - ragguaglia Tosolini -. Ora ha un piano di lavoro da seguire per il perfetto recupero, però magari presto potrebbe tornare a giocare le partite. Staremo attenti a valutare nei prossimi giorni il suo recupero per capire se potrà tornare a essere il Bonaccorsi che conosciamo oppure no. E poi decideremo». Il general manager biancorosso altro non dice, al riguardo, ma il club sta tenendo d'occhio da qualche tempo un paio di tiratori da quintetto base che potrebbero fare al caso, nelle malaugurata ipotesi che «Bomba» non dovesse farcela a tornare al meglio.

Più complicato il discorso per quanto riguarda il pivot. «Attualmente non c'è nessuno qualitativamente conveniente - chiarisce Tosolini - e dunque non andremo a rompere gli equilibri della squadra per prendere qualcuno di minor qualità e rendimento di chi già abbiamo. Aspettiamo la fine del girone d'andata per vedere se nascerà qualche movimento possibile, perchè adesso non è come in estate, le trattative possono nascere ed essere chiuse anche nel giro di uno-due giorni. Se troveremo l'occasione giusta, di certo non rinunceremo - sottolinea il dirigente - perchè questa società non si è mai tirata indietro quando c'è stata la possibilità di migliorare davvero la propria qualità».

Certo che il calendario si accorcia, la squadra resta all'ultimo posto e i tempi per tentare di recuperare si abbassano, insieme alle ambizioni della squadra. Bisogna fare in fretta. Quanto in fretta? Il tempo limite, al riguardo, è slittato per l'ennesima volta in avanti. «Abbiamo due partite in casa e subito dopo una trasferta abbordabile a Civitanova Marche - spiega Tosolini -, sono tre prove dalle quali ci attendiamo la reazione della squadra».

Tomasini in azione contrastato da Bartolucci. Il triestino dell'Alikè con 3 triple nel finale ha messo il sigillo sul derby (Foto Bruni)

GLI EX

I due giocatori dell'Alikè forniscono le loro impressioni sulla situazione che sta vivendo la squadra di Pasini

Tomasini: «Un errore rinunciare ai triestini»

Laezza: «Un'annata-no ci può stare. Ma se la cosa si ripete, c'è da riflettere»

MONFALCONE Non è un problema di organico, ma piuttosto di mentalità e di forza di un gruppo che ancora non sembra tale. Lucio Tomasini e Nello Laezza, grandi protagonisti domenica nella sfida vinta dalla loro Alikè, concordano nel definire l'Acegas una grande incompiuta, una squadra che dovrà trovare al proprio interno le risorse per risalire la china della classifica. «Sono ancora convinto che abbia uno dei migliori roster del girone – spiega Tomasini, 25 punti nel derby – all'altezza di quelle squadre che viaggiano nei piani alti della classifica. Semmai è stato sopravvalutato all'inizio quando l'Acegas è stata definita squadra ammazza campionato, cosa che secondo me non era.

Guardandola dal campo e senza conoscere la reale situazione interna, mi è sembrata una squadra disunita. Non credo nemmeno sia un problema di voglia individuale, semplicemente sembra che tante volontà non riescano a esprimersi insieme. I margini di risalita ci sono, se non altro perché peggio di così non si può fare, ma il tempo comincia a stringere con il campionato arrivato ormai alla fine del girone d'andata». Da triestino, Tomasini non può non intervenire sul dibattito che sta infiammando la piazza, ovvero quello dell'attaccamento alla maglia: «Questo è assolutamente un errore di gestione dell'attuale società – afferma con decisione il bomber dell'Alikè, tra i tanti mai contattati per un posto nell'Acegas – se il non avere giocatori triestini in squadra è una politica che può al limite essere comprensibile in serie A, non lo è nelle serie inferiori e tanto meno in B2, categoria nella quale giocano ad alto livello tanti triestini. Credo che almeno metà squadra possa essere composta da ottimi prodotti locali e la questione dell'attaccamento alla maglia non si porrebbe. Non è un discorso personale, sto parlando di giocatori più giovani di me, che andrebbero valorizzati. A me avrebbero dovuto pensare tre anni fa, quando dovevano fare la B2 e io ero già uno dei giocatori più affidabili in categoria. Quella volta ci sono rimasto un po' male, anche perché mi allenavo in via Locchi, ora non ci penso più».

Tomasini e Laezza felici a fine derby (Bruni)

Laezza entra invece perfino nei dettagli dell'organico: «È di assoluto valore, soprattutto a livello fisico. Fisicamente l'Acegas è una squadra devastante, ma non riesce a esprimere la sua potenza. Numericamente, non c'è niente da aggiungere, anzi con il rientro di Bonaccorsi sono anche troppo coperti, sicuramente completi. Se proprio dovessi aggiungere un tassello sarebbe sotto canestro, ma più che altro credo che bisognerebbe dare fiducia ad alcuni uomini che mi sembrano un po' sacrificati, e penso soprattutto a Bartolucci e Pigato, secondo me due buoni giocatori. Il mercato offre la possibilità di prendere solo un giocatore e per quello che ho visto, questa spirale negativa non mi sembra un problema risolvibile con un'unità. L'allenatore è già cambiato, quindi credo che le risorse per risalire debbano trovare al loro interno, facendo quadrato».

La difficoltà di classifica incide soprattutto a livello mentale: «È un cane che si morde la coda – continua l'ex triestino – se non vinci non crei l'amalgama, ma se non crei l'amalgama non vinci. Sono le vittorie che fanno dimenticare i problemi, al contrario le sconfitte li ingigantiscono. Bisogna poi aggiungere che non è per niente facile cambiare obiettivi in corsa, partire per lottare al vertice e poi ritrovarsi all'ultimo posto dopo un intero girone, ormai a sei punti dai play-off e a distanza siderale dalle prime. A Monfalcone, lo scorso anno, ci è capitata la stessa cosa: credevamo di avere una squadra che poteva salvarsi senza problemi, invece per mantenere la categoria siamo dovuti arrivare allo spareggio. Insomma, per Trieste sarà complicato rimettersi in carreggiata». Un problema di gestione? «Un'annata no, nella quale tutto gira storto, può capitare, ma quando le annate cominciano ad essere più d'una, la cosa fa riflettere».

Michele Neri

TRASFERIMENTI

Lucarelli, il Parma getta acqua sul fuoco. Galloppa manda messaggi alla Roma

ROMA Lucarelli al Parma non è affatto una certezza. Il ds emiliano Gabriele Zamagna ha smentito che l'attaccante livornese sia già passato alla società crociata e possa giocare domenica contro la Fiorentina. «Su Lucarelli non ci sono novità: negli ultimi giorni al Parma sono stati accostati molti giocatori, noi semplicemente siamo in attesa. Lucarelli è un grandissimo attaccante, ma prenderlo, per questioni contrattuali, ritengo sia molto difficile. Non è vero che siamo in dirittura d'arrivo per il suo ingaggio. Ed è falso anche che ci interessa Curci della Roma: siamo più che soddisfatti di Bucci e Pavarini». Svolta sul caso di Foggia: il ds del Cagliari, Nicola Salerno si aspetta che il giocatore rimanga. «Rimane al Cagliari - ha detto Salerno -. Di recente Foggia ha dichiarato di volerci aiutare a risollevarci da questa situazione difficile e spero che lo faccia in totale serenità».

Da Siena, dove sta giocando un buon campionato, Daniele Galloppa chiede alla Roma di fare presto per riscattarlo. «So che mi stanno seguendo - ha confidato -, anche perchè sono un giocatore del vivaio della Roma. In Toscana sto giocando con continuità, e spero che mi possano riscattare. Dove giocherei nello schema della Roma? Vorrei essere uno dei due mediani». «Chimenti? La Roma non ce lo ha mai chiesto». Questa l'affermazione del direttore generale dell'Udinese, Leonardi, alle voci sul ritorno del portiere bianconero in giallorosso. Intanto il club di Sensi, in cerca di un esterno sinistro, è tornato sul nazionale svizzero Ludovic Magnin, ventinovenne dello Stoccarda in scadenza di contratto. Invece non ci sono riscontri sull'altro svizzero Tranquillo Barnetta, del Bayer Leverkusen: il suo agente Wolfgang Voege smentisce. Conferma, invece, il d.s. del Catania Pietro Lo Monaco: i giallorossi vogliono il peruviano Vargas, esterno della squadra etnea. «La Roma è stata la prima società a mostrare interesse per Vargas - ha detto Lo Monaco -. Ma non siamo andati oltre una telefonata e si può parlare di contatti superficiali. Del resto Roma e Catania hanno ottimi rapporti e ciò potrebbe favorire la trattativa. L'unica cosa che posso dire è che l'interesse dei giallorossi esiste». Inter ed Atletico Madrid sarebbero alla stretta finale per per Maniche, ma allo stesso tempo si fanno concorrenza per Diego Valeri, talento del Lanus campione d'Argentina con passaporto comunitario. «Mi piacerebbe rimanere al Lanus - ha dichiarato Valeri - ma so che grandi club italiani e spagnoli sono interessati a me, soprattutto l'Inter. Non è una questione di soldi, ma di carriera».

Il ct della nazionale brasiliana, l'ex viola Dunga, ha ribadito che Diego del Werder Brema sarebbe l'ideale per la Fiorentina. Un altro brasiliano, Dida, è nei pensieri del Milan, che pensa di dargli ancora fiducia. È certo però che Galliani e Braida si stiano muovendo in cerca di un portiere per la prossima stagione. In prima fila ci sarebbe il ventunenne francese Hugo Lloris, per il quale il Nizza ha già rifiutato le proposte di Lazio e Lens. Ora ci stanno lavorando Lione e Milan, spronate dal contratto in scadenza 30 giugno 2009 che ne dimezza la valutazione. Il Nizza comunque chiede 7 milioni di euro. Il Torino vuole un attaccante e sta cercando di riportare in granata il cagliaritano Acquafresca. Chiusura con il Napoli. Il ds Pierpaolo Marino ha parlato di mercato a Teleradiostereo, per dire che «Hamsik piace al Chelsea e non mi sorprendo. Ma in un progetto ambizioso come quello del Napoli non si può fare a meno di elementi di primo piano, come Hamsik, e anche Lavezzi e Gargano, che vogliamo tenerci ben stretti. Domizzi via a gennaio? Non scherziamo, lui è un punto fermo e sarebbe folle privarcene».

In alto Galloppa, qui sopra Lucarelli

SCI

Nella gara regionale per Baby e Cuccioli ai primi due posti Cai Trieste e Club 70

Trionfo giuliano a Sappada

TRIESTE Trionfo triestino nel gigante di Sappada inserito nel calendario regionale FriulAdria, che ha visto primeggiare nella classifica di società nei Baby-Cuccioli lo Sci Cai Trieste davanti allo Sci Club 70. Nella categoria Baby maschile primo è arrivato Larsen Skerk dello Sci Club 70 in 45"99, secondo Tommaso Bicocchi dello Sci Cai Trieste (+0"90), mentre il bronzo è andato a Lorenzo Nicoli dello Sci Club 70, il più piccolo dei tre atleti essendo nato nel 2000, con un ritardo da Skerk di 1"05. Lo Sci Cai Trieste ha ottenuto poi uno splendido doppio podio nei Cuccioli maschili, grazie all'oro di Matteo Bicocchi (42"79) e all'argento di Marco Bardi (+0"80).

Nei Cuccioli femminile il sodalizio presieduto da Starri ha ottenuto un'altra medaglia grazie al terzo posto di Sara Totto, arrivata al traguardo dietro all'atleta dello Sci Club 70 Elisa Andreassich e davanti di soli 6" rispetto alla compagna di squadra Martina Zappi. Da segnalare anche il sesto posto raggiunto da Silvia Faiman dello Sci Cai XXX Ottobre. Gloria per il sodalizio di Tullio Ciancialo è arrivata grazie alla prestazione di Clarissa Ziani, arrivata seconda alle spalle di un'impressionante Lara della Mea (Sci Cai Monte Lussari) che ha distaccato la triestina di 3"99.

In questa gara si segnalano poi il sesto posto di Isabella Grandolfo (Sci Cai Trieste), l'ottava piazza di Gaia Romanelli (Sci Club 70) e il nono piazzamento di Oriana Smit (Mladina). Tutti in forma dunque i piccoli atleti giuliani che domenica a Tarvisio si contenderanno il Trofeo 125 S.A.G. indetto dallo Sci Cai Trieste.

Riccardo Tosques

Elisa Andreassich

SERIE A

Doppiette di Pepe e Di Natale e gol di Quagliarella nel 5-3 sull'Apoel. Mercato: tanti i bianconeri richiesti dalle big

Udinese, gol e spettacolo a Nicosia pensando al Cagliari

UDINE «Quagliarella e Di Natale non si muoveranno. Sono contenti di stare a Udine ora, come lo saranno la prossima estate». Il ritornello del direttore generale Pietro Leonardi è il solito: il mercato non si muove, né in uscita, né tantomeno in entrata.

Le voci nuove riguardano Zapata, ma non sono tanto nuove visto che per lui si parla di Juve, e Obodo, che sarebbe stato indicato da Roberto Mancini come possibile rinforzo per il decimato centrocampo dell'Inter. Ma si tratta appunto solo di voci: neppure le trattative sui cedibili ufficiali, Boudianski, Eremenko e Candreva, sembrano al momento vicine a concludersi. Quanto ai possibili rinforzi, i nomi che circolano sono i soliti e in particolare quello del ventenne esterno sinistro del Monaco Vincent Muratori e di Niki Zimling, ventunenne centrocampista danese dell'Esbjerg.

In assenza di novità vere dal mercato, è il campo che torna a calamitare l'attenzione. L'Udinese sta cominciando a scaldare i motori in vista della trasferta di Cagliari. Cinque i gol realizzati ieri dai bianconeri nella prima delle due amichevoli in programma durante il ritiro invernale, contro l'Apoel di Nicosia, seconda in classifica nel campionato cipriota. Solo un'amichevole, ma che ha confermato l'andamento delle ultime giornate precedenti la sosta natalizia: il tridente è andato in gol con grande facilità, ma l'Udinese ha concesso qualcosa di troppo agli avversari in difesa.

Quagliarella, un gol a Cipro. L'Udinese: «È incedibile»

La partita è finita 5-3 per l'Udinese, costretta a risalire tre volte il risultato. In evidenza Pepe e Di Natale, autori entrambi di una doppietta, e Quagliarella, che ha segnato il gol del primo vantaggio bianconero sul 4-3. Gara spettacolare, ma che non ha dato grandi indicazioni in vista di domenica: Marino infatti ha mischiato i titolari tra primo e secondo tempo, senza dare indizi che aiutino a sciogliere l'unico dubbio sulla formazione anti-Cagliari, quello tra Pepe e Floro Flores in attacco.

A Cagliari, contrariamente a quanto avviene in Friuli, ci si aspetta molto dal mercato, dal quale società e tifosi si aspettano soluzioni capaci di risollevare una pesante situazione di classifica. Praticamente certo, sia pure ancora ufficioso, l'arrivo dal Rimini dell'attaccante Jeda. Possibile anche un cambio in porta, dove si ipotizza addirittura il ritorno a Cagliari di Antonio Chimenti, oggi vice di Handanovic in bianconero.

Riccardo De Toma

PALLAMANO La comitiva azzurra, con i triestini Visintin e Tokic, in Belgio e poi a Chiarbola per il match di ritorno

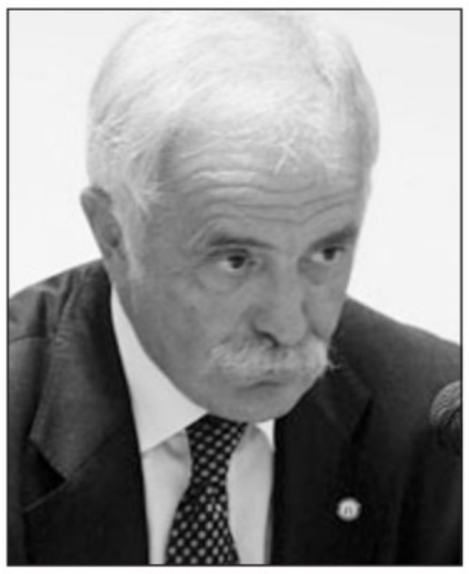
Italia, sprint-qualificazione mondiale

Il dt Lo Duca: «L'esperienza di Tarafino e Kokuca si sposa con l'entusiasmo dei giovani»

TRIESTE E' cominciata ieri la missione qualificazione per la nazionale italiana di pallamano. La formazione di Beppe Tedesco è partita alla volta del Belgio dove questa sera alle 20.30 giocherà la prima partita del gironcino che metterà in palio l'unico posto utile per accedere ai Mondiali programmati in Croazia a gennaio del prossimo anno.

Una sfida che, visto il doppio successo conquistato contro il Belgio dalla Svizzera, risulta già decisiva per gli azzurri chiamati a conquistare un risultato positivo che non comprometta in partenza la qualificazione e che renda estremamente stimolante la doppia sfida in programma a Chiarbola da domenica 13 a mercoledì 16 gennaio.

Un'Italia che nei giorni in cui si è allenata a Trieste si è dimostrata in buone condizioni di forma con l'ex Tarafino che ha confermato di aver recuperato dall'infortunio alla caviglia ed è pronto a mettere la sua esperienza al servizio dei compagni. Accanto all'ex di turno, ci sono gli attuali punti di forza triestini, Tin Tokic e Visintin che Tedesco dimostra di tenere in alta considerazione.


Il dt della nazionale, Lo Duca

«Ci avviciniamo a questa prima gara con grande fiducia - il commento alla vigilia del direttore tecnico azzurro Giuseppe Lo Duca - consapevoli delle difficoltà che troveremo sul campo ma anche del potenziale che questa squadra può esprimere. Un gruppo che può contare sulla grande esperienza di uomini come Kokuca e Tarafino, ma anche sulla freschezza e sulla vitalità dei tanti giovani che compongono la rosa. Un mix interessante che nel torneo disputato a Lignano Sabbiadoro in fase di preparazione ha dato buoni risultati e che speriamo possa confermarsi valido anche in queste decisive gare di qualificazione».

Un'Italia che ha lavorato in maniera specifica sulle caratteristiche di un Belgio che il tecnico Tedesco ha visionato lo scorso 3 gennaio nella sfida persa in casa della Svizzera. Una gara nella quale aveva retto l'urto degli elvetici nella prima parte, salvo poi soccombere non appena il ritmo della partita si era alzato.

E proprio su ritmo, velocità e capacità di spingere la seconda fase ha lavorato la nazionale a caccia di un risultato positivo in grado di creare nell'ambiente l'entusiasmo necessario per andare a caccia di quella qualificazione al Mondiale che sarebbe una vera e propria impresa.

«Abbiamo scelto di portare la nazionale a Trieste - conclude Lo Duca - convinti del fatto che la città saprà stringersi attorno alla squadra per sostenerla e spingerla in due incontri che non sono facili ma che appaiono certamente alla portata. Speriamo che i tifosi triestini che amano la pallamano sapranno cogliere la possibilità di assistere a due sfide di spessore internazionale, assicurando ai ragazzi quel calore che in tante finali scudetto è stato decisivo e ha fatto la differenza».

La nazionale tornerà a Trieste già domani per ripresentarsi a Chiarbola e preparare le due gare casalinghe. Ricordiamo che il ritorno contro il Belgio è in programma domenica prossima (ore 18, diretta su Sky Sport 2) mentre la gara contro la Svizzera è stata fissata per mercoledì 16 gennaio (ore 20, diretta su Sky Sport Extra).

Lorenzo Gatto

A volte Tin Tokic pare inarrestabile per gli avversari

IN BREVE

Qualificazione olimpica

Volley, la Polonia batte gli azzurri

SMIRNE La Polonia ha battuto l'Italia 3-0 nel secondo incontro del torneo di pallavolo per la qualificazione olimpica, in corso a Smirne (attualmente Izmir) in Turchia. Quindi una battuta d'arresto che potrebbe significare qualificazione olimpica già compromessa dopo la vittoria all'esordio sull'attesa Olanda, l'avversaria degli anni 90. Questi i parziali: 25-20, 26-24, 25-21. Oggi pomeriggio gli azzurri affronteranno la Spagna.

Motociclismo: la Ducati

Stoner e Melandri pronti al mondiale

TRENTO La Desmosedici GP8, l'erede della moto che ha riportato in Italia, grazie alla Ducati e a Casey Stoner, il mondiale piloti e costruttori, nasce a Madonna di Campiglio. Stoner e il nuovo compagno di squadra, Marco Melandri, battezzando l'evento, chiariscono come le ambizioni del team di Borgo Panigale siano accresciute. L'australiano spiega che il successo 2007 gli ha tolto «un macigno dalle spalle, ora la pressione è calata e sarà più facile puntare al bis»; il ravennate dice di sapere di essere il numero 2: «Sarebbe stupido pensare il contrario».

Basket di Eurolega

Mens Sana Siena quasi qualificata

ROMA A un passo dalla matematica qualificazione alle Top 16, la Montepaschi Siena, dominatrice assoluta in campionato, ha l'occasione questa sera di chiudere la pratica della prima fase d'Eurolega davanti al pubblico di casa. Per la quarta di ritorno, e a tre turni dalla fine del girone A, i campioni d'Italia si trovano nuovamente sulla strada il Tau Ceramica di Vitoria, artefice all'andata di una delle due sole sconfitte subite dai biancoverdi (76-61).

HOCKEY IN LINE *Sul campo neutro di Padova*

L'Edera dopo solo un anno ritrova Asiago sulla strada che porta alla Coppa Italia

TRIESTE Il 6 gennaio 2007 a Forlì Edera e Asiago si affrontarono per la prima volta in una finale, dando vita a una delle più spettacolari e discusse partite della storia dell'hockey inline. In palio c'era la Coppa Italia e a spuntarla furono i veneti. 5-4 il risultato finale con i Vipers entusiasti dopo la recente debacle nell'European Champions Cup ed i triestini furiosi per una svista arbitrale che costò letteralmente il trofeo.

Un anno dopo la squadra di Rusanov si trova nuovamente in pista a rigiocarsi l'ambita coppa, naturalmente ancora contro Asiago, questa volta a Padova.

Sulla carta la bilancia del pronostico pende verso la parte dei veneti, reduci da uno strepitoso 7-2 ottenuto in semifinale ai danni dello spauracchio Milano Quanta che ha ridato grande fiducia all'ambiente dei Campioni d'Europa. Più sofferto invece il match dei rossoneri che a fatica hanno regolato i Lions Arezzo (5-4), dopo un incontro in cui il disco non voleva proprio saperne di entrare in porta.

Lo scorso anno i mattatori della finale furono i terribili gemelli Matteo e Andrea Molteni che misero a segno 4 delle 5 reti per la squadra di Rela. Oggi i due non saranno della partita poiché ceduti poche settimane fa ai Milano Quanta. Presenti invece per l'Edera i vari Simsic, Kos, Sotlar, Marton e Rodela che l'anno scorso assistettero quasi impotenti alla clamorosa rimonta dei veneti propiziata da un'espulsione di cinque minuti a Zajc per un fallo mai commesso.

L'Edera conta su Sotlar

In quei terribili 300 secondi i Vipers riuscirono a infilare 3 reti ribaltando completamente il risultato e annichilendo il team di Rusanov.

«Rispetto all'anno scorso non partiamo col favore del pronostico perché nelle ultime uscite ho visto una squadra decisamente non in salute, un po' supponente e narcisista dopo le partite di Valladolid» - ha spiegato il direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean.

«Ad ogni modo, credo che quella di oggi sarà una partita da tripla - ha proseguito Florean - nella quale affronteremo una squadra senza grandi stelle, ma dotata di una notevole forza di gruppo».

L'incontro sarà ripreso in diretta dalle telecamere di Rai Sport Satellite a partire dalle ore 20.45.

Riccardo Tosques

ATLETICA LEGGERA

Nel cross del Campaccio vincono ancora una volta l'ucraino Lebid e l'inglese Kate Reed

Viviani è argento tra gli allievi

Il giovane triestino impone ritmi alti ma Fontana l'ha preceduto

TRIESTE La stagione internazionale italiana di atletica si è riaperta con il tradizionale cross del Campaccio, sui prati lombardi di San Giorgio su Legnano. Presenti al via molti protagonisti internazionali della specialità, dal campione europeo ucraino Sergey Lebid ai migliori atleti azzurri pronti a riscattare la prova opaca degli ultimi Europei di specialità.

Esordio nella categoria maggiore per il triestino del Marathon Andrea Seppi che ha ben figurato tra gli under 23 mantenendo il contatto con gli atleti della nazionale.

Il sette volte campione europeo Lebid questa volta si è dovuto arrendere al keniano Edwin Soi che gli ha strappato la vittoria proprio sulla linea d'arrivo con un tuffo sul nastro del traguardo.

Primo degli azzurri è stato Stefano Scaini davanti al compagno di squadra Gabriele De Nard, degno di nota il 24.o posto di Meriuhn Crespi, settimo tra gli under 23.

Federico Viviani in azione sui terreni campestri

Tra le donne vittoria per l'inglese Kate Reed con buon margine di vantaggio sull'ungherese Aniko Kalovics e splendido terzo posto per l'azzurra dell'Esercito Elena Romagnolo.

Particolarmente combattuta la gara della categoria Allievi che ha visto tra i protagonisti proprio alcuni atleti triestini. È stato infatti Federico Viviani del Marathon a infiammare la gara impostando un ritmo elevato che solo Michele Fontana dell'Atletica Lecco ha dimostrato di poter reggere. Nell'ultimo giro è stato però l'atleta lombardo a guadagnare la manciata di secondi di vantaggio che gli è valsa la vittoria, lasciando a Viviani un comunque prestigioso secondo posto.

Alla guida degli inseguitori un altro atleta del Marathon, Luca Sponza, che è andato così a occupare la terza pedana del podio. Quinto il compagno di squadra Giovanni Limoncin, seguito a breve distanza dagli altri allievi della società triestina Matteo Smillovich e Francesco Limoncin che hanno così suggellato la buonissima prestazione di squadra.

Ottimi piazzamenti del Marathon anche tra gli juniores con il quinto posto di Patrick Nasti e il settimo di Riccardo Sterni che, per un contrattempo, non ha nemmeno potuto indossare le scarpe chiodate, particolarmente utili visto il percorso fangoso. La vittoria è andata ad Ahmed el Mazaoury, seguito dagli azzurri Riccardo Passeri e Giovanni Fortino, mentre il campione europeo di categoria dei 1500 m, Mario Scapini, con un finale in rimonta è riuscito a strappare in volata il quarto posto a Nasti.

Si è trattato sicuramente di un buon avvio per gli atleti della società triestina con l'obiettivo di presentarsi particolarmente competitivi ai campionati italiani che si svolgeranno in febbraio a Monza.

Alessandro Parlante

IPPICA

Molti i cavalli ritirati a Montebello

Lori Degli Ulivi vince con ampio margine

TRIESTE Tutto come da copione ieri pomeriggio nella corsa di centro della riunione di trotto all'ippodromo di Montebello. Lori Degli Ulivi ha vinto con ampio margine nell'evento che presentava la maggiore dotazione, dopo un preciso percorso di testa. Paolo Romanelli, in sulky alla portacolori della scuderia Vita, ha dosato sapientemente i parziali, dopo aver conquistato la testa della corsa fin dalle prime battute.

Sulla sua scia si era sistemata, dopo 200 metri dallo stacco, Lachemar La Sol, affidata a Roberto Totaro. Dopo un giro abbondante senza sussulti, nel momento del possibile attacco alla battistrada, ai 400 conclusivi, la femmina di proprietà di Elio Bezzecchi ha però sbagliato, favorendo così gli altri inseguitori. Fra essi, in dirittura d'arrivo, ha prevalso Lubecca davanti a Love And Poison.

Nel sotto clou, che ha aperto la riunione, falcidiata da ben otto ritiri sul campo, con evidenti conseguenze sulle quote, vittoria come da pronostico di Invincibile Volo. La femmina però ha rischiato grosso allo stacco dietro l'autostart, andando di galoppo e perdendo parecchi metri rispetto agli avversari. Rimessa al trotto la cavalla, Romanelli ha iniziato una rincorsa che gli ha permesso di recuperare l'intero svantaggio dovuto all'errore iniziale e di portarsi a condurre al passaggio davanti alle tribune. Nel frattempo era incorso in rottura anche il controfavorito, Illuminodimmenso, poi squalificato perché duplicherà l'errore. A 400 metri dal traguardo, Invincibile Volo ha allungato, presentandosi in solitudine in dirittura d'arrivo. Il secondo posto è andato a Italia Caf.

Nella terza corsa, Larice Holz, completando un puntuale percorso all'avanguardia, si è finalmente tolto la qualifica di maiden.

La prossima riunione a Montebello, martedì, sarà arricchita dalla principale Tris nazionale, quella delle 19.

Saranno in venti i cavalli anziani che si misureranno stasera a Tordivalle nella principale Tris odierna. Partenza alla pari, per percorrere 1600 metri. Gelosia Spin e Guidel vantano eccellenti prestazioni e prenotano il successo nonostante gli alti numeri di partenza. Cellini Cla, che potrà sfruttare l'avvio in prima fila e un numero favorevole, chiude la prima terna. Possono inserirsi Fly Fast Jet e Felice Gianfi dalla prima fila e Foira Sm Spin dalla seconda.

Pronostico base: Gelosia Spin (16), Guidel (18), Cellini Cla (2). **Aggiunte sistemistiche:** Fly Fast Jet (4), Felice Gianfi (5), Foira Sm Spin (13).

La Tris del caffè si corre al galoppo a Pisa, con 14 cavalli al via, impegnati in pista grande sul doppio chilometro.

Pronostico base: Crepuscolo (1), Lanoline (2), Parmeggiani (6). **Aggiunte sistemistiche:** Agave (12), Verothea (7), Ildenor (8).

Ugo Salvini

TRIS DI MARTEDÌ 8

	vincitori	euro
1.a corsa: 20 14 12	1.704	255
2.a corsa: 8 12 4	233	950

PODISMO

L'Obiettivo Bavisela riservato agli appassionati che vogliono imparare a dosare le forze sui 42 km

Stage medico-atletici per correre la maratona

TRIESTE Si chiama Obiettivo maratona ed è l'iniziativa promossa dagli organizzatori della Bavisela in vista delle due corse che caratterizzeranno gli appuntamenti podistici del prossimo 4 maggio, la maratonina dei Due Castelli (21,097 km) e la maratona d'Europa (42,195 km). Si tratta della quarta edizione di un ciclo di preparazione alle due distanze, allestito sulla base di 15 incontri settimanali, della durata di novanta minuti circa, ambientati nelle sedi della pista di atletica Draghicchio di Cologna, lo stadio Rocco e il terrapieno di Barcola, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 18.

Obiettivo Maratona 2008 si prefigge quindi di supportare e rifinire la condizione atletica e mentale dei corridori adulti, esperti o al debutto, grazie all'indirizzo di tecnici nel campo della atletica, della alimentazione e degli elementi collaterali al panorama della corsa su strada. L'intero programma della quarta edizione del ciclo e le ulteriori modalità della iniziativa verranno illustrate domani, alle 18, nella sala Olimpia del Coni in via dei Macelli, a cura degli organizzatori. Alcuni fattori sono tuttavia già definiti e tassativi. Gli interessati ritenuti idonei al ciclo di preparazione, oltre all'impegno di tre sedute di corsa alla settimana, dovranno sottoporsi a una vista di medicina sportiva e quindi regolarizzare il tesseramento alla Fidal.

Ristoro nella maratona

Nel corso della conferenza di domani, l'associazione Bavisela renderà noti anche i contenuti legati a Obiettivo Bavisela under 23, il piano parallelo di approccio alla corsa riservato ai giovani dai 16 ai 23 anni per quanto riguarda la corsa sui 7 km. In questo caso le finalità appaiono leggermente diverse. Gli incontri settimanali restano 15, programmati il martedì e giovedì nelle sedi di Cologna e Barcola, mentre la durata diminuisce, per 60 minuti circa di lezione propedeutica alla corsa; invariato lo spazio riservato ai test di valutazione fisica e alle nozioni su alimentazione, infortunistica e vestiario.

Nel complesso Obiettivo Bavisela under 23 intende confermare il rigore della preparazione allentando però la tensione da cronometro o da primato per porre l'accento sulla tenuta generale e sul piacere della corsa in compagnia. Ulteriori informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'associazione Bavisela, via San Nicolò 7, con orario 10-12 e 16-18, telefono 040.410399.

fr. ca.

È Tirreni il presidente del sodalizio che ha sede a San Luigi

Lo Skating Club Gioni con 120 pattinatrici ha festeggiato 25 anni

TRIESTE L'associazione dilettantistica Skating Club «Gioni» Trieste ha compiuto nel 2007 i suoi primi 25 anni di vita. La sua lunga storia, però, affonda le radici nella sezione pattinaggio del Ferroviario e poi in quella creata da Luisa Gioni nel 1975 con la nascita della sezione nel Circolo Grandi Motori Trieste. Nel 1982 l'atto costitutivo ufficiale dello Skating Club, che prende il proprio nome dalla pluricampionessa giuliana.

Tra la sezione dell'artistico e il Solo Dance il Gioni ha ben 120 atlete tesserate che animano la pista di pattinaggio sita nel rione di San Luigi, in via Felluga 56. Suddivise per categoria, le ragazzine alle prime armi vengono inserite nel Cas, il Centro di avviamento allo sport promosso dal Coni, nel quale vengono impartite le prime basi del pattinaggio e degli esercizi ginnici ad esso collegati. Dal Cas si passa poi, chi prima chi dopo, al Preagonismo e successivamente all'Agonismo. «Man mano che si cresce l'impegno aumenta ed è chiaro che per poter ottenere buoni risultati in questo sport bisogna lavorare sodo», spiega il presidente Claudio Tirreni. E non è un caso che il Gioni sia aperto ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 21.30 con tre allenatrici sempre a disposizione: «Ciò che più ci importa è il livello tecnico che la nostra società può offrire alle sue allieve, questo per noi è fondamentale», ribadisce Tirreni.

Molto importante l'apporto dato anche dai numerosi genitori, che con il loro prezioso lavoro hanno sicuramente contribuito a creare un ambiente sereno, ma allo stesso tempo molto serio. Fiore all'occhiello del sodalizio neroverde sono gli atleti Daniele Sulcic e Francesca Roncelli giunti secondi agli ultimi campionati italiani svoltisi a Roma. «Sono due ragazzi formidabili, diversi tra loro, che però speriamo possano continuare questa ascesa e diventino il modello di altri giovani», spiega il presidente dello Skating Club Gioni Trieste. Nel Solo Dance una menzione particolare va fatta, invece, alle atlete azzurre Martina Fulizio e Monica Bidoli.

Per quanto concerne il pattinaggio maschile le cose appaiono invece ancora in alto mare: «Basta guardarsi attorno e capiamo come i ragazzi siano attratti sempre più dal pallone, ma nonostante tutto qualche rara eccezione occasionalmente capita. Ed è chiaro che noi facciamo di tutto affinché i maschi restino con noi», dice Tirreni. Tra i vari problemi del sodalizio di pattinaggio, urge un'asfaltatura al di fuori del prestigioso impianto, come sottolinea la massima carica del Gioni: «Abbiamo diversi atleti della nazionale italiana che vengono ad allenarsi da noi, ma purtroppo continuiamo ad avere questi problemi con le strutture al di fuori del palazzetto. Ora, comunque, sembra che il Comune abbia emanato una delibera a tal proposito». Per il futuro il presidente Tirreni ha un sogno ambizioso ed estremamente suggestivo: «Oltre a continuare a lavorare e fare tanti sacrifici per portare altri elementi ai più alti livelli agonistici, ci piacerebbe creare un unico complesso sportivo col San Luigi calcio, senza recinzioni e sbarramenti di sorta. Un polo di aggregazione giovanile che possa rappresentare ancora meglio il rione».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'organigramma societario dell'associazione dilettantistica Skating Club «Gioni» Trieste è composto dal presidente Claudio Tirreni, dal direttore sportivo Virginia Cuffaro, dal responsabile della struttura sportiva Paolo Degrassi, dal medico sociale Donatella Pelizon, dal revisore dei conti Alessandro Merlo, dal contabile Alessandro Ruggiu e dalla segretaria Fulvia Bartole. Direttore tecnico dello storico sodalizio è naturalmente Luisa Gioni, la tre volte campionessa italiana assoluta di pattinaggio artistico. Il parterre delle allenatrici dell'artistico è composto anche da Cinzia Baldanza e Francesca Roncelli. Per quanto concerne il Solo Dance il responsabile è Fabio Hollan, coadiuvato da Francesca Asselti. Altre figure importanti sono il preparatore atletico Roberta Giurco e la costumista Roberta Pergola. I 120 tesserati del Gioni si allenano all'interno della pista di pattinaggio di San Luigi sita in via Felluga 56. Il sodalizio presieduto da Tirreni è raggiungibile telefonicamente allo 040.948333 ed è aperto al pubblico ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 21.30.

Un foltissimo gruppo di giovani pattinatrici dello Skating Club Gioni di Trieste

GIOCHI STUDENTESCHI

Si mette in moto il calcio juniores sul sintetico Ferrini del Ponziana

TRIESTE Archiviata la corsa campestre, disputata lo scorso mese, ai Giochi sportivi studenteschi 2007/2008 sta per scoccare il turno del calcio, il cui palcoscenico sarà il campo sintetico Ferrini del Ponziana. I primi a mettersi in moto saranno gli juniores maschi, ovvero i nati nel 1989, 1990 e 1991, che saranno alle prese con i gironi di semifinale. Sei le squadre in lizza. Oggi alle 13 lo scontro Galilei-Galvani aprirà le danze e sarà seguito dai confronti Fabiani-Stefan (domani alle 13), Nautico-Galvani, Stefan-Oberdan (ambedue in calendario il 16 gennaio, rispettivamente alle 11.30 e alle 13), Oberdan-Fabiani (il 13 febbraio alle 11.30) e Galilei-Nautico (giovedì 14/2 alle 13).

Domani avrà invece inizio il concentramento finale della categoria allievi (nati 1992 e 1993), che si tradurrà in pratica in un triangolare tra Oberdan, Fabiani e Galilei. Si partirà con la sfida tra l'Oberdan e il Fabiani, fissata alle 11.30.

Cinque giorni più tardi ci sarà la gara tra il Galilei e il Fabiani, mentre mercoledì 13 febbraio andrà in scena l'incontro Oberdan-Galilei. Questi ultimi due match sono in programma alle 13. Il raggruppamento decisivo dei cadetti (scuole medie) partirà martedì 19 febbraio alle 13 e contrapporrà la Svevo alla Campi Elisi. I successivi due appuntamenti, fissati sempre alle 13, sono in agenda giovedì 28 febbraio (Valmaura-Svevo) e mercoledì 5 marzo (Campi Elisi-Valmaura). Anche in questo caso si tratterà di un raggruppamento a tre.

Le date e gli orari delle finali juniores maschili, allieve e juniores femminili verranno comunicate prossimamente dagli organizzatori. A breve si alzerà il sipario pure sui tornei di pallavolo, di calcio a cinque, di pallacanestro e di pallamano nonché sulle prove delle discipline individuali come lo sci, il nuoto, l'atletica, l'orientamento e la ginnastica.

I Giochi sportivi studenteschi sono seguiti nel loro complesso dall'ufficio scolastico provinciale di Trieste per l'educazione motoria, fisica e sportiva (uno dei componenti dell'ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e a livello più generale del Ministero della pubblica istruzione) e in prima persona dal professor Ernesto Mari, coordinatore per l'Efs.

m.la.

RUGBY

Buone prestazioni per i diversi giocatori del Rugby Trieste 2004 convocati dalle rappresentative Civ di categoria, nel Trofeo delle Province. Intanto, verso la ripresa dei campionati giovanili, il club giuliano sta «torchiando» i suoi elementi più esperti con l'intento di migliorarne la resistenza fisica. Un lavoro svolto a Cologna (in attesa di tornare ad allenarsi al Dopolavoro ferroviario con i più piccoli e a Domio con i più grandi) dall'ex velocista Giorgio Cecco grazie alle indicazioni del professor Covone, responsabile delle selezioni giovanili del Triveneto, e ai test suggeriti dal professor Pellis. La parte fisica sarà integrata a breve anche da uno specifico piano alimentare. Le ostilità riprenderanno il 20 gennaio: gli under 17 sono attesi dal Belluno e si giocherà al 99% al Villaggio del Pescatore e non in Veneto a causa del terreno bellunese ghiacciato. Lo stesso giorno torneranno in campo gli under 15, che saranno alle prese con la prima delle due partite casalinghe di fila: gli avversari saranno in successione il Castellana e la Benetton Treviso.

IL PERSONAGGIO

Gli allenamenti sono di sei ore la settimana

Slavich: il pattinaggio disciplina completa

TRIESTE La passione per il pattinaggio da parte di un maschio è cosa particolarmente rara. Marco Slavich ha capito di far parte di questa ristretta cerchia quando aveva 7 anni: «Purtroppo ho cominciato un po' tardi rispetto all'età consigliata, ma la passione per questo sport è davvero grande», racconta Marco. Dopo otto anni trascorsi nelle file del Pattinaggio Artistico Triestino, il giovane Slavich ha deciso due anni fa di approdare allo Skating Club Gioni Trieste: «Ho cambiato società per motivi tecnici e devo dire che sono contento di averlo fatto. Qui mi trovo molto bene, in un ambiente che mi ha accolto alla grande». Marco svolge un'ora e mezzo di allenamento nella pista coperta di San Luigi, per quattro giorni alla settimana, mentre al giovedì il pomeriggio è dedicato alla preparazione atletica. «Ho provato vari sport. Ho cominciato con il nuoto, pur non avendo la passione per l'acqua, poi ho fatto minibasket al ricreatorio Riccesi di Borgo San Sergio che in seguito è stato chiuso. Infine a 7 anni ho provato il pattinaggio e da lì non ho più smesso», confida Slavich. Oltre all'artistico, Marco si è avvicinato anche al Solo Dance e alla Coppia Danza: «Ho fatto solo un anno di queste due discipline. Preferisco il pattinaggio artistico».

Che consiglio ti sentiresti di dare ad un ragazzino intenzionato ad avvicinarsi al pattinaggio?

Bisogna provarlo. È sicuramente uno sport completo che richiede però un grande impegno, maggiore di tanti altre discipline sportive.

Cosa significa per te andare sui pattini?

Posso dire che è parte integrante della mia vita. Stare senza sarebbe davvero difficile.

A quale gruppo appartieni?

Appartengo al gruppo agonisti promozionale.

Quali progressi hai conseguito in questi anni di pattinaggio?

Sono migliorato molto nei salti e credo anche sotto il profilo artistico.

Dove ti senti ancora debole?

Nelle trottole.

Facendo il liceo Petrarca riesci a conciliare lo studio con tutte queste ore di allenamento settimanali?

Sì, fino ad ora ci sono sempre riuscito. Diciamo che in certi periodi è molto più dura. A esempio a maggio ci sono tante gare ed è anche l'ultimo mese di compiti e interrogazioni quindi è un periodo davvero pesante.

Marco Slavich da 10 anni pratica pattinaggio artistico

L'INTERVISTA

«È uno sport fatto di gioie e dolori»

Caterina: soddisfatta per l'argento tricolore

TRIESTE Dieci anni con lo Skating Club Gioni Trieste. Questo il percorso di Caterina Gerometta, pattinatrice triestina che dedica sino a dieci ore di allenamento alla settimana allo sport che ama. Molto legata ad Alessia Rinaldi, Francesca Roncelli e Giada Auber, tre compagne, amiche anche al di fuori della pista, Caterina ha una grande stima nei confronti di Luisa Gioni e Cinzia Baldanza, le sue due allenatrici: «Luisa è ovviamente il pilastro della nostra società, mentre Cinzia ci allena da un anno e con lei mi sono trovata subito molto bene», conferma la Gerometta. Il 2007 è stato un anno ricco di soddisfazioni per Caterina. Il secondo posto nei Campionati italiani Aics di Misano e il primo posto nei regionali sono stati degli ottimi traguardi raggiunti con tanto sacrificio, come ammette la diretta interessata: «Il pattinaggio è uno sport fatto di gioie e dolori. Si fanno tanti allenamenti e si impiega tanta energia, a volte per sbagliare completamente gara, altre volte per ottenere dei risultati ottimi». Molto brava nei salti singoli, eseguiti sicuramente meglio delle catene, Caterina deve stare ancora attenta con le trottole: «Spesso vengono sottovalutate e capita quindi di sbagliarle per un fatto legato esclusivamente alla concentrazione».

Come ti sei avvicinata al pattinaggio artistico?

Una domenica sono andata a vedere mio fratello Marco che giocava a calcio a Opicina. Lì una responsabile del pattinaggio della Polisportiva mi ha chiesto se volevo provare a mettere su i pattini. Il giorno dopo ero lì a praticare questo stupendo sport.

Qual è la soddisfazione più grande che hai ottenuto da quando pattini?

La prima volta che mi sono qualificata ai campionati italiani ho provato una sensazione unica. Però anche il secondo posto a Misano nei campionati Aics di quest'anno è stata una bella soddisfazione.

Cosa pensi del fatto che bisogna competere anche con le proprie compagne?

Il pattinaggio è uno sport in cui prevale il singolo, non il gruppo, ma questo fa parte del gioco. L'importante è che la competizione con le compagne non intacchi i rapporti al di fuori della pista.

Cosa diresti a una ragazzina per invogliarla a provare a mette i pattini ai piedi?

Le direi che il pattinaggio è uno sport divertente, che dovrebbe essere vissuto come un gioco. Poi però, per ottenere dei risultati, che non sempre arrivano subito, bisogna lavorare duramente e fare dei sacrifici.

r.t.

Caterina Gerometta ha grande stima delle sue allenatrici

NUOTO

Piero Codia, vincitore dei 200 dorso alla Bianchi

Nella terza e quarta prova valide come prima eliminatoria regionale. Tanti giovani in crescita in gara nel polo natatorio giuliano

Alla Bianchi vincono Codia (due primi posti), Castenetto e Castagna

TRIESTE Concentramento assoluto al polo natatorio giuliano Bruno Bianchi per i team di Trieste e Udine, impegnati nella terza e nella quarta prova valevoli per la prima eliminatoria regionale di nuoto.

TRIESTINA NUOTO Piero Codia conquista la vittoria nei 200 dorso in 2'05"4, precedendo di due posizioni Marco Bonicardi (2'15"6). Codia arriva successivamente primo nei 400 misti in 4'38"8 e terzo nei 100 delfino in 58". Francesca Farris e Debora Ragaù giungono seconde ex aequo nei 50 stile libero con il tempo di 28"1. Seconda piazza in solitaria, a seguire, per la Ragaù nei 400 stile grazie al tempo di 4'34"9 a cui si somma il successo nei 100 delfino, chiusi in 1'06". Proprio in questa uscita c'è il quinto posto della Farris con il crono di 1'08"7. Nei 400 sl, inoltre, Federica Cappellani giunge quarta in 4'44"6 prima di arrivare seconda sulla distanza doppia in 9'45"5 davanti a Martina Balestra (10'07"7) e Costanza Giannini (10'07"9) e terza nei 200 dorso in 2'31"4. Nei 50 rana Francesca Crevatin e Andrea Goglia sono rispettivamente seconda in 36"9 e quinto in 32"2. I 400 sl maschili annotano invece il terzo tempo di Andrea Matelich (4'16"), il quinto di Luca Slobic (4'17"1), il settimo di Marco Bonicardi (4'21"7) e il decimo di Amedeo Pezzi (4'26"8). Nei 1500 sl l'appena menzionato Slobic è terzo in 17'01"4, Brian Iarz settimo in 18'51"8 e Gabriele Scapini ottavo in 19'21"8. Andrea Matelich, dal canto suo, è inoltre quinto nei 400 misti in 5'00"2 (8° Simone Creci in 5'15"6) e sesto nei 100 delfino in 59"7.

RARI NANTES TRIESTE Giulia Castenetto taglia il traguardo in testa nei 50 stile libero, coperti in 27"4 e Paola Battestin ottiene il riscontro migliore (pari a 2'29"9) nei 200 dorso. Elena Castagna sbanca i 400 misti in 5'19"6 e ha la meglio su Lara Pieri, seconda in 5'22"6. La Castagna risulta altresì essere terza nei 400 sl, coperti in 4'40"2, e quarta nei 100 delfino in 1'08"6, subito alle spalle di Neva Medos (1'08"1) e poco avanti rispetto alla stessa Pieri (sesta in 1'11"8). Denis Radin conclude le sua fatiche nei 400 stile maschile in qualità di secondo con il riscontro di 4'08"2. Alle sue spalle, tra gli altri, ci sono Marco Urbani (quarto in 4'16"9), Davide Squadrani (sesto in 4'21"), Matteo Bernetti (ottavo in 4'28"8) e Giuseppe Testa (nono in 4'29"1). Radin è secondo anche nei 1500 sl in 16'40"6, gara che vede Marco Urbani giungere quarto in 17'13"7, Luka Zidaric quinto in 18'09" e Giulio Bartoli sesto in 18'24". Radin è inoltre quinto nei 50 stile libero in 25"1 così come lo sono Paola Germani negli 800 sl (10'12"6) e Andrea Vesnaver nei 200 dorso (2'20"7). Nei 400 misti, infine, quarto Luca Liccardi (4'59"4), sesto Vesnaver (5'03"3) e settimo Bernetti (5'03"5).

VARIE Ci sono dei passi avanti da parte dei giovanissimi Enrico Pogaccini, Gaia Gennaro, Giulia Tinti, Gabriele Costantini, Daniele Grison, Caterina Urlini, Matteo Bonetti, Michela Carlin, Nicoletta Braidotti e Niccolò Dambrosi dei Vigili del Fuoco Ravalico ed Helena Vidali, Ema Kravos, Niki Hrovatin e Barbara Ban del Plavalni Klub Bor. Prosegue pure il processo di crescita di Michael Ghezzo e Antonio Todde della Trieste Nuoto Edera.

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulle regioni occidentali con locali coperture più consistenti. Poco o parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. Dopo il tramonto estese nebbie sulla Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** poco o parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Irregolarmente nuvoloso sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni; nel corso della serata ulteriore aumento della nuvolosità associato a piogge sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna; molto nuvoloso sulle rimanenti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sulla Sicilia orientale.

TEMPERATURE REGIONE

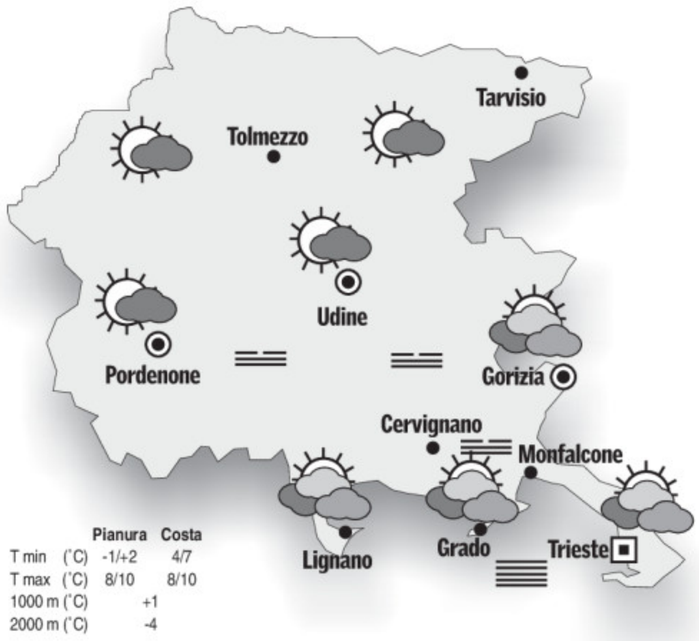
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,6	10,8
Umidità		94%
Vento		5 km/h da S-O
Pressione	stazionaria	1024,9
MONFALCONE		
Temperatura	2,1	14,1
Umidità		55%
Vento		0,8 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	0,6	13,2
Umidità		62%
Vento		9 km/h da N-E
GRADO		
Temperatura	4,4	11,8
Umidità		72%
Vento		1,3 km/h da N-O
CERVIGNANO		
Temperatura	1,7	14
Umidità		61%
Vento		0,8 km/h da N
UDINE		
Temperatura	1,8	13,1
Umidità		51%
Vento		4 km/h da N-E
PORDENONE		
Temperatura	0,2	13,5
Umidità		51%
Vento		5 km/h da E

ITALIA

ALGHERO	7	15
ANCONA	6	7
AOSTA	-5	-4
BARI	11	11
BOLOGNA	2	6
BOLZANO	-3	6
BRESCIA	2	5
CAGLIARI	9	17
CAMPOBASSO	6	6
CATANIA	6	19
FIRENZE	7	15
GENOVA	5	9
IMPERIA	8	14
L'AQUILA	7	11
MESSINA	14	16
MILANO	2	5
NAPOLI	11	16
PALERMO	10	16
PERUGIA	9	13
PESCARA	9	10
PISA	10	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	18
ROMA	7	12
TORINO	-1	0
TREVISO	1	11
VENEZIA	3	10
VERONA	0	4
VICENZA	np	6

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

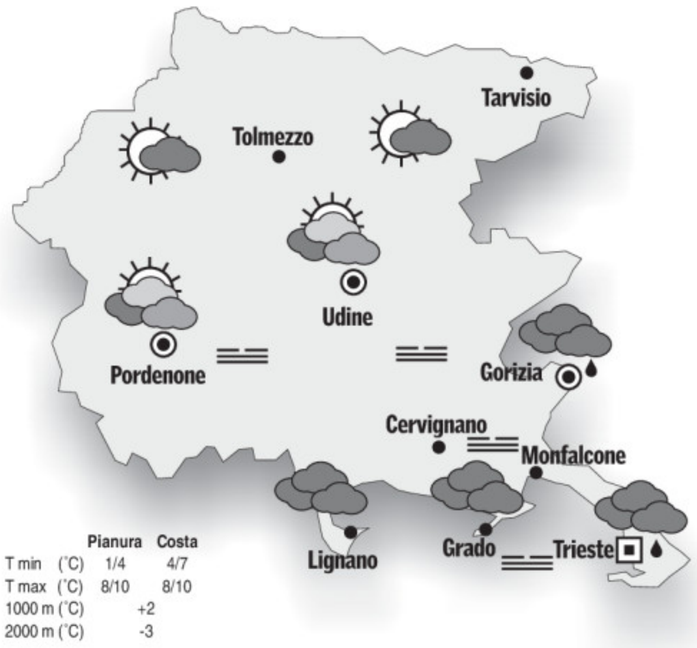


	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+2	4/7
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso su gran parte della regione; in giornata aumento della nuvolosità con cielo coperto su bassa pianura e costa, variabile sui monti e pedemontana. Probabili foschie anche dense di notte su bassa pianura e costa.
DOMANI. Su bassa pianura e costa cielo coperto con foschie e forse qualche pioviggine; sulla pedemontana e sulle Prealpi nuvolosità variabile, sulle Alpi cielo poco nuvoloso.
TENDENZA. Per venerdì avremo cielo coperto con piogge moderate a ovest e sulle Alpi, abbondanti a est e sulle Prealpi; neve oltre i 1300 m circa. In serata sulla costa soffierà Scirocco sostenuto e la quota neve si alzerà.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	4/7
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-3	

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche più attive scorrono nella zona del mare del Nord e raggiungono il Sud della Scandinavia, mentre già alle medie latitudini le stesse giungono indebolite. Sul Mediterraneo e sull'Italia non transitano perturbazioni: aria umida ristagna nei bassi strati dell'atmosfera, mentre ad alta quota stratificazioni nuvolose poco consistenti scorrono da Ovest verso Est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,8	3 nodi E-N-E	9.18 +26	16.13 -84
MONFALCONE	quasi calmo	9,3	5 nodi E-N-E	9.23 +26	16.18 -84
GRADO	quasi calmo	9,5	3 nodi E-N-E	9.43 +22	16.38 -74
PIRANO	quasi calmo	10	8 nodi S-E	9.13 +26	16.08 -84

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	6	19
AMSTERDAM	4	9
ATENE	8	15
BARCELLONA	1	18
BELGRADO	0	2
BERLINO	4	5
BONN	2	10
BRUXELLES	4	10
BUCAREST	-8	-3
COPENHAGEN	4	4
FRANCOFORTE	3	11
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-4	-4
IL CAIRO	9	18
ISTANBUL	1	6
KLAGENFURT	np	np
LISBONA	14	18
LONDRA	5	9
LUBIANA	-2	2
MADRID	5	12
MALTA	14	17
MONACO	3	9
MOSCA	-19	-13
NEW YORK	11	20
NIZZA	7	14
OSLO	0	0
PARIGI	4	11
PRAGA	1	3
SALISBURGO	-2	4
SOFIA	-2	7
STOCCOLMA	1	2
TUNISI	10	18
VARSAVIA	0	1
VIENNA	1	7
ZAGABRIA	-2	7
ZURIGO	-4	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se agirete in fretta e tempestivamente riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli.

TORO 21/4 - 20/5

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alcune situazioni tendono a rendervi piuttosto instabili, potrebbero portarvi a diffidare di tutto. Controllatevi, perché tra non molto la situazione cambierà in vostro favore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino, con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. Telefonate in arrivo.

LEONE 23/7 - 22/8

Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe molto turbato anche durante gli incontri d'amore della sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Continuate a trovarvi in una situazione in prevalenza favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali. Datevi da fare, ma con prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro e con il pieno assenso di tutti. Non avrete nulla da temere. Comprensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di qualche buona occasione. In amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi.

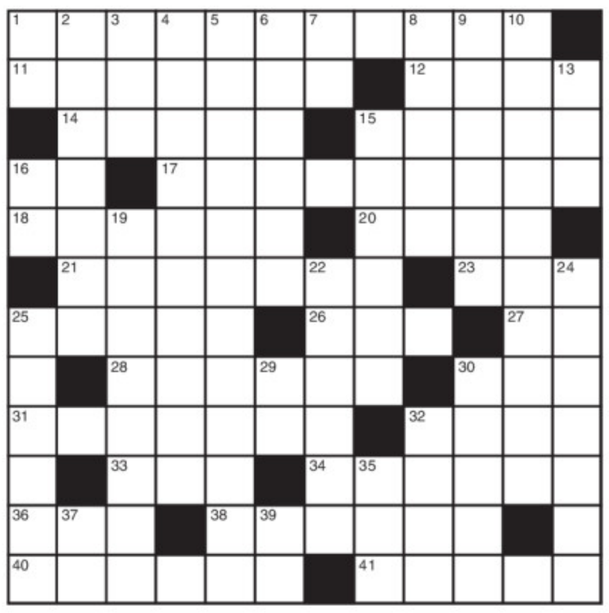
AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.

PESCI 19/2 - 20/3

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (5,6=2,9)
Non lego con i futuri suoceri
C'è brontolio nell'aria, son contrari:
lo intuisco sentendoli sbuffare.
Ormai lo capirebbe anche un bambino
che i panni addosso mi voglion tagliare.
Febel

SCIARADA (2,4/3,4=4,9)
La spartizione
Qui bisogna arrivare ben decisi!
Fra istituzioni pubbliche e private
basta con laceranti divisioni,
ma vi sian temperate partizioni.
Il Monellaccio

ORIZZONTALI: **1** Un gran seduttore - **11** Fornì un prezioso filo a Teseo - **12** Chi lo piglia... va - **14** È ghiotto di ghiande - **15** Alessandro, insigne scienziato astigiano - **16** Su beve come infuso - **17** Travagliato da una serie di imprevisti - **18** Sono parati in chiesa - **20** Antico strumento musicale a corde - **21** Privi di scioltezza - **23** Fiumicello - **25** Ne ha molti un grattacielo - **26** Un bel colpo al tennis - **27** È spento in centro - **28** Grande storico - **30** La Margret dello schermo - **31** Scelta fra cose diverse - **32** Taverniere - **33** Aprono... certi annunci economici - **34** Grande città portuale francese - **36** Dentro il - **38** Il sedile del vogatore - **40** Grande poeta - **41** Misura di lunghezza inglese.

VERTICALI: **1** Un «sì» dei russi - **2** Apparenze ingannevoli - **3** Isola nell'arcipelago delle Cicladi - **4** La regione che occupa l'alta e la media valle del Serchio - **5** Lo sono quasi tutti i quadri - **6** Un Flavio tra gli imperatori d'occidente - **7** Una sillaba bavarese - **8** Vi nacque il Gattamelata - **9** Chiarezza, splendore - **10** In modo collerico - **13** Prefisso per sangue - **15** Elevato... come uno stile oratorio - **16** In fondo è cambiata - **19** Lo sono certi atteggiamenti... da palcoscenico - **22** Principe infernale - **24** Allegata, acclusa - **25** Al del film «Lo spaventapasseri» - **29** Nel bel mezzo della vita - **30** Mary che vinse l'Oscar per il film «La grande menzogna» - **32** Offesa grave - **35** Le divinità scandinave che dimoravano nell'Asgard - **37** Eventualmente all'inizio - **39** Il principio del romanzo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il gioco del lotto.

Lucchetto:
mostra, strada = moda.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NMANNIBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

Continuaz. dalla 13.a pagina

CALCARA 040632666 via Pacinotti ben arredato cucina soggiorno matrimoniale guardaroba bagno euro 390 mensili.
GALLERY via Cologna appartamento da rivedere composto da cucina due camere servizi separati due balconi euro 300 mensili Cod. 513/P 0407600250
wwwgallery-immobiliare.com.
GALLERY zona Cantù appartamento arredato vista aperta ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggioli cantina euro 460 mensili Cod. 811/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.
VSV Immobiliare in locazione via dei Moreri primo ingresso in palazzina ristrutturata: cucina soggiorno due stanze bagno due terrazzini cantina euro 600 con spese. Tel. 0403476385, 040312719.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALMA Spa ricerca operatori di sportello settore assicurativo/bancario. Costituiscono requisiti essenziali: esperienza minima di 3 mesi nel settore, diploma/laurea a indirizzo tecnico-giuridico-economico, età max 35 anni. Automuniti. 0432482893. (Fil 47/4)

Azienda operante in ambito portuale a Trieste ricerca per potenziamento proprio organico due risorse da inserire nel proprio reparto informatico.
I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
Laurea in informatica e la certificazione CNNA costituirà titolo preferenziale.
È richiesta ottima conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta e l'ottima conoscenza di altre lingue costituirà titolo preferenziale.
Nello specifico i candidati devono possedere ottime conoscenze di programmazione riguardo i seguenti linguaggi:
- Php 5
- Sql e scripting SQL
- Java 2

Sarà considerata quale ulteriore titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio APACHI 5.
In ambito sistemistico i candidati devono essere in grado di fornire help desk di primo livello sui sistemi Microsoft e As400, devono avere ottima conoscenza dei protocolli TCP-IP e EDI e sarà ulteriore titolo preferenziale la buona conoscenza della programmazione di router e switch CISCO.
Si richiede disponibilità a soggiorni all'estero per formazione professionale.
Per invio proprio curriculum vitae indirizzare a: **c.v2008@libero.it**
Si prega astenersi dal rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

ASSOCIAZIONE cerca cinque telefoniste anche pensionate per operato presso propri uffici con orari da definire mattino o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416. (Cf2047)
BAR Tivoli assume banconiera/e esperta bella presenza. Presentarsi via XXX Ottobre n. 18 con curriculum ore 10-12.
CERCASI persone con attestato Ota Adest Oss O.S.S.S. disponibilità immediata. Tel. ore ufficio allo 0403490057.
STUDIO commercialisti cerca impiegata esperta contabilità. Scrivere F. Posta Trieste centrale C.I. 1403279AA.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 2.0 Jts Selespeed, 2002, blu metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, tagliandata, garanzia 12 mesi, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 km 99.000 Gr. Sc. Met Iva esposta Concinnitas Tel. 040307710.
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710.
FIAT Multipla 1.6 16v Elx, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 Finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, giallo piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 Gr. met ABS Clima Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 90.000 Blu met Concinnitas Tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 km 74.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 54.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel. 040307710.
MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina 2002 km 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff. Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas Tel. 040307710.
PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.
PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Pulse 599 cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
(A00)
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel. 040637484.
TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.
(A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato 3283878078 Trieste. (A31)
A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi. Tel. 3891738656. (A8591)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi. 3349654429. (A8524)
A.A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A23)
A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale completissima 3385337266.
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3296725077. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE bella bambola, 20enne, molto sensuale completissima. Tel. 3473225346. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426.
A.A.A.A. TRIESTE accompagnatrice italiana bionda simpatica forme perfette 3314578299.
A.A.A.A. TRIESTE affascinante novità bellissima 21enne completissima massaggiatrice. 3299230204.
A.A.A. TRIESTE gattina coccolona 10 misura 20enne no stop 3297035946. (A26)
A.A. MONFALCONE super cioccolatina bellissima, 6.a mis. naturale, completissima, notte fonda. 3282136826. (C00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 km 109.000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel. 040307710.

A.A. TRIESTE novità bellissima filippina 5.a misura tacchi spillo completissima 3385003967.
A. MARIANNA, focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A35)
A. TRIESTE prima volta bella 8 misura 25 anni anche sadomaso, 3355787056.

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058. (A8392)

ABBONDANTISSIMA triestina rieducatrice riceve Trieste 12-20 ogni giorno. Tel. 3347684900.
CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama: 0038641527377 0038651840195.
(B00)
GIOVANE ragazza orientale per massaggi. 3292092780-3292542118. (A00)
GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca, ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.
(Fil 2048)

GROSSA SORPRESA Trieste giovane, piccante, fantasiosa. Anche padrona completissima, giocatrice, disponibile. 3206364680. (A40)

MONELLA trasgressiva 899004182 Capricesex 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.
(Fil 63)

MONFALCONE, SONO incantevole, disponibilissima, e provocante fragola 6m 3484819405.
(C00)

MONFALCONE DOLCISSIMA Venere nera, alta 1,73, magra, 4 misura padrona, dominatrice 3461837350.
(A50)

MONFALCONE PRIMA volta, perla nera bocca carnosa, disponibilissima, 5.a mis. gentilissima 3338826483.

MONFALCONE Stefany novità assoluta, bella, femminile, con grossa sorpresa, stupenda bionda, vuoi provare? Tel. 3472821028.
(Fil 7026)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076.
(C00)
TRIESTE, bellissima, bomba sexy, vuoi sognare a occhi aperti ambiente privato 3899945052.
(A00)

TRIESTE, REGINA dell'amore, 5.a misura, massaggi a più mani, completa 3896489352.

TRIESTE appena arrivata, stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale, piccantissima coccolona. 3384967283.
TRIESTE caraibica 5.a misura, faro dei tuoi desideri una realtà. 3314124177.
TRIESTE Giovanna novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)
TRIESTE Lady Jessica davvero fantastica 5.a m. completissima grossissima sorpresa 3319665511.
(A00)
TRIESTE novità bella mulatta snella 19 anni alta 1,75 ti aspetta 3397073934.

TRIESTE NOVITÀ esotica, bellissima, porcellina, giovanissima, bocca vellutata, disponibilissima, tutti giochi, paziente. 3400927365. (C00)

TRIESTE splendida spagnola 6.a misura farò dei tuoi desideri una realtà 3314130989.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.
(Fil 1)
RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati soggiorno due camere cucina bagno purché in discreto stato.
(A00)
RABINO 040368566 importante edicola ottimo investimento per famiglia zona strategica di fortissimo passaggio avviamento pluri decennale alto reddito documentabile trattative riservate presso nostri uffici. Euro 98.000, rif. 10707.
(A00)